REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 7 GIUGNO 2021 | n. 75

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 707
Modifica delle "Linee guida per l'iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte di cui all'art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 23/2011" approvate con Delibera della Giunta regionale del 19 maggio 2015 n. 1017. 39055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 804
L.R. 05.07.1984, n. 32 - L.R. n. 34/80 – art. 6 L.R. n. 28/2017. Contributo della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O. Attuazione e conferma anno 2021. 39061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 805
L.r. n. 25/2015. Nuove disposizioni attuative in materia di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune, nelle forme dell'usura e dell'estorsione. Variazione compensativa Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 39066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 806
Presa d'atto approvazione della piattaforma on-line "Istanze di concessione dei Beni del Demanio Ferroviario Regionale" sul portale istituzionale Puglia.Con. 39075

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 807
Alienazione a Titolo oneroso, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali" n. 15 del 24 luglio 2017" , in favore di OMISSIS, del cespite di proprietà della Regione Puglia, censito in agro Bitonto (BA), Catasto Fg. 62 part. 4025 di mq 58,00. 39081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 809
Esecuzione dell'attività di monitoraggio e delle indagini strutturali per l'approfondimento del Livello di Conoscenza (LC3) dell'immobile di proprietà regionale sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4 – Approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET Puglia. 39088

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 810
Modifica "Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi" di cui alla D.G.R. n. 57/2017. 39101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 816
Stanziamento in favore di AGER Puglia per servizio periodico di raccolta e trasporto a trattamento dei

rifiuti urbani prodotti dagli occupanti dell'insediamento situato in località Torretta Antonacci, agro di San Severo, per un periodo temporale di 24 (ventiquattro) mesi...... 39107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 817
Comune di Castrignano del Capo (LE) – Variante tecnico - funzionale del Piano Regolatore del Porto (P.R.P.) di Santa Maria di Leuca, adottata con deliberazione di Consiglio comunale 30 dicembre 2020, n. 52. PRESA D'ATTO...... 39112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 818
Assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azioni di sistema. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i...... 39158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 819
Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - annualità 2019...... 39168

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 820
Fondo di solidarietà Nazionale. Variazione al bilancio per l'esercizio 2021 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da eventi avversi. Applicazione dell' Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii...... 39183

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 823
IDVIP: 4824] - Art. 27 del d.lgs., n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Unico in materia Ambientale, di competenza statale relativo ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud." Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari - Parere di competenza della regione Puglia...... 39194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 824
Indicazioni tecniche per gli interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. PSR Puglia 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali". Operazione a) - Art. 17, Reg. (UE) n. 1305/2013 DAG n.220 pubblicate sul BURP n.134 del 18 ottobre 2018...... 39229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 825
Comune di CASTELLANETA (TA). PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DEL TRATTO DI FOGNATURA PLUVIALE NEL CENTRO ABITATO E REALIZZAZIONE DEL RECAPITO FINALE DI FOGNA BIANCA. Proponente: COMUNE DI CASTELLANETA – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95...... 39236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 826
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". Esito ricognizione delle economie. Rideterminazione degli importi dei progetti. Individuazione dei progetti ammessi a finanziamento. Disposizioni alle Aziende Sanitarie...... 39263

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 828
POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII - Azione 7.4. Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Rimodulazione dotazione finanziaria

residua disponibile nell'ambito del prosieguo delle attività istruttorie di valutazione delle istanze trasmesse entro il termine di vigenza di sportello. 39274

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 831
Comando presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale della Puglia – Segretariato Generale del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL di Foggia. 39281

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 832
Comando presso la Regione Puglia –Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della dott.ssa Vita Maria Piizzi, dipendente della ASL BA. 39285

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 834
Comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico – Sezione Competitività e ricerche dei Sistemi Produttivi sig. Luca de Carlo, dipendente della Città di Modugno (BA). 39289

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2020, n. 855
D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n. 15/2018. Nomina Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. 39293

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 707

Modifica delle "Linee guida per l'iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte di cui all'art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 23/2011" approvate con Delibera della Giunta regionale del 19 maggio 2015 n. 1017.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Dott. Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo, dott. Patrizio Giannone, della Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, dott.ssa Gabriella Belviso, e dalla P.O., dott.ssa Domenica Genchi, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", all'art.12 prevede che nei Comuni ad economia prevalentemente turistica, nelle Città d'arte, o nelle zone del territorio dei medesimi, gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura di apertura e di chiusura in deroga agli orari stabiliti;
- il richiamato art. 12 prevede, inoltre, che entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, anche su proposta dei Comuni interessati e sentite le organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e del turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, le Regioni individuino i Comuni ad economia prevalentemente turistica, le Città d'arte o le zone dei territori medesimi, e i periodi di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti possono esercitare la deroga;
- la Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n. 11, in attuazione della l.r. n. 11/2003, ha:
    - individuato i parametri per la definizione dei Comuni turistici e delle Città d'arte in cui, ai sensi del comma 6 dell'art. 18 della medesima norma, gli esercenti attività commerciale potevano determinare liberamente gli orari di apertura e di chiusura, dei propri esercizi, anche in deroga dall'obbligo di chiusura domenicale e festiva e dalla mezza giornata di chiusura settimanale;
    - istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia;
- l'inserimento nell'elenco, sussistendone i presupposti ed in quel contesto normativo, era determinante al fine di consentire la deroga, a livello comunale, alla disciplina ordinaria in tema di regolamentazione degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali;
- successivamente ha perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, ed è stato conservato solo in quanto rilevante ai fini dell'applicazione dell'imposta di soggiorno;
- con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n. 24, la l.r. n. 11/2003 è stata abrogata e conseguentemente lo è stato anche il Regolamento regionale di attuazione 23 dicembre 2004, n. 11. Poiché detto regolamento stabiliva i criteri per conseguire la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica e di Città d'arte ed ottenere l'iscrizione nel relativo all'elenco, la sua abrogazione ha determinato un vuoto normativo che impediva di dare attuazione all'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" (GU n.67 del 23.3.2011), medio tempore intervenuto, precludendo ai Comuni pugliesi interessati la possibilità di istituire l'imposta di soggiorno in quanto potenzialmente Comuni ad economia prevalentemente turistica e/o Città d'arte;

- in particolare, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del suddetto decreto legislativo,"I Comuni capoluogo di provincia, le unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del Consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio,da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali,nonché dei relativi servizi pubblici locali";
- al fine di ovviare alla rappresentata criticità, con Delibera 19 maggio 2015 n. 1017, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida per l'iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte di cui all'art. 4, comma 1, D. Lgs. n. 23/2011" che contengono e definiscono i criteri di qualificazione e la procedura di iscrizione al relativo elenco;
- ai sensi dell'art. 2 delle Linee guida sono Comuni ad economia prevalentemente turistica quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall'UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica. I parametri riferiti alla domanda turistica sono:
    - arrivi su popolazione residente: 0,3;
    - presenze su popolazione residente: 2,0;
    - arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;
    - presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
    - presenze più popolazione residente su superficie territoriale (kmq):450.

  I Parametri riferiti all'offerta turistica sono:
    - capacita ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): 5,59;
    - strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3 3;
    - unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unita locali: 1%;
    - addetti alle unita locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unita locali: 10%.

  In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate Città d'arte le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:
    - insieme di edificio di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii;
    - ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
    - presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della LR. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici o archeologici;
    - presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche;
    - presenza di attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
    - presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città.

  L' art. 4 delle Linee guida dispone inoltre che:
    - sono iscritti nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004;
    - ogni tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione, la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.
- con determinazione dirigenziale n. 142 del 13/12/2017, a seguito di ricognizione e verifica della sussistenza dei parametri richiesti dalla DGR n. 1017/2015 per i Comuni già inseriti "nell'elenco cronologico per provincia del registro delle Città d'arte e turistiche (regolamento regionale n.11/2004)",

nonché di ulteriori nuove iscrizioni, è stato approvato l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte che successivamente è stato implementato con successivi atti dirigenziali. L'elenco è pubblicato nell'area tematica Turismo del portale istituzionale della Regione Puglia alla voce "Albi, elenchi, registri" ed è consultabile al seguente link: http://old.regione.puglia.it/web/turismo/elenchi/comuni-ad-economia-prevalentemente-turistica-e-citta-d-arte.

Dato atto che:

- le linee guida stabiliscono che ogni tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione, la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco, e quindi si rende necessario procedere alla verifica della sussistenza attuale dei parametri richiesti ai fini dell'iscrizione;
- i parametri riferiti alla domanda turistica sono calcolati rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale e che il calcolo è effettuato tenendo conto dei dati relativi all'ultima rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi validata dall'ISTAT;
- i parametri riferiti all'offerta turistica sono calcolati sulla base degli ultimi dati censuari disponibili nonché delle ultime rilevazioni statistiche sul turismo validate dall'ISTAT.

Considerato che:

- Le misure sanitarie adottate per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 e il rilevante crollo economico determinatosi nel 2020, hanno determinato per la Puglia un drastico calo della domanda turistica pari al meno 46% in termini di arrivi (arrivi internazionali meno 70%) e meno 37% di presenze nel 2020 (Dati di Pugliapromozione);
- si è in una fase in cui non appare ancora chiaro quando la diffusione dell'epidemia da Coronavirus (Covid-19) si arresterà grazie all'introduzione dei vaccini. Fare previsioni su quando potrà davvero riprendere il fenomeno turistico a livello internazionale è pertanto ancora difficile, stante una situazione ancora non stabilizzata dal punto di vista socio-sanitario e di cui non sono ancora chiare le implicazioni socio-economiche di breve, medio e lungo periodo. Ma al di là degli scenari e delle previsioni, la necessità di un cambio di paradigma anche nel turismo era già evidente prima della pandemia in quanto il modello di sviluppo che avevamo conosciuto fino al 2019 poneva già problemi di sostenibilità, anche economica;
- le previsioni ipotizzate per la ripresa (In particolare quella formulata da McKinsey, analogamente ad altre) prevedono due possibili scenari: il primo, più positivo, prevede il rapido contenimento del virus e la ripresa dell'economia turistica con un recupero del 70-80% dei volumi del 2019 entro il 2021 e il risanamento completo entro il 2023; il secondo, al ribasso, prevede per il 2021 il recupero di circa il 60% del volume d'affari del 2019, posticipando oltre il 2023 la ripresa complessiva.

Rilevato che:

- il Consiglio dei Ministri nella seduta del 13 gennaio 2021 ha prorogato fino al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza sanitaria pandemica;
- la prospettiva di ripresa della filiera turistica in Puglia, rispetto ai dati del 2019, anche se sostenuta da una prevedibile importante spinta legata alla domanda domestica, è destinata ad essere raggiunta, nei risultati conseguiti nell'anno 2019, non prima del 2023. Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo si stima che occorrerà un periodo compreso tra i 2 anni e mezzo e i 4 anni perché il turismo internazionale possa ritrovare il livello del 2019 (analisi economiche a cura del Servizio Imprese e Territorio di SRM);
- in tale contesto e prospettiva, per le motivazioni dettate dalla pandemia, i Comuni già iscritti nell'elenco di cui alla determina dirigenziale n. 142/2017 e ai successivi atti dirigenziali, potrebbero non assicurare la sussistenza dei parametri richiesti dalle Linee guida approvate con DGR n.1017/2015, ovvero riferiti

alla domanda turistica e all'offerta turistica se a base di tali dati venga preso ad anno di riferimento il 2020 o i successivi sino al 2023. Peraltro e per lo stesso motivo i Comuni che vorrebbero iscriversi ex novo al predetto elenco avrebbero le stesse difficoltà atteso che l'ultimo anno di "normalità" è quello riferito al 2019.

Visto:

- il parere favorevole espresso dall'Unione Province d'Italia (UPI Puglia) sulla presente proposta di delibera prodotto con nota prot. n. 116/URPP del 30.03.2021 agli atti della Sezione Turismo al prot. n. 1071 del 30.03.2021 ;
- il parere favorevole espresso dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI Puglia) sulla presente proposta di delibera prodotto con nota prot. n. 265/21 del 31.03.2021 agli atti della Sezione Turismo al prot. n. 1097 del 01.01.2021;

Tutto ciò premesso e considerato sulla base delle ragioni esposte si ritiene necessario procedere a:

- confermare l'iscrizione dei Comuni, presenti alla data di approvazione del presente atto, nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte della Regione Puglia, di cui all'atto dirigenziale n. 142/2017 e ai successivi atti integrativi. Tale elenco è pubblicato nell'area tematica Turismo del portale istituzionale della Regione Puglia alla voce "Albi, elenchi, registri" ed è consultabile al seguente link:
  http://old.regione.puglia.it/web/turismo/elenchi/comuni-ad-economia-prevalentemente-turistica-e-citta-d-arte;
- stabilire che sino al terzo anno successivo alla dichiarazione di fine emergenza sanitaria pandemica conseguente alla diffusione del virus Covid-19, per le nuove iscrizioni dei Comuni nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, i parametri riferiti alla domanda turistica e all'offerta turistica previsti dalle linee guida approvate con DGR n.1017/2015, siano quelli relativi all'annualità 2019;
- sostituire il comma 5 dell'art. 4, delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015 con il seguente: "A decorrere dall'anno 2021 l'elenco è soggetto a revisione quinquennale".

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Dott. Massimo Bray sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della l.r. 7/1997 propone alla Giunta di:

- confermare l'iscrizione dei Comuni, presenti alla data di approvazione del presente atto, nell'elenco

dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte della Regione Puglia, di cui all'atto dirigenziale n. 142/2017 e ai successivi atti integrativi. Tale elenco è pubblicato nell'area tematica Turismo del portale istituzionale della Regione Puglia alla voce "Albi, elenchi, registri" ed è consultabile al seguente link:
http://old.regione.puglia.it/web/turismo/elenchi/comuni-ad-economia-prevalentemente-turistica-e-citta-d-arte ;

- stabilire che sino al terzo anno successivo alla dichiarazione di fine emergenza sanitaria pandemica conseguente alla diffusione del virus Covid-19, per le nuove iscrizioni dei Comuni nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, i parametri riferiti alla domanda turistica e all'offerta turistica previsti dalle linee guida approvate con DGR n.1017/2015, siano quelli relativi all'annualità 2019;
- sostituire il comma 5 dell'art. 4, delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015 con il seguente: "A decorrere dall'anno 2021 l'elenco è soggetto a revisione quinquennale";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Turismo, all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Puglia e ai comuni inclusi, alla data di approvazione del presente atto, nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "assistenza giuridico- amministrativa turismo"

Dott.ssa Domenica Genchi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO

Dott.ssa A. Gabriella Belviso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Dott. Salvatore Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto D. P. G. R. artt.18 e 20 del D. P.G. R. n.443/2015.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Dott. Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, TUTELA E SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI, TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA

Dott. Massimo Bay

LA G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Dott. Massimo Bray;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

- confermare l'iscrizione dei Comuni, presenti alla data di approvazione del presente atto, nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte della Regione Puglia, di cui all'atto dirigenziale n. 142/2017 e ai successivi atti integrativi. Tale elenco è pubblicato nell'area tematica Turismo del portale istituzionale della Regione Puglia alla voce "Albi, elenchi, registri" ed è consultabile al seguente link:
  http://old.regione.puglia.it/web/turismo/elenchi/comuni-ad-economia-prevalentemente-turistica-e-citta-d-arte ;
- stabilire che sino al terzo anno successivo alla dichiarazione di fine emergenza sanitaria pandemica conseguente alla diffusione del virus Covid-19, per le nuove iscrizioni dei Comuni nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte, i parametri riferiti alla domanda turistica e all'offerta turistica previsti dalle linee-guida approvate con DGR n.1017/2015, siano quelli relativi all'annualità 2019;
- sostituire il comma 5 dell'art. 4, delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015 con il seguente: "A decorrere dall'anno 2021 l'elenco è soggetto a revisione quinquennale";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Turismo, all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Puglia e ai comuni inclusi, alla data di approvazione del presente atto, nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 804

L.R. 05.07.1984, n. 32 - L.R. n. 34/80 – art. 6 L.R. n. 28/2017. Contributo della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O. Attuazione e conferma anno 2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

L'art. 1 della L.R. 32/84, avente ad oggetto "Contributo al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O." prevede che la Regione Puglia si avvalga del C.I.N.S.E.D.O. per forme d'intervento regionale volte al sostegno ed all'incentivazione d'iniziative ed attività che perseguono finalità statutarie.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che il C.I.N.S.E.D.O. è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall'art. 2 dello Statuto si evince che: "sono soci del Centro le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano".

Il C.I.N.S.E.D.O. svolge funzioni di assistenza tecnica e di ausilio alle attività regionali, nonché di assistenza e supporto alle attività della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Con deliberazione n. 1168 del 31.07.2020 la Giunta Regionale ha disposto l'adesione della Regione Puglia al Centro Interregionale di Studi e Documentazione per l'anno 2020.

Con nota prot. n. 9/A4 dell'8/01/2021 il Direttore del CINSEDO ha comunicato che, nella seduta del 18 giugno

2020, l'Assemblea ha stabilito, in merito al versamento delle quote associative per gli anni 2020 e 2021, di ridurre l'importo di ciascuna Regione del 20%, precisando che per l'anno 2021 la riduzione delle quote può avvenire a condizione che siano versate entro il 31 luglio. Pertanto, per la Regione Puglia la quota associativa 2021 ammonta ad **€ 180.992,00**. Successivamente con pec del 04.05.2021 ha inviato tutta la documentazione utile per l'istruttoria per la conferma dell'adesione per l'anno 2021.

Con nota prot. n. AOO_174/0002801 del 05.05.2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere al Segretario Generale della Presidenza, che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Il Segretario Generale della Presidenza con nota prot. n. AOO_175/0001589 dell'11.05.2021 ha espresso parere favorevole all'adesione all'Associazione C.I.N.S.E.D.O. per l'anno 2021.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-20232 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

Vista la legge regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Si ritiene che la conferma dell'adesione Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O., possa dare un valido supporto alla Regione per la promozione e la realizzazione di attività di ricerche, indagini, rilevazioni e studi sull'ordinamento regionale; per il sostegno operativo, tecnico, giuridico e documentale alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale segreteria della stessa; ed infine fornisce informazioni e documentazioni sull'attività delle Regioni e Province autonome.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O. con sede in Roma, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2021**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **180.992,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 – Esercizio Finanziario 2021 –
C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.11.1.4 – Macroaggregato 04 – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.4.
L.R. n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2020.
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 1 della L.R. 32/84, L.R. n. 34/80 e art. 6 L.R. n. 28/2017, del Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O., dando attuazione alle disposizioni ivi contenute e confermando l'adesione al C.I.N.S.E.D.O. per l'anno 2021;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **180.992,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 – esercizio finanziario 2021;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore
Fornelli Anna

Responsabile P.O.
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 1 della L.R. 32/84, L.R. n. 34/80 e art. 6 L.R. n. 28/2017, del Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O., dando attuazione alle disposizioni ivi contenute e confermando l'adesione al C.I.N.S.E.D.O. per l'anno 2021;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **180.992,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1354 – esercizio finanziario 2021;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento al Centro Interregionale di Studi e Documentazione – C.I.N.S.E.D.O;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	13	20.05.2021

L.R. 05.07.1984, N. 32 - L.R. N. 34/80 # ART. 6 L.R. N. 28/2017. CONTRIBUTO DELLA REGIONE PUGLIA AL CENTRO INTERREGIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE # C.I.N.S.E.D.O. ATTUAZIONE E CONFERMA ANNO 2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 20/05/2021 11:46:07

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 805

L.r. n. 25/2015. Nuove disposizioni attuative in materia di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune, nelle forme dell'usura e dell'estorsione. Variazione compensativa Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare della P.O. "Interventi per la diffusione della legalità" confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le Migrazioni Antimafia Sociale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 1974/2020 la Giunta regionale ha approvato l'adozione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- con Decreto n. 22/2021 il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo Maia 2.0" della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- il predetto D.P.G.R. istituisce, presso la Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza, tra le quali anche misure a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura e dell'estorsione;
- la legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 "Misure di prevenzione, solidarietà e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune nelle forme dell'usura e dell'estorsione", promuove, misure di prevenzione volte a contrastare il fenomeno;
- le Fondazioni antiusura svolgono importanti funzioni in ausilio e sussidiarie rispetto allo Stato, promuovendo iniziative per la denuncia e il contrasto al racket e all'usura, difendendo, al contempo, le vittime della criminalità anche attraverso la costituzione di parte civile nei relativi procedimenti penali, tutelando gli interessi dei soggetti aventi diritto ai benefici delle leggi n. 108/1996 e n. 44/1999;
- tali organismi, in funzione di raccordo tra società e istituzioni, svolgono, quindi, importanti attività di sensibilizzazione alla denuncia degli autori dei reati, anche attraverso campagne educative e di diffusione della cultura della legalità; perseguono, inoltre, l'obiettivo del rafforzamento della rete di fiducia sul territorio, attraverso iniziative concrete, quali il coinvolgimento diretto dei cittadini/consumatori nelle politiche di solidarietà in favore degli operatori economici che prediligono scelte fondate sulla legalità e sulla denuncia alle autorità competenti;
- con D.G.R. n. 2439 del 30.12.2019, la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, al dott. Domenico De Giosa;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R. n. 1619 del 13/09/2018 è stato approvato lo "Schema di accordo con le Fondazioni per la presentazione di istanze di finanziamento", i cui destinatari sono operatori economici e/o cittadini che versano in una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e/o usura o in condizione di sovraindebitamento;
- con A.D. n. 50 del 26/10/2018 (BURP n. 150 del 22/11/2018) è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti in favore delle Fondazioni regolarmente iscritte nell'apposito Albo tenuto dalla Prefettura, che possano erogare mutui e/o prestiti agevolati in favore delle imprese vittime di usura e/o estorsione, attraverso la costituzione di appositi Fondi;
- con D.G.R. n. 515 del 08/04/2020 recante "Definizione nuovi indirizzi in materia di prevenzione, solidarietà

e incentivazione finalizzate al contrasto e all'emersione della criminalità organizzata e comune, nelle forme dell'usura e dell'estorsione", la Giunta Regione ha deliberato uno stanziamento complessivo di euro **250.000**,**00** a valere sul suddetto fondo regionale in favore delle Fondazioni beneficiarie, che ai sensi dell'art. 4 della l. r. n. 25/2015, provvederanno all'erogazione di piccoli prestiti, sino all'importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine, in favore dei seguenti beneficiari:

- cittadini, intesi come persone fisiche, residenti in Puglia e le imprese con almeno una sede operativa nel territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di usura e/o estorsione e risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese;
- soggetti, sia persone fisiche sia imprese, con problematiche anche di sovraindebitamento e soggetti potenzialmente esposti al fenomeno dell'usura a seguito dell'emergenza pandemica da COVID – 19;

- Con AD n. 46 del 17/04/2020 sono stati approvati:
  a) il nuovo schema di "Accordo di Finanziamento" da sottoscrivere con le Fondazioni, in adeguamento allo schema approvato con D.G.R. n. 1619 del 13.09.2018, secondo i nuovi indirizzi disposti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 515 del 08.04.2020, al quale anche gli avvisi già emanati devono intendersi conformati in termini di ampliamento di operatività in considerazione del nuovo quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19;
  b) il nuovo Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della legge regionale n. 25 del 16 aprile 2015 che costituisce il "Fondo regionale globale per la prevenzione, il contrasto e l'emersione dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione e per la solidarietà alle vittime", in attuazione ai nuovi indirizzi contenuti nella D.G.R. n.515/2020, la cui attuazione è demandata alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e nella quale è anche incardinato il Responsabile del Procedimento in oggetto;
- l'attuale crisi economica, aggravata dal perdurare dell'emergenza pandemica da COVID-19, ha creato nuove forme di povertà impattando maggiormente su quelle fasce di popolazione più a rischio anche di sovraindebitamento e, quindi, potenziali vittime di usura;
- sono sempre più numerose le famiglie pugliesi che hanno minori risorse economiche a disposizione, per effetto dei tanti lavoratori a casa senza stipendio e delle aziende costrette a fermare l'attività per un tempo abbastanza lungo, per le quali la ripresa sarà anche più difficoltosa;
- occorre pertanto attivare misure urgenti e definire nuove disposizioni attuative, al fine di prevenire situazioni in cui il disagio economico rischia di trasformarsi in disagio psicologico, tale da favorire l'economia illegale del welfare criminale;

RITENUTO:

- opportuno stanziare ulteriori risorse per complessivi euro 100.000,00 a valere sul suddetto fondo regionale in favore delle Fondazioni beneficiarie, finalizzato ad ampliare la platea dei potenziali beneficiari "nuovi poveri";
- opportuno modificare l'art. 7 dell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. n. 46/2020, stabilendo di incrementare da euro **50.000,00** ad euro **100.000,00** l'importo di ciascun lotto cui suddividere le risorse complessive disponibili, per l'erogazione di contributi in favore di appositi Fondi Rischi Speciali costituiti dalle Fondazioni e per l'erogazione di contributi destinati alla costituzione di Fondi per l'erogazione di piccoli prestiti;
- di stabilire che la Regione Puglia conferisce mediante apposito Avviso la dotazione finanziaria in favore delle suddette Fondazioni ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 25/2005, che provvederanno all'erogazione di piccoli prestiti, sino all'importo massimo di euro 5.000,00 a medio termine, in favore dei seguenti beneficiari:
  - cittadini, intesi come persone fisiche, residenti in Puglia e le imprese con almeno una sede operativa nel territorio pugliese che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, i quali dichiarino di essere vittime del delitto di

usura e/o estorsione e risultino parti offese nel relativo procedimento penale nel territorio pugliese;
- soggetti, sia persone fisiche sia imprese, con problematiche anche di sovraindebitamento e soggetti potenzialmente esposti al fenomeno dell'usura a seguito dell'emergenza pandemica da COVID – 19;

- di stabilire che le risorse finanziarie di cui al precedente comma, saranno trasferite alle Fondazioni, in unica soluzione, mediante deposito sui rispettivi conti correnti dedicati;
- che i finanziamenti e le linee di credito che saranno determinati con apposito avviso, si configurino come aiuto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione. Ai sensi di detto regolamento si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato;
- che i finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari finali sotto forma di mutui con le seguenti caratteristiche:
  - importo massimo: euro 5.000,00 (euro 2.000,00 se persone fisiche residenti in Puglia);
  - durata massima: sessanta mesi;
  - tasso di interesse: pari allo 0,00%;
  - tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale;
  - rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutti i destinatari finali finanziati, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso. Al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie;
  - preammortamento sei mesi;
- che la dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione Puglia, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti;
- che in caso di default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione Puglia al termine delle procedure di recupero, ferma restando la possibilità di procedere ad eventuali definizioni transattive, previa preventiva autorizzazione della Regione, delle posizioni e la dotazione finanziaria sarà restituita alla Regione al netto dei write-off;
- che le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali), anche nel caso di insinuazione al passivo fallimentare, sono a totale carico delle Fondazioni;
- che nei suddetti casi la Fondazione sarà tenuta a fornire adeguata informativa alla Regione;
- di stabilire che l'ammontare del contributo richiesto, da ogni Fondazione, non potrà superare l'importo complessivo di euro 100.000,00.

VISTE:

la legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";

la legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;

SI PROPONE:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

2. di confermare gli indirizzi in materia di antiusura disposti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 515/2020, in considerazione del perdurare del quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19;

3. di aumentare da euro **50.000,00** ad euro **100.000,00** l'importo di ciascun lotto cui suddividere le risorse complessive disponibili, per l'erogazione di contributi in favore di appositi Fondi Rischi Speciali costituiti

dalle Fondazioni e per l'erogazione di contributi destinati alla costituzione di Fondi per l'erogazione di piccoli prestiti, variazione applicabile anche agli avvisi già emanati con istanze in fase di istruttoria;

4. di attivare misure urgenti volte a prevenire situazioni in favore delle famiglie pugliesi in cui il disagio economico rischia di trasformarsi in disagio psicologico, tale da favorire l'economia illegale del welfare criminale, definendo nuove disposizioni attuative in materia di antiusura e ampliando la platea dei potenziali beneficiari delle misure, come in premessa riportati;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione di ogni provvedimento volto a favorire l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari delle misure, secondo gli indirizzi come in premessa riportati, in considerazione del nuovo quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19 e ai quali dovranno ritenersi assoggettati anche i fondi già assegnati;

6. di dare atto che con A.D. n. 46/2020 è stato approvato il nuovo schema di "Accordo di finanziamento", da sottoscrivere con le Fondazioni, in adeguamento allo schema approvato con D.G.R. n. 1619 del 13.09.2018, secondo i nuovi indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 515 del 08.04.2020, al quale anche gli avvisi già emanati devono intendersi conformati in termini di ampliamento di operatività in considerazione del nuovo quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19;

7. di apportare la necessaria variazione compensativa al Bilancio E.F. 2021, in termini di competenza e cassa, dal capitolo di spesa 217010 al capitolo di spesa n. 217009, in parte spesa, come indicato nella Sezione copertura finanziaria, per un importo complessivo pari ad euro 100.000,00, di cui al presente provvedimento;

8. di autorizzare la Sezione Ragioneria ad apportare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 approvato con l.r. n. 36 del 30/12/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023, di cui al presente provvedimento;

9. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, relativamente alle modifiche apportate ora per allora all'Avviso innanzi citato, adottando i conseguenti provvedimenti e adempimenti;

10. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/2001;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del d.lgs. n.118/11 e ss.mm.il.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione, del documento

tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvati con D.G.R. n. 36/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. c), del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Bilancio Autonomo

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2021
42.06	217010	FONDO REGIONALE GLOBALE ANTIUSURA ED ANTIRACKET: SPESE PER CONTRIBUTI A FAMIGLIE	14.2.1	1.4.2.5	- € 100.000,00
42.06	217009	FONDO REGIONALE GLOBALE ANTIUSURA ED ANTIRACKET: SPESE PER ASSEGNAZIONE DI SOMME IN GESTIONE AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI	14.2.1	1.4.4.1	+ € 100.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi atti di impegno provvederà la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2021

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale ai sensi della l.r. 7/97, art. 4, lett. k;

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

2. di confermare gli indirizzi in materia di antiusura disposti dalla Giunta regionale con deliberazione n.515/2020, in considerazione del perdurare del quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19;

3. di aumentare da euro **50.000,00** ad euro **100.000,00** l'importo di ciascun lotto cui suddividere le risorse complessive disponibili, per l'erogazione di contributi in favore di appositi Fondi Rischi Speciali costituiti dalle Fondazioni e per l'erogazione di contributi destinati alla costituzione di Fondi per l'erogazione di piccoli prestiti, variazione applicabile anche agli avvisi già emanati con istanze in fase di istruttoria;

4. di attivare misure urgenti volte a prevenire situazioni in favore delle famiglie pugliesi in cui il disagio economico rischia di trasformarsi in disagio psicologico, tale da favorire l'economia illegale del welfare criminale, definendo nuove disposizioni attuative in materia di antiusura e ampliando la platea dei potenziali beneficiari delle misure, come in premessa riportati;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione di ogni provvedimento volto a favorire l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari delle misure, secondo gli indirizzi come in premessa riportati, in considerazione del nuovo quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19 e ai quali potranno essere assoggettati anche i fondi già assegnati;

6. di dare atto che con A.D. n.46/2020 è stato approvato il nuovo schema di "Accordo di finanziamento", da sottoscrivere con le Fondazioni, in adeguamento allo schema approvato con D.G.R. n.1619 del 13.09.2018, secondo i nuovi indirizzi disposti dalla Giunta regionale con deliberazione n.515 del 08.04.2020, al quale anche gli avvisi già emanati devono intendersi conformati in termini di ampliamento di operatività in considerazione del nuovo quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19;

7. di apportare la necessaria variazione compensativa al Bilancio E.F. 2021, in termini di competenza e cassa, dal capitolo di spesa n. 217010 al capitolo di spesa n. 217009, in parte spesa, come indicato nella Sezione copertura finanziaria, per un importo complessivo pari ad euro 100.000,00, di cui al presente provvedimento;

8. di autorizzare la Sezione Ragioneria ad apportare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 approvato con l.r. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023", di cui al presente provvedimento;

9. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, relativamente alle modifiche apportate ora per allora all'Avviso innanzi citato, adottando i conseguenti provvedimenti e adempimenti;

10. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della l.r. n. 28/2001.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare della P.O. "Interventi per la diffusione della legalità"
(dott.ssa Annatonia Margiotta)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche
per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 22/2021, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

2. di confermare gli indirizzi in materia di antiusura disposti dalla Giunta regionale con deliberazione n.515/2020, in considerazione del perdurare del quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19;

3. di aumentare da euro **50.000,00** ad euro **100.000,00** l'importo di ciascun lotto cui suddividere le risorse complessive disponibili, per l'erogazione di contributi in favore di appositi Fondi Rischi Speciali costituiti dalle Fondazioni e per l'erogazione di contributi destinati alla costituzione di Fondi per l'erogazione di piccoli prestiti, variazione applicabile anche agli avvisi già emanati con istanze in fase di istruttoria;

4. di attivare misure urgenti volte a prevenire situazioni in favore delle famiglie pugliesi in cui il disagio economico rischia di trasformarsi in disagio psicologico, tale da favorire l'economia illegale del welfare criminale, definendo nuove disposizioni attuative in materia di antiusura e ampliando la platea dei potenziali beneficiari delle misure, come in premessa riportati;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'adozione di ogni provvedimento volto a favorire l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari delle misure, secondo gli indirizzi come in premessa riportati, in considerazione del nuovo quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19 e ai quali potranno essere assoggettati anche i fondi già assegnati;

6. di dare atto che con A.D. n. 46/2020 è stato approvato il nuovo schema di "Accordo di finanziamento", da sottoscrivere con le Fondazioni, in adeguamento allo schema approvato con D.G.R. n. 1619 del 13.09.2018, secondo i nuovi indirizzi disposti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 515 del 08.04.2020, al quale anche gli avvisi già emanati devono intendersi conformati in termini di ampliamento di operatività in considerazione del nuovo quadro emergenziale derivante dalla crisi economica a seguito della pandemia da COVID-19;

7. di apportare la necessaria variazione compensativa al Bilancio E.F. 2021, in termini di competenza e cassa, dal capitolo di spesa n. 217010 al capitolo di spesa n. 217009, in parte spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria, per un importo complessivo pari ad euro 100.000,00, di cui al presente provvedimento;

8. di autorizzare la Sezione Ragioneria ad apportare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 approvato con l.r. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023", di cui al presente provvedimento;

9. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento, relativamente alle modifiche apportate ora per allora all'Avviso innanzi citato, adottando i conseguenti provvedimenti e adempimenti;

10. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino

per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7, l.r. n. 28/2001;

11. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	18	17.05.2021

L.R. N. 25/2015. NUOVE DISPOSIZIONI ATTUATIVE IN MATERIA DI PREVENZIONE, SOLIDARIETÀ E INCENTIVAZIONE FINALIZZATE AL CONTRASTO E ALL'EMERSIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E COMUNE, NELLE FORME DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE. VARIAZIONE COMPENSATIVA BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
Regione Puglia
Firmato il: 20-05-2021 11:14:27
Seriale certificato: 652233
Valido dal 15-04-2020 al 15-04-2023

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 806

Presa d'atto approvazione della piattaforma on-line "Istanze di concessione dei Beni del Demanio Ferroviario Regionale" sul portale istituzionale Puglia.Con.

Il Vice Presidente e Assessore (al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti), avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessora (ai Trasporti e Mobilità sostenibile), Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione del Demanio regionale" (Servizio Amministrazione del patrimonio) e P.O. "Demanio Ferroviario" (Sezione Infrastrutture per la Mobilità), confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, e dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferiscono quanto segue.

PREMESSO che:

- Il D.Lgs. n. 422/1997 delega alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione inerenti le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., che subentrano allo Stato, quali concedenti delle predette ferrovie, sulla base di appositi Accordi di programma, stipulati a norma dell'Art. 12 dello stesso Decreto;
- Tali accordi di programma, in base al comma 4 dell'art. 8 del D.Lgs. n. 422/97, definiscono, tra l'altro, il trasferimento dei beni immobili, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni, nonché il vincolo di reversibilità sugli stessi gravante;
- I beni sono trasferiti al Demanio e al Patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni, e, in relazione alla loro natura giuridica, possono essere dalle Regioni dismessi, sdemanializzati o sottratti alla loro destinazione, previa intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quando si tratti di beni demaniali o appartenenti al patrimonio indisponibile;
- In data 23.03.2000 è stato stipulato, ai sensi del combinato disposto dei richiamati articoli 8 e 12 del D.Lgs. n.422/97, l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia;
- Il medesimo accordo prevede, fra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito dal Demanio, patrimonio disponibile ed indisponibile dello Stato a quello della Regione Puglia dei beni immobili in uso alle Società Ferroviarie ivi indicate;
- L'Art. 12 dello stesso D.Lgs. n. 422/97 prevede che all'attribuzione delle relative risorse necessarie all'esercizio delle funzioni e dei compiti delegati alle Regioni, si provvede con apposito D.P.C.M.;
- Il D.P.C.M. del 16.11.2000, attuativo dell'Accordo di Programma sopra citato, stabilisce che, previa ricognizione definitiva della situazione giuridico-patrimoniale e predisposizione di apposita scheda identificativa relativa a ciascun bene, la consegna dei beni immobili, sia di quelli presenti nell'allegato 2 dello stesso D.P.C.M., sia di quelli acquisiti a valere su finanziamenti pubblici comunque disposti, venga effettuata con appositi verbali, che costituiscono titolo per la trascrizione del cambiamento di titolarità dei beni immobili, ai sensi dell'Art. 4, comma 6, del medesimo Decreto;
- La Regione Puglia, attraverso le Sezioni competenti, sta provvedendo, in conformità alla suddetta disciplina e alla delega delle funzioni di cui alle DGR n. 1627 del 19.07.2011, n. 1889 del 23.09.2014, n. 458 del 08.04.2016 e n. 627 del 02.05.2017, previa ricognizione giuridico- patrimoniale dei beni, alla sottoscrizione di verbali di consegna relativi alle tratte ferroviarie in gestione delle soc. concessionarie del servizio di trasporto pubblico;
- Con tali trasferimenti, esenti da ogni imposta e tassa, ex art. 8, comma 4, D.Lgs. n. 422/1997, ed art.3, comma 8, Accordo di Programma tra MIT e Regione Puglia del 23.03.2000, la Regione subentra nei rapporti attivi e passivi relativamente ai beni trasferiti;

Si evidenzia che:

- la Legge Regionale n. 27 del 26 Aprile 1995, disciplina l'amministrazione del demanio e patrimonio

regionale, secondo cui la tutela dei beni che fanno parte del demanio regionale è assegnata alla struttura regionale competente e nello specifico alla Sezione Demanio e Patrimonio.

- il Regolamento Regionale del 02.11.2011 n. 23 disciplina il procedimento e le condizioni per l'affidamento in concessione ovvero in locazione dei beni immobili demaniali e patrimoniali della Regione Puglia, a qualsiasi titolo pervenuti e gestiti dal Servizio Demanio e Patrimonio, con esclusione di quelli classificati come demanio marittimo e sue pertinenze.
- con DGR 627 del 02.05.2017, a seguito della DGR 458 del 08.04.2016 che definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, le competenze sui beni immobili oggetto di trasferimento sono state così suddivise:

  - alla "Sezione Demanio e Patrimonio" compete esclusivamente la tutela dominicale del demanio ferroviario e la gestione dei beni allo stesso appartenenti ritenuti non più utili all'assolvimento delle funzioni amministrative in materia di trasporto locale;

  - alla "Sezione Infrastrutture per la Mobilità" compete lo svolgimento delle funzioni amministrative e di programmazione.
- permangono in capo alle società ferroviarie le funzioni di gestione dei beni trasferiti nonché quelle disciplinate per effetto di specifici contratti di Servizio, sottoscritti con Regione Puglia (di competenza della Sezione regionale di Trasporto Pubblico Locale e Grandi progetti) tra cui l'impegno a conservare in buono stato tutti i beni ivi elencati, assicurandone, sotto la propria esclusiva responsabilità, la funzionalità, la sicurezza e la conformità alla normativa vigente ed assumendo, altresì, a proprio esclusivo carico, tutti i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché tutti gli ulteriori oneri finanziari di qualsiasi natura comunque connessi all'impiego produttivo dei beni.

Visto

- le frequenti istanze, finalizzate alla concessione di beni del demanio ferroviario, da parte di privati, di società, di associazioni, di Enti, ecc.;

Considerato che:

- il Servizio Amministrazione del Patrimonio, provvede alle prioritarie verifiche istruttorie e successivamente, nei casi previsti ne avvia l'iter finalizzato all'acquisizione dei pareri propedeutici delle Sezioni regionali e delle relative società ferroviarie concessionarie, che detengono la gestione dei relativi beni del demanio ferroviario;
- Con DD n. 228 del maggio 2020 il Servizio Amministrazione del Patrimonio, ha approvato, in conformità a quanto disposto ai sensi del RR n. 23 del 2011, un primo piano di Valorizzazione con pubblicazione dell'elenco di beni liberi del demanio regionale, risultati non strumentali all'esercizio ferroviario, al fine di avviarne un percorso di valorizzazione;
- Il Servizio Amministrazione del Patrimonio, rispetto all'iter normativo e procedurale sopra descritto, ha evidenziato, congiuntamente alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, la necessità di informatizzare le procedure relative alla concessione dei beni non strumentali all'esercizio ferroviario.

Dato atto che:

- La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, di concerto con la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ha aderito al percorso di sviluppo della piattaforma online nell'ambito del Progetto regionale Puglia Login - "Servizi Digitali per l'Ambiente e il Territorio", al fine di rinnovare e potenziare l'infrastruttura di dati e servizi territoriali e ambientali già presente all'interno della Regione Puglia, con il supporto tecnico di InnovaPuglia SpA;
- alla scadenza del 31.12.2019 è stata attivata una prima versione della piattaforma, in cui il servizio è risultato presente sull'ambiente di test;
- con prot. AOO_108-2640 e prot.AOO_108-26405 del 20/12/2019 è stato trasmesso, da parte di InnovaPuglia SpA, il relativo test di funzionalità della procedura telematica di richiesta concessione demaniale;
- il 15 dicembre 2020 InnovaPuglia SpA ha comunicato la messa in produzione della piattaforma, mentre in data 29.01.2021 è stata presentata nella sua versione finale, che risulta essere il risultato di un percorso di implementazione incrementale. Inoltre, nella stessa data, è stata utilizzata la piattaforma al fine di

completare le configurazioni necessarie alla messa in esercizio e a tal proposito è stata abilitata la figura di Amministratore di Sistema, incardinata presso il Servizio Amministrazione del Patrimonio- Sezione Demanio e Patrimonio;
- Tramite l'applicativo è reso disponibile il manuale utente per la descrizione dell'utilizzo della procedura on-line;
- L'iter informatizzato prevede che l'accesso alla piattaforma avvenga esclusivamente attraverso il portale https://pugliacon.regione.puglia.it , da cui si accede tramite la sezione "S.I.T. - Concessioni Demanio Ferroviario", quale servizio dedicato alle richieste di concessioni di immobili del Demanio. Dalla messa in esercizio, le istanze ed i pareri inerenti al procedimento saranno trasmesse direttamente dalla piattaforma che utilizzerà i seguenti indirizzi di PEC e posta elettronica ordinaria: Notifiche-PugliaCon.regione@pec.rupar.puglia.it e pugliacon@regione.puglia.it ;

Ritenuto che:
- per dare attuazione a tutto quanto sopra premesso, la Regione Puglia, in armonia con la normativa nazionale e le politiche di semplificazione e trasparenza regionale, ha approvato il Progetto Puglia Login promosso da InnovaPuglia SpA e nell'ambito dell'intervento "Servizi Digitali per l'Ambiente e il Territorio" è stata sviluppata la piattaforma on-line "istanze di concessione dei beni del Demanio ferroviario regionale" presente sul portale Puglia.Con, accessibile al seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/concessioni-demanio-ferroviario , finalizzata alla informatizzazione dei procedimenti riguardanti le concessioni del Demanio Ferroviario regionale;
- l'entrata in esercizio della piattaforma è da ritenersi non procrastinabile in quanto gli obiettivi prioritari sono molteplici, dalla valorizzazione dei beni non più strumentali all'esercizio ferroviario, alla celerità e condivisione dei dati e delle informazioni a tal fine utili, con notevole sgravio delle incombenze procedurali e con notevole vantaggio in termini di utilità sia per l'Amministrazione regionale sia per gli utenti esterni;
- il Servizio Amministrazione del Patrimonio, in linea con la citata normativa regionale di cui alla L.R. n. 27/1995, con DGR n.2412 del 19.12.2019, ha provveduto alla classificazione dei beni attraverso l'approvazione del Catalogo dei beni immobili, disponibile al link: http://www.sit.puglia.it ;
- lo stesso catalogo, viene implementato e aggiornato sistematicamente per i beni acquisiti a qualsiasi titolo dalla Regione Puglia, ovvero qualora si renda necessario modificarne le indicazioni con riguardo alle condizioni dello stato d'uso, alle annotazioni inerenti le funzioni esercitate sul bene, alle caratteristiche, o alla stessa classificazione;
- il servizio on-line delle concessioni dei beni del demanio ferroviario consentirà di procedere direttamente dal portale Puglia.Con alla presentazione delle istanze di concessione dei beni stessi, accedendo allo stesso tempo alle banche dati del SIT e del catalogo regionale informatizzato;
- l'iter di attivazione del servizio digitale, improntato alle suddette necessità di semplificazione, trasparenza, pubblicità e correttezza delle procedure consente di poter coinvolgere per via telematica sia l'amministrazione regionale sia le società ferroviarie che gestiscono i beni stessi, in modo tale da governare i processi nella direzione corretta.

Tenuto conto che:
- La Sezione Demanio e Patrimonio con Determinazione Dirigenziale N. 242 del 25 febbraio 2021 ha già preliminarmente approvato la piattaforma on-line "Concessione Demanio Ferroviario" presente sul portale regionale, stabilendo, tra le altre cose, che la stessa entrerà in esercizio a decorrere dalla data di pubblicazione della stessa;

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritengono sussistenti i presupposti per prendere atto dell'approvazione ed dell'attivazione della piattaforma on-line presente sul portale pugliacon.regione.puglia.it , quale strumento finalizzato alla gestione on-line dei procedimenti riguardanti le istanze di concessione degli immobili del demanio ferroviario regionale, operativo e di semplificazione amministrativa e nel contempo utile per il raggiungimento di obiettivi di qualità dell'offerta dei servizi della Pubblica Amministrazione.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, propongono alla Giunta Regionale di:

1. prendere atto dell'approvazione della piattaforma on-line "Concessione Demanio Ferroviario" presente sul portale raggiungibile dal link: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/concessioni-demanio-ferroviario, al fine di informatizzare i procedimenti riguardanti le istanze di concessione dei beni del demanio ferroviario, in virtù del D.Lgs. n. 422/97, della L.R. 26 Aprile 1995, n. 27 e del R.R. 02. Novembre 2011, n. 23, disponibili dal portale stesso;
2. stabilire che anche le società concessionarie dei servizi provvederanno ad uniformarsi alle procedure on-line, per le proprie competenze, secondo le indicazioni contenute nel manuale d'uso reso disponibile direttamente dall'applicativo, con le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni richieste a supporto degli utenti;
3. stabilire inoltre che la piattaforma è già realizzata e funzionante e che pertanto non è più possibile presentare istanze cartacee o tramite PEC;
4. rendere disponibile la funzione abilitazione al servizio specifico, tramite il modulo online di accesso ai servizi presente nella sezione "S.I.T. - Concessione Demanio Ferroviario" sul portale pugliacon.regione.puglia.it;
5. stabilire che il Manuale d'uso e relativi aggiornamenti, saranno direttamente disponibili sul portale stesso pugliacon.regione.puglia.it nella sezione "S.I.T. - Concessione Demanio Ferroviario";
6. demandare a successivi provvedimenti di natura dirigenziale a cura della Sezione Demanio e Patrimonio eventuali aggiornamenti dell'iter informatizzato, da realizzare col supporto tecnico-consulenziale di Innovapuglia SpA, che si renderanno necessari a seguito di sopravvenute variazioni normative, esigenze di natura tecnica della piattaforma, coinvolgimento di altre Sezioni regionali competenti per materia, o su istanza della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
7. notificare e/o trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione "Demanio e Patrimonio", alla Sezione "Infrastrutture per la Mobilità", alla sezione "Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti" e alle società ferroviarie concessionarie dei Servizi di trasporto pubblico (Ferrovie del Sud-Est, Ferrotramviaria, Ferrovie Appulo-Lucane, Ferrovie del Gargano).
8. pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Gestione del Demanio regionale" del Servizio Amministrazione del patrimonio
(Arch. Maddalena Bellobuono)

La P.O. "Demanio Ferroviario" della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
(Ing. Rosario Schiera)

La Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
(Ing. Francesca Pace)

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
(Dott.ssa Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Avv. Costanza Moreo)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **non ravvisano** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
(Avv Vito Antonio Antonacci)

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti
(Avv. Raffaele Piemontese)

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
(Dott.ssa Anna Maurodinoia)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore (al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti) Raffaele Piemontese e dell'Assessora (ai Trasporti e Mobilità Sostenibile) Anna Maurodinoia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'approvazione della piattaforma on-line "Concessione Demanio Ferroviario" presente sul portale raggiungibile dal link:
   https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/concessioni-demanio-ferroviario, al fine di informatizzare i procedimenti riguardanti le istanze di concessione dei beni del demanio ferroviario, in

virtù del D.Lgs. n. 422/97, della L.R. 26 Aprile 1995, n. 27 e del R.R. 02. Novembre 2011, n. 23, disponibili dal portale stesso;

2. di stabilire che anche le società concessionarie dei servizi provvederanno ad uniformarsi alle procedure on-line, per le proprie competenze, secondo le indicazioni contenute nel manuale d'uso reso disponibile direttamente dall'applicativo, con le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni richieste a supporto degli utenti;
3. di stabilire inoltre che la piattaforma è già realizzata e funzionante e che pertanto non è più possibile presentare istanze cartacee o tramite PEC;
4. di rendere disponibile la funzione abilitazione al servizio specifico, tramite il modulo online di accesso ai servizi presente nella sezione "S.I.T. - Concessione Demanio Ferroviario" sul portale pugliacon.regione.puglia.it;
5. di stabilire che il Manuale d'uso e relativi aggiornamenti, saranno direttamente disponibili sul portale stesso pugliacon.regione.puglia.it nella sezione "S.I.T. - Concessione Demanio Ferroviario";
6. di demandare a successivi provvedimenti di natura dirigenziale a cura della Sezione Demanio e Patrimonio eventuali aggiornamenti dell'iter informatizzato, da realizzare col supporto tecnico-consulenziale di Innovapuglia SpA, che si renderanno necessari a seguito di sopravvenute variazioni normative, esigenze di natura tecnica della piattaforma, coinvolgimento di altre sezioni regionali competenti per materia, o su istanza della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
7. di notificare e/o trasmettere il presente provvedimento a cura della sezione "Demanio e Patrimonio", alla sezione "Infrastrutture per la Mobilità", alla sezione "Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti" e alle società ferroviarie concessionarie dei servizi di trasporto pubblico (Ferrovie del Sud-Est, Ferrotramviaria, Ferrovie Appulo-Lucane, Ferrovie del Gargano).
8. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 807

Alienazione a Titolo oneroso, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali" n. 15 del 24 luglio 2017" , in favore di OMISSIS, del cespite di proprietà della Regione Puglia, censito in agro Bitonto (BA), Catasto Fg. 62 part. 4025 di mq 58,00.

Il Vice Presidente e Assessore (al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti), avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Gestione demanio regionale", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

numerose aree rivenienti da procedure espropriative per pubblica utilità, deputate a sedime di impianti e/o reti idrico-fognarie, demaniali ex lege in base al combinato disposto degli articoli 143 e 153 del D.lgs.152/2006, risultano intestate in catasto a nome dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese

la società (AQP) Acquedotto Pugliese (spa) società per azione, subentrata all' (EAAP)Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, in applicazione del D.lgs. 141/99 e ss.mm.ii., è attualmente il solo gestore delle opere idriche pubbliche, giusta convenzione del 30 settembre 2002 tra la stessa società ed il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economica-ambientale in Puglia, ai sensi e con i poteri dell'O.M. n.3184/2002.

con la suddetta Convenzione risulta affidata allo stesso A.Q.P. la gestione del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio della Regione Puglia, nonchè affidatario delle relative opere e/o reti idrico-fognarie pubbliche, quando consegnate, in base a quanto disposto dagli articoli 3, 5 e 7 della Convenzione di affidamento del servizio, in combinato disposto con i previgenti artt. dell'art.1 comma 4 del D.lgs. 141/1999, ed art 14 del R.D. n.20160/1919;

con legge n. 281/1970, art. 11 comma 3, gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato, risultano trasferiti alle Regioni e fanno parte del Demanio Regionale;

la stessa legge n. 36/94, c.d. legge Galli, stabilisce che il Servizio idrico integrato compete agli Enti locali territoriali mediante forme, anche obbligatorie, previste dalla L.142/90 e ss.mm.ii.;

la legge finanziaria per l'anno 2002, n. 448/2001 con l'art. 35 c. 2 e 3, ha stabilito la separazione tra proprietà e gestione degli impianti per l'esercizio di servizi pubblici ed opere ed ha prescritto la non cedibilità delle opere;

l'art. 143 del D.L.gs. 152/2006 chiarisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica come le infrastrutture dei servizio idrico integrato di proprietà pubblica, fanno parte del Demanio ai sensi dell`art. 822 del c.c.

Dato atto che:

L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, a seguito di procedure espropriative per pubblica utilità ha realizzato in passato numerosi impianti e reti idrico-fognarie.

In particolare, in agro di Bitonto è stata realizzata una condotta idrica interrata che ha interessato fogli di mappa catastali nn. 91, 90, 74, 62 e 50 le cui aree di sedime sono state acquisite al Demanio acquedottistico statale con i Decreti di esproprio del Prefetto di Bari nn. 7188 de15.03.1918, 12748 del 06.06.1924, 24898 del 11.07.1938 e 25615 del 10.07.1939, tutti trascritti presso la Conservatoria dei RR.II. di Trani.

Con legge n. 281/1970, art. 11 comma 3, gli acquedotti di interesse regionale appartenenti allo Stato sono stati trasferiti alle Regioni e fanno parte dei singoli demani regionali.

Con nota acquisita al prot. n. AOO_108/ 21960 del 29.10.2019 è stato richiesto l'acquisto di una porzione dell'area di sedime della condotta idrica censita al catasto terreni del Comune di Bitonto al fg. 62 p.lla 325.

Con nota in atti al prot. AOO_ 108/21960 del 29/10/2019, è stata acquisita richiesta dei sigg.ri **omissis** di acquisto di porzione dell'area di sedime della condotta idrica, censita in agro di Bitonto in catasto Terreni Fg. 62 (quota parte della part. 325);

Con delibera n. 1489 del 10.09.2020 la Giunta Regionale ha autorizzato tra gli altri il trasferimento, in capo

alla Regione Puglia - Demanio Acquedotto, dei tratti di condotta, catastalmente intestati ad EAAP (AQP spa) e censiti in agro di Bitonto, tra cui è compreso anche il cespite individuato in Catasto terreni al Fg. 62 Part. 325, fatto oggetto di dichiarazione di inservibilità a cura di AQP s.p.a., pubblicata sul Burp n. 93 del 25/06/2000, nonché in parte oggetto di richiesta di acquisto.
Con la stessa delibera n. 1489 del 10.09.2020, la Giunta della Regione Puglia ha autorizzato, la sdemanializzazione e l'alienazione del cespite censito al Catasto Terreni di Bitonto al fg. 62 p.lla 325 da AQP s.p.A. in quanto inservibile.
Con scrittura privata autenticata in data 14/12/2020 rep. n. 192, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 2037 serie 1 in data 18/12/2020, la particella in questione è stata trasferita da AQP a Regione Puglia, la relativa trascrizione è stata fatta oggetto di voltura catastale.
Con la sdemanializzazione di tale cespite, individuato in C.T. al F. 62 P.lla 325, si è disposto conseguentemente il passaggio classificativo dal Demanio al Patrimonio disponibile della Regione Puglia;
Tale bene risulta Catalogato tra i cespiti del "Patrimonio disponibile" regionale e pertanto suscettibile di alienazione;
Previo sopralluogo presso l'immobile si è potuto accertare che l'area in oggetto risulta interclusa da proprietà private e non suscettibile di alcuna autonoma utilizzazione produttiva, ricorrendo a tal fine il disposto della lettera e) dell'art. 8 del RR n. 15 del 2017, che prevede la possibilità di vendita a trattativa privata diretta con unico richiedente, previa specifica DGR.
Al fine di consentirne la stima e la relativa alienazione, si è proceduto successivamente al frazionamento della p.lla 325 del fg. 62, la cui soppressione ha originato le seguenti particelle nn. 4024, 4025, 4026, 4027, 4028 e 4029, di cui la P.lla 4025 del Fg. 62 rappresenta la porzione di cui i sigg.ri ..omissis.. hanno avanzato interesse all'acquisto.
Valutato che:
nel contesto della valorizzazione economica del cespite, quello dell'alienazione dell' area ove insiste la condotta ormai inutilizzabile e dichiarata inservibile dall'AQP s.p.a. è assolutamente pregnante;
Visti
La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

La Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Dichiarazioni e attestazioni

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Evidenziato che:
Con relazione di stima del 24.03.2021, acquisita al prot. AOO_108/25/03/2021/0005753, è stato determinato il prezzo di vendita del cespite in oggetto, come da valutazione ex art. 28 lettera a) della L.R. 27/1995 di funzionario tecnico regionale, agli atti d'ufficio;

Con nota in atti la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio ha trasmesso ai sigg.ri **omissis**, la comunicazione del prezzo di vendita del cespite in oggetto, pari a pari a €. 7.500,00, e ha richiesto la conferma dell'interesse all'acquisto del cespite censito in agro Bitonto (BA), Catasto Terreni Fg. 62 part. 4025;
Dato atto che:
Gli istanti, infatti, risultano unici possibili acquirenti (in quanto l'area di sedime da alienare si trova interno ad

un'area recintata che costituisce la pertinenza di un fabbricato destinato a civile abitazione censito al Catasto Fabbricati al fg. 62 p.lla 668 sub 1,2 e 3 di proprietà degli stessi istanti).
il cespite in oggetto risulta, come si evince anche dalla mappa catastale, intercluso dalla proprietà privata dei sigg.ri. **omissis**, alla quale è fisicamente annessa, e per la sua limitata estensione non è suscettibile di alcuna autonoma utilizzazione produttiva e di alcuna autonoma potenzialità edificatoria.

Considerato che

-con pec, acquisita in atti al prot. AOO_108/29/03/2021/0005964, il tecnico incaricato dagli istanti ha trasmesso accettazione di massima per l'acquisto del bene in oggetto;
-con successiva comunicazione AOO_108/31/03/2021/0006164, è stata confermata la volontà di procedere all'acquisto in unica soluzione attraverso ditta che acquista, per i Sigg.ri **omissis,** il tratto di terreno censito al catasto del comune di Bitonto al Fg. 62 part. 4025 della superficie di mq. 58,00;
- in data 08.04.2021 si è proceduto a sottoscrivere il verbale di accettazione con i sigg.ri omissis e con ditta omissis, già individuata dagli stessi richiedenti, a conferma della congruità del prezzo stimato pari a €.7.500,00 (settemilacinquecento/00), ai sensi dell'art. 10 punto 1 del regolamento regionale n.15;
Ritenuto che:
la richiesta possa essere accolta dall'Amministrazione in quanto viene meno l'interesse di pubblica utilità, giusta delibera di Giunta regionale n. 1489 del 10.09.2020, atteso anche che la particella de quo risulta di difficile riutilizzo da parte degli Uffici Regionali potenzialmente interessati tra l'altro per la non individuazione di un sicuro mercato, trattandosi di area di sedime non autonoma, intercluso dalla proprietà privata dei sigg. ri **omissis**, alla quale è fisicamente annesso, e, per la sua limitata estensione, non è suscettibile di alcuna autonoma utilizzazione produttiva e di alcuna autonoma potenzialità edificatoria;
Verificato che:
con la situazione di fatto e di diritto in cui il tratto di suolo trovasi, ai fini della conclusione del procedimento alienativo, con il presente provvedimento si può invocare l'art.8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017;
il prezzo di cessione del terreno di proprietà regionale stimato in €. 7.500,00 (settemila cinquecento/00), come da comunicazione del 30.03.2021, acquisita in atti al prot AOO_108/31/03/2021/0006164, sarà versato in unica soluzione;
il versamento del prezzo di acquisto avverrà prima dell'atto di stipula nel rispetto delle modalità dettate dalla normativa vigente relativa a "PagoPA", a cura di ditta a tal fine nominata dai sigg.ri **omissis**;

ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017 è stata soddisfatta la pubblicazione dell'istanza alienativa, con pubblicazione sul Burp n. 50 del g. 08.04.2021, nonché contestualmente all'albo pretorio on-line del Comune di Bitonto (BA).

Tutto quanto premesso e considerato, si può proporre l'alienazione del cespite regionale censito al catasto Terreni del Comune di Bitonto al Fg. 62 part. 4025 della superficie di mq. 58 a favore dei germani omissis, ovvero di ditta dotata di procura o titolo specifico degli stessi sigg.ri **omissis**, da accertare a cura di notaio incaricato dagli stessi, con le modalità previste dal Regolamento regionale n. 15 del 24 .07.2017.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento a dati sensibili o alle particolari categorie dei dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento nel caso di alienazione diretta, comporterà una entrata complessiva di €.7.500,00, che sarà versata in unica soluzione, per l'acquisto del cespite in C.T. agro del Comune di Bitonto (BA) al Foglio 62, p.lla 4025, anche mediante le procedure "PagoPa", si provvederà a tal fine ad apposito atto di accertamento in entrata di tale somma pari a €.7.500,00 (settemilacinquecento/00), da imputarsi sul capitolo E4091002 " Alienazione di beni e diritti patrimoniali L.R. 27 del 26.04.1995 e L.r. n. 4 del 05.02.2013: cessione di terreni – collegato al Capitolo di spesa 3445", tale importo, sarà versato prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011, accertato per cassa.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario provvedere e si propone il dispositivo che segue.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. *K*) della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale*:*

1. **di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.**
2. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa costituente parte integrante del presente provvedimento.
3. **di confermare** l'alienazione del suolo regionale censito al catasto Terreni del Comune di Bitonto al Fg. 62 part. 4025 della superficie di mq. 58,00, considerato che il terreno risulta tra i beni alienabili in quanto non di interesse per l'Amministrazione Regionale;
4. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, il trasferimento a titolo oneroso del cespite di cui trattasi, in favore di omissis, con le modalità previste dal Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, i cui riferimenti indispensabili in uno ai dati sensibili, sono trasferiti nel separato Allegato sottratto alla pubblicazione;
5. **di stabilire** che anche mediante le procedure attivande tramite PagoPa, il versamento del prezzo di cessione del terreno pari a €. 7.500,00 **(settemila cinquecento/00)**, avverrà in unica soluzione come da accettazione verbalizzata il g. 08.04.2021, prima della relativa stipula notarile secondo le indicazioni specifiche in coerenza alle procedure della normativa del PagoPA*;*
6. **di prendere atto** che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà del cespite sono a totale carico degli acquirenti, manlevando l'Amministrazione regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. **di incaricare** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio, *omissis*
8. **di prendere atto** che il trasferimento del cespite avvenga nello stato attuale di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi oneri attivi e passivi;
9. **di demandare** al Servizio regionale proponente "Amministrazione del Patrimonio" - Sezione Demanio e Patrimonio – gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del catalogo dei beni regionali;
10. **di notificare** copia della presente deliberazione ai soggetti richiedenti l'acquisto, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
11. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008, con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul Burp e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Gestione Demanio Regionale"
(Arch. Maddalena Bellobuono) -

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
(dott.ssa Anna Antonia De Domizio) -

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
- (Avv. Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio proponente
- *(avv. Raffaele Piemontese) -*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore (al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti) Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Gestione Demanio regionale", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa costituente parte integrante del presente provvedimento.
3. **di confermare** l'alienazione del suolo regionale censito al catasto Terreni del Comune di Bitonto al Fg. 62 part. 4025 della superficie di mq. 58,00, considerato che il terreno risulta tra i beni alienabili in quanto non di interesse per l'Amministrazione Regionale;
4. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, il trasferimento a titolo oneroso del cespite di cui trattasi, in favore di omissis, con le modalità previste dal Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, i cui riferimenti indispensabili in uno ai dati sensibili, sono trasferiti nel separato Allegato sottratto alla pubblicazione;
5. **di stabilire** che anche mediante le procedure attivande tramite PagoPa, il versamento del prezzo di cessione del terreno pari a €. 7.500,00 **(settemila cinquecento/00)**, avverrà in unica soluzione come

da accettazione verbalizzata il g. 08.04.2021, prima della relativa stipula notarile secondo le indicazioni specifiche in coerenza alle procedure della normativa del PagoPA*;*

6. **di prendere atto** che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà del cespite sono a totale carico degli acquirenti, manlevando l'Amministrazione regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. **di incaricare** alla sottoscrizione dell'atto di compravendita la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio, *omissis*
8. **di prendere atto** che il trasferimento del cespite avvenga nello stato attuale di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi oneri attivi e passivi;
9. **di demandare** al Servizio regionale proponente "Amministrazione del Patrimonio" - Sezione Demanio e Patrimonio – gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del catalogo dei beni regionali;
10. **di notificare** copia della presente deliberazione ai soggetti richiedenti l'acquisto, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
11. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008, con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul Burp e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	102	18.05.2021

ALIENAZIONE A TITOLO ONEROSO, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO REGIONALE #REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI REGIONALI" N. 15 DEL 24 LUGLIO 2017" , IN FAVORE DI OMISSIS, DEL CESPITE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA, CENSITO IN AGRO BITONTO (BA), CATASTO FG. 62 PART. 4025 DI MQ 58,00.ALLEGATO #A" PARTE INTEGRANTE DELLA DEL, MA SOTTRATTO ALLA PUBB. BURP E SITO ISTITUZ.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 20/05/2021 11:28:53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 809

Esecuzione dell'attività di monitoraggio e delle indagini strutturali per l'approfondimento del Livello di Conoscenza (LC3) dell'immobile di proprietà regionale sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4 – Approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET Puglia.

Il Vice Presidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Attività tecniche di stima e valorizzazione immobiliare", confermata dal Dirigente del Servizio Attività Tecniche ed Estimative, dott. Francesco Capurso, e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il D.lgs. n. 81/08 - Allegato IV punto 1.1 (Stabilità e solidità) - prescrive che «… *gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro devono essere stabili e possedere una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali* …»;
- l'Ordinanza P.C.M. 3274 del 20/03/2003 - «*Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*», ha introdotto l'obbligo delle verifiche sismiche sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;
- in attuazione di quanto disposto dalle predette fonti normative, la D.G.R. n. 1214/2011 - «individuazione degli edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile …» ha adottato gli elenchi A e B in cui si specificano rispettivamente nell'elenco A gli «Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile» e nell'elenco B gli «Edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso» anche in virtù di quanto stabilito dal D.P.C.M. n. 3685 del 21/10/2003 che definisce le tipologie degli edifici in questione;
- in particolare nell'elenco A, al punto A.2 lett. d), sono ricompresi «Edifici destinati a sedi istituzionali dei Comuni, delle Province, della Regione e delle Prefetture» mentre nell'elenco B, al punto B.2 lett. a) sono elencati gli «Edifici destinati ad uffici amministrativi dei Comuni, delle Province della Regione e delle Prefetture».;
- emersa, pertanto, la necessità di svolgere indagini di verifica della vulnerabilità sismica relativa agli immobili di proprietà regionale destinati a sedi di uffici, questo Servizio, nel corso del 2019 e 2020, ha eseguito le suddette verifiche su vari immobili di proprietà regionale, tra cui la sede regionale sita in Taranto alla via Tirrenia n. 4;
- per il predetto immobile è stata affidata, altresì, la progettazione definitiva degli interventi di miglioramento strutturale al R.T.P. costituito dall'ing. Longo Gaetano e dall'ing. Musceo Francesco Adriano;
- in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa (cap. 8 paragrafo 8.4 "Classificazione degli Interventi" del D.M.17/01/2018) ed al fine di un'accurata definizione degli interventi strutturali, dei relativi costi e dell'entità del miglioramento raggiungibile, si è proceduto alla valutazione della sicurezza del manufatto nello stato esistente e nello stato post interventi;
- per la valutazione della sicurezza strutturale e la progettazione degli interventi è emersa la necessità

di procedere ad approfondimento della conoscenza del manufatto, che si è concretizzata in una campagna di rilievi, indagini e prove strumentali *in situ* oltre a prove di laboratorio su campioni prelevati dai principali elementi strutturali, per completare la caratterizzazione meccanica dei materiali e garantire un adeguato livello di conoscenza del manufatto (livello LC2);

- sulla scorta degli esiti delle suddette indagini si è proceduto alla valutazione della sicurezza dell'intero manufatto, tenuto conto che si tratta di un fabbricato destinato ad uffici amministrativi della Regione Puglia, per il quale sono previsti "livelli di prestazioni ordinari" (p.to 2.4.1 DM. 17/01/2018), il cui uso prevede affollamenti significativi senza funzioni pubbliche e sociali essenziali;

Rilevato che:

- dall'esame della documentazione trasmessa dal succitato R.T.P. costituito dall'ing. Longo Gaetano e dall'ing. Musceo Francesco Adriano, di seguito definiti "tecnici incaricati", a conclusione dell'incarico affidato, è emersa l'inadeguatezza della costruzione nei confronti delle azioni non sismiche, ossia dei carichi e sovraccarichi verticali permanenti e variabili di servizio di prevalente origine antropica e l'assoluta inadeguatezza della costruzione nei confronti delle azioni sismiche previste per il sito in esame in base alle caratteristiche del sottosuolo e alla suddetta destinazione d'uso;

- i ridetti tecnici incaricati, nella Relazione conclusiva relativa allo "Stato di fatto", pur evidenziando criticità strutturali dell'immobile rimandano ad un approfondimento [..] "*del livello di conoscenza della struttura indagando le caratteristiche meccaniche della totalità dei pilastri in modo da poter circoscrivere con maggior dettaglio gli elementi critici*"[..];

- tali evidenze, in accordo alla vigente normativa, impongono la necessità di approfondire il livello di conoscenza del manufatto, raggiungendo il livello massimo LC3, il monitoraggio delle deformazioni del fabbricato e, sulla scorta delle risultanze di quanto sopra, la progettazione esecutiva di interventi tesi, innanzitutto, a stabilire adeguate condizioni di sicurezza strutturale statica e, nel contempo, a migliorare anche il comportamento della struttura nei confronti del sisma;

Considerato che:

- in data 16/02/2021 si è tenuto un sopralluogo congiunto presso l'immobile regionale in oggetto tra la dott.ssa Costanza Moreo, in qualità di dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, il dott. Mario A. Lerario, in qualità di dirigente della Sezione Provveditorato ed Economato e l'ing. Elio Sannicandro, direttore generale dell'ASSET;

- a seguito del predetto sopralluogo, riscontrata l'assenza di quadri fessurativi sia per le strutture in cemento armato, che per gli elementi secondari (tompagni esterni e dei vani scala e per i tramezzi in tufo) e dato atto che i tecnici già incaricati da questo Servizio per la progettazione degli interventi di miglioramento strutturale non hanno ravvisato la presenza di segnali visivi atti ad indicare un pericolo imminente di cedimento della struttura, l'ing. Sannicandro si è reso disponibile ad effettuare, senza ulteriori costi per l'Amministrazione, gli ulteriori approfondimenti relativi alla sicurezza statica del predetto immobile, richiedendo ed ottenendo tutta la documentazione tecnica in possesso di questo Servizio, giusta Verbale in pari data, prot. 3231 del 17/02/2021;

- con Nota prot. Asset/AOO_1/PROT/0001181 del 01/04/2021, il Direttore dell'ASSET, ing. Elio Sannicandro, ha proposto un sistema di monitoraggio strutturale per il controllo continuo delle deformazioni nelle condizioni di esercizio o durante particolari condizioni ambientali e, nella stessa nota, ha indicato anche i costi per le indagini strutturali necessarie per l'approfondimento del Livello di Conoscenza della struttura, adesso determinato in LC2 ai sensi delle NCT 2018 fino a portarlo al livello LC3, ciò al fine di poter procedere con l'affidamento della progettazione esecutiva di miglioramento/adeguamento sismico;

Preso atto che:

- la legge regionale n. 41 del 02/11/2017 istituisce l'ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo

Ecosostenibile del Territorio) che è Ente strumentale della Regione con funzioni tecnico operative, ed opera a supporto della Regione e ad altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia ed il paesaggio, nonché gli interventi per la prevenzione e salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

- L'Agenzia annovera, tra i propri compiti generali, attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotematiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
- il suddetto soggetto è un' amministrazione pubblica, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, attribuendogli competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca tecnico-scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo;

Dato atto che:

- Io scopo del monitoraggio strutturale di una struttura consiste nel controllo in continuo delle deformazioni della stessa nelle condizioni di esercizio e/o durante particolari condizioni ambientali;
- il sistema è in grado di aggregare, immagazzinare ed elaborare dati per consentire un monitoraggio in tempo reale della struttura. Tali dati possono essere elaborati per individuare eventuali anomalie (che vengono di norma immediatamente segnalate all'operatore) o per valutazioni di lungo termine;
- le informazioni rilevate sono utili, tra l'altro, per effettuare calibrazioni più accurate dei modelli numerici necessari a redigere un progetto di miglioramento/adeguamento sismico. Il controllo della funzionalità della struttura nelle condizioni di esercizio risulta quindi utile, sia per la protezione dalle vibrazioni, sia per l'adeguamento/miglioramento sismico della struttura;
- contestualmente risulta necessario approfondire il livello di conoscenza della struttura, adesso determinato nel livello LC2, ai sensi delle NTC 2018, per conseguire il livello massimo LC3, al fine di poter procedere con l'affidamento della progettazione esecutiva degli interventi di miglioramento/adeguamento sismico;

Visto il quadro economico degli interventi sopra citati, trasmesso da ASSET con Nota prot. Asset/AOO_1/PROT/0001181 del 01/04/2021, ammontante ad **€ 37.356,40** (di cui € 30.620,00 per imponibile ed € 6.736,40 per IVA al 22%) come di seguito dettagliato:

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO			
	Voce	**Imponibile [€]**	**IVA [€]**
1)	Monitoraggio strutturale	10.620,00	2.336,40
2)	Indagini strutturali	20.000,00	4.400,00
Totale		**30.620,00**	**6.736,40**

Ritenuto di dover dar corso agli interventi sopra richiamati attraverso la collaborazione tra la Sezione Demanio e Patrimonio e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), stipulando un Accordo di collaborazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali dei soggetti firmatari e senza il pagamento di alcun altro corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi per l'affidamento dei servizi sopra elencati;

Considerato che il costo complessivo dei servizi è pari ad €. 37.356,60 e che, pertanto, con atti determinativi successivi alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione, è necessario trasferire ad ASSET la medesima somma;

Tenuto conto altresì che, con DGR 2140 del 22/12/2020, la Sezione Demanio e Patrimonio ha beneficiato, per l'intervento di miglioramento strutturale del fabbricato *de quo*, di un finanziamento di € 2.000.000,00 assegnati nell'ambito dei *"Contributi statali per la realizzazione degli investimenti di cui all'articolo 1, commi 134-138 della Legge n. 145/2018"*, giusta D.G.R. 22 dicembre 2020 n. 2140.

Rilevato:

- che alla luce delle finalità istituzionali dei soggetti coinvolti esiste un conclamato interesse pubblico, con riferimento all'art. 5 comma 6 lett. b) del D. LGS 8 aprile 2016 n. 50, tra ASSET e Regione Puglia che regge l'attuazione della cooperazione pubblica in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica che risponde all'esigenza di attuare processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione di opere pubbliche;
- che le amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia Regione Puglia sia ASSET Puglia non offrono beni e servizi sul mercato;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Per le motivazioni dianzi esplicitate, pertanto, si rende necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, sulla base di quanto su esposto:

- lo schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra Regione Puglia e ASSET Puglia per dar corso all' attività di monitoraggio strutturale e all'esecuzione delle indagini strutturali di approfondimento del livello di conoscenza della struttura, adesso determinato nel livello LC2, ai sensi delle NTC 2018, per conseguire il livello massimo LC3, per l'immobile di proprietà regionale sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4;

prevedendo che la somma occorrente di € 37.356,40 sia utilizzata per i rimborsi spese previsti dal suddetto Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni per l'espletamento delle sopra richiamate attività, a valere sul Capitolo U105004 *("Spese per prove sui materiali / indagini")* – Esercizio Finanziario 2021 – C.R.A. 66.06 - Missione, Programma, Titolo: 01.05.1; Macroaggregato: 03; – Piano dei Conti Finanziario: U. 1.3.2.99;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 37.356,40 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con lo stanziamento disponibile sul Capitolo U105004 *("Spese per prove sui materiali / indagini")* – Esercizio Finanziario 2021 – C.R.A. 66.06 - Missione, Programma, Titolo: 01.05.1; Macroaggregato: 03; – Piano dei Conti Finanziario: U. 1.3.2.99.

Ai fini del pareggio di bilancio 2021 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà il Dirigente del Servizio Attività Tecniche ed Estimative con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'art.4, co. 4, lett. k) della L. R. n. 7/97:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa.
2. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra Regione Puglia e ASSET Puglia, per dar corso all' attività di monitoraggio strutturale e all'esecuzione delle indagini strutturali di approfondimento del livello di conoscenza della struttura per l'immobile di proprietà regionale sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4: Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. di prevedere che la somma di € 37.356,40, a valere sul Capitolo U105004 *("Spese per prove sui materiali / indagini")*, sia utilizzata per i rimborsi spesa previsti dal suddetto Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra Regione Puglia e ASSET Puglia, per dar corso alle attività di cui al punto precedente, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
4. di autorizzare il Dirigente del Servizio Attività Tecniche ed Estimative alla sottoscrizione del suddetto Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 per dar corso alle attività di cui al punto precedente, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
5. di dare mandato alla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Attività Tecniche ed Estimative – di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento.
6. di notificare il presente provvedimento al Direttore di ASSET Puglia.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.
Attività tecniche di stima e valorizzazione immobiliare
(Antonio Marziliano)

Il Dirigente del Servizio Attività Tecniche ed Estimative
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della G.R. e Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta del Vice Presidente della G.R. e Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa.
2. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra Regione Puglia e ASSET Puglia, per dar corso all' attività di monitoraggio strutturale e all'esecuzione delle indagini strutturali di approfondimento del livello di conoscenza della struttura per l'immobile di proprietà regionale sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4: Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. di prevedere che la somma di € 37.356,40, a valere sul Capitolo U105004 *("Spese per prove sui materiali / indagini")*, sia utilizzata per i rimborsi spesa previsti dal suddetto Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra Regione Puglia e ASSET Puglia, per dar corso alle attività di cui al punto precedente, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
4. di autorizzare il Dirigente del Servizio Attività Tecniche ed Estimative alla sottoscrizione del suddetto Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 per dar corso alle attività di cui al punto precedente, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
5. di dare mandato alla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Attività Tecniche ed Estimative – di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento.
6. di notificare il presente provvedimento al Direttore di ASSET Puglia.

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

REGIONE PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

ALLEGATO A

Schema di
Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 per l'affidamento dell'attività di monitoraggio strutturale ed esecuzione delle indagini strutturali di approfondimento del livello di conoscenza della struttura (LC3) per l'immobile di proprietà regionale sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4.

TRA

REGIONE PUGLIA, C.F. 80017210727, con sede in Bari, lungomare N. Sauro n. 33, legalmente rappresentata, in forza della DGR n. 1828 del 16/10/2018 dall'avv. Costanza Moreo, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso _____;

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO della Regione Puglia, di seguito denominata anche "ASSET", C.F. 93485840727, con sede in Bari, via G. Gentile, 52, rappresentata nel presente accordo dal Direttore Generale, ing. Raffaele Sannicandro (nominato con DGR n. 1711 del 23/09/2019) domiciliato ai fini della presente Convenzione presso l'anzidetta sede;

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5 comma 6 del DLGS 8 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche e, pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- l'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE e la giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, stabilisce che un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le proprie finalità istituzionali, è sottoscritto tra pubbliche amministrazioni senza prevedere il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- la legge regionale n. 41 del 02/11/2017, che istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

REGIONE PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

PRESO ATTO CHE:

- la legge regionale n. 41 del 02/11/2017 istituisce l'ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) che è Ente strumentale della Regione con funzioni tecnico operative, ed opera a supporto della Regione e ad altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia ed il paesaggio, nonché gli interventi per la prevenzione e salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- L'Agenzia annovera, tra i propri compiti generali, attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotematiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
- il suddetto soggetto è un' amministrazione pubblica, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, attribuendogli competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca tecnico-scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo;
- al fine di raggiungere gli obiettivi delineati, l'iniziativa vedrà la collaborazione della Sezione regionale Demanio e Patrimonio – Servizio Attività Tecniche ed Estimative - e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in quanto attività di interesse comune nelle finalità istituzionali delle stesse.
- con DGR n. ___ del _____, la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro:
  - di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra Regione Puglia e ASSET Puglia, per dar corso all' attività di monitoraggio strutturale e all'esecuzione delle indagini strutturali di approfondimento del livello di conoscenza della struttura per l'immobile di proprietà regionale sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4: Allegato A) parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
  - di prevedere che la somma di € 37.356,40, a valere sul Capitolo U105004 ("Spese per prove sui materiali / indagini"), sia utilizzata per i rimborsi spesa previsti dal suddetto Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra Regione Puglia e ASSET Puglia, per dar corso alle attività di cui al punto precedente, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
  - di autorizzare il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del suddetto Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990

REGIONE PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

per dar corso alle attività di cui al punto precedente, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

- di dare mandato alla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Attività Tecniche ed Estimative - di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha per oggetto l'affidamento, all'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), dell'attività di monitoraggio strutturale e l'esecuzione delle indagini strutturali di approfondimento del livello di conoscenza della struttura (attualmente determinato nel livello LC2, ai sensi delle NTC 2018, per conseguire il livello massimo LC3), per l'immobile di proprietà regionale sito in Taranto alla via Tirrenia n. 4.

Art 3 – ATTIVITA'

Le attività finalizzate a garantire quanto specificato nell'art. 2 saranno realizzate a cura di ASSET e specificatamente sono quelle definite nella Nota prot. Asset/AOO_1/PROT/0001181 del 01/04/2021, trasmessa alla Sezione Demanio e Patrimonio in pari data e che qui si riassumono:

1) attivazione di un sistema di monitoraggio strutturale per l'edificio in oggetto, per il controllo continuo delle deformazioni nelle condizioni di esercizio o durante particolari condizioni ambientali, costituito da n. 6 sensori triassali (di cui tre al piano 2° e tre al piano 5°) in modo da monitorare eventuali variazioni nel tempo della risposta strutturale alle forzanti naturali lungo le tre direzioni ortogonali per l'analisi di tutte le deformazioni a cui è soggetta la struttura;
2) il periodo di tempo previsto per le acquisizioni è di mesi sei;
3) attività di ispezione visiva della struttura mediante l'osservazione e la successiva compilazione di una scheda (allegato 1 alla Nota prot. Asset/AOO_1/PROT/0001181 del 01/04/2021) con una frequenza di 15 gg., a cura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), al fine di riconoscere l'eventuale insorgere di stati fessurativi al momento non presenti;
4) approfondimento del livello di conoscenza della struttura, adesso determinato in LC2, ai sensi delle NTC 2018, fino a portarlo al livello LC3, mediante esecuzione di indagini strutturali e prove sui materiali.

REGIONE PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Art 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

Per l'espletamento delle attività specificate all'art. 3, le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria autonomia decisionale, si impegnano a:
- individuare tempi, risorse e modalità necessarie;
- mettere a disposizione, ove esistente e necessario, il proprio know-how e le proprie risorse umane e materiali;
- rispettare la normativa vigente in tema di appalti pubblici per l'acquisizione di servizi, di sicurezza e di diritto del lavoro, e della privacy.

In particolare, le Parti si impegnano a quanto di seguito indicato:

1. ASSET si impegna a fornire, senza oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione regionale, le attività di cui al precedente articolo 3, oggetto del presento accordo, provvedendo ad avviare le necessarie attività da espletarsi secondo i tempi e le modalità previste rispettivamente agli artt. 6 e 7;
2. Regione Puglia, Sezione Demanio e Patrimonio, si impegna a trasferire ad ASSET l'importo di € 37.356,40, per l'acquisizione degli idonei servizi esterni, da erogarsi secondo le modalità descritte all'art. 8.
3. ASSET si impegna a rendicontare le attività svolte ed a restituire a Regione Puglia la quota residua, dell'importo trasferito, che risulti non utilizzata per l'acquisizione dei servizi esterni;
4. Regione Puglia si impegna ad espletare un ruolo di coordinamento generale e supervisione per l'intera attività.

Art. 5 - RESPONSABILI

L'ing. ……., ……. dell'ASSET, è il responsabile tecnico-scientifico dell'attività di cui al presente protocollo per la struttura dell'agenzia.
Il dott. ……., Dirigente del Servizio Attività Tecniche ed Estimative della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, è il responsabile amministrativo dell'attività di cui al presente accordo per la struttura regionale.

Art. 6 – DURATA

Il presente accordo di collaborazione ha durata sino al 31.12.2021, salvo proroga da concordarsi per iscritto tra le parti per motivate ragioni tecnico-organizzative.
Le attività di cui all'art. 4 dovranno essere concluse entro e non oltre mesi 6 dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
In caso contrario il presente Accordo si intenderà risolto di diritto con applicazione delle disposizioni di cui al successivo art. 9.

Art. 7 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

Per l'espletamento delle attività previste dal presente Protocollo, l'ASSET si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di idonei servizi esterni.

REGIONE PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

L'ASSET si impegna a fornire la propria attività predisponendo tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.
L'ASSET parteciperà inoltre agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di avanzamento delle attività pattuite.
In ogni caso, l'ASSET presenterà alla Regione:

a) n. 1 report intermedio sull'attività svolta nel primo trimestre;
b) un Report finale nel quale verranno illustrate attività svolte e risultati conseguiti.

Art. 8 - RISORSE FINANZIARIE

Ai fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dall'ASSET per l'acquisizione dei necessari servizi esterni, la Regione riconoscerà all'ASSET un contributo massimo pari ad € 37.356,40 (trentasettemilatrecentocinquantasei/40).
Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.
I pagamenti avverranno con le seguenti modalità:
a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 40% del contributo complessivo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a seguito presentazione piano dettagliato delle attività con relativo cronoprogramma;
b) erogazione a saldo ad avvenuta presentazione delle risultanze del monitoraggio strutturale nonché del report relativo alle indagini strutturali eseguite.

Art. 9 – CONTROVERSIE

In caso di mancata esecuzione da parte di ciascuna delle parti degli adempimenti previsti dal presente Protocollo, questo deve intendersi risolto di diritto.
La risoluzione del Protocollo comporta l'obbligo per le Agenzie Regionali di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti a titolo di contributo finanziario con la maggiorazione degli interessi legali, fatti salvi gli eventuali ed ulteriori oneri a titolo di risarcimento danni.

Art. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a rispettare il D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto digitalmente dalle Parti

per Regione Puglia dott. ……

per ASSET ing. ……..

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 11-05-2021 10:42:59
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	106	18.05.2021

ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DELLE INDAGINI STRUTTURALI PER L'APPROFONDIMENTO DEL LIVELLO DI CONOSCENZA (LC3) DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ REGIONALE SITO IN TARANTO ALLA VIA TIRRENIA N. 4 # APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15L. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E ASSET PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 20/05/2021 11:28:14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 810

Modifica "Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi" di cui alla D.G.R. n. 57/2017.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, sentito il Capo Dipartimento Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

L'art. 40 della legge regionale n. 7 del 21 maggio 2002 istituisce presso la Presidenza della Giunta regionale il "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e le aree di crisi" (SEPAC), con lo specifico compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine.

L'organizzazione ed il funzionamento del SEPAC sono regolati dalla "*Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi",* da ultimo novellata con D.G.R. n. 57 del 31/01/2017.

I mutamenti normativi intervenuti a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. n. 75/2017, che ha novellato l'art. 7 del d.lgs. n. 165/01 introducendo il comma 5/bis, nonché il nuovo modello organizzativo denominato Maia 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, rendono necessario procedere alla modifica della disciplina di cui alla D.G.R. n. 57/2017.

Per le motivazioni di cui sopra si propone di approvare la nuova *"Disciplina della organizzazione e funzionamento comitato SEPAC",* così come da allegato [Allegato A] da considerarsi parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente la precedente disciplina.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Agli oneri derivanti dal presente atto si farà fronte con le prenotazioni di spesa di cui alla D.G.R. n. 258/2021

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la Disciplina sul funzionamento del Comitato SEPAC come riportato in allegato [Allegato A] al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di confermare le nomine effettuate con D.G.R. n. 258 del 15 febbraio 2021;
3. di notificare il presente atto alle Sezioni Aree di Crisi Industriale e Personale e Organizzazione per gli adempimenti successivi e alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico;
4. di pubblicare il presente atto comprensivo di allegato sul BURP;
5. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Capo di Gabinetto
dott. Claudio M. Stefanazzi

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

La Giunta

Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare la Disciplina sul funzionamento del Comitato SEPAC come riportato in allegato [Allegato A] al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di confermare le nomine effettuate con D.G.R. n. 258 del 15 febbraio 2021;
3. di notificare il presente atto alle Sezioni Aree di Crisi Industriale e Personale e Organizzazione per gli adempimenti successivi e alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico;
4. di pubblicare il presente atto comprensivo di allegato sul BURP;
5. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MASSIMO BRAY

STEFANAZZI
CLAUDIO
MICHELE
24.05.2021
08:03:34 UTC

Allegato A

Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato Regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi (SEPAC)

Art.1

(Finalità)

1. La presente disciplina definisce la composizione e l'organizzazione del Comitato Regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle arre di crisi, d'ora in poi Comitato, istituito presso la Presidenza della Giunta regionale, in attuazione dell'art. 40 della legge regionale n. 7 del 21 maggio del 2002.

Art. 2

(Composizione e durata del Comitato)

1. Il Comitato è composto da un Presidente e da un numero di componenti variabile da sei a dodici, scelti tra esperti dotati di specifica e comprovata professionalità in ambito giuridico, finanziario, economico e occupazionale.

2. Il Comitato dura in carica due anni ed i suoi membri sono tenuti a mantenere riservate le informazioni che abbiano acquisito in esecuzione del mandato.

3. In caso di recesso, decadenza o di sopravvenuta impossibilità di un componente a partecipare alle attività del Comitato, si procede alla sostituzione dello stesso con modalità analoghe a quelle previste per la nomina dei componenti.

Art. 3

(Conferimento dell'incarico di Presidente e componente del Comitato)

1. Il Presidente del Comitato, in considerazione della natura altamente fiduciaria e di garante degli indirizzi politici del Governo regionale in materia di crisi occupazionali ed aziendali del sistema produttivo pugliese, è nominato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione Puglia.

2. La Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione Puglia, può nominare su base fiduciaria un vice Presidente del Comitato.

3. I componenti del Comitato sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione Puglia, attingendo da un elenco di professionisti esterni con adeguate competenze ed esperienza professionali, approvato a seguito di Avviso pubblico del Dipartimento Sviluppo economico.

Art. 4

(Attività del comitato)

1. Il Comitato ha quali fini istituzionali il monitoraggio delle crisi economico-produttive aziendali, settoriali e territoriali; l'elaborazione e la proposta delle opportune iniziative occupazionali e/o produttive; il coordinamento delle attività e degli strumenti occorrenti alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine.

2. Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, il Comitato opera con un alto livello di autonomia, massima flessibilità e celerità di intervento, pur sempre in stretto raccordo con gli indirizzi politici del Governo regionale. In particolare:

a) assiste il Presidente della Giunta e gli Assessori in tutte le occasioni in cui sia da questi richiesto;
b) cura i tavoli vertenziali inerenti le crisi aziendali in Puglia;
c) organizza riunioni audizioni e incontri tecnici con le parti sociali, economiche e istituzionali per favorire la risoluzione di crisi aziendali;
d) cura e mantiene, in raccordo con la Sezione Aree di crisi industriale, i rapporti con le pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche, aventi competenza in materia di sviluppo economico e di occupazione;
e) si avvale della collaborazione dell'Amministrazione regionale in tutte le sue articolazioni organizzative, coordinandosi con la Sezione Aree di crisi industriale;
f) formula proposte, pareri e valutazioni tecniche sulle situazioni di crisi industriale.

3. Per il coordinamento necessario al disegno e all'attuazione di interventi a sostegno delle crisi industriali e occupazionali il Comitato è supportato della Sezione Aree di crisi industriale.

4. Il Presidente del Comitato invia semestralmente al Presidente della Giunta Regionale, una relazione illustrativa dell'attività svolta.

Art. 5

(Funzionamento del Comitato)

1. Il Comitato si riunisce periodicamente ed è convocato dal Presidente, che ne stabilisce data, luogo e ordine del giorno.

2. Alle riunioni del Comitato partecipa il Dirigente della Sezione Aree di crisi industriale, in coerenza e per lo svolgimento delle funzioni attribuite alla struttura.

3. Il Comitato, per la propria organizzazione, può dotarsi di regolamento interno nel quadro della presente disciplina.

4. Gli atti e la documentazione prodotti e raccolti dal Comitato in sede di tavoli vertenziali, audizioni o incontri tecnici è acquisita agli atti della Regione Puglia per il tramite della Segreteria del Comitato che istruisce i fascicoli, ne cura la tenuta e aggiorna nel merito la Sezione Aree di crisi industriale.

5. La documentazione relativa al funzionamento del Comitato è tenuta dalla Segreteria dello stesso.

Art. 6

(Segreteria del Comitato)

1. Il supporto tecnico ed organizzativo al funzionamento del Comitato è garantito dalla sua Segreteria.

2. La Segreteria, composta da massimo due dipendenti regionali, è nominata dal Direttore Dipartimento Sviluppo economico sentito il Dirigente Sezione Aree di crisi industriale.

Art. 7

(Trattamento economico)

1. Il Presidente del Comitato, sottoscrive con l'Amministrazione regionale un contratto per il quale ha diritto ad un compenso annuo lordo fino alla retribuzione del Dirigente di Sezione di Dipartimento della Regione Puglia da erogarsi in ratei trimestrali posticipati.
2. Il Vice Presidente del Comitato, sottoscrive con l'Amministrazione regionale un contratto per il quale ha diritto ad un compenso annuo lordo pari ad euro 19.200 da erogarsi in ratei trimestrali posticipati.
3. I componenti del Comitato, sottoscrivono con l'Amministrazione regionale un contratto individuale di lavoro autonomo il cui compenso annuo è di € 19.200,00 da erogarsi in ratei trimestrali posticipati, oltre IVA (se prevista dal regime fiscale prescelto), e CAP.
4. I contratti di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo sono esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento Regionale n. 11/2009 in quanto riconducibili a quelli previsti dall'art. 1, c. 2, lett D dello stesso Regolamento Regionale.
5. I contratti di cui sopra sono predisposti dalla Sezione Personale e organizzazione e vengono sottoscritti dal Dirigente pro-tempore della stessa Sezione. I provvedimenti di liquidazione sono di competenza della Sezione Aree di crisi industriale.

Art. 8
(Trasferte e rimborsi spese)

1. Le trasferte del Presidente del Comitato sono autorizzate preventivamente dal Gabinetto del Presidente.
2. Le trasferte del Vice presidente e dei componenti del Comitato sono autorizzate, previo visto del Presidente del Comitato Sepac, preventivamente dal Gabinetto del Presidente
3. Il trattamento di trasferta è regolato dalla disciplina regionale vigente in materia, valida per i Dirigenti regionali. Al Presidente, Vice Presidente e ai componenti del Comitato sono riconosciuti, previa presentazione di idonea documentazione fiscale probatoria, i soli rimborsi delle spese sostenute per eventuali spostamenti verso sedi che si trovino fuori dai confini regionali.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GAB	DEL	2021	17	24.05.2021

MODIFICA #DISCIPLINA DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO - PRODUTTIVO E DELLE AREE DI CRISI" DI CUI ALLA D.G.R. N. 57/2017

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
24.05.2021 11:14:01
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 816

Stanziamento in favore di AGER Puglia per servizio periodico di raccolta e trasporto a trattamento dei rifiuti urbani prodotti dagli occupanti dell'insediamento situato in località Torretta Antonacci, agro di San Severo, per un periodo temporale di 24 (ventiquattro) mesi.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale", confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

con D.G.R. n. 2439 del 30/12/2019 è stato nominato Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Domenico De Giosa;

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all'art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

- la decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;

PREMESSO CHE:

la Legge Regionale n. 20/1016 che ha modificato la legge regionale n. 24/2012 ha istituito l'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito AGER) cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e la Regione Puglia;

la citata Legge Regionale ha attribuito all'AGER la competenza di attuare il piano regionale dei rifiuti, oltreché di disciplinare il flusso dei rifiuti prodotti dai Comuni pugliesi sia indifferenziati, da avviare a smaltimento, sia dei rifiuti da avviare a recupero ed a riciclaggio;

VISTA la nota ricevuta ed acquisita con **prot. AOO176/10/05/2021/0001508**, mediante la quale **AGER Puglia**, *"facendo seguito a quanto stabilito nel corso della riunione telematica tenutasi in data […] 6 maggio 2021 con S.E. il Prefetto di Foggia, Regione Puglia, Comune di San Severo, AGER ed i rappresentanti della Autorità preposte al controllo del territorio, […] comunica che* ***è stata valutata la possibilità dell'effettuazione di un servizio di raccolta e trasporto a trattamento dei rifiuti urbani prodotti dagli occupanti dell'insediamento situato in località Torretta Antonacci, agro di San Severo"*** ed ha quantificato tale intervento in **€ 395.000,00 (trecentonovantacinquemila/00) IVA compresa**, per l'arco temporale di **24 (ventiquattro) mesi**;

CONSIDERATO che nell'ambito di detta riunione telematica la Regione Puglia, si è resa disponibile a finanziare il servizio di raccolta di cui sopra, mediante stanziamento dal proprio bilancio autonomo, in aggiunta agli interventi ricompresi nell'ambito del Progetto "Supreme";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, *Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021- 2023*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

ATTESO che il servizio in oggetto sarà finanziato mediante imputazione sul capitolo U0941042 del bilancio di previsione per gli esercizio finanziari 2021 e 2022 "Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 – Trasferimenti correnti a altre imprese";

DATO ATTO CHE con successivi e separati provvedimenti, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, provvederà all'approvazione dello schema di convenzione con AGER Puglia nonché ai successivi impegni di spesa e liquidazione delle necessarie risorse economiche, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria, oltreché all'adozione di qualsivoglia atto consequenziale;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 395.000,00 (euro trecentonovantacinquemila) IVA compresa**, è assicurata ai sensi delle LL.RR. n. 35 e 36 del 30/12/2020 nonché della D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.", come segue:

Disposizione di prenotazione di impegno
Bilancio autonomo.
Capitolo di spesa n. U0941042 del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 "Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 – Trasferimenti correnti a altre imprese"
CRA: 42-06
Missione 12 - Programma 4 - Titolo 01
Codice piano dei conti: 1.04.03.99999

Totale impegno da prenotare 2021	€ 197.500,00
Esercizio finanziario 2021	€ 197.500,00

Totale impegno da prenotare 2022	€ 197.500,00
Esercizio finanziario 2022	€ 197.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545

Ai successivi atti di impegno provvederà la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2021 e 2022

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett. d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4) lettere a) e k) della L.R. 07/1997 **propone alla Giunta Regionale**:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. Di **stabilire** che la Regione Puglia proceda, pertanto, allo stanziamento, in favore di AGER Puglia, della somma di **€ 395.000,00 (euro trecentonovantacinquemila)**, di cui € 197.500,00 (euro centonovantasettemilacinquecento) imputabili sul capitolo di spesa n. U0941042 del 2021 ed altrettanti € 197.500,00 (euro centonovantasettemilacinquecento) imputabili sul capitolo di spesa n. U0941042 del 2022, al fine di consentire l'effettuazione di un servizio periodico di raccolta e trasporto a trattamento dei rifiuti urbani prodotti dagli occupanti dell'insediamento situato in località Torretta Antonacci, agro di San Severo, per un periodo temporale di 24 (ventiquattro) mesi;

3. Di **stabilire** che con successivi e separati provvedimenti, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, provvederà all'approvazione dello schema di convenzione con AGER Puglia nonché ai successivi impegni di spesa e liquidazione delle necessarie risorse economiche, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria, oltreché all'adozione di qualsivoglia atto consequenziale;

4. di **notificare** la presente deliberazione ad AGER Puglia, per i necessari adempimenti consequenziali;

5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore – Titolare dell'incarico
di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance
regionale"
(Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per
le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(Dott. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del D.P.R.G. n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di **stabilire** che la Regione Puglia proceda, pertanto, allo stanziamento, in favore di AGER Puglia, della somma di € 395.000,00 (euro trecentonovantacinquemila), di cui € 197.500,00 (euro centonovantasettemilacinquecento) imputabili sul capitolo di spesa n. U0941042 del 2021 ed altrettanti € 197.500,00 (euro centonovantasettemilacinquecento) imputabili sul capitolo di spesa n. U0941042 del 2022, al fine di consentire l'effettuazione di un servizio periodico di raccolta e trasporto a trattamento dei rifiuti urbani prodotti dagli occupanti dell'insediamento situato in località Torretta Antonacci, agro di San Severo, per un periodo temporale di 24 (ventiquattro) mesi;

3. Di **stabilire** che con successivi e separati provvedimenti, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, provvederà all'approvazione dello schema di convenzione con AGER Puglia nonché ai successivi impegni di spesa e liquidazione delle necessarie risorse economiche, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria, oltreché all'adozione di qualsivoglia atto consequenziale;

4. di **notificare** la presente deliberazione ad AGER Puglia, per i necessari adempimenti consequenziali;

5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	17	17.05.2021

STANZIAMENTO IN FAVORE DI AGER PUGLIA PER SERVIZIO PERIODICO DI RACCOLTA E TRASPORTO A TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI DAGLI OCCUPANTI DELL'INSEDIAMENTO SITUATO IN LOCALITÀ TORRETTA ANTONACCI, AGRO DI SAN SEVERO, PER UN PERIODO TEMPORALE DI 24 (VENTIQUATTRO) MESI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 20/05/2021 11:38:12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 817

Comune di Castrignano del Capo (LE) – Variante tecnico - funzionale del Piano Regolatore del Porto (P.R.P.) di Santa Maria di Leuca, adottata con deliberazione di Consiglio comunale 30 dicembre 2020, n. 52. PRESA D'ATTO.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e nelle procedure ex art. 5 L. 84/1994", dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La rada di Santa Maria di Leuca con Reggio Decreto 2-08-1935, n. 1567 venne iscritta nella 1^ Categoria come porto rifugio ai sensi della legge n. 3095/1885. In data 11-05-1941 fu approvato il Piano Regolatore del Porto di Santa Maria di Leuca con finalità di porto rifugio - 1^ categoria e peschereccio 2^ categoria IV classe, secondo la classificazione vigente all'epoca dalla Commissione di Piani Regolatori dei Porti.
- Nel 1981 fu redatta la variante al Piano Regolatore del Porto a cura del Genio Civile per le OO.MM. di Bari e del Comune di Castrignano del Capo. La variante al P.R.P. fu approvata con Decreto del Ministero dei LL.PP. n. 859 del 4-03-1982, conservando la doppia classificazione 1^ categoria e 2^ categoria IV classe.
- Nel 1999 fu redatta dall'Ufficio del Genio Civile di Lecce una nuova variante al Piano Regolatore Portuale di Castrignano del Capo – Santa Maria di Leuca nell'ambito del POP 1994-1999 – Misura 6.6. – Porti Turistici. Detta variante riguardava la riduzione della larghezza dell'imboccatura del Porto, la realizzazione della darsena in luogo del previsto piazzale e la distribuzione dei posti barca all'interno dello specchio d'acqua portuale. Tale Variante fu definitivamente approvata con deliberazione di Giunta regionale 25-07-2000, n. 956.
- L'art. 9 della legge n. 88/2001 decretò il trasferimento delle funzioni amministrative inerenti il rilascio delle concessioni demaniali dei porti di rilevanza economica regionale ed interregionale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione.
- L'iter di approvazione del progetto definitivo, nell'ambito della procedura di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 509/97, si concluse con la conferenza dei servizi del 28-05-2001 e con il verbale di intesa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22-11-2001. Il rilascio della concessione demaniale 50-ennale si protrasse per ulteriori 6 anni.
- Nel tempo, all'interno dell'area portuale, anche a causa della chiusura dello specchio d'acqua con il molo di sottoflutto e con il completamento del molo foraneo (i cui lavori erano stati ultimati nel 1995) era cresciuta la flotta peschereccia per numero e per dimensioni dei pescherecci, per cui la Capitaneria di Porto di Gallipoli, con varie Ordinanze aveva assegnato a fini pescherecci buona parte della banchina del secondo braccio del porto, pur se rientranti nelle aree per cui era stata richiesta la concessione cinquantennale.
- La Regione Puglia, in data 29-05-2008, a fronte del completamento dell'iter del D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509, rilasciò concessione cinquantennale alla "Porto Turistico Marina di Leuca s.p.a." relativamente ad un'area demaniale marittima ed uno specchio acqueo per la superficie complessiva di 114.772,32 mq allo scopo di realizzare, mantenere e gestire un approdo turistico per la Nautica da diporto all'interno dello stesso porto.
- In fase di consegna delle aree oggetto della concessione si verificarono dei disordini dell'ordine pubblico, che richiesero l'intervento delle forze di polizia e che si conclusero a seguito della sottoscrizione di un accordo tra le parti presso la Prefettura di Lecce in data 26-11-2008, nel quale veniva concordato:
  1) preliminare sgombero delle aree concesse ad eccezione del 2° braccio;

2) successivo impegno formale delle parti a definire in sede di ulteriore conferenza una trasformazione del progetto (rimodulazione) che tenesse conto delle esigenze dei pescatori di disporre del 1° e 2° braccio e delle annesse aree a terra. Il Comune assicurò la piena disponibilità ad adottare la procedura urbanistica di variante.

- Con deliberazione di Giunta comunale 11-02-2013, n. 15, l'Amministrazione comunale di Castrignano del Capo ha deliberato di *approntare la stesura di una Variante al PRP del Porto di Santa Maria di Leuca* in considerazione della volontà di *rivedere e ridefinire la distribuzione delle attrezzature portuali e il sistema di attracco e concessorio del Porto, anche con riferimento all'Accordo di Programma avvenuto presso la Prefettura di Lecce in data 26-11-2008*.
- Con deliberazione di Giunta comunale 03-10-2014, n. 121, l'Amministrazione comunale di Castrignano del Capo ha approvato gli elaborati preliminari di variante quale atto di indirizzo a procedere per i successivi adempimenti volti a completare la Progettazione Urbanistica della VARIANTE al P.R.P. (Piano Regolatore Portuale) costituiti da:
  Relazione Preliminare - Allegato A;
  Tav. 11.1 Planimetria Individuazione Sotto ambiti;
  Tav. 11.2 Planimetria delle Aree Funzionali;
  La variante al Piano Regolatore portuale proposta ha come obiettivo la revisione del P.R.P. al fine di garantire un razionale utilizzo dell'intera struttura e un ottimale svolgimento delle differenti attività, compatibilmente con l'interesse pubblico e sociale, in ossequio agli accordi intervenuti presso la Prefettura di Lecce in data 26-11-2008.
- La variante è stata trasmessa con nota prot. n. 4417 del 28-04-2015 del Comune, ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della legge regionale n. 17/2015, alla Capitaneria di Porto di Gallipoli, che con note prot. n. 957 del 12-01-2016, prot. n. 7064 del 21-03-2016 e prot. n. 15479 del 13-06-2016 ha richiesto precisazioni e integrazioni agli elaborati.
- In data 21-03-2016 si è tenuta una conferenza dei servizi, indetta dal comune di Castrignano del Capo nel corso della quale sono state fornite ulteriori indicazioni da parte del dirigente del servizio Demanio Marittimo della Regione Puglia, cui è stato dato seguito apportando alcune correzioni negli elaborati oggetto di aggiornamento agosto 2016. La C.d.S. è stata aggiornata in attesa delle integrazioni richiesta dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli e per il recepimento delle indicazioni della Regione Puglia.
- Il parere favorevole della Capitaneria di Porto di Gallipoli è stato ottenuto con foglio 03.03.24 del 20-12-2016.
- Recependo quanto previsto dall'accordo prefettizio del 2008, in data 28-04-2017 è stata sottoscritta tra comune di Castrignano del Capo e Porto Turistico s.p.a. la bozza di accordo, inviata alla Regione Puglia con nota di prot. n. 13749 del 24-10-2017, che teneva in conto le richieste dei pescatori e le osservazioni della Porto Turistico s.p.a. sull'adeguata compensazione degli spazi concessi, presupposto necessario per procedere nell'iter procedurale di adozione della variante tecnico funzionale.
- Con atto dirigenziale 1-12-2017, n.179 della sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia si stabiliva che ai fini dell'assolvimento degli adempimenti VAS per la proposta di variante l'autorità procedente comunale avrebbe dovuto presentare istanza di avvio della procedura *fatto salvo in ogni caso il pronunciamento del Servizio regionale competente in merito alla natura esclusivamente tecnico-funzionale, che ne escluderebbe la sottoposizione alle procedure di VAS.*
- Alla luce dei pareri ottenuti, l'Amministrazione comunale ha convenuto con i rappresentanti della Società Mista Porto Turistico Marina di Leuca SpA di richiedere l'aggiornamento degli elaborati al fine di individuare sul terzo braccio del molo foranei 90 mt di fronte banchina da destinare al libero transito.
- Durante la conferenza di servizi tenutasi in data 13-07-2018, sono stati acquisiti i pareri:
  - Regione Puglia - Sezione Demanio Costiero e Portuale, con nota prot. n.16290 del 12-07-2018;
  - Capitaneria di Porto di Gallipoli con nota prot. n. 03.03.24/19802 del 13-7-2018, con cui viene prescritto di individuare un'area destinata all'ormeggio di unità da traffico adibite al trasporto di

passeggeri e unità da diporto adibite al trasporto passeggeri nell'ambito dell'attività di noleggio/locazione, in quanto tali attività non sono compatibili con lo scopo della concessione demaniale 50-ennale in essere della Società Porto Turistico Marina di Leuca spa;
- Regione Puglia – Sezione Urbanistica, con nota prot. n. 6420 del 13-07-2018.

- In data 22-02-2019 si è svolta ulteriore conferenza di servizi nel corso della quale la Capitaneria di Porto di Gallipoli, con nota prot. n. 03.03.09, ha espresso parere favorevole all'individuazione del tratto iniziale del terzo braccio di lunghezza pari a 60 m da destinare all'ormeggio di unità da traffico adibite al trasporto passeggeri, nonché alle relative operazioni di imbarco/sbarco passeggeri, con il conseguente ridimensionamento dell'adiacente sviluppo della banchina da riservare al libero transito da ml 90 a ml 50.
- Il comune di Castrignano del Capo, con nota prot. n. 9075 del 18-07-2019, ha indetto ulteriore conferenza di servizi in modalità asincrona, al fine di acquisire i pareri alla luce delle modifiche introdotte all'elaborato 11.2 "Planimetria aree funzionali".
  Sono acquisiti i seguenti pareri:
  - Parere favorevole Ministero delle infrastrutture e Trasporti – Capitaneria di Porto di Gallipoli, nota prot. gen. n. 13308 del 21-10-2019;
  - Riscontro Porto Turistico Marina di Leuca, prot. n. 39 del 30-10-2019;
  - Parere favorevole Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio - Lecce (nota Mibac/Sabap – Le 21111/201910023682-P*)*;
  - Parere favorevole dell'Agenzia delle Dogane (nota prot. gen. n. 11929 del 23-09-2019);
  - Parere favorevole del servizio Demanio Costiero e Portuale - Regione Puglia (nota AOO_I08/PROT 17.10.2019 - 0021054).
- La sezione Autorizzazioni Ambientali - Regione Puglia, con nota prot. n. 12497 del 15-10-2019, ha chiesto di integrare la documentazione trasmessa ai fini di una verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi della legge regionale n. 44/2012 e del suo regolamento attuativo R.R. n. 18/2017. Per l'esclusione di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, trattandosi di "Variante tecnico funzionale" e non strutturale, si rendeva necessario, oltre all'attestazione da parte del professionista incaricato, anche l'espressione in tal senso da parte del "servizio competente", così come indicato alla legge regionale n. 17/2015.
- Nelle valutazioni preparatorie alla conferenza di servizi, il comune aveva individuato quale servizio competente la sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.
- Con nota prot. n. 22260 del 04-11-2019 la sezione Demanio Marittimo ha trasmesso alla sezione Lavori Pubblici la richiesta di espressione di parere finalizzata alla definizione della natura della variante al Piano Regolatore Portuale e nel caso di "Variante tecnico funzionale" secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge regionale n. 17/2015 escluderlo dall'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013.
- La U.O. struttura Tecnica Provinciale di Lecce della sezione Lavori Pubblici, con nota prot. n. 2786 del 27-02-2020, ha attestato la natura esclusivamente tecnico-funzionale della variante come previsto dall'art. 5, co. 8 della legge regionale n. 17/2015.
- La sezione Lavori Pubblici, con nota prot. n. 6715 del 06-05-2020, visti i pareri già acquisti, ha richiesto ulteriori pareri di competenza alle seguenti sezioni regionali: sezione Urbanistica Regionale circa le modifiche introdotte alle Norme Tecniche di Attuazione del piano, lo *spostamento* del parcheggio previsto nel vigente P.R.P., oltre ogni altro eventuale parere di merito; sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per la compatibilità delle modifiche con il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con deliberazione di Giunta regionale 16-02-2015, n. 176.
  Ha inoltre richiesto al comune di Castrignano del Capo di:
  1. provvedere all'adozione della variante in oggetto da parte del Consiglio comunale, secondo quanto disposto dall'Art. 42, co. 2 lett b) del D. Lgs n. 267/2000 – Competenze e funzioni del Consiglio Comunale;

2. inviare, oltre ogni altro parere eventualmente già acquisito, i seguenti pareri:
   - Parere di compatibilità al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), viste le modifiche proposte al varco di accesso alla darsena;
   - Parere di compatibilità al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Lecce.

- In data 17-07-2020 presso la sede della sezione Lavori Pubblici si è tenuto un incontro in presenza del comune di Castrignano del Capo e delle seguenti sezioni regionali: Lavori Pubblici, Demanio e Patrimonio, Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
  Durante detto incontro la sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che, ove la variante in oggetto si configurasse come un mero adeguamento tecnico-funzionale, così come attestato dalla sezione Lavori Pubblici, non risulta necessario acquisire il parere ex art. 98 bis delle NTA del PPTR previsto per gli strumenti di pianificazione territoriale (nuovi o vigenti) che devono conformarsi agli obiettivi di qualità, agli indirizzi ed alle direttive del PPTR. La sezione Urbanistica ha evidenziato alcune criticità in particolare circa la dotazione dei parcheggi e delle modifiche introdotte alla NTA.
- Il comune di Castrignano del Capo, recependo quanto rappresentato durante l'incontro del 17-07-2020, ha modificato ulteriormente gli elaborati di variante tecnico-funzionale.
- In data 15-06-2020 con nota prot. n. 7841, il Comune ha richiesto il parere di compatibilità al PAI all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la quale si è espresso, con prescrizioni, con nota n. 16309 del 01-09-2020, prevedendo l'obbligo di recepimento da parte del Responsabile del Procedimento.
- Il Comune ha recepito le prescrizioni dell'Autorità di Bacino e successivamente ha adottato la variante tecnico-funzionale con deliberazione di Consiglio comunale 30 dicembre 2020, n. 52, dando atto di aver provveduto ad "*adeguare nuovamente sia gli elaborati grafici che depurare le norme tecniche di attuazione di tutto ciò che andasse a rappresentare un elemento innovativo, tale da non rispettare i canoni propri di una variante di adeguamento tecnico funzionale (a.t.f.)*".
  Gli elaborati adottati sono i seguenti:
  Tav.0 Elenco elaborati
  Tav.A Relazione Illustrativa
  Tav.B Norme Tecniche di Attuazione
  Tav.C Studio meteomarino - Analisi dell'agitazione interna - Studio di navigabilità del porto
  Tav.D Relazione geologica
  Tav.E Verifica di assoggettabilità a V.A.S.
  Tav.F Relazione Paesaggistica
  Tav.1 Corografia
  Tav.2 Inquadramento su Carta Nautica e Ortofoto
  Tav.3 Stralcio Aerofotogrammetrico e Catastale
  Tav.5.1P.P.T.R. - Componenti Geomorfologiche
  Tav.5.2P.P.T.R. - Componenti Idrologiche
  Tav.5.3P.P.T.R. - Componenti Botanico - Vegetazionali
  Tav.5.4P.P.T.R. - Componenti Aree Protette
  Tav.5.5P.P.T.R. - Componenti Culturali Insediative
  Tav.5.6P.P.T.R. - Componenti dei Valori Percettivi
  Tav.6 Planimetria Perimetrazione P.A.I.
  Tav.7.1Programma di Fabbricazione
  Tav.7.2Piano Urbanistico Generale
  Tav.8 P.R.P. Vigente
  Tav.9 Planimetria stato di fatto con indicazione delle quote topografiche e batimetriche attuali
  Tav.10 Regime Concessorio delle aree portuali
  Tav.11.1Planimetria individuazione sottoambiti

Tav.11.2Planimetria delle aree funzionali
Tav.13 Planimetria di Confronto
Tav.14 Planimetria viabilità Interna ed Esterna
Tav.15 Planimetria Piano di ormeggio, Navigabilità e Aree di manovra
Tav.16 Soluzioni Tipologiche opere a terra – Viabilità
Tav.17.1 Soluzioni Tipologiche opere a terra – Edificio servizi: Piante
Tav.17.2 Soluzioni Tipologiche opere a terra – Edificio servizi: Prospetti e sezioni
Tav.18.1 Soluzioni Tipologiche opere a mare: Riduzione imboccatura, pontili fissi e galleggianti
Tav.18.2 Soluzioni Tipologiche opere a mare – Darsena: Planimetria e sezioni tipo
Tav.19 Planimetria dragaggi.

- Con nota prot. n. 2893 del 02-03-2021 la provincia di Lecce - servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica ha rilasciato parere di compatibilità dell'intervento in oggetto con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale 24-10-2008, n. 75.

CONSIDERATO CHE:

- Il porto di Santa Maria di Leuca è dotato di Piano Regolatore del Porto (P.R.P.) approvato in data 11-05-1941 con finalità di porto rifugio - 1^ categoria e peschereccio 2^ categoria IV classe, secondo la classificazione vigente all'epoca dalla Commissione di Piani Regolatori dei Porti.
- Con decreto del Ministero dei LL.PP. n. 859 del 4-03-1982, è stata approvata una variante al PRP, conservando la doppia classificazione 1^ categoria e 2^ categoria IV classe.
- Con deliberazione di Giunta regionale 25-07-2000, n. 956 è stata approvata una nuova variante al P.R.P..
- Con deliberazione di Giunta comunale 11-02-2013, n. 15 l'Amministrazione comunale di Castrignano del Capo ha deliberato di *approntare la stesura di una Variante al PRP del Porto di Santa Maria di Leuca* in riferimento all'Accordo di Programma avvenuto presso la Prefettura di Lecce in data 26-11-2008.
- Con deliberazione di Giunta comunale 03-10-2014, n. 121 l'Amministrazione comunale ha approvato gli elaborati preliminari di variante quale atto di indirizzo a procedere per i successivi adempimenti volti a completare la Progettazione Urbanistica della VARIANTE al P.R.P. (Piano Regolatore Portuale).
- Con deliberazione di Consiglio comunale 30-12-2020, n. 52 il Comune di Castrignano del Capo ha adottato la "Variante tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale".
  La deliberazione di Consiglio comunale n. 52/2020 è stata regolarmente pubblicata e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.
  Con nota prot. n. 2926 del 03-03-2021, acquisita al protocollo della sezione Lavori Pubblici regionale con numero 3374 del 03-03-2021, il Comune ha trasmesso la deliberazione di Consiglio comunale n. 52/2021 con il parere di compatibilità al P.A.I. ed il parere di compatibilità al P.T.C.P. della Provincia di Lecce.
  Gli elaborati di variante tecnico funzionale sono consultabili al link riportato nella nota.

ATTESO CHE:

la normativa di riferimento in materia di pianificazione portuale, come noto, è, allo stato, rappresentata da:

- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni, il cui art. 5, comma 3-bis per i porti di interesse regionale rimanda alle disposizioni legislative regionali vigenti. Detto articolo 5 è stato di recente modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232 che ha introdotto, tra le altre cose, la definizione di "Adeguamento Tecnico Funzionale" del quale viene stabilito il procedimento. In particolare il comma 5 del citato articolo 5 riporta testualmente:
  "5. Le modifiche che non alterano in modo sostanziale la struttura del piano regolatore portuale in termini di obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali,

relativamente al singolo scalo marittimo, costituiscono adeguamenti tecnico-funzionali del piano regolatore portuale. Gli adeguamenti tecnico-funzionali sono adottati dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale, previa acquisizione della dichiarazione di non contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti da parte del Comune o dei Comuni interessati. E' successivamente acquisito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che si esprime entro 45 giorni, decorrenti dalla ricezione della proposta di adeguamento tecnico-funzionale. [L'adeguamento tecnico-funzionale è approvato con atto della Regione nel cui territorio è ubicato il porto interessato dall'adeguamento medesimo] … ".

La Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) ha stralciato la parte che prevede per l'adeguamento Tecnico - Funzionale l'approvazione con atto regionale.

- Articolo n. 5 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 recante "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", che si riporta testualmente per le parti di interesse:

  "Art. 5 Pianificazione dei porti di interesse regionale

  […]

  3. In applicazione dell'articolo 5-bis, comma 7, della l. 84/1994 nei porti classificati di interesse regionale ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge, il Piano regolatore portuale è adottato dal comune, previa espressione dell'intesa con l'autorità marittima ai fini della verifica di compatibilità del piano con le esigenze di sicurezza portuale, della navigazione marittima e del traffico marittimo e della idoneità delle aree finalizzate al controllo.

  4. I comuni adottano il Piano regolatore portuale al fine di adeguare la pianificazione portuale alle nuove esigenze di sviluppo, recupero, riconversione e riqualificazione strutturali e funzionali e, in ogni caso, ove sia in vigore un piano regolatore non formalmente approvato ai sensi della l. 84/1994. Dalla data di adozione del Piano regolatore portuale si applicano le misure di salvaguardia, così come previste dalla vigente normativa regionale in materia di governo del territorio, fino alla data di entrata in vigore del piano stesso. Per lo sviluppo della nautica da diporto regionale, il Piano regolatore portuale destina le strutture o le aree allo stato attuale sottoutilizzate dei porti esistenti, alla realizzazione di approdi turistici come definiti all'articolo 2, lettera b), del regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509.

  5. Il Piano regolatore portuale è approvato con deliberazione della Giunta regionale, previa acquisizione sul Piano adottato del parere di cui dell'articolo 5, comma 3, della l. 84/1994.

  6. Le varianti al Piano regolatore portuale sono approvate con la medesima procedura di approvazione prevista ai commi 3, 4 e 5, tranne quelle di natura esclusivamente tecnico-funzionale.

  7. Sono considerate varianti di natura esclusivamente tecnico-funzionali del Piano regolatore portuale le modifiche contenute in progetti di intervento che congiuntamente:

  a) siano coerenti con gli obiettivi e le scelte di programmazione del Piano;

  b) non modifichino in modo sostanziale la conformazione e il dimensionamento complessivo dell'impianto portuale;

  c) non contengano previsione di opere soggette alle procedure di Valutazione di impatto ambientale o a Valutazione di incidenza.

  8. Sulla natura di variante esclusivamente tecnico-funzionale si pronuncia il Servizio regionale competente".

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTA la necessità di chiudere il procedimento che ha avuto inizio con l'Accordo di Programma del 26-11-2008 presso la Prefettura di Lecce, al fine di *rivedere e ridefinire la distribuzione delle attrezzature portuali e il sistema di attracco e concessorio del Porto,* recepito dal Comune di Castrignano del

Capo con deliberazione di Giunta comunale 11 febbraio 2013, n. 15, si ritiene di procedere alla **PRESA D'ATTO**, per quanto di competenza, della variante tecnico – funzionale al Piano Regolatore del porto di Santa Maria di Leuca, adottata dal Comune di Castrignano del Capo con deliberazione di Consiglio comunale 30 dicembre 2020, n. 52.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditori potrebbero rivalersi nei confronti della regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e dell'art.4, co. 4, lett. k) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;
- **di prendere atto,** per quanto di competenza, della variante tecnico – funzionale al Piano Regolatore del porto di Santa Maria di Leuca, adottata dal Comune di Castrignano del Capo con deliberazione di Consiglio comunale 30 dicembre 2020, n. 52.
- **di trasmettere** la presente deliberazione al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ed alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione al Comune di Castrignano del Capo, alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Capitaneria di Porto di Gallipoli, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Marittima di Bari.
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(Arch. Federica Greco)

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Avv. Raffaele Landinetti)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22,

NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore alle Infrastrutture
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario responsabile, del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese;

2. **DI PRENDERE ATTO**, per quanto di competenza, della variante tecnico – funzionale al Piano Regolatore del porto di Santa Maria di Leuca, adottata dal Comune di Castrignano del Capo con deliberazione di Consiglio comunale 30 dicembre 2020, n. 52;

3. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ed alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione al Comune di Castrignano del Capo, alla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Capitaneria di Porto di Gallipoli, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Marittima di Bari;

4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO

PROVINCIA DI LECCE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 52 Del 30-12-2020

Oggetto: **Variante tecnico funzionale al piano regolatore portuale ai sensi della legge n.84 del 28.01.1994 art. 5 comma 5.Adozione**

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 14:15, con continuazione, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica come da avviso di convocazione.

Presiede la seduta il Sindaco Sig. PAPA Santo
All'appello risultano:

PAPA Santo	**P**	**MARUCCIA Giuseppina**	**P**
CALABRESE Roberto	**P**	**STEFANELLI Francesca**	**P**
CORDELLA Cosimo	**P**	**PETRACCA Francesco**	**A**
DE MARIA Cosima	**P**	**CHIFFI Giulia**	**A**
FERILLI Ippazio Leonardo	**P**	**DE NUCCIO Francesco**	**P**
GARGASOLE Arcangelo	**P**	**SCHIRINZI Cosima**	**A**
MARINO Annalisa	**P**		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.
Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Rosario Dott. Arena.
Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' Tecnica

Il Responsabile del servizio interessato
Gregorio Curri

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

— la rada di Santa Maria di Leuca con R.D. del 2 agosto 1935 n. 1567 venne iscritta nella 1^ Categoria come porto rifugio ai sensi della legge n. 3095/1885;

— dall'11 maggio 1941, con l'approvazione della Commissione di Piani Regolatori dei Porti, il Porto di Santa Maria di Leuca fu dotato di Piano Regolatore con finalità di porto rifugio - 1^ categoria e peschereccio 2^ categoria IV classe, secondo la classificazione vigente all'epoca;

— nel 1981 fu redatta la variante al P.R.P. a cura del Genio Civile per le OO.MM. di Bari e del Comune di Castrignano del Capo e la stessa fu approvata con Decreto del Ministero dei LL.PP. n. 859 del 4 marzo 1982, conservando la doppia classificazione 1^ categoria e 2^ categoria IV classe;

— nel 1999 fu redatta dall'Ufficio del Genio Civile di Lecce una nuova variante al Piano Regolatore Portuale di Castrignano del Capo – Santa Maria di Leuca nell'ambito dei POP 1994-1999 – Misura 6.6. – Porti Turistici e che la stessa riguardava la riduzione della larghezza dell'imboccatura del Porto; la realizzazione della darsena in luogo del previsto piazzale e la distribuzione dei posti barca all'interno dello specchio d'acqua portuale;

— con la Legge n.88/2001 all'art. 9 si decretò il trasferimento delle funzioni amministrative inerenti il rilascio delle concessioni demaniali nell'ambito portuale di Santa Maria di Leuca, porto di importanza regionale, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Puglia, con il conseguente passaggio della conduzione dell'iter amministrativo del rilascio della concessione demaniale. Inoltre l'iter di approvazione del progetto definitivo, nell'ambito della procedura di cui al DPR 509/97, si concluse con la Conferenza dei Servizi del 28-05-2001 e con il Verbale di Intesa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22.11.2001.Per quanto fin qui illustrato il rilascio della concessione demaniale 50-ennale si protrasse per ulteriori 6 anni a causa dei tempi necessari per l'ottenimento dei pareri, dell'incertezza delle competenze relative al porto in questione e a causa dei ricorsi opposti dai preesistenti concessionari di aree all'interno del porto stesso. Nel tempo, all'interno dell'area portuale, anche a causa della chiusura dello specchio d'acqua con il molo di sottoflutto e con il completamento del molo foraneo, i cui lavori erano stati ultimati nel 1995, era cresciuta la flotta peschereccia per numero e dimensioni dei pescherecci, per cui la Capitaneria di Porto di Gallipoli, con varie Ordinanze aveva assegnato a fini pescherecci buona parte della banchina del secondo braccio del porto, pur se rientranti nelle aree per cui era stata richiesta la concessione cinquantennale. La Regione Puglia in data 29-05-2008, a fronte del completamento dell'iter del D.P.R. 509/97, rilasciò concessione cinquantennale alla "*Porto Turistico Marina di Leuca*

s.p.a." relativamente ad un'area demaniale marittima ed uno specchio acqueo per la superficie complessiva di 114.772,32 mq allo scopo di realizzare, mantenere e gestire un approdo turistico per la Nautica da diporto all'interno dello stesso porto.

— in fase di consegna delle aree oggetto della concessione si verificarono dei disordini dell'ordine pubblico, che richiesero l'intervento delle forze di polizia e che furono acquietati solo a seguito della sottoscrizione di un accordo tra le parti presso la Prefettura di Lecce in data 26-11-2008, nel quale veniva concordato:
  - ✓ preliminare sgombero delle aree concesse ad eccezione del 2° braccio;
  - ✓ successivo impegno formale delle parti a definire in sede di ulteriore Conferenza una trasformazione del progetto (rimodulazione) che tenesse conto delle esigenze dei pescatori di disporre del 1° e 2° braccio e delle annesse aree a terra. Il Comune assicurò la piena disponibilità ad adottare la procedura urbanistica di variante.
— con delibera di G.C. n. 15 del 11.02.2013 l'A.C. di Castrignano del Capo ha deliberato di "approntare la stesura di una Variante al PRP del Porto di Santa Maria di Leuca" in considerazione della volontà di "rivedere e ridefinire la distribuzione delle attrezzature portuali e il sistema di attracco e concessorio del Porto, anche con riferimento all'accordo di Programma avvenuto presso la Prefettura di Lecce in data 26-11-2008";
— con determina dirigenziale n. 83 Reg. Gen. del 15.02.2013 del responsabile del Settore IV si è dato affidamento diretto alla società di ingegneria ETACONS s.r.l. dell'ing. Primo Stasi per la redazione della variante portuale del porto di S.M. di Leuca;
— con Deliberazione di Giunta Comunale Numero 121 del 03-10-2014 l'Amministrazione del Comune di Castrignano del Capo ha approvato gli elaborati preliminari di variante costituiti da:
  - ✓ *Relazione Preliminare - Allegato A;*
  - ✓ *Tav. 11.1 Planimetria Individuazione Sottoambiti;*
  - ✓ *Tav. 11.2 Planimetria delle Aree Funzionali.*

quale atto di indirizzo a procedere per i successivi adempimenti volti a completare la Progettazione Urbanistica della VARIANTE al P.R.P.(Piano Regolatore Portuale).

CONSIDERATO

— che la variante proposta al Piano Regolatore Portuale ha come obiettivo la revisione del PRP al fine di garantire un razionale utilizzo dell'intera struttura e un ottimale svolgimento delle differenti attività, compatibilmente con l'interesse pubblico e sociale, in ossequio agli accordi intervenuti presso la Prefettura di Lecce in data 26-11-2008;
— che la Regione Puglia con la Legge n. 17 del 10-04-2015 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa" ha regolamentato la materia relativa alle

competenze per la redazione e l'approvazione dei Piani Regolatori Portuali e delle relative varianti;

DATO ATTO CHE

— la legge n.84 del 28.01.1994 ha notevolmente innovato il regime di gestione, programmazione e pianificazione delle aree del demanio marittimo, disciplinando l'ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del piano generale dei trasporti;
— l'art.5 della Legge 84/94 prevede la redazione, da parte dell'Autorità Portuale, del Piano Regolatore Portuale quale specifico strumento di pianificazione per la definizione dell'ambito e dell'assetto complessivo del porto;
— il Comune di Castrignano ha indetto una Conferenza dei servizi in data 21-03-2016, nel corso della quale sono state fornite ulteriori indicazioni da parte del Dirigente del servizio Demanio Marittimo della Regione Puglia, cui è stato dato seguito apportando alcune correzioni negli elaborati oggetto di aggiornamento agosto 2016. Il parere favorevole della Capitaneria di Porto di Gallipoli è stato ottenuto con foglio 03.03.24 del 20.12.2016;
— al fine di recepire quanto previsto dall'accordo prefettizio del 2008, solo in data 28.04.2017 è stata sottoscritta tra Comune di Castrignano del Capo e Porto Turistico s.p.a. la bozza di accordo, inviata anche alla regione Puglia con nota di prot. 13749 del 24.10.2017, che teneva in debito conto le richieste dei pescatori, che nulla più lamentavano e le osservazioni della Porto Turistico s.p.a. sull'adeguata compensazione degli spazi concessi. Presupposto necessario per proseguire nell'iter procedurale di adozione della variante tecnico funzionale;

CONSIDERATO ALTRESÌ

— che con Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n.179 del 1-12-2017 si stabiliva che ai fini dell'assolvimento degli adempimenti VAS per la proposta di variante l'autorità procedente comunale avrebbe dovuto presentare istanza di avvio della procedura, "fatto salvo in ogni caso il pronunciamento del Servizio regionale competente in merito alla natura esclusivamente tecnico-funzionale, che ne escluderebbe la sottoposizione alle procedure di VAS";
— che alla luce dei pareri ottenuti, l'Amministrazione ha convenuto con i rappresentanti della Società Mista Porto Turistico Marina di Leuca SpA di richiedere l'aggiornamento degli elaborati al fine di individuare sul 3^ braccio del molo foranei 90 mt di fronte banchina da destinare al libero transito. In quanto si doveva ottemperare alle prescrizioni imposte per i porti classificati "*porto rifugio*";
— che nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 13-07-2018, sono pervenuti i pareri:

- ✓ Regione Puglia - Sezione Demanio Costiero e Portuale, con nota prot. A00108/12.7.2018/n.16290;
- ✓ Capitaneria di Porto di Gallipoli con nota prot. n. 03.03.24/19802 del 13-7-2018, con cui viene prescritto di individuare un'area destinata all'ormeggio di unità da traffico adibite al trasporto di passeggeri e unità da diporto adibite al trasporto passeggeri nell'ambito dell'attività di noleggio/locazione, in quanto tali attività non sono compatibili con lo scopo della concessione demaniale 50-ennale in essere della Società Porto Turistico Marina di Leuca spa.

RITENUTO OPPORTUNO superare le prescrizioni della Capitaneria di Porto di Gallipoli avanzate con nota prot. n. 03.03.24/19802 del 13-7-2018; in data 22-02-2019 si è svolta ulteriore Conferenza di Servizi nel corso della quale la Capitaneria di Porto di Gallipoli, allegando la nota prot. n. 03.03.09 acquisita al protocollo del Comune n. 2306 del 22-02-2019, ha espresso parere favorevole all'individuazione del tratto iniziale del terzo braccio di lunghezza pari a 60 m da destinare all'ormeggio di unità da traffico adibite al trasporto passeggeri, nonché alle relative operazioni di imbarco/sbarco passeggeri, con il conseguente ridimensionamento dell'adiacente sviluppo della banchina da riservare al libero transito da m 90 a m 50. In ragione della natura vincolante delle prescrizioni della Capitaneria di Porto gli elaborati sono stati ulteriormente aggiornati. Il Comune di Castrignano del Capo, con nota prot. n. 9075 del 18-07-2019, ha indetto ulteriore Conferenza di Servizi in modalità asincrona, al fine di acquisire i pareri alla luce delle modifiche introdotte all'elaborato 11.2 planimetria aree funzionali. Gli elaborati oggetto di conferenza di servizi asincrona ai sensi dell'art.14 e ss della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. sono i seguenti:

Tav.0 Elenco elaborati
Tav.A Relazione Illustrativa
Tav.B Norme Tecniche di Attuazione
Tav.C Studio meteomarino - Analisi dell'agitazione interna - Studio di navigabilità del porto
Tav.D Relazione geologica
Tav.E Verifica di assoggettabilità a V.A.S.
Tav.F Relazione Paesaggistica
Tav.1 Corografia
Tav.2 Inquadramento su Carta Nautica e Ortofoto
Tav.3 Stralcio Aerofotogrammetrico e Catastale
Tav.4.1 P.U.T.T./P - Ambiti Territoriali Estesi e Territori Costruiti
Tav.4.2 P.U.T.T./P - Ambiti Territoriali Distinti - Componenti Idro - Geomorfologiche
Tav.4.3 P.U.T.T./P - Ambiti Territoriali Distinti - Componenti Botanico - Vegetazionali

Tav.4.4 P.U.T.T./P - Ambiti Territoriali Distinti - Componenti Storico Culturali
Tav.5.1 P.P.T.R. - Componenti Geomorfologiche
Tav.5.2 P.P.T.R. - Componenti Idrologiche
Tav.5.3 P.P.T.R. - Componenti Botanico - Vegetazionali
Tav.5.4 P.P.T.R. - Componenti Aree Protette
Tav.5.5 P.P.T.R. - Componenti Culturali Insediative
Tav.5.6 P.P.T.R. - Componenti dei Valori Percettivi
Tav.6 Planimetria Perimetrazione P.A.I.
Tav.7.1 Programma di Fabbricazione
Tav.7.2 Piano Urbanistico Generale
Tav.8 P.R.P. Vigente
Tav.9 Planimetria stato di fatto con indicazione delle quote topografiche e batimetriche attuali
Tav.10 Regime Concessorio delle aree portuali
Tav.11.1Planimetria individuazione sottoambiti
Tav.11.2Planimetria delle aree funzionali
Tav.12 Planimetria opere di completamento della struttura portuale
Tav.13 Planimetria di Confronto
Tav.14 Planimetria viabilità Interna ed Esterna
Tav.15 Planimetria Piano di ormeggio, Navigabilità e Aree di manovra
Tav.16 Soluzioni Tipologiche opere a terra – Viabilità
Tav.17.1Soluzioni Tipologiche opere a terra – Edificio servizi: Piante
Tav.17.2Soluzioni Tipologiche opere a terra – Edificio servizi: Prospetti e sezioni
Tav.18.1Soluzioni Tipologiche opere a mare: Riduzione imboccatura, pontili fissi e galleggianti
Tav.18.2Soluzioni Tipologiche opere a mare – Darsena: Planimetria e sezioni tipo
Tav.19 Planimetria dragaggio

I pareri acquisiti sono i seguenti:

- ✓ parere favorevole Ministero delle infrastrutture e Trasporti – Capitaneria di Porto di Gallipoli, nota prot. gen. n. 13308 del 21.10.2019;
- ✓ riscontro Porto Turistico Marina di Leuca, prot. n. 39 del 30-10-2019;
- ✓ Parere favorevole Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio - Lecce (nota Mibac/Sabap – Le 21111/201910023682-P);
- ✓ Parere favorevole dell'Agenzia delle Dogane (nota prot. gen. n. 11929 del 23.09.2019), del Servizio Demanio Costiero e Portuale - Regione Puglia (nota AOO_I08/PROT 17.10.2019 - 0021054).
- ✓ Parere favorevole del Servizio Demanio Costiero e Portuale - Regione Puglia (nota AOO_I08/PROT 17.10.2019 - 0021054).

La Sezione Autorizzazioni Ambientali - Regione Puglia, con nota prot. AOO 089/15-10-2019 n. 12497, ha chiesto di integrare la documentazione trasmessa ai fini di una verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi della L.R. n. 44/2012 e del suo regolamento attuativo R.R. n. 18/2017.

VALUTATO ALTRESÌ che ai fini dell'esclusione di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, trattandosi di "***Variante tecnico funzionale***" e non strutturale, si rendeva necessario, oltre all'attestazione da parte del professionista incaricato, anche l'espressione in tal senso da parte del "*servizio competente*", così come indicato alla L.R. n. 17 del 2015 all'art. 6 e 7. La richiesta di espressione di parere da parte della Sezione Lavori Pubblici, finalizzata a definire la natura della variante al Piano Regolatore Portuale e nel caso di "Variante tecnico funzionale" escluderlo dall'assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 18/2013, è stato inviata con nota AOO_108/prot del 04.11.2019-002260 da parte del Servizio Demanio Marittimo al Servizio Lavori Pubblici - Regione Puglia. In riferimento alla variante al Piano Regolatore del Porto di Santa Maria di Lauca dal Comune di Castrignano del Capo (LE), con nota n. 2786 del 27-02-2020 della Sezione Lavori Pubblici
– U.O. Struttura Tecnica Provinciale di Lecce, è stata attestata la natura esclusivamente tecnico-funzionale della variante come previsto dall'art. 5, co. 8 della L.R. n. 17/2015.

DATO ATTO CHE la Sezione Lavori Pubblici, con nota prot. n. 6715 del 06-05-2020, al fine di poter predisporre l'atto finale di approvazione di competenza regionale della variante in oggetto, visti i pareri già acquisti, ha richiesto i parere di competenza alle seguenti sezioni regionali:

- ✓ Sezione Urbanistica Regionale, circa le modifiche introdotte alle Norme Tecniche di Attuazione, l'eliminazione (spostamento) del parcheggio previsto nel vigente P.R.P., oltre ogni altro eventuale parere di merito;
- ✓ Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per la compatibilità delle modifiche con il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015.

Inoltre ha richiesto al Comune di Castrignano del Capo di:

1. provvedere all'adozione della Variante in oggetto da parte del Consiglio Comunale, secondo quanto disposto dall'Art. 42, co. 2 lett b) del D. Lgs n. 267/2000 – Competenze e funzioni del Consiglio Comunale;
2. inviare, oltre ogni altro parere eventualmente già acquisito, i seguenti pareri:

- Parere di compatibilità al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), viste le modifiche proposte al varco di accesso alla darsena;
- Parere di compatibilità al PTCP della Provincia di Lecce.

Pareri di competenza positivi, che vengono assunti nella seduta del 17.07.2020 e che con determinate prescrizioni, mirano a superare le criticità alla proposta di variante nella sua formulazione. In particolare:

1. *circa la dotazione delle aree a Parcheggio del porto, in quanto, nonostante la variante proposta in effetti preveda un numero di parcheggi leggermente superiore a quello previsto dal PRP vigente, appare che la dotazione complessiva risulti inferiore rispetto a quanto previsto dall'art. 33 delle NTA del Programma di Fabbricazione che disciplina la Zona F4 – Attrezzature portuali.*
   In particolare l'art. 33 recita testualmente:
   In tali zone, dovranno essere ubicati i servizi annessi all'attività portuale (rimessaggi, officine, laboratori, ecc.). Sono ammesse anche le sopraelevazioni su piano terra esistente, solo però per costruzioni di supporto e complementari al turismo (locande, piccole pensioni, ecc.):
   1) Iff – Indice di fabbricabilità fondiaria: 1,5 mc/mq; per la sopraelevazione del solo primo piano su terra esistente 3,00 mc/mq.
   2) H max – Altezza massima: 4,50 mt; solo per edifici destinati ad attrezzature nautiche e per le sopraelevazioni l'H max potrà essere portata a mt. 7,50.
   3) Per le attrezzature del tempo libero e di ristoro si dovranno prevedere mq. 80 per ogni 100 mq di superficie lorda comunque coperta e per le attrezzature balneari si dovranno prevedere almeno un posto macchina per ogni posto barca.
   4) Le aree libere da attrezzature, strade e parcheggi saranno piantumate con alberi di alto fusto.
2. *evidenzia una difformità tra l'altezza massima riportata nel PdF vigente (7,50 mt) e quella riportata nelle NTA della proposta di variante;*
3. *segnala che le modifiche introdotte alle Norme Tecniche di Attuazione proposte dalla Variante non rientrerebbero nella definizione di "Variante Tecnico – funzionale" di cui all'art. 5 della l.r. n. 17/2015.*

Il comune di Castrignano del Capo ha preso atto di quanto emerso ed ha rappresentato quanto di seguito si riporta:

- ✓ in riferimento al punto 1 dei rilievi della Sezione Urbanistica, sottolinea che la variante propone una migliore distribuzione delle aree a parcheggio previste dal Piano vigente oltre che prevedere un numero leggermente superiore di stalli, pur rappresentando che risulta impossibile reperire ulteriori aree da destinare a parcheggio;

- ✓ nel merito del punto 2, si impegna a modificare tale errore materiale di riporto;
- ✓ in riferimento al punto 3, prende atto dei rilievi in merito alle modifiche alle NTA della proposta e si impegna ad eliminare ogni elemento innovativo rispetto alle Norme Tecniche di Piano vigente norme che nel piano vigente vengono sottoposte sotto forma di relazione tecnica al fine di far rientrare la variante proposta nella casistica dei "Variante Tecnico funzionale".

Viste le criticità rappresentate nell'incontro del 17.07.2020 si è reso necessario adeguare nuovamente sia gli elaborati grafici che depurare le norme tecniche di attuazione di tutto ciò che andasse a rappresentare un elemento innovativo, tale da non rispettare i canoni propri di una variante di adeguamento tecnico funzionale (a.t.f.). Gli elaborati venivano ridotti al seguente elenco definitivo:

Tav.0 Elenco elaborati
Tav.A Relazione Illustrativa
Tav.B Norme Tecniche di Attuazione
Tav.C Studio meteomarino - Analisi dell'agitazione interna - Studio di navigabilità del porto
Tav.D Relazione geologica
Tav.E Verifica di assoggettabilità a V.A.S.
Tav.F Relazione Paesaggistica
Tav.1 Corografia
Tav.2 Inquadramento su Carta Nautica e Ortofoto
Tav.3 Stralcio Aerofotogrammetrico e Catastale
Tav.5.1 P.P.T.R. - Componenti Geomorfologiche
Tav.5.2 P.P.T.R. - Componenti Idrologiche
Tav.5.3 P.P.T.R. - Componenti Botanico - Vegetazionali
Tav.5.4 P.P.T.R. - Componenti Aree Protette
Tav.5.5 P.P.T.R. - Componenti Culturali Insediative
Tav.5.6 P.P.T.R. - Componenti dei Valori Percettivi
Tav.6 Planimetria Perimetrazione P.A.I.
Tav.7.1 Programma di Fabbricazione
Tav.7.2 Piano Urbanistico Generale
Tav.8 P.R.P. Vigente
Tav.9 Planimetria stato di fatto con indicazione delle quote topografiche e batimetriche attuali
Tav.10 Regime Concessorio delle aree portuali
Tav.11.1 Planimetria individuazione sottoambiti
Tav.11.2 Planimetria delle aree funzionali
Tav.13 Planimetria di Confronto
Tav.14 Planimetria viabilità Interna ed Esterna
Tav.15 Planimetria Piano di ormeggio, Navigabilità e Aree di manovra

Tav.16 Soluzioni Tipologiche opere a terra – Viabilità
Tav.17.1Soluzioni Tipologiche opere a terra – Edificio servizi: Piante
Tav.17.2Soluzioni Tipologiche opere a terra – Edificio servizi: Prospetti e sezioni
Tav.18.1Soluzioni Tipologiche opere a mare: Riduzione imboccatura, pontili fissi e galleggianti
Tav.18.2Soluzioni Tipologiche opere a mare – Darsena: Planimetria e sezioni tipo
Tav.19 Planimetria dragaggio

In merito alla richiesta di compatibilità, da raggiungersi ai fini dell'adozione della variante tecnico funzionale (a.t.f.) del piano regolatore portuale di S.M. di Leuca si è provveduto ad inviare richiesta di parere in data 15.06.2020 con n.prot. gen. 7841 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
La stessa con nota n.16309 del 01/09/2020 ha richiesto integrazioni sostanziali, in quanto lo strumento di variante tecnico funzionale prospettato e lo stesso piano regolatore portuale non avevano mai scontato l'adeguamento alla pianificazione di bacino.
In particolar modo non erano inseriti nelle previsioni di piano e nelle nta del prp gli elementi della pianificazione distrettuale e le relative discipline di tutela del territorio.
Tale situazione determinava una carente regolamentazione nelle aree sottoposte alle tutele dell'autorità distrettuale tanto degli interventi consentiti, quanto delle destinazioni d'uso collegate in ragione della necessità di assicurare l'incolumità pubblica e privata.
In seguito alla redazione e integrazione degli elaborati di piano sottodescritti È pervenuto nulla osta con nota acquisita al prot.gen. n. 16209 del 15.12.2020.

1. E240PIA—B-A_NTA_PAI –REV 00;
2. E240PIA—B-B_NTA_PGRA –REV 00;
3. E240PIA—B-C_NTA_Protezione civile –REV 00;
4. E240PIA—G_Relaz_Compatibilità –REV 00.

Il nulla osta sopraindicato riporta l'obbligo di recepimento delle prescrizioni da parte del Responsabile del Procedimento di approvazione.
Le prescrizioni sono qui riportate:

- In relazione alle risultanze di specifici approfondimenti concernenti le condizioni di rischio presenti nelle aree in esame, come determinate anche per l'apposizione di vincoli e\o disposizioni normative concorrenti alla pianificazione distrettuale, occorre che la fruibilità avvenga in sicurezza tramite l'individuazione e l'adozione di tutte le misure per assicurare anche nel "tempo reale" e in relazione agli usi previsti, la tutela dell'incolumità pubblica e privata da perseguire attraverso il piano comunale di protezione civile, se del caso da aggiornare di concerto con gli enti preposti;

- Per tutti gli interventi ricadenti in aree tutelate dal PAI e dal PGRA, resta necessario sottoporre a parere di questa autorità di bacino distrettuale i progetti completi con gli studi specialistici e relazioni di compatibilità, al fine di definire la definitiva compatibilità con la pianificazione di distretto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 della Legge Regionale n.19/2013; al riguardo nulla osta che gli approfondimenti previsti dalle NTA del PAI siano effettuati nella fase di progettazione esecutiva, tuttavia senza poter escludere in tal caso che le proposte progettuali debbano essere integralmente riviste in relazione all'esito degli approfondimenti necessari e del parere di compatibilità;
- In riferimento alle "*Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi*" il prolungamento del molo di sottoflutto previsto per la riduzione dell'imboccatura del porto, sia valutato tramite approfondimenti in considerazione degli effetti che potrebbero determinarsi sulle dinamiche di trasporto solido longitudinale e trasversale all'interno della Sub unità fisiografica, e sottoposto, una volta redatto il progetto specifico con relativi studi e relazione di compatibilità, al parere di questa autorità

La compatibilità con il piano territoriale di coordinamento provinciale della provincia di Lecce verrà richiesta successivamente, con invio all'Ente provinciale del provvedimento di adozione.

RITENUTO di dover procedere all'adozione della variante tecnico funzionale del piano regolatore portuale di S.M. di Leuca ricadente nel territorio del comune di Castrignano del Capo,

VISTI:

- la Legge 1150 del 17.08.1942 e ss.mm.ii.;
- il Programma di Fabbricazione approvato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n.1036 del 13.06.1979;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la Legge Regionale 27 luglio 2001, n.20 e ss.mm.ii. "Norme generali di governo e uso del territorio";
- la Legge Regionale 17 del 10.04.2015 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*";
- la Legge del 84 del 28.01.1994 "*Riordino della legislazione in materia portuale*";
- il Codice della Navigazione approvato con R.D. 30 marzo 1942 n. 327 e del suo Regolamento di attuazione D.P.R. n. 328 del 15.02.1952;

RILEVATA ai sensi dell'art.42 del TUEL 267/2000 la propria competenza a provvedere in merito

Udita la discussione, come riportata nell'allegato resoconto stenotipografico;
Visti gli esiti della votazione unanime sull'emendamento, come riportato nel resoconto allegato;
Con voti favorevoli unanimi, sulla proposta complessiva, espressi per alzata di mano da parte di 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di adottare la variante Tecnico Funzione del Piano Regolatore Portuale vigente, costituito dai seguenti elaborati:

Tav.0 Elenco elaborati
Tav.A Relazione Illustrativa
Tav.B Norme Tecniche di Attuazione
Allegato A – PAI alle Norme Tecniche di Attuazione
Allegato B – PGRA alle Norme Tecniche di Attuazione
Allegato C – PROTEZIONE CIVILE alle Norme Tecniche di Attuazione
Allegato G – Relazione di compatibilità tutela di pianificazionedi bacino e previsioni di piano
Tav.C Studio meteomarino - Analisi dell'agitazione interna - Studio di navigabilità del porto
Tav.D Relazione geologica
Tav.E Verifica di assoggettabilità a V.A.S.
Tav.F Relazione Paesaggistica
Tav.1 Corografia
Tav.2 Inquadramento su Carta Nautica e Ortofoto
Tav.3 Stralcio Aerofotogrammetrico e Catastale
Tav.5.1 P.P.T.R. - Componenti Geomorfologiche
Tav.5.2 P.P.T.R. - Componenti Idrologiche
Tav.5.3 P.P.T.R. - Componenti Botanico - Vegetazionali
Tav.5.4 P.P.T.R. - Componenti Aree Protette
Tav.5.5 P.P.T.R. - Componenti Culturali Insediative
Tav.5.6 P.P.T.R. - Componenti dei Valori Percettivi
Tav.6.a.1 Planimetria Perimetrazione pericolosità idraulica P.A.I.
Tav.6.b Planimetria Perimetrazione rischio P.A.I.
Tav.7.1 Programma di Fabbricazione
Tav.7.2 Piano Urbanistico Generale
Tav.8 P.R.P. Vigente
Tav.9 Planimetria stato di fatto con indicazione delle quote topografiche e batimetriche attuali
Tav.10 Regime Concessorio delle aree portuali

Tav.11.1Planimetria individuazione sottoambiti
Tav.11.2Planimetria delle aree funzionali
Tav.13 Planimetria di Confronto
Tav.14 Planimetria viabilità Interna ed Esterna
Tav.15 Planimetria Piano di ormeggio, Navigabilità e Aree di manovra
Tav.16 Soluzioni Tipologiche opere a terra – Viabilità
Tav.17.1Soluzioni Tipologiche opere a terra – Edificio servizi: Piante
Tav.17.2Soluzioni Tipologiche opere a terra – Edificio servizi: Prospetti e sezioni
Tav.18.1Soluzioni Tipologiche opere a mare: Riduzione imboccatura, pontili fissi e galleggianti
Tav.18.2Soluzioni Tipologiche opere a mare – Darsena: Planimetria e sezioni tipo
Tav.19 Planimetria dragaggio

2. di demandare al Segretario Comunale ed al Responsabile del Settore IV – Gestione del Territorio, ognuno per le proprie competenze, l'espletamento degli ulteriori adempimenti e procedure di Legge per l'esecuzione del presente provvedimento anche con riferimento alla trasmissione della presente deliberazione ai seguenti enti:

- alla Regione Puglia - Servizio LL.PP per la predisposizione degli atti consequenziali;
- alla Provincia di Lecce ai fini del controllo di compatibilità con il piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.).

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e votanti,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 DICEMBRE 2020

PUNTO 7 O.D.G.

Variante tecnico funzionale al piano regolatore portuale, ai sensi della legge n. 84 del 28 gennaio 1994 art. 5, comma 5. Adozione

SINDACO - Come già penso tutti siete un po' a conoscenza della concessione demaniale Marittima del 2008, data dalla Regione Puglia alla Porto Turistico; tutti sappiamo che i lavori dovevano essere fatti entro 18 mesi; e per varie motivazioni non sono stati... Andando per cronologia, quando fu previsto, fu consegnato secondo braccio alla Porto Turistico, quindi un ampliamento della vecchia concessione, ci furono dei problemi con i soggetti che avevano già una concessione demaniale in ambito portuale. Per cui ci furono delle problematiche, che poi portarono a manifestare pescatore ad altri in Prefettura a Lecce.
In quella circostanza fu sottoscritto un accordo; presenti i vari rappresentanti delle istituzioni. L'accordo prevedeva il preliminare sgombero delle aree concesse, ad accezione del secondo braccio, su cui volevano insistere ancora i pescatori. Il successivo impegno formale delle parti a definire, in sede di ulteriore conferenza, una trasformazione del progetto: rimodulazione che tenesse conto delle esigenze dei pescatori di disporre del primo e secondo braccio e delle annessi aree a terra. Il Comune assicurò la piena disponibilità ad adottare la procedura urbanistica di variante.
Con delibera di Giunta comunale del 2013, l'amministrazione comunale, su indicazione del capo, deliberò di approntare la (incomprensibile) della variante portuale. Con determinazione dirigenziale n. 83/2013, il responsabile del settore IV, ha affidato direttamente all'ingegneria Etacons il primo stadio, la relazione della variante portuale del porto di Santa Maria di Leuca. Se non erro, ma potrei non ricordare bene, l'incarico era stato dato ad un altro soggetto, che poi rinuncio. Vi subentrò la Etacons.
Con delibera di giunta comunale 121/2014 l'Amministrazione del Comune di Castrignano del Capo approvò gli elaborati preliminari di variante, costituiti da: relazione preliminare, allegato a), tavola 11.1, planimetrie individuale su ambiti, tavola 11.2 planimetria delle aree funzionali. Dare atto di indirizzo a procedere per i successivi adempimenti volti a completare la progettazione urbanistica della variante al piano regolatore portuale.
Considerato che la variante proposta al piano regolatore portuale ha come obiettivo la revisione del piano regolatore portuale, al fine di garantirne un razionale utilizzo dell'intera struttura ed un ottimale svolgimento delle differenti attività, compatibilmente con l'interesse pubblico e sociale, in ossequio agli accordi intervenuti presso la Prefettura di Lecce in data 26.11.2008, Che la Regione Puglia, con legge 17/2015, disciplinante la tutela dell'uso della costa, ha regolamentato la materia relativa alle competenze per la redazione ed approvazione dei Piani regolamentari e regolatori portuali delle relative varianti, dato atto che la Legge 84/94 ha notevolmente innovato il regime di gestione, programmazione e pianificazione delle aree del Demanio marittimo, disciplinando l'ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del Piano generale dei trasporti, articolo 5 della Legge 84/94, prevede la redazione da parte dell' Autorità Portuale del piano regolatore portuale, in questo caso per Castrignano non c'è Autorità Portuale, è il Comune, il Comune di Castrignano del Capo ha indetto una conferenza dei servizi in data 21.3.2016 nel corso della quale sono state fornite ulteriori indicazioni da parte del dirigente del servizio demanio della Regione Puglia, cui è stato dato seguito, apportando alcune correzioni nell'elaborato oggetto di aggiornamento del 16 agosto 2016.

Il parere orario favorevole della Capitaneria di Porto di Gallipoli è stato ottenuto con foglio 33/2004 del 20.1216, se non erro limitatamente alla sicurezza della circolazione all'interno degli specchi acquei.
Al fine di recepire quanto previsto dal accordo prefettizio del 2008, solo in data 28.4.2017 è stata sottoscritta, tra Comune di Castrignano del Capo e Porto Turistico Spa, la bozza di accordo, inviata alla Regione Puglia con protocollo 13749 del 24/10 2017, che teneva in debito conto le richieste dei pescatori, che nulla più lamentavano, e (incomprensibile) della Porto Turistico Spa sull'adeguata compensazione degli spazi concessi, presupposto necessario per proseguire l'iter procedurale di adozione della variante tecnico-funzionale.
Considerato altresì che con determinazione dirigenziale, sezione autorizzazioni ambientali della Regione Puglia 179 dell'1.12.2017, si è stabilito che ai fini dell'assolvimento degli adempimenti Vas.... [Legge proposta di delibera agli atti]
Questa è una parte dell'iter procedurale seguito, perché, se si dovesse mettere tutto qui, ci vorrebbero altri trenta fogli.
Ora, tra le tante problematiche, sono addivenuti, dopo 12 anni dalla concessione demaniale, spero alla approvazione di questa variante portuale.
Prego per gli interventi in materia.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Sì, lei, Sindaco, attenendosi alla narrativa della proposta di delibera, ha ripercorso l'iter parzialmente, lo ha detto anche lei, e io lo confermo, perché è una narrativa abbastanza lacunosa in alcuni passaggi, e dalla quale personalmente sento di dissociarmene, ma non ce n'è neanche la necessità, dal momento che nel corpo della delibera, almeno in questo caso, non leggo la classica formula che la parte narrativa si intende integrante e sostanziale del delibera.
Andiamo al nocciolo. Io mi rivolgo al Sindaco ed alla Giunta, perché io questa variante sono concretamente intenzionato a votarla, ad approvarla, per ragioni, oserei dire, ovvie, scontate di coerenza, su cui poi magari mi soffermerò. Proprio perché sono concretamente orientato a votarla, io non intendo assolutamente rendermi complice, con il mio voto, di ulteriori inutili lungaggini che si dovessero determinare a causa di eventuali sviste o lacune. E, ripeto, prima di entrare nel merito tecnico della variante, cerco di spiegarmi, per intenderci subito su un aspetto formale, che poi tanto formale non è, perché questo è uno di quei casi in cui la forma è sostanza, che riguarda un richiamo normativo, che figura sia nella camicia della proposta di delibera, ma soprattutto nel corpo della delibera. Dove io leggo che
"si procede all'adozione della variante ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della legge 84". Io mi aspettavo che, trattandosi di una variante tecnica funzionale, di un porto di interesse regionale, categoria II, classe III, l'iter finale di adozione venisse espletato rincorrendo alla Legge Regionale 17 del 2015. E questo è il riferimento normativo, che la stessa relazione illustrativa della variante allegata a questa delibera ci consegna. Il piano Regolatore portuale è approvato con delibera di Giunta Regionale, le varianti al Piano Regolatore Portuale sono approvate con la medesima procedura di approvazione; tranne quelle di natura esclusivamente funzionale.
Quindi un iter semplificato per le varianti tecnico – funzionali, in quanto queste non modificano sostanzialmente la struttura né le finalità dell'assetto complessivo dell'infrastruttura portuale. Quindi l'iter si iscrive in un periodo in cui competenze ed attribuzioni stanno in capo a Comune e Regione. E è la norma richiamata, oltretutto, nella relazione illustrativa. Poi, prendiamo il testo della delibera e ci ritroviamo che si adotta ai sensi dell'articolo 5, comma 5 di una legge, la 84, del 1994.
L'articolo 5, comma 5 della legge numero 84 recita: "Gli adeguamenti tecnico funzionali sono adottati dal comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale, previa acquisizione della dichiarazione di non contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti da parte del Comune o dei Comuni interessati". E è la prima parte. Allora io mi chiedo: siamo diventati comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale e non ce ne siamo accorti in questa

sede? E a quale comune dovremmo chiedere il parere di non contrasto con Gli strumenti urbanistici? Se siamo noi il Comune procedente!
Siamo sicuri che questa norma statale riguarda la nostra tipologia di variante i di infrastruttura portuale? Io, a occhio e croce, mi sento di dubitarne. E quindi chiedo un intervento su questo da parte del Sindaco. Anche perché, ripeto, è contrastante con quanto riportato nella relazione illustrativa allegata alla proposta di delibera.
Ora, la stessa Amministrazione non può richiamarsi a due disposizioni di Legge diverse e contrastanti riguardo alla stessa materia da trattare?
E la questione non è solo formale, perché poi arriviamo al secondo punto del comma 5, articolo 5, della Legge 84 che, acquisito il parere approvato... Scusate, adottata la variante da parte non del Comune, ma del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale, che non è assolutamente la nostra fattispecie, previa acquisizione della dichiarazione di conformità urbanistica del comune, e successivamente acquisito il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Cioè questa dopo va al Ministero delle Infrastrutture per un parere, che verrà espresso entro quarantacinque giorni, e continuiamo ad allungare il brodo.
Allora io voglio capire se questa lungaggine a cui ci stiamo vincolando, agganciando l'adozione della variante a questa disposizione di Legge del '94, che non tiene conto della normativa regionale intervenuta in materia di pianificazione portuale e dei porti di interesse regionale nel 2015, non costituisca un ulteriore ostacolo alla operatività concreta che tutti, spero, in quest'aula vorremmo dare alla varianza tecnico-funzionale, che è stata proposta e nel merito della quale poi entreremo nel proseguo del dibattito.

SINDACO – Ingegnere Curri, il consigliere De Nuccio, faceva riferimento a dei richiami normativi riportati in delibera, con il timore che il richiamo alla Legge 84/94 possa costituire lungaggini all'approvazione nella variante portuale. Per il Consigliere De Nuccio il riferimento dovrebbe essere fatto alla legge regionale 17 del 2015.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Posso specificare la disposizione? Non è la legge 84 in generale, nel suo complesso, ovviamente; è il richiamo all'articolo 5, comma 5, che dispone l'adozione degli adeguamenti tecnico-funzionali da parte del comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale, previa acquisizione della dichiarazione di conformità urbanistica da parte del comune interessato, che non mi sembra la fattispecie in cui ci troviamo ad adottare la nostra variante, per tipologia portuale e per tipologia di variante.
Oltretutto, essendo questa norma del '94, a cui consegue l'ulteriore adempimento di acquisire un parere, richiesto da chi però non è chiaro, del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, determina un ulteriore ritardo nella conclusione dell'iter di adozione della variante.
Ma la domanda è: è questa la norma ai sensi della quale noi dobbiamo adottare questa variante? Perché mi sembra un richiamo improprio. "Gli adeguamenti tecnico-funzionali sono adottati dal comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale". Qui non c'è né comitato di autorità di gestione del sistema portuale... Noi siamo il Consiglio comunale; chi è che invia al Consiglio superiore dei lavori pubblici, per l'acquisizione di questo parere, una variante adottata da un comitato che non è rappresentato da questa adunanza?

INGEGNERE CURRI – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE DE NUCCIO – C'è una discrasia, che oltretutto c'è anche con una relazione illustrativa allegata, in cui nella parte relativa alla definizione dell'iter di conclusione dell'adozione si fa chiaramente riferimento, come si è sempre fatto negli ultimi anni, da quando è intervenuta poi la norma Regionale, la Legge numero 17 del 2015, in tema di pianificazione dei Porti di interesse Regionale, si fa richiamo al comma 5, 6 e 7 dell'articolo 5 della legge 17 regionale, in cui la variante del Piano Regolatore Portuale si dispone che venga approvata con la stessa procedura di approvazione, quindi con approvazione finale da parte della Giunta regionale, del Piano Regolatore Portuale, ad

eccezione delle varianti che il servizio competente regionale definisce, come è stata definita questa, esclusivamente tecnico funzionale, cioè che non interviene in modo sostanziale sull'assetto complessivo dell'infrastruttura portuale. Quindi questo richiamo di adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 5 di una legge del '94 , che dispone l'adozione da parte di un comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale, e non ci ritroviamo... Qui probabilmente si fa riferimento a porti di interesse Nazionale, che appartengono ad altra categoria, ad altra classificazione, probabilmente.

INGEGNERE CURRI – Ingegnere Curri, dirigente ufficio tecnico, settore urbanistica. Allora, per quanto riguarda il discorso dell'iter procedurale, per quanto riguarda la variante, è bene scindere le due cose: la variante tecnico funzionale dalla variante pura, variante strutturale programmatica, che è tutto un altro iter; non è questo procedimento.
La variante e l'adeguamento tecnico funzionale, dici bene, nel senso: la legge regionale, paradossalmente, va a legiferare in merito alla variante. Ti invito però a vedere l'iter procedurale di approvazione di una variante tecnico funzionale; o meglio la variante tecnico-funzionale, ecco perché viene richiamato l'84 del '94. C'è una contraddizione proprio fra le due norme, tra la legge regionale 17/2015 e la legge Nazionale in vigore, è nella gerarchia delle fonti superiore alla Legge 17 e dell'84/94. L'84/94 paradossalmente non ti dà neanche lei una procedura di iter, perché, paradossalmente, noi stiamo adottando, come se fosse una variante in sé per sé. Perché ci siamo dato quest'iter? Non è che ce lo siamo dati noi, è stata la Regione. In che senso? Essendoci questa discrasia, non capendo come doveva essere il procedimento, vale a dire: adozione da parte del Comune... Nel caso di specie, quando tu parli di comitato... quello che hai chiamato, ma quello è l'articolo che viene richiamato. Naturalmente nella Legge-delega, tutto laddove non c'è l'autorità Marittima, laddove non c'è... Ci sono i sostituti. Nel caso di specie siamo noi come Comune. Però, paradossalmente, l'invio al Consiglio superiore dei lavori pubblici, quello che dici tu, non è che lo facciamo noi, lo fanno quelli della Regione, perché loro devono approvare l'atto finale. Poi lo inviano o non lo inviano, non è quello il problema. Però tieni presente una cosa: la variante tecnico-funzionale, noi siccome non troviamo linearità all'interno della Legge Regionale, come lo trova la Regione, perché la Regione ci notizia di quale deve essere l'iter, la Regione dice: "Acquisite questi pareri, poi inviate a noi". Poi successivamente il Consiglio Superiore dei lavori pubblici non siamo noi... Noi prendiamo atto, tra virgolette. Però nella Legge Regionale tu rimani in un dubbio, dici: " E va beh, qual è l'iter per l'approvazione della variante Tecnico-funzionale?". Perché mi parla della variante funzionale. Lui mi dice: "Sono varianti tecnico-funzionali", quindi qual è l'iter di approvazione di approvazione della variante tecnico funzionale, in base alla Legge Regionale 17/2015? Non esiste. Non esiste!
C'è questa discrasia che dicono dovrebbero risolvere con la futura Legge.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Di questa discrasia non vorrei che noi rischiassimo, senza volerlo, di allungare inutilmente i termini di adozione di entrata poi in vigore effettiva di questa variante. È vero che sembra lacunosa la formulazione del comma 6, credo di riferissi a quello, dell'Art. 5 della Legge Regionale, laddove si legge che le varianti al Piano Regolatore portuale sono approvate con la medesima procedura di approvazione prevista del Piano regolatore portuale, tranne quelle di natura esclusivamente funzionale. E poi? Io non voglio fare qua l'esegesi del legislatore regionale, però è chiaro che se il Piano Regolatore portuale, nel porto di interesse regionale è approvato con deliberazione della Giunta regionale, la varante del Piano regolatore portuale, che non è strutturale, ma che è esclusivamente tecnico-funzionale, per logica dovrebbe richiedere una procedura, tra virgolette, semplificata, perché non va a modificare l'assetto complessivo e strutturale del porto.
Io in questo senso intendo questa clausola di eccezione per via della natura esclusivamente funzionale. Non è che la natura esclusivamente funzionale paradossalmente richiede una

procedura aggravata, con una richiesta al Consiglio superiore dei lavori pubblici di un parere che esprimerà chissà quando; e che, oltretutto, la norma qua richiamata, che noi dobbiamo adottare, ci dice che deve essere, nel caso in cui sia corretta, adottato dal comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale. Cioè qua si fa ad una norma che non chiama in causa il Consiglio comunale, ma un organismo che in questo caso, nel caso del porto, non esiste.

INGEGNERE CURRI – Ti ho spiegato: queste sono delle direttive che ci siamo dati in conferenza, ma per un semplice motivo, e ci sta comunque la documentazione del verbale della conferenza, l'ultima che abbiamo tenuto in Regione. Perché, paradossalmente, anche loro hanno avuto difficoltà nel crearsi una procedura. Nell'assenza di (incomprensibile), quando dice "La variante tecnico funzionale non si approva come le varianti normali", quindi tu magari dici: "Io uso il buon senso, vado in via semplificata". Ma io non mi posso permettere di dire al Consiglio: "Siccome c'ho il buon senso, andiamo in via semplificata".
Io ritorno in base alla nota della Regione, che viene richiamata anche all'interno. Perché sono loro poi gli attori, i protagonisti dell'approvazione. Noi in realtà facciamo solo un'adozione.
Questa è la nota del verbale di conferenza di servizi, in ci si dice: "Inoltre si chiede di provvedere all'adozione della variante in oggetto da parte del Consiglio comunale, secondo quanto previsto dall'Art. 42 (...) Al fine di poter predisporre l'atto finale di approvazione della variante in oggetto di competenza regionale, visti i pareri già acquisiti, si richiedono i pareri di competenza. Inoltre si richiede...". Noi soltanto l'adozione dobbiamo... Cioè sono loro... questa nota che è richiamata all'interno della delibera, sono loro che ci dicono quello che dobbiamo fare, proprio per questa lacuna che c'è all'interno.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

INGEGNERE CURRI – No, è il servizio lavori pubblici, non è il servizio demanio. Paradossalmente era quello che pensavano le passate amministrazioni, ma non era il servizio demanio. Io mi devo rifare alla nota della Regione. Siccome non posso essere legislatore, mi devo rifare alla nota Regione, che sono loro che hanno predisposto la Legge Regionale 17/2015. Laddove io noto la lacuna, perché è stata fonte di discussione "Ma qual è l'iter che ci dobbiamo dare?", allora dice: "Andiamo alla casa madre, alla legge 84/94". Può essere controverso, può essere che effettivamente... Però ti faccio presente pure un'altra cosa: il discorso di richiedere il parere al Consiglio Superiore dei lavori pubblici è doveroso per un semplice motivo: il parere che è stato rilasciato per il piano regolatore portuale, è un parere che è stato rilasciato successivamente all'approvazione di un Piano Regolatore portuale senza norme tecniche di attuazione. Il piano regolatore portuale, questo qui, è la variante tecnico-funzionale, è una variante che paradossalmente ha dovuto fare un sacco di giro, ma proprio perché non è normato ben preciso tutto il procedimento. Ci siamo guardati in faccia. Tanto è vero che la sezione urbanistica, in fase di conferenza dei servizi non si era espressa, in fase finale richiedeva paradossalmente la creazione di nuovi parcheggi , cioè di un porto che esiste. Ma anche loro, perché non riuscivano ad entrare nella concezione del porto esistente, perché comunque è un posto che ha scontato la compatibilità urbanistica, ADB, tutte le... insomma sono delle procedure che si sono date in corso. Se tu mi trovi un'altra variante tecnico-funzionale approvata in Puglia, ti dico vediamo
.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

INGEGNERE CURRI – Ma il Consiglio Superiore dei lavori pubblici si deve esprimere nei 45 giorni. Ma di solito si esprime, come diceva giustamente De Nuccio, su un porto o

su una variante strutturale, non su una variante tecnico-funzionale. Però, siccome ci manca quella procedura nella Legge regionale 17 del 2015, ci dobbiamo rifare, in assenza di norma, alla procedura... Ma non che lo dico io, lo dice la Regione Puglia, è quello il problema. Silenzio assenso, come quando è stato fatto per il Piano Regolatore. Ma quello è il richiamo normativo, alla fine. Nel senso: se alla Regione in fase di approvazione gli viene un colpo di genio, dice: "Guarda, è inutile mandarlo", sono loro che devono rilasciare, per esempio, il permesso di costruire. Noi l'adozione soltanto dobbiamo fare.
Il Consiglio superiore dei lavori pubblici lo dà sulla realizzazione di porti. Qua ce l'abbiamo già il porto. Il problema è che non avevamo la procedura per l'approvazione della variante portuale tecnico funzionale. Però è tutto scritto all'interno della conferenza. Ma io poco mi preoccupo di questa cosa qua. Io mi sarei preoccupato di approvare una variante tecnico funzionale senza parere dell'autorità di bacino, laddove si denotava il rischio idraulico, laddove si denotava il pericolo grandi alluvioni, laddove magari c'erano delle postazioni di barche in prossimità degli sfoci dei canali. Io di quello mi preoccupato. Ecco perché l'ho dovuto prendere prima, perché sennò io avrei adottato e poi avrei mandato tutto... Però poi, se l'autorità di bacino me lo stravolgeva, non... Però purtroppo è una lacuna a livello normativo, ecco, che come dicevano in fase di conferenza di servizi, con molta probabilità nella nuova Legge Regionale... Perché non ne trovi di varianti tecnico-funzionali. Si sono trovati pure loro... I piani regolatori portuali non hanno seguito l'iter dell'84 del '94, paradossalmente; si sono ritrovati tutti là assegnati sulla carta, tanto è vero che il nostro Piano regolatore portuale non ha neanche le norme tecniche di attuazione, o una relazione descrittiva.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Io ribadisco: l'unica mia preoccupazione è che si determinino ulteriori lungaggini, soprattutto nella eventualità che quest'ultimo adempimento non fosse dovuto. Comunque il chiarimento era doveroso da parte del responsabile che è intervenuto puntualmente. Ne prendo atto per il momento, e mi auguro che i fatti diano comunque ragione a questa impostazione. Anche perché di lungaggini ne ha scontate tante questa variante, inutili.
Il Sindaco mi chiedeva...

INGEGNERE CURRI – Secondo riusciamo, in un certo senso. Possiamo pure fare, a questo punto, perché comunque è la Regione che lo richiede, possiamo scrivere "l'eventuale parere". Cioè paradossalmente, senza richiamare la norma d'emblèe, di trasmettere per l'approvazione alla Regione Puglia laddove necessità dell'eventuale parere del Consiglio Superiore... Cioè, nel senso, magari non riportare quella norma. Possiamo fare pure quello.

CONSIGLIERE DE NUCCIO - La difficoltà è che noi ci stiamo trovando a adottare sulla base di una norma che non contempla alcun ruolo in capo al Consiglio comunale, quella normale. Perché lì si parla di autorità, di comitato di gestione, eccetera eccetera.
Quindi c'è un aspetto formale, che ha comunque dei risvolti sostanziali e poi c'è l'aspetto concreto del passaggio ulteriore, che si determina. Ora, già inserire il termine "eventualmente" potrebbe essere, per quanto mi riguarda... se comunque dobbiamo rimetterci nelle mani della diffusione del competente settore servizio regionale, almeno facciamolo in maniera dubbiosa, rispetto alla necessità di dover andare al consiglio superiore dei lavori pubblici. Altrimenti non voglio che rischiamo che ci illudiamo oggi di aver adottato una variante e magari fra sei mesi staremo ancora senza variante al Piano Regolatore portuale, con tutti i rischi a cui c'ho espone il Comune.

INGEGNERE CURRI – Possiamo dire di inviare per l'approvazione alla Regione Puglia. Punto.

Non c'era la delega ai Comuni. La 84 del '94 parlava di Autorità Distrettuale, Autorità Marittima, capo compartimento, compartimenti... come quando venivano rilasciare le concessioni demaniali: Capitaneria di Porto, Regione è quello che è. Poi dopo c'è stata la Legge delega. Io ribadisco: siccome non abbiamo trovato un iter completo nella Legge Regionale 17/2015, però l'abbiamo richiamata comunque all'interno, ci siamo dovute rifare alla Legge 84/94 concordato con la Regione Puglia.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Possiamo attribuire alla Regione, al competente servizio regionale la decisione sulla opportunità o sulla necessità o meno di ricorrere al parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici? Io questo chiedo. Visto che comunque questo va in Regione una volta adottato, sia la Regione ad assumersi la responsabilità di tutti i passaggi ulteriori dell'iter con i conseguenti effetti, senza specificare un articolo in cui non viene anche chiamato in causa il Consiglio comunale.

SINDACO – Scusate, di demandare al Segretario comunale la trasmissione alla Regione Puglia, servizio lavori pubblici, per la predisposizione degli atti consequenziali di propria competenza. Punto.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Togliamo il riferimento all'Art. 5, comma 5 in ogni parte della delibera.

CONSIGLIERE DE NUCCIO - Volevo chiedere: quanto è costato l'incarico professionale resto per la redazione della variante? Etacons. Perché fu fatto un conferimento di incarico dalla precedente Amministrazione di 3 mila euro, poi... eventuali costi aggiuntivi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Lei, in più di un'occasione di intervento pubblico, ha riferito di aver trovato una pretesa creditoria di € 38.000, avanzata da un altro studio di ingegneria per altri incarichi ricevuti in ordine alla variante portuale da Amministrazioni precedenti. Credo 2008 – 2009. È stato pagato quel debito?

SINDACO – Non è stato dato alcun seguito, è rimasta lettera morta. Né hanno più richiesto i vantati crediti.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Mi consentirà, Sindaco, di ricordarle che lei su questa pretesa creditoria mosse un duro attacco anche alla precedente Amministrazione, a seguito del quale i consiglieri di minoranza fecero un'istanza di accesso agli atti per acquisire la documentazione attestante quella pretesa creditoria. E quella documentazione che attestava la pretesa creditoria non fu trovata. Risposta dell'architetto Lezzi, che a suo tempo fu interpellato dalla minoranza, il quale riscontrò che una parte della documentazione richiesta, ma quella che attestava quella pretesa creditoria, a nostro giudizio, non era stata reperita.

SINDACO – Questa è un'affermazione dell'architetto Lezzi, non la mia.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Sì...

SINDACO – Io, se non erro, ricordo, in una cartellina che c'ho da Anna Maria Rosafio, perché mi sembra che era nel suo ufficio e ancora è lì, c'è la richiesta con le fatture presentate dal dottor Noli, architetto, non lo so, per non so quanti soldi, non me li ricordo.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Esatto. E lei, sulla base di quelle fatture, disse, con un certo anche accanimento nei confronti della vecchia Amministrazione "Non avete neanche pagato prestazioni professionali inerenti questa variante per 38 mila euro". Evidentemente non era una pretesa creditoria che poggiava su solide fondamenta. Ma la cosa più grave, Sindaco...

SINDACO – Fammi finire. La pretesa creditoria non è stata portata avanti dall'ingegner Noli, non perché i presupposti mancassero. Perché le fatture tramite Avvocato, le richieste di soldi erano pervenute. Poi dopo non ha avuto seguito, l'hanno lasciata lettera morta loro. Che a noi ha fatto comodo lasciarla così, non pagare. Ma non perché i presupposti mancassero. Perché la richiesta di risarcimento ci stava, e sta agli atti.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Io mi limito a considerare, poi ognuno farà le sue valutazioni, che a seguito di quella richiesta di accesso, alla quale non fu riscontrato dal dirigente dell'epoca, ed ho qui la corrispondenza, la documentazione che veniva richiesta dalla minoranza come documentazione attestante quella pretesa, la cosa è rimasta, come ha detto lei oggi, a distanza di 4 anni, lettera morta.
Ricordo però che oltre ai pubblici attacchi lei in Consiglio comunale il 20 aprile del 2017 propose addirittura una transazione da chiudere a € 20.000, che fortunatamente non fu votata perché la minoranza minacciò di abbandonare l'aula e di far venir meno il numero legale, dal momento che erano assenti alcuni consiglieri. C'entra molto con l'argomento perché, consigliera Stefanelli, perché stiamo parlando di prestazioni professionali che venivano attribuite ad un incarico per una variante tecnica funzionale, ma che non c'entravano con la variante tecnico-funzionale. Chiuso l'argomento, per quanto mi riguarda.

SINDACO – No, un attimino. Intanto quella variante non era tecnico funzionale.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Appunto!

SINDACO – Era tecnico strutturale.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Certo!

SINDACO – Allora, in quella circostanza ricordo che si disse: "Visto che c'è una richiesta di credito, perché dobbiamo dare un nuovo incarico, quando questo qua ha già una richiesta, una pretesa e poi sviluppare gli atti come tecnico funzionale? Questo fu detto.
Poi, se non hanno dato seguito e non siamo stati più a punzecchiare, perché nel frattempo si sono capite tante cose da tutte le parti... tante cose si sono capite, che una normale persona che abbia un po' di raziocinio, avrebbe già dovuto capire come stanno le cose. Allora è lasciato morire tutto, è decaduto ed è lettera morta.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Io ho già detto: è stata fatta un'istanza di accesso agli atti, dopodiché non se n'è parlato più né in Consiglio comunale né in altre pubbliche sedi.
Detto questo, sempre in quella seduta del 30 aprile 2017, non me ne voglia la consigliera Stefanelli, ma stai parlando di variante funzionale del Porto, l'amministrazione comunale manifestò il suo orientamento ad addivenire ad un accordo (incomprensibile), che riteneva passaggio ineludibile con il socio privato per la cessione di tutto il terzo braccio del molo foraneo del porto di Leuca come compensazione per la restituzione alla pesca del secondo braccio ed aree annesse, in ossequio all'accordo prefettizio del 2008.
Per le ragioni che ho spiegato prima, quella trattazione poi saltò, perché fu rinviato l'argomento; ne è seguita una delibera di Giunta che incarico all'architetto Lezzi di sottoscrivere questo accordo. E lei nelle premesse che ha giustamente letto all'inizio,

perché poi dobbiamo dare un senso anche a certi passaggi, ha ricordato la circostanza che l'amministrazione, sottoscritto l'accordo con la società Porto Turistico per la cessione delle aree da destinare alla pesca e la individuazione di una equa o adeguata, per usare le parole dell'accordo prefettizio, compensazione, decise di travasare quell'accordo nella variante tecnico funzionale, che era stata già predisposta e che aveva ottenuto a dicembre del 2016 già i pareri a suo tempo richiesti.
Lei oggi ci sta dicendo che quell'accordo non ha portato a nessun risultato, se non a una perdita di 3, 2 anni e mezzo (vogliamo approssimare per difetto?) di tempo, perché io ritrovo la tripartizione del terzo braccio, che era prevista a suo tempo dalla variante originaria, con una parte della banchina maggioritaria assegnata alla Nautica da diporto, per consentire alla Regione di trasferire la concessione ... (interruzione registrazione) ....

SINDACO -.... verbale della conferenza del 21 marzo 2016, verbale redatto dall'architetto Giangrande, nel quale vengono riportati i pareri dei vari Enti ed uffici. Lo rileggo: "Degli enti invitati risultano presenti: Regione Puglia, diversi soggetti portatori di interesse pubblico, Porto Turistico, associazione pescatori Finibus Terrae. Sono pervenuti pareri dai seguenti Enti: Regione Puglia servizio Ecologia, dal contenuto interlocutorio e con richiesta di chiarimenti e verifiche; Regione Puglia settore Urbanistica, a firma architetto La Macchia, il quale non rileva modifiche di carattere urbanistico; Regione Puglia, servizio Demanio, firma del dirigente ingegnere (incomprensibile)". Leggo quello che ha detto l'ingegnere Giangrande, che sembra voglia ulteriore rinviare la definizione del Piano, approvando la variazione, alla imposizione di alcune condizioni restrittive che si leggono sul documento qui allegato, soggiacendola alla conclusione dell'iter di compensazione tra le Parti, giusto accordo sottoscritto dagli operatori portatori di interessi presso la Prefettura di Lecce in data 26 novembre 2008, con cui si doveva dare corso alla rimodulazione del piano regionale portuale a mezzo di conferenza. Questo, appunto, al fine di tenere conto delle esigenze dei Pescatori di disporre del primo e del secondo braccio e dell'annessa area a terra, trovando adeguata compensazione nell'ambito dell'apposito provvedimento concessorio che dovrebbe seguire all'approvazione della variante in questione.
Poi c'è Capitaneria di Porto, che aveva rilevato eccezioni, poi ridefinite, in quanto il successivo parere diceva che rilasciava il parere soltanto per la sicurezza per le acque interne. Poi c'era il parere negativo della Porto Turistico, che nel frattempo aveva fatto ricorso al TAR, chiamando ai danni il Comune, perché non si era attenuto alle prescrizioni dell'accordo prefettizio.
Siamo al 21 febbraio 2016, redazione del verbale. Cinque giorni prima dalla Regione Puglia, servizio Demanio marittimo, quindi cinque giorni prima della conferenza, arrivò una nota, la protocollo 36/20, dove la Regione Puglia dava delle prescrizioni, poiché c'era stato un Consiglio, che ben ricorderete, un consiglio abbastanza movimentato, non di questa Amministrazione, della precedente, dove si dava incarico al Sindaco di verificare determinate situazioni. Il Sindaco chiese alla Regione Puglia, il quale riscontrò quella nota. La risposta porta questo oggetto: "Riscontro nota Comune di Castrignano del Capo, ufficio del Sindaco, protocollo 2041 del 15.2.2016: "Si riscontra nota in oggetto, acquisita agli atti protocollo 2421 del 23.2.2016", dove si dice: "È noto a codesto Comune che in data 26.11.2008 presso la Prefettura di Lecce è stato sottoscritto un accordo in cui convergevano da una parte l'esigenza rappresentata dall'Associazione dei Pescatori e dall'altra gli impegni assunti sia dalla società Porto Turistico Marina di Leuca a non prendere possesso delle aree occupate dai pescatori, sia del Sindaco dello stesso Comune, di avviare le procedure urbanistiche di variante al piano regolatore portuale, quest'ultima finalizzata alla rimodulazione del progetto e quindi consentire alla società concessionaria di trovare adeguata compensazione delle aree nell'ambito del provvedimento concessorio. L'accordo, così come concordato dalle parti, è composto dalle seguenti due fasi: 1) preliminare sgombero delle area concesse, ad eccezione del secondo braccio; 2) successivo

impegno formale delle parti a definire in sede di ulteriore conferenza una trasformazione del progetto rimodulazione, che tenga conto delle esigenze dei pescatori nel disporre del primo e del secondo braccio e della annesse aree a terra. Il Comune in tal senso assicura la più ampia disponibilità ad avviare la procedura di urbanistica in variante, di conseguenza quella rimodulazione, la Società Porto Turistico Marina di Leuca Spa troverà adeguata compensazione nell'ambito dell'apposito provvedimento concessorio.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Sto rispondendo alla sua domanda, perché questo fa parte di altre situazioni. Allora abbia cortesia di stare zitto e di lasciarmi leggere. Lei ha fatto la domanda, rispondo, abbia la cortesia di stare zitto.
Passiamo avanti.
"Pertanto – dice – questo servizio è dell'avviso – non leggo tutto, leggo i punti più importanti – che per il completamento delle infrastrutture portuali, ivi incluse quelle di competenza del concessionario, è necessario nell'ordine che codesto Comune provveda alla conclusione dell'iter di formazione della variante al Piano Regolatore portuale in itinere, dotandosi di uno strumento di pianificazione che assolve alle esigenze di trasformazione del progetto (rimodulazione) che tenga conto delle esigenze dei Pescatori di disporre del primo e del secondo braccio. b) una volta divenuta efficace la predetta variante, la società provveda a presentare istanza di rimodulazione" e poi, a seguito della quale, avrebbero ridato una nuova concessione.
Questo è il primo step. Faccio presente che con questo verbale del 26/11 furono presentate delle planimetrie da far visionare agli uffici, agli Enti che erano stati chiamati in conferenza di servizio. La planimetria delle aree funzionali, quella di cui all'allegato 11.2 del 12 gennaio del 2016,... (incomprensibile)... quanto detto dall'accordo prefettizio, nella parte in cui diceva che i pescatori devono poter disporre del primo e del secondo braccio. La planimetria delle aree funzionali, 11.2 del 12 Gennaio 2016.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Sa Sta parlando della preistoria!

SINDACO – No, mi deve far finire di parlare. Questa planimetria, i ritardi... le spiego quali sono i ritardi, rispondo alla sua domanda. I ritardi sono stati causati anche da questa planimetria, dove non si teneva conto che i pescatori dovevano avere totalmente la disponibilità del primo e del secondo braccio. In questa planimetria viene sottratto parte del braccio da adibire a imbarco e escursioni turistiche. Quindi ai pescatori è stato sottratto parte del secondo braccio. Quindi questo era in difformità a quanto stabilito dall'accordo prefettizio. Prima situazione.
Poi andremo avanti sui ritardi.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – L'ho già detto due volte: 12 gennaio 2016. Ed è quella mandata alla Capitaneria di Porto dopo che fece le osservazioni.
E andiamo avanti, così vediamo quali sono stati i ritardi.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Quella è stata superava.

SINDACO – Da noi è stata superata!

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Non frutti la causa dei pescatori, va bene, Sindaco, perché questo non glielo permetto più! Non frutti la causa dei pescatori!... (fuori microfono)

SINDACO – Mi deve dare la possibilità di risponderle. Lei ha detto che abbiamo perso tempo; io le sto rispondendo che tempo non ne abbiamo perso. I documenti parlano, quelli fatti da voi.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Adesso rispondo io, e lei mi deve stare a sentire! Come ho fatto io con lei, okay? Ora rispondo alle sue domande!
Queste non sono cose che dico io, sono i documenti che parlano.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Non può rispondere con argomenti che non c'entrano a nulla con il fulcro della questione.

SINDACO – Questo state dicendo voi! Sto rispondendo al ritardo causato da voi. E mo ci sono altre situazioni. Le sciocchezze le dici tu!

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Allora voglio continuarle a dire, è mio diritto dirle! Devo rispondere alle sue domande. E non parlo io, parlano i documenti! Fatti dal vostro ingegnere!

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Mo devi stare zitto, parlo io! Io sono stato zitto educatamente, quando ha parlato lei. Ora devo parlare io. È un mio diritto. Ti sta bene o ti sta male, se vuoi stai, sennò te ne vai. Nessuno ti obbliga a stare, sennò ti puoi chiudere pure le orecchie, però devo rispondere. Non puoi non permettermi di rispondere. Allora stia zitto e mi faccia parlare.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – No, non devi dirlo. Quando finisco lo dici, come ho fatto io con lei.
Questi sono pareri personali, non parla il Sindaco. E come queste, ci stanno altre.
Passiamo avanti. Quindi, questa planimetria non è rispettosa all'accordo della prefettura, con cui si restringevano le aree dei pescatori. E quel progetto non è stato presentato da questa Amministrazione. Quello presentato da questa Amministrazione è l'ultimo! L'ultimo che rileva.
Al punto 2 della lettera inviata alla Regione Puglia, si dice che il Comune doveva provvedere ad un successivo impegno formale delle parti che permettesse di arrivare ad un'adeguata compensazione. Quando noi siamo subentrati, la situazione del porto e della variante era totalmente in stallo, c'erano delle posizioni contrapposte tra Amministrazione e Porto Turistico e Regione Puglia, senza alcun atto formale, perché gli accordi non si fanno a voce, si fanno per iscritto. Sono atti tipici previsti dal Codice Privato.
Per salvare capre e cavoli, perché fra due attori principali, e gli attori principali sono il concedente ed il concessionario, il Comune è un organo attuatore, deve fate degli atti, però se non c'è l'accordo, a voglia a fare atti se il concessionario non è d'accordo, ahivoglia a prendersi le aree e dare quello che si vuole!
Il sottoscritto l'accordo lo ha fatto a favore dei pescatori e di tutti. Tant'è che oggi si è arrivati a dei risultati, con possibilità di estinguere ogni contenzioso instaurato. Questo è detto nella bozza di accordo. Bozza di accordo inviata nell'ottobre 2017 alla Regione Puglia, perché quelle aree da concedere o da compensare, su quelle aree è la regione Puglia

che deve che dare il proprio nulla osta, perché in ambito portuale è la Regionale Puglia che decide.
Poi andiamo avanti. Dicevo prima, che è parziale quello che ho letto, è molto parziale, perché ci vorrebbero trenta pagine per scrivere. Correzione di errori, oltre di quello, di questa planimetria, e della mancanza di un accordo perché si potesse andare avanti. Ci sono stati degli errori progettuali, che noi abbiamo dovuto sanare andando e non voglio dire innescando delle procedure animose. Sono dovuto andare a Bari perché, se noi fossimo stati ai progetti presentati dal vostro ingegnere Stasi, quelli del progetto da tecnico-funzionale è stato visto quale tecnico strutturale. Tant'è che abbiamo dovuto depurarlo, perché, in base alla norma in base alla Legge Regionale 1412, in base in base alla norma... Devi stare zitto, dopo fai tutte le osservazione che vuoi. Continui ancora ad interrompere! Ora senti le risposte e poi fai ciò che vuoi.
Allora, puoi sempre riscontare nei documenti; non nelle parole, nei documenti. Quello che non avete mai visto! Mai li avete visti, guardati. Tant'è che quando dovete dare delle risposte, andate dall'ingegnere a chiedere, non da quello che viene fuori dalle carte! E stasera ne abbiamo avuto una prova, ne abbiamo avuto.
Abbiamo dovuto correggere degli errori sui progetti, che la Regione Puglia aveva fatto intravedere che quel progetto tecnico funzionale fosse tecno strutturale: le altezze, i materiali... Quel progetto tecnico funzionale abbiamo dovuto rettificarlo; perché, se fosse stato ritenuto tecnico strutturale, ai sensi della Legge Regionale 1412/2012 articolo 3.14, la Legge è la 44, sarebbe stato annullabile per violazione di Legge. Lo dice la disposizione, la norma. Quindi abbiamo dovuto rettificare fino alla fine.
Andiamo avanti. Quando io ho detto che ci sono stati parecchi contraccolpi da tutte le parti, lo avevo detto anche in altre situazioni. La Regione Puglia, tra ufficio demanio, servizio demanio e servizio lavori pubblici, ci ha giocato per due anni e mezzo: VAS/non VAS; VAS/non VAS. Alla fine quando, presente l'ingegnere Curri, siamo sentiti tra virgolette minacciati di arrivare alle conclusioni, perché avrei addebitato la perdita di tempo, il mancato coordinamento tra gli uffici regionali, si sono dati da fare. Tant'è che nel verbale di quest'anno, di luglio, per risolvere capra e cavoli, hanno trovato la forma di limare quelle situazioni e far divenire a una conclusione.
Non solo, avete detto 100.000 volte, e lo avete ribadito anche in Consiglio comunale, e nella mozione che avevate presentato... "domanda di convocazione Consiglio comunale monotematico", avete sempre detto e ripetuto, anche nell'ultima denuncia che mi avete fatto, sottoscritta da tutti i personaggi, otto personaggi, che tutti i pareri favorevoli necessari erano stati già acquisiti. Tutti! Allora, se così fosse, tutti quelli acquisiti dopo non servivano.
Allora vi leggo un attimino il verbale fatto in data 27 ottobre di quest'anno presso la Regione Puglia, dove c'è un excursus di tutto l'iter. Perché, se hai letto, forse qualche errore, prima di fare certe cose, qualcuno ci avrebbe pensato su, e comunque gli effetti non si esauriscono mica oggi o domani di quelle affermazioni. ... Altro che mi sono messo d'accordo con la Porto Turistico. Andatevi a leggere le carte. I verbali del Consiglio di Amministrazione e vedete. Bisognerebbe solo vergognarsi.... Allora, nel 2020, il giorno 17 del mese di luglio, la Regione Puglia, alla presenza di vari architetti rappresentanti dei vari servizi, hanno fatto un excursus, dove si dice, leggo... Il 13.7.2018 sono pervenuti i pareri della Regione Puglia, Capitaneria di Porto, Regione Puglia settore urbanistica, parere favorevole del Ministero infrastrutture e trasporti dell'ottobre 2019. "Riscontro Porto Turistico del 30.10.2019". Anche qui, altri interventi, altre situazioni che cercavano di mettere i paletti fra le ruote. Poi anche qua qualcuno è stato costretto a fare marcia indietro, a rimangiarsi quello che aveva scritto con una seconda nota. "Parere favorevole del Ministero dei beni e delle attività culturali" del 2019, "Parere favorevole dell'Agenzia delle Dogane" del 2019, "Parere favorevole del Demanio costiero e portuale" 2019, e da ultimo, non sto a leggerli tutti, quello pervenuto dieci giorni fa dall'autorità di bacino meridionale dell'appenino sud. Anche quelli non servivano, questi pareri.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Tutti pareri acquisiti, sono tutti coglioni, avevate ragione voi! Quindi tutti pareri che non servivano.
Quindi Curri, tutti gli uffici, etc., abbiamo perso tempo. Quei documenti acquisiti non servivano a niente!

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Non lo ha detto nessuno.

SINDACO – No, lo avete detto voi sia nella denuncia che nel "cosu" monotematico, lo avete detto voi che tutti i pareri erano tutti acquisiti e non c'era più bisogno di niente. Questo avete detto!

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Rispondo adesso o rispondo dopo?

SINDACO – Quando volete. Dopo, dopo .
Queste dichiarazioni sono state più volte reiterate, ogni volta, compresa...

INTERVENTI FUORI MICROFONO

SINDACO – Dobbiamo dire che tutti questi documenti sono falsi. Quella è la conclusione?

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Quello è irricevibili, okav. Io sono riuscito a farlo l'accordo, sono arrivate le conclusioni. Voi, dopo dodici anni, non siete mai riusciti.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Puoi riprendere tutto quello che vuoi dopo, però fatemi finire di parlare.
Queste affermazioni, tenuto conto che i documenti sono tutti falsi, pareri falsi, planimetrie false, tutto fasullo...

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Questo lo sta dicendo lei, Sindaco.

SINDACO – Lo sto dicendo io! Sono mie dichiarazioni, lo sto dicendo io. Se ascolti, ci arrivi. E non mi interrompere!
Queste affermazioni sono state reiterate nell'esposto inviato al Prefetto di Roma e Lecce, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Presidente della Regione Puglia, al Sindaco di questo comune, al comandante della capitaneria di Porto di Gallipoli, alla Procura della Repubblica di Lecce e Potenza, alla Gazzetta del Mezzogiorno, al Quotidiano di Puglia ed al Gallo.
Risposta protocollata il 22.6.2020 a firma degli ex amministratori, consiglieri comunali e cittadini. Nella parte in cui veniva evidenziato (queste non sono parole mie, sono le vostre) che l'Amministrazione Rosafio precedente a quell'incarico procedette alla redazione di tale strumento urbanistico potendosi avvalere dell'iter velocizzato introdotto dalla legge regionale 17/2015 in tema di pianificazione costiera. Tale iter, a 4 anni dall'ottenimento di tutti i pareri prescritti, risulta ancora non concluso dall' Amministrazione comunale in carica, colpevole di inerzia, anche della dichiarata volontà di assecondare le richieste irricevibili del socio privato sul nuovo piano regolatore portuale.

Queste affermazioni qua non muoiono oggi. Non finisce questa storia. Ci devi credere. I documenti stanno agli atti, acquisiti, vedremo dopo.
Allora, dopo 12 anni, non mi sarei aspettato che gli errori di altri progettuali, di altre situazioni progettuali... perché questa tabella è sbagliata. È sbagliata. L'avete presentata voi in sede di conferenza di servizi. È l'ultima presentata in sede di conferenza degli servizi. L'ultima!

CONSIGLIERE DE NUCCIO – (Fuori microfono)

SINDACO – Il 16.3.2016 era questa! Nella conferenza di servizi era questa. Ed ho detto che per scrivere tutto ci vorrebbero 20 altre pagine, ed è meglio non scriverle.
Ad oggi, tenuto conto che nel Consiglio comunale nel quale richiedevate di discutere sull'argomento, chiedevate, poi avete abbandonato, di dare incarico al Sindaco di porre in essere tutti gli atti che servissero per velocizzare. Io quello l'ho fatto andando a correggere i vostri errori, tenendo presente che la situazione è impantanata. Siamo di fronte a situazione contrapposte. Non si sarebbe arrivati da nessuna parte. Perché tra concessionario e Comune non c'era nessun accordo, niente. E quando la conferenza di servizi non ha esito positivo, non sono tutti d'accordo, non si va da nessuna parte.
Io, bene o male, sono arrivato a compimento. Ognuno può avere le sue idee. L'ho portato a compimento, dopo 12 anni.
Per cui ritengo che con quanto indicato in planimetria, la 12.1 attuale, nessuno abbia più niente da ridire, compresi i pescatori, sono stati dati il primo, il secondo braccio, la darsena e l'area a terra. La Porto Turistico non ha niente da dire. Nessuno ha niente da dire. Quindi mi ritengo più che soddisfatto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE GARGASOLE – Mi riallaccio a quanto detto poc'anzi, volevo, appunto, entrare nel porto insieme a voi, per andare a vedere quelle che saranno, sulla base della variante tecnico-funzionale, quelle che saranno le nuove aree in concessione, ricordandoci sempre che questa variante è frutto precipuamente dell'accordo prefettizio del 2008, nel quale bisognava garantire il primo ed il secondo braccio alla pesca e quindi ai pescatori.
Anzi io mi sarei aspettato, devo essere sincero, un proiettore, in modo tale da poter anche agevolare coloro che stanno qui.
La domanda che io che io mi pongo è che attualmente sul primo braccio ci sono circa dieci piccole imbarcazioni che svolgono attività inerenti la pesca ivi ormeggiate. All'inizio del primo braccio, dopo c'è l'aria di bunkeraggio e poi c'è la concessione al signor Pedese, che ha la gru, che sta a cavallo fra il primo ed il secondo braccio.
Nel piano di ormeggi relativo alla variante, che qui si sta discutendo, sul primo braccio non vi sono più ormeggi destinati alla pesca, perché, se non ricordo male, diventa tutta aria cantiere quella, quella comunque vicina al carroponte e tutta quell'area lì.
La mia premura era: quelle imbarcazioni che ora sono sul primo braccio, in attesa che verranno completati i lavori della Darsena con l'apertura e quindi con i posteggi che verranno creati all'interno, comunque potranno rimanere ed ormeggiare sul primo braccio. Questa era la domanda.

SINDACO – Comunque è chiaro che saranno cautelati, durante i lavori saranno spostati, mica li mandiamo a casa.

CONSIGLIERE DE NUCCIO - La ricostruzione mistificatoria del Sindaco è inaccettabile e chiaramente si presta a degli approfondimenti che al momento opportuno, quando magari accetterà il confronto pubblico richiesto anche su questa questione, per quattro volte in quattro anni, al quale si è sempre sottratto, con le carte alla mano,

ovviamente, probabilmente approfondiremo. Intanto però faccio una domanda: visto che lei ha posto centralità a questo accordo per arrivare a questo sviluppo della variante, a questo accordo sottoscritto con la società Porto Turistico il 28 Aprile 2017, bene, cosa c'è di questo accordo in questa variante? Questa è la domanda che le faccio politica.

SINDACO – Allora, in quella variante... quell'accordo serviva soltanto per sbloccare l'uscita dell'impasse. Poi su quell'accordo non dobbiamo essere noi ad esprimerci, quella proposta di accordo. È la Regine Puglia che concede o non concede la variante. La Regione Puglia, quando andammo, disse "fate l'accordo e mandatelo, poi ce la vediamo noi, siamo noi i soggetti che concediamo".

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Attenzione, che alla Regione Puglia ci vado pure io. Sindaco, scusa, questa è l'obiezione che faceva la minoranza a novembre del 2017 quando le diceva: "Ma non è corretto neanche formalmente un accordo,... (incomprensibile).... Di cui non si è nella disponibilità. Oltretutto con la Porto Turistico, che è titolare di una concessione cinquantennale. Quindi il Comune pianifica e destina la nautica diporto laddove (incomprensibile) la Regione, Adesso lei lo sta dicendo, ma all'epoca glissava di questo passaggio non di poco conto, la Regione Puglia poi sposta la concessione.
Ora la sostanza, poi sui pareri ci sarà da risponderle, la sostanza è che nell'accordo.... Ah, una domanda: lei è al corrente del fatto, immagino... o a meno che non sia falsa, allora chiedo di essere smentito, del fatto che sul secondo braccio si paga l'ormeggio alla società Porto Turistico?

SINDACO – Forse sapete già, perché l'ho detto, non è la prima volta, lo ribadisco: quando la Porto Turistico, che ha con la Regione Puglia sul quanto da corrispondere, come canoni di concessione, in sede di Consiglio di amministrazione, quando la Capitaneria di porto chiese, tra le altre situazioni, di sistemare, di mettere in sicurezza il secondo braccio, noi mettemmo il terzo braccio, per l'immigrazione clandestina mettemmo i fari, poiché, l'ho detto poco fa, qualcuno aveva messo dei paletti di traverso, e l'ho dovuto ritogliere, fu detto a chi di dovere: "Amico mio, non è che il secondo braccio non è tuo. Il secondo braccio è tuo, checché tu abbia detto in sede di causa alla Porto Turistico". Perché nel frattempo il sottoscritto aveva acquisito le fatture da parte di (incomprensibile) esibite in sede di Consiglio di Amministrazione.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Perfetto, mi ha risposto. Quindi lei è al corrente del fatto che vengono pagati gli ormeggi alla P Turistico. Questo accordo, che non è di 5000 pagine ma è di 50, ad un certo punto, visto che invita sempre a leggere ... Noi leggiamo tutto, nei limite del possibile, riferisce ad un certo punto che la Porto turistico afferma candidamente, nessuno la smentisce, che le aree oggetto dello scambio, segnatamente con riferimento all'area del secondo braccio, non sono mai state possedute onde se ne disporrà lo stralcio.

SINDACO – Quelle sono dichiarazioni sue.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Ma è firmata dall'architetto Lezzi, che aveva ricevuto un preciso mandato dall'amministrazione a sottoscrivere questo accordo, che poi lei ha trasmesso alla Moreo, lei ha trasmesso in Regione questo accordo. Cioè è diventato comunque proprio dell'amministrazione. Ma questo a proposito della puntualità con cui avvengono le cose, Sindaco.

SINDACO – Sono dichiarazioni della Porto Turistico...

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Lì era presente un rappresentante dell'Ente, che è stato mandato dall'Amministrazione, delibera di Giunta n. 68 dell' aprile 2017. Avrebbe dovuto dire "Amico mio, questa cosa nel corrisponde al vero". Ma al di là di questo...

SINDACO – In quel frangente non si era a conoscenza. Dopo è stato acquisito, e puoi chiedere contezza...

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Stiamo parlando del 2017, eh!

SINDACO – Sì.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Quindi, fino al 2017 nessuno sapeva che la Porto Turistico faceva pagare l'ormeggio sul secondo braccio. Va bene.

SINDACO – Lo abbiamo acquisito e è a verbale...

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Ma la cosa più scandalosa di quell'accordo, nel merito, tecnicamente parlando, è che disponeva uno scambio delle aree, che era iniquo, non era basato su un'analisi di congruità economica di quello che si dava in cambio alla Porto Turistico, e prevedeva lo scambio di tutto il terzo braccio.
Ora, quando lei mette in pentola, come ha fatto poco fa, una bozza della variante precedente, risalente al gennaio del 2016, quando io le dico che non è appropriato quel riferimento, glielo dico perché io ho fatto riferimento al Consiglio comunale del 6 novembre del 2017, richiesto dalla minoranza, per proporre un atto di indirizzo all'Amministrazione a procedere celermente alla definizione dell'iter di conclusione della variante, che era questa., che prevedeva, per quanto riguarda la banchina di ormeggio... È la fotocopia di quella che oggi ci state portando in approvazione dopo 4 anni, con l'unica differenza dal punto di vista della zonizzazione incomprensibile), che la Capitaneria di Porto ha rinunciato a 40 metri. Il che ha consentito di transitare, libero transito, attività di noleggio e locazione delle imbarcazioni, tutte sul terzo braccio; e quell'ultima parte e la prima parte del terzo, che sta... (incomprensibile) è stata indicata come destinazione pesca, anche se poi non è chiaramente tipizzata come tale, perché là è difficile che si possa ormeggiare, dal momento che bisognerà garantire le manovre di entrata e di uscita dalla darsena in sicurezza.
Quindi, l'unica differenza è quella. La variante, la zonizzazione è quella di quattro anni fa. Punto, non è cambiato nulla.
Poi lei mi dirà: "Sì, ma il parere". Allora lei in quel Consiglio comunale... lei non può sfruttare le disarmonie normative o tra gli uffici regionali per dire che lei ha accelerato e gli altri hanno rallentato. I pareri, fino a allora acquisiti, fino al 6 novembre del 2017, quando noi le proponemmo quell'indirizzo, erano favorevoli. Tant'è che lei disse: "No, c'è la Vas che va fatta". La Vas, caro Sindaco, che tra l'altro non è stata fatta, neanche su questa variante, già il suo dirigente aveva determinato che non era assoggettabile a Vas.
Poi ci fu un'altra corrispondenza con un altro competente settore regionali, che la ripescò la nostra variante per sottoporla a una verifica ulteriore, dei requisiti di non assoggettabilità a Vas.
E quella risposta arrivo il primo di dicembre 2017, due settimane dopo quel Consiglio comunale, e fu dello stesso tenore: la variante, essendo il tecnico funzionale, non è assoggettabile a VAS. Determinazione del settore autorizzazioni ambientali e paesaggistiche numero 178 del primo dicembre del 2017.
Poi, dopodiché, quell'atto di indirizzo era molto semplice, non è che diceva "Prendi questa planimetria ed approvala". Diceva: "Amministrazione, c'è una variante che ha acquisito i pareri positivi fino ad oggi. Porta a conclusione questo iter, con tutti gli adempimenti conclusivi" che potevano eventualmente anche richiedere ulteriori pareri. Guardi che anche

la variante che siamo tanto oggi è manchevole di un parere. Uno lo abbiamo scoperto, che era del tutto inaspettato, questo ricorso sul quale ho parecchi dubbi e li rimarco e li sottolineo in grassetto, al Consiglio Superiore dei lavori pubblici. E meno male che, mi auguro, apporteremo poi alla fine quella piccola, piccola per modo di dire, modifica al corpo della delibera. Ma c'è anche il PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che l'amministrazione, molto candidamente, dice: "Sì, vabbè, questo parere poi lo acquisiamo dopo".
Quindi anche questo non è munito ancora di tutti i parenti?
Qui non si sta discutendo sulla celerità con cui l'amministrazione ha, diciamo, cercato di portare a termine la variante, perché ci sono dei tempi che purtroppo dipendono anche dalla corrispondenza con uffici dell'Autorità regionale, dell'Autorità di Bacino, etc.. Quindi si sta discutendo della strategia politica dell'Amministrazione, che ha fallito su tutta la linea! Che prevedeva di fare un accordo, pur di andare contro norme e regolamenti. Perché quando lei nella proposta di delibera mi scrive che in quella conferenza dei servizi del 13 luglio era arrivato il parere della sezione demanio costiero e portuale, poi mi deve dire anche che quel parere della sezione demanio costiero portuale dava come prescrizione quella di riservare sul terzo braccio la banchina destinata alle attività di noleggio imbarcazioni, natanti e (incomprensibile), perché contrariamente a quello che rispondeva l'Amministrazione, quell'attività non può essere data in gestione alla Porto Turistico.
Quando la capitaneria di Porto in quella conferenza dei servizi del 13 luglio del 2018 dice che, oltre a rimarcare il concetto che le attività di noleggio e locazione natanti non possono essere svolte nell'ambito della concessione cinquantennale, dice anche che il libero transito è necessario destinarlo sulla banchina del terzo braccio per un'estensione di 90 metri .... (incomprensibile), erano delle obiezioni che noi le abbiamo mosso in quel Consiglio comunale, quando definimmo questo accordo con praticabile, per non dire irricevibile sotto l'aspetto dello scambio economico. Quindi quelle obiezioni della capitaneria di porto, che l'hanno costretta, obtorto collo, sulla tripartizione del terzo braccio, oggi le ritroviamo nella variante oggetto dell'odierna approvazione. Ecco perché, caro Cosimo, sono favorevole. Certo che sono favorevole. Stiamo approvando una variante che discende in linea diretta dall'indirizzo politico della delibera di Giunta del 2014, con cui l'Amministrazione del tempo, dell'epoca diede approvazione agli elaborati preliminari, con chiaramente poi tutta una serie di bozze che si sono perfezionate nel tempo, fino all'ultima: quella che per quanto riguarda i pescatori prevede la stessa cosa di qusa.
Quindi l'unica modifica, ripeto, rispetto alla variante apportata, sono questi 40 metri che la capitaneria di Porto... a cui la capitaneria di porto ha rinunciato, e che hanno consentito di guadagnare alla pesca quella parte terminale del secondo braccio dopo l'apertura della Darsena, che di fatto non sarà utilizzabile.
Io non sto contestando la variante, io sto contestando il tempo perduto, nel quale sono arrivate anche...

CONSIGLIERE CALABRESE – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Consigliere Calabrese, non giochiamo con le parole. Io ho detto: "Questa variante la approvo perché è un voto di coerenza". È singolare che sia nettamente contrastante con l'indirizzo politico che per tre anni ha perseguito questa Amministrazione. Punto!
Sto dicendo che ci sono dei ritardi dovuti ai tempi della burocrazia, e ci sono dei ritardi dovuti al tentativo di andare incontro ad un accordo col socio privato, che era scandaloso. E' chiaro? E forse non è un caso che stiamo arrivando oggi all'adozione di questa variante, e non un anno e mezzo fa!

ASSESSORE DE MARIA – (Fuori microfono)

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Questa variante si poteva approvare tre anni fa, dalla vostra Amministrazione, caro assessore De Maria, perché sono la vostra Amministrazione si è ritrovata, e rispondo anche al consigliere Calabrese, nella condizione di aver acquisito l'ultimo parere della Capitaneria di Porto. Lo scrivete voi, se ve le leggete le proposte, il 20 dicembre del 2016. E dovettero rincorrerlo col prefetto il Sindaco Rosafio per ottenere questo parere favorevole.

SINDACO – Calma, calma. Ora prendo la parola io. Ci stiamo arrampicando sugli specchi. La differenza era uscire dalle sabbie mobili in cui l'Amministrazione Rosafio si era messa. Devi stare zitto, io sono stato zitto. Devi imparare ad essere un po' educato, anche per rispetto all'età, se non al Sindaco. Io sono stato zitto e ti ho sentito. Se ti va di dritto o di traverso, non mi interessa. Devi stare a sentire.
La differenza tra questa e quella vostra, e la vostra, è che noi ci siamo riusciti. Abbiamo formalizzato un accordo senza il quale non si sarebbe andati da nessuna parte.
Poi, se vogliamo dire che l'adeguata compensazione segue vari criteri, questo è un dato di fatto. Quello economico, quello legale, però sta di fatto che noi ci siamo arrivati.
Adesso, se non ci sono altri interventi, passiamo a votazione questa benedetta adozione.

CONSIGLIERE GARGASOLE - Solo per chiederle, Sindaco, l'ammontare della cifra Complessiva per i lavori sul secondo braccio, a quanto ammonta. Se non ricordo male, nella relazione dovrebbe ammontare a € 1.300.000. I lavori necessari per aprire la Darsena a quanto ammontano; nella relazione parla di € 1.300.000. La domanda vera e propria era sei già avete un'idea, se già vi siete attivati in tal senso per reperire i finanziamenti necessari. Tenuto conto che se tutto va come deve andare, la variante a breve verrà adottata.

SINDACO – Non ti so rispondere, non ho affrontato il problema di quanto ci vuole.

CONSIGLIERE GARGASOLE - Perché ho visto che quelli della Porto dovrebbero aggirarsi intorno ai € 6.000.000, i lavori di completamento in capo alla Porto Turistico, quelli sul secondo braccio, un milione e tre, se non erro, fra Darsena ed adeguamento della viabilità.

SINDACO – Quei dati documentali ...

CONSIGLIERE GARGASOLE – No, stanno nella la relazione di oggi.

SINDACO – Al momento accantonali, solo pure ipotesi, fatte per altri tentativi, che premesso che a oggi la situazione della Porto Turistico è sub iudice per vari aspetti...

CONSIGLIERE GARGASOLE – (Fuori microfono)

SINDACO – Di calcoli non ne abbiamo fatti. Io non ne sono a conoscenza, per cui non sono in grado di dirti quanto ci vuole.
Quando la Regione Puglia dipenderà le compensazioni, salvo che nel giro di 6 – 7 mesi, come l'altro giorno detto dal commissario prefettizio, che abbiamo avuto un Consiglio di Amministrazione in via telematica, probabilmente si risolveranno.... (incomprensibile). La Regione Puglia deciderà cosa fare.
Per cui tutte queste situazioni qua, potrebbero rimanere... Ad oggi la Porto Turistico, per strategia propria, le carte sono al verbale di Consiglio di Amministrazione, con nota scritta da me, ha cercato di seguire una strategia: allungare i tempo per non affrontare il ricorso del Tar, in base all'intendittiva antimafia, ricorrendo all' Art. 34 bis della Legge antimafia.
Istanza che è stata rigettata dal Tribunale di sorveglianza. Adesso hanno riproposto un ricorso, mi avallato dal socio di minoranza, perché ad oggi, per fatti non riconducibili al

socio di minoranza, che è il Comune, ci troviamo a subire danni di immagine e danni finanziari per decine e decine di migliaia di euro.
Il commissario prefettizio, che è al secondo anno, ci costa 120 mila euro all'anno. 26 mila euro all'anno ricorso al Tar; ci sarà il ricorso al Consiglio di Stato, 26 mila euro, circa, non mi ricordo bene quanti, ma più o meno quella è la cifra, per ricorso a un Avvocato che andasse a ostare l'interdittiva antimafia in sede al Tar. 12 mila euro allo studio Covella per l'istanza di 34 bis. Ricordo ulteriori, di pari denaro, altri 12 mila euro, per ulteriore ricorso in appello. Tutte situazione che noi abbiamo ostacolato. Tant'è che l'ultimo documento c'è una lettera allegata, io ho detto che, premesso che la richiesta di strategia da parte dello studio dell'Avvocato Durano alla Porto Turistico era del gennaio del 2020 e che è stata tenuta nascosta per oltre dieci mesi, se non quella di chiedere, tre giorni prima della scadenza del deposito del ricorso al Tar, di ratificare l'operato del Presidente, solo in quella sede, quando abbiamo chiesto i documenti, abbiamo capito che per dieci mesi e più avevano nascosto questo.
Tant'è che ho fatto una lettera di un certo tenore, dove... premesso che le società si basano sulla fiducia tra i soci, in questo caso non c'è fiducia, premesso che ha creato un sacco di danni, premesso che la strategia per loro può andare bene, per noi no, per noi è uno stillicidio e vogliamo che si arrivi il primo possibile alla soluzione del caso... perché per me l'importante è che ci sia un socio, che si vada avanti in trasparenza. Io mi sono sempre battuto per la soluzione definitiva.
Quindi, non ho mai assecondato, come qualcun altro dice, richieste irricevibili.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Passiamo alla dichiarazione di voto?
Sindaco, non so lei a cosa alluda. Io leggo l'accordo che avete fatto. Punto. Tanto veniva richiesto e tanto è stato concesso. Se questo non è assecondare le richieste irricevibili... Irricevibili lo ha detto la Capitaneria di Porto, l'Agenzia del demanio che lo sono, quindi è verità storica.

SINDACO – Quando si parla...

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Sindaco, la smetta con queste minacce. Le faccia, le azioni le faccia!

SINDACO - Hai presentato un esposto alla Procura!

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Queste chiacchiere da bar: "Attento... attento...". Le faccia. Se lei pensa di avere a che fare con degli sprovveduti, vada vanti e vedrà che forse qui di sprovveduto c'è solo qualcuno. Va bene. Dichiarazione di voto... chiedo scusa, per tornare un attimino all'introduzione... (fuori microfono)... rettifica al richiamo normativo dell'Art. 5, comma 5 della legge 84 del '94...

SEGRETARIO – Potrebbe essere un unico emendamento con il quale, come è stato detto, si concorda nel modificare tutto il deliberato, sia nella premessa sia nella parte dispositiva, laddove c'è un riferimento all'Art. 5, comma 5 della Legge 84 del '94.
Cioè, se vi trovate d'accordo su questo, non perderemo tempo a andare a fare il cuci e scuci.

CONSIGLIERE DE NUCCIO – Va bene. Io ho una dichiarazione di voto.

SEGRETARIO – Quindi su questo siete tutti d'accordo, no?

CONSIGLIERE DE NUCCIO - Sì.

SEGRETARIO – Allora a questo punto si voti sull'emendamento, giusto per fare questo passaggio formale, e poi si passa alla dichiarazione di voto.
Allora, sull'emendamento?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SEGRETARIO – Per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE DE NUCCIO - Prendo la parola per la dichiarazione di voto. La variante tecnico-funzionali al piano regolatore portuale oggetto dell'odierna trattazione avrà il mio voto favorevole, in quanto essa risponde pienamente all'indirizzo politico condiviso dalla minoranza, a suo tempo cristallizzato in atti dell'amministrazione Rosario. Tale indirizzo consisteva nella tripartizione del terzo braccio della banchina forania, in area destinata alla nautica da diporto, al fine di consentire alla Regione Puglia di modificare l'atto formale di concessione, nel senso di un'adeguata compensazione da corrispondere alla società Porto Turistico, in cambio della restituzione alla pesca del secondo braccio ed aree annesse, in ossequio l'accordo prefettizio 2008. Area destinate al libero transito, come già aveva prescritto la Capitaneria di Porto; Area destinate alle attività di noleggio locazione natanti. Tale adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale ottenne tutti i pareri prescritti a suo tempo, l'ultimo dei quali dalla Capitaneria di Porto sollecitato dal Sindaco per il tramite di Sua Eccellenza il Prefetto, fu trasmesso al Comune in data 20 dicembre 2016
.
Quella variante fu poi condivisa dall'attuale minoranza. A fronte della sciagurata interruzione dell'iter di adozione che ne seguì, provocato dall'amministrazione comunale Papa... Questi ultimi consiglieri comunali di minoranza, a fronte della sciagurata interruzione dell'iter di adozione, chiedevano un Consiglio comunale monotematico, celebratosi il 6.11.2017. In quella sede i consiglieri Chiffi, De Nuccio, Gargasole, Schirinzi e Petracca proponevano atto di indirizzo, che insegnava l'amministrazione a procedere al completamento dell'iter di adozione, ai sensi della Legge Regionale 17/2015, al fine di assolvere all'impegno sottoscritto con l'accordo prefettizio del 2008.
L'intera maggioranza votò contro, assecondando in silenzio la narrazione distorta del primo cittadino, il quale adduceva argomenti pretestuosi per sostenere che non si poteva dare corso al completamento dell'iter di adozione della variante; in particolare in quell'adunanza egli sosteneva che a quella data non erano pervenuti tutti i pareri favorevoli prescritti, specificando, con fallace sicumera, le seguenti due obiezioni: la mancanza della VAS, eppure il competente Ufficio Regionale, con determinazione regionale numero 179 del primo dicembre 2017 confermò la condizione di esclusione dell'assoggettabilità a VAS, in quanto variante non strutturale, e la supposta necessità di dare seguito ad una bozza di accordo con la società Porto Turistico sottoscritta dal responsabile urbanistica del Comune, architetto Lezzi. Accordo che prevedeva, in cambio del secondo braccio, la cessione alla società mista dell'intero terzo braccio, ed altre area a valle dei canaloni. Dunque una previsione in netto contrasto con la variante che era già predisposta.
Tale scambio è stato più volte definito dalla minoranza irricevibile, in quanto avrebbe stravolto la variante, rendendola scandalosamente iniqua, perché totalmente sbilanciata sulle pretese accampate dal socio privato, e soprattutto priva di una analisi di congruità economica delle aree scambiate, e tecnicamente illegittima, per le motivazioni poi avvalorate da Capitaneria di Porto e Regione Puglia, sezione Demanio costiero portuale, che in sede di conferenza dei servizi del 13 luglio 2018 ribadivano l'impossibilità di destinare l'intero terzo braccio alla Nautica da diporto, in quanto lo stesso dovrà ospitare banchina di libero transito, per conservare la classificazione di Porto rifugio, ed una banchina per le attività di noleggio, locazione natanti ed imbarco passeggeri. Dovendo (e

concludo) attenersi alle suddette prescrizioni, Sindaco ed amministrazione sono stati costretti, anche su questa vicenda, ad un ennesimo rocambolesco dietrofront. Si dava così ragione all'impostazione originaria della variante con il terzo braccio tripartito, voluta e condivisa dagli attuali consiglieri di minoranza. Ecco perché oggi la variante proposta risponde non all'indirizzo politico manifestato per 4 anni dall'amministrazione in carica, Consiglio Comunale del 20 Aprile '17 e del 6 novembre 2017, bensì all'indirizzo politico da sempre manifestato dai consiglieri di minoranza, da sempre contrari alla cessione dell'intero terzo braccio. Un fallimento su tutta la linea, profetizzato in tempi non sospetti, che ha determinato una battuta di arresto dal 2017 ad oggi. Anni di ritardo costati la perdita di Fondi pubblici e soprattutto il mancato completamento turistico da parte della società mista, a 12 anni dalla sottoscrizione dell'atto formale di concessione. Un danno enorme all'economia locale ed alla comunità.
Chiedo che venga acquisita agli atti questa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GARGASOLE – Sarò davvero brevissimo. Quindi succintamente posso solo affermare che questa variante funzionale, tecnico funzionale non solo soddisfa quello che è l'accordo del 2008, quindi concede ai pescatori la disponibilità del primo e del secondo braccio ma, al tempo stesso, riesce a fotografare quelle che sono state poi delle diverse realtà che si sono affacciate sul panorama, ad esempio prevedendo una parte, la prima parte del terzo braccio, per una lunghezza di metri lineari circa 60 metri all'imbarco e sbarco passeggeri, consente 50 metri lineari al libero transito e la restante parte, per metri 140 circa, invece, è data in concessione alla Porto Turistico. Quindi penso che la tripartizione del terzo braccio, come poc'anzi ricordato dal consigliere De Nuccio, rappresenti quella formula di variante al Piano Regolatore portuale, sicuramente che andava sposata da questa amministrazione anni e anni or sono. Tre anni fa poteva essere tranquillamente sposata appieno dall'attuale amministrazione comunale; che invece sosteneva la necessità di concedere l'intero terzo braccio come equa ripartizione, figlia dell'accordo prefettizio datato 2008
.
Quindi preannuncio il mio voto favorevole.

SINDACO – Dichiarazione di voto: si premette che tra gli obiettivi cui mirava questa Amministrazione, uno di essi consisteva nel portare a compimento l'iter procedurale della variante portuale al Piano Regolatore portuale.
La prosecuzione dell'iter procedurale già avviato proseguì partendo dal verbale della conferenza di servizi redatto dall'architetto Dionigio in data 4.4.2016. In tale atto venivano evidenziati i pareri espressi dagli uffici competenti per materia, tra i quali la sezione ecologia, servizio Vas della Regione Puglia, richiedeva chiarimenti e verifiche. L'architetto Giangrande, nel citato verbale, riportava che il servizio Demanio marittimo della Regione Puglia "sulla corta del comma 9 dell'articolo 5 della legge regionale 17/2015 sembra voglia ulteriormente rinviare la definizione del piano, approvandone la variante, alla imposizione di alcune condizioni restrittive, soggiacendola alla conclusione dell'iter di compensazione tra le parti", giusto accordo sottoscritto dagli operatori portatori di interessi presso la Prefettura di Lecce, in data 26.11.2008, con cui si doveva dar corso alla rimodulazione del piano regolatore portuale a mezzo di conferenza. Questa, appunto, al fine di tener conto delle esigenze dei pescatori di disporre del primo e del secondo braccio e nelle annesse aree a terra, Trovando adeguata compensazione nell'ambito di apposito provvedimento concessorio, che dovrebbe seguire l'approvazione della variante in questione.
La Capitaneria di Porto riteneva superate le osservazioni formulate con precedente foglio 21 gennaio 2016, in quanto riteneva che nell'accordo in Prefettura del 26.11.2008 non sia stato trasfuso alcun atto amministrativo che possa modificare il titolo concessorio relativo alla Porto Turistico.

Venivano poi depositate delle note pervenute da parte della Porto turistico, per le quali si rileva che la variante proposta non tiene in alcun modo conto di quanto evidenziato, con i motivi di cui al ricorso 869 del 2015, pendente innanzi al TAR Puglia, avverso l'indirizzo del Comune, concretizzatisi con gli elaborati in esame.
Sostanzialmente cioè l'accordo sottoscritto in Prefettura il 26 luglio 2008, del quale il Comune disattenderebbe i contributi, venendo mena ad un impegno che aveva assunto.
Le imposizioni restrittive innanzi riportate, dettate alla Regione Puglia, servizio Demanio marittimo, facevano seguito ad altra nota del medesimo servizio, protocollo A001083620 del 16. 3. 2016 appena 5 giorni prima della conferenza dei servizi, con la quale si indicava l'iter ritenuto necessario da seguire in ragione dell'accordo prefettizio concordato fra le parti, composto da due fasi: preliminari sgombero delle aree concesse a eccezione del secondo braccio; successivo impegno formale delle parti a definire, in sede di ulteriore conferenza, una trasformazione del progetto, rimodulazione che tenga conto delle esigenze dei pescatori di disporre del primo e secondo braccio e delle annesse aree a terra. Il Comune in tal senso assicura la più ampia disponibilità ad avviare una procedura urbanistica ed in variante.
Di conseguenza, quella rimodulazione della società Porto Turistico Marina di Leuca Spa troverà adeguata compensazione nell'ambito apposito provvedimento concessorio.
La mancata condivisione di un impegno formale in sede di conferenza di servizi che potesse contemperare alle aspettative delle parti, di fatto ha portato ad uno stallo dell'iter procedurale nella variante portuale. Peraltro la planimetria delle aree funzionali, allegato 11.2, prodotto in sede di conferenza di servizi il 21.3.2016 non risultava essere rispettosa all'accordo sottoscritto in Prefettura, in quanto, a differenza di quella definitiva, sotterrare aree al settore della pesca. Ciò in quanto sul secondo braccio è stata predisposta un'area adibita ad imbarco ed escursioni turistiche, per cui il secondo braccio risultava non più interamente disponibile per le esigenze dei pescatori. Al fine di superare la situazione di criticità e lo stallo che si era venuto a creare, fu redatta una proposta di accordo tra la Porto turistico ed il Comune, nella quale, peraltro, si prevedeva
l
'estinzione di ogni contenzioso instaurato. Tale proposta fu poi inviata alla Regione Puglia quale ente concedente la concessione demaniale Marittima, per le decisioni di propria competenza.
Dopo vari solleciti ed incontri in Regione, a conclusione di un costante impegno, sono stati corretti gli errori progettuali che ai sensi dell'articolo 3.14 alla Legge Regionale 14 giugno 2020 n 44 avrebbero portato, per violazione di legge, a rendere nulli tutti i pareri ottenuti ed inficiato da procedure in essere, in quanto vi era il concreto pericolo che il progetto da Tecnico funzionale potesse essere qualificato come tecnico strutturale, per cui soggetto a VAS.
Dal verbale di incontro redatto il 17.03.2020 presso la Regione Puglia, settore lavori pubblici, è facilmente desumibile tutto l'iter programmatorio e procedurale posto in essere e tutti i pareri necessari per la positiva conclusione dell'iter, acquisiti dopo la conferenza di servizi del marzo 2016, compreso l'ultimo pervenuto a in questo mese di dicembre dell'autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale. Ciò a dimostrazione di quanto più volte sostenuto dalla minoranza, laddove rimarcava che tale variante al Piano Regolatore portuale è stata oggetto di una conferenza servizi e risulta ad oggi aver ottenuto tutti i pareri favorevoli necessari da parte tutti gli Enti sovracomunali interessati, diversamente da quanto detto.
Affermazioni reiterate nell'esposto inviato al Prefetto di Roma e Lecce, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Presidente della Regione Puglia, al Sindaco Del Comune di Castrignano del Capo, al comandante della Capitaneria di porto di Gallipoli, alla Procura Repubblica di Lecce e di Potenza, alla Gazzetta del Mezzogiorno, al Quotidiano di Puglia ed al Gallo, protocollati in data 22.6.2020 a firma di ex amministratori, consiglieri comunali e cittadini nella parte in cui viene evidenziato che l'amministrazione Rosafio, precedente a

quella in carica, procedette alla redazione di tale strumento urbanistico, potendosi oltretutto avvalere dell'iter velocizzato introdotta dalla Legge Regionale 17/2015 in tema di pianificazione costiera. Tale iter, a 4 anni dall'ottenimento di tutti i pareri prescritti, risulta ancora non concluso dall'Amministrazione comunale in carica, colpevole d'inerzia, ma anche della dichiarata volontà di assecondare le richieste irricevibili nel socio privato sul nuovo piano regolatore portuale.
Giova a tal proposito rimarcare che l'attuale maggioranza votò contro l'ordine del giorno proposto dai consiglieri comunali di minoranza il 6.11.2017, nel quale si dava indirizzo all'amministrazione di concludere l'iter approvativo della variante, che a quella data era oramai munita dei prescritti pareri.
Stante le affermazioni non rispondente al vero, più volte reiterate, non ritengo che gli effetti di tali dichiarazioni abbiano esaurito i propri effetti.
Premesso che il suggerimento posto dalla minoranza, proponeva di impegnare il Sindaco e l'amministrazione comunale a porre in essere ogni atto necessario nell'esercizio della potestà pianificatoria ascritta a codesto Ente, all'immediata conclusione dell'iter approvativo della variante tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale di Santa Maria di Leuca, già redatti in ottemperanza all'accordo prefettizio del 26.11.2008 è già muniti di tutti i pareri favorevoli prescritti ed espressi in narrativa, benché tale suggerimento fosse più che superfluo, questa amministrazione ha posto in essere il massimo impegno, sanando vecchie criticità, compresi pecche ed errori progettuali ed addivenendo alla positiva conclusione di acquisire tutti i pareri, rispettando quanto disposto dall'accordo prefettizio e soddisfacendo le aspettative delle parti in causa, in primis quelle dei pescatori, nonostante atti ed atteggiamenti ostativi pervenuti da più parti. Detta esposizione è tutt'altro che esaustiva, tenuto conto delle criticità rilevate dalla complessità della materia. In relazione a quanto sopra, il mio parere sull'approvazione della proposta di approvazione della variante portuale, al piano regolatore portuale è più che favorevole.
Prego acquisirla agli atti. Qualcun altro deve intervenire?

ASSESSORE CORDELLA – Il mio voto è favorevole, logicamente alla variante portuale. Finalmente si conclude un iter iniziato 12 anni fa. Un elogio lo devo fare soprattutto all'ingegnere Curri, il quale si è prodigato ed ha speso ore ed ore di lavoro per l'approvazione di questa variante. Apprendo questa sera che, oltre all'ingegnere a questa amministrazione ,fallimentare di cui sono fiero di far parte e che approva la variante, anche il consigliere De Nuccio ha meriti per l'approvazione questo piano. Comunque ne prendo atto e mi fa piacere che tutti quanti siamo d'accordo, perché alla fine è questo che conta, indipendentemente da come ci si arriva, conta l'approvazione e che tutti siamo d'accordo. Quindi il mio voto, ripeto, è favorevole.

SINDACO – Qualcun altro deve intervenire?
Possiamo alle operazioni di voto, allora.

CONSIGLIERE CALABRESE - È chiaro che il mio voto è favorevole. Volevo ringraziare anche la minoranza. E mi dispiace per chi non sta partecipando questa sera a questa votazione, perché l'iter è stato veramente lungo e sofferto. Sicuramente per giusta causa non sono potuti essere presenti ma, qualora non fosse così, mi dispiace molto. Sicuramente nel corso di questi anni di amministrazione ho assistito a molte problematiche, che sciorinando questa variante, sono venute fuori. Anche se spesso col mio Sindaco mi sono trovato in contrasto su diverse situazioni, perché in alcune cose, bisogna dirlo, la vediamo in modo differente, io devo fare un plauso al Sindaco per la tenacia con cui ha conseguito questo risultato. Insieme al Sindaco, come diceva prima il consigliere Cordella, il mio plauso va anche al dirigente dell'ufficio demaniale, Curri. Prendo atto comunque della situazione venuta fuori nella discussione e che spero sia motivo di.... Che questa situazione venga sorpassata in Regione, come abbiamo votato l'emendamento, e che finalmente

davvero sia conclusa questa diatriba, che ormai aveva stancato tutta la popolazione
.
Dichiaro ancora il mio voto favorevole e grazie alla minoranza.

SINDACO – Qualcun altro deve intervenire?
Passiamo al voto. Favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Per l'immediata esecutività?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Grazie a tutti.

Sottoscritto come per legge.

Il Presidente	Il Segretario Generale
PAPA Santo	Dott. Francesco Rosario Dott. Arena

Registrata al n. _____	Il Presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il rimarrà per quindici giorni consecutivi.	e vi
Il Messo Comunale _____	Castrignano del Capo,	Il Segretario Generale Dott. Francesco Rosario Dott. Arena

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-12-20:

- ❑ Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000;
- ❑ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D. Lgs. N. 267/2000)

Castrignano del Capo,

Il Segretario Generale
Dott. Francesco Rosario Dott. Arena

Firmato digitalmente da: PAPA SANTO
Ruolo: SINDACO
Organizzazione: COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO
Data: 26/01/2021 13:34:38

Firmato digitalmente da: ARENA FRANCESCO ROSARIO
Data: 26/01/2021 13:43:09

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 818

Assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azioni di sistema. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gesone del POR Puglia 2014-2020 - propone quanto segue.

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, da ultimo modificato con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08/10/2020;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/7/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato - ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013 - il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 ;
- la Deliberazione n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020*", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì "confermando la stessa

articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;

- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia, la cui data di scadenza è fissata - secondo quanto previsto dall'art. 242, comma 7, del Decreto-legge n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" – al 31/12/2025;

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta il documento regionale di programmazione operativa pluriennale dei Fondi Strutturali e a tal fine definisce le linee programmatiche ed attuative per contribuire alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale;
- in tale ambito sono previsti i servizi di Assistenza Tecnica da realizzarsi a favore dell'Autorità di Gestione del Programma ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i quali si configurano come supporto in grado di fornire competenze specialistiche in ambito strategico ed attuativo atte a garantire l'implementazione di un Programma efficace e rispondente alle esigenze del territorio e dunque l'ottimale gestione delle risorse finanziarie all'uopo destinate;
- la Regione Puglia, in qualità di amministrazione titolare del POR Puglia 2014-2020, al fine di garantire una corretta implementazione dei processi attuativi e supportare l'Autorità di Gestione in tutte le attività ad essa attribuite ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha fatto ricorso all'Assistenza Tecnica di cui all'art. 59 del citato Regolamento quale strumento funzionale all'ottimizzazione – in termini di efficacia ed efficienza - dell''utilizzo dei fondi strutturali per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- in relazione ai succitati servizi di assistenza tecnica, si è proceduto:
  - a seguito di espletamento di procedura di gara aperta ex artt. 54 e 55 del D.lgs. n. 163/2006 avente ad oggetto "*Servizi di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020*" suddivisa in 2 Lotti - Lotto 1 (FESR) e Lotto 2 (FSE) - da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a stipulare i contratti con gli operatori aggiudicatari -rispettivamente per il Lotto 1 (FESR) in data 16/09/2016 (rep. n. 000083 del 16/09/2016) e per il Lotto 2 (FSE) in data 13/09/2016 (rep. n. 000082 del 13/09/2016) - aventi una durata pari a 60 mesi;
  - a seguito di espletamento di procedura di gara aperta ex artt. 54 e 55 del D.lgs. n. 163/2006 avente ad oggetto "*Servizi di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 in relazione alle attività di verifica di cui all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*" da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a stipulare in data 18/11/2016 il contratto (rep. n. 000096 del 18/11/2016) con l'operatore aggiudicatario, avente una durata pari a 60 mesi;
  - ad affidare ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a), del D.lgs. n. 163/2006 – giusta Determinazione Dirigenziale n. 29 del 08/02/2019 della Sezione Programmazione Unitaria - la realizzazione di servizi complementari connessi alle attività di assistenza tecnica relative alle succitate attività di verifica ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il cui contratto con l'operatore economico affidatario è stato stipulato in data 13/03/2019 (rep. n. 02735 del 14/03/2019);

CONSIDERATO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 è in una fase avanzata di attuazione, avendo ad oggi registrato un ampio superamento di tutti i *target* previsti ed evidenziato una capacità di spesa certificata a dicembre 2020 per 3.232 Meuro, che risulta in termini assoluti tra le più *performanti* dei programmi operativi nazionali e regionali a livello italiano, con un incremento di spesa certificata rispetto a dicembre 2019 pari a 1.300 Meuro;
- il conseguimento degli obiettivi di spesa è stato realizzato anche mediante il costante supporto dell'assistenza

tecnica in tutti i processi legati all'attuazione del Programma e riferiti sia alle strutture di gestione - per le attività connesse all'implementazione delle procedure di selezione, gestione e monitoraggio delle operazioni - sia alle strutture di controllo in relazione alle attività di verifica ex art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sia di carattere amministrativo-documentale sia "in loco";

- in particolare, il supporto dell'assistenza tecnica si è rilevato particolarmente incisivo nell'intero periodo dell'emergenza covid , avendo lo stesso efficacemente contribuito alla capacità di spesa dell'Amministrazione regionale nonostante le rilevanti difficoltà di carattere procedurale ed organizzativo ;
- il rilevante "sforzo amministrativo" richiesto – anche in termini di accelerazione delle procedure - in relazione ad obiettivi di spesa sempre più performanti che fanno riferimento al completamento delle attività in corso finalizzate ad assicurare la positiva conclusione dell'attuale ciclo di programmazione con il pieno e totale conseguimento dei target di spesa, la significativa attività di riprogrammazione messa in atto dall'Amministrazione regionale (avviata con Deliberazione n. 782/2020 per fronteggiare le conseguenze della crisi sanitaria, economica, sociale ed occupazionale determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed il perdurare dei relativi effetti), i numerosi e diversificati adempimenti posti in capo all'Amministrazione regionale in relazione ai processi attuativi del Programma plurifondo, il percorso di adesione al Piano di Azione e Coesione e la conseguente approvazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia (Deliberazione CIPE n. 47 del 28/07/2020), rendono strategicamente indispensabile assicurare la necessaria continuità delle attività di assistenza tecnica anche con riferimento all'avvio delle procedure di chiusura dello stesso, ed al supporto dei numerosi e complessi adempimenti previsti in fase di rendicontazione finale del Programma,nonché assicurare il necessario rafforzamento in termini di *effort* di alcune delle predette attività;

RILEVATO CHE:

- relativamente ai contratti di Assistenza Tecnica attivati a supporto dell'Autorità di Gestione, i bandi di gara pubblicati sulla GUUE, gli atti di gara e i contratti sottoscritti con gli operatori affidatari prevedono che l'Amministrazione regionale possa esercitare, entro 3 mesi dalla scadenza dei suddetti contratti, l'opzione di proroga dei medesimi servizi appaltati, agli stessi patti ed alle stesse condizioni dei predetti contratti, differendo il termine finale di esecuzione dei contratti sino al 28/02/2025, termine massimo stabilito dalla normativa comunitaria di riferimento per la presentazione della Relazione di Attuazione Finale del Programma ex art. 141 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 oltreché della documentazione di cui all'art. 138 del ridetto Regolamento riferita al precedente ed ultimo periodo contabile 1 luglio 2023 - 30 giugno 2024 relativo al Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020;
- l'importo complessivo derivante dall'esercizio dell'opzione di proroga dei contratti sopra emarginati e dalla necessità di rafforzare in termini di *effort* alcune strategiche attività di assistenza tecnica ammonta a complessivi € 14.221.931,91 al netto di IVA;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

- di esercitare le opzioni di proroga previste nei bandi e negli atti di gara oltreché negli stessi contratti, nonché rafforzare in termini di *effort* progettuale talune strategiche attività di assistenza tecnica al fine di continuare a garantire elevati standard di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento e funzionali al conseguimento dei target previsti di spesa, ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatorio, facenti capo ai diversi soggetti coinvolti a tutti i livelli di responsabilità nell'attuazione del POR, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale di riferimento in materia di appalti pubblici e, specificatamente, previsto dalle *lex specialis* di gara;
- per l'effetto, di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023 al fine di garantire Io stanziamento di complessivi € 14.221.931,91 al netto di IVA;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Viene apportata l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con D.G.R. n. 71/2021 per complessivi € **17.350.756,91 (inclusa IVA)** come di seguito esplicitato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

CRA **62.06**

Tipo Bilancio **AUTONOMO E VINCOLATO**

1) **ISTITUZIONE CNI**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE
CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	8
CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.03.02.11	8

2) **VARIAZIONE DI BILANCIO**

PARTE I^ - ENTRATA

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	CODICE UE	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023	e.f. 2024 (*)
				Competenza e Cassa	competenza	competenza	competenza
E2339010	TRASFERIMENTI C/ CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	1	+1.473.713,22	+4.306.979,56	+4.049.956,38	0,00
E2339020	TRASFERIMENTI C/ CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	1	+257.899,81	+753.721,43	+708.742,37	0,00
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.01.01.01.001	2	0,00	0,00	0,00	+3.543.711,83

(*) Per gli esercizi successivi al 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA **RICORRENTE**

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 11

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023	e.f. 2024 (*)
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.11	3	+1.473.713,22	+4.306.979,56	+4.049.956,38	
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	4	+257.899,81	+753.721,43	+708.742,37	
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	7	+110.528,50	+323.023,45	+303.746,72	

CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	8				+3.543.711,83
CNI	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE	1.12.1	U.1.03.02.11	8				+1.518.733,64
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8	-110.528,50	-323.023,45	-303.746,72	-1.518.733,64

(*) Per gli esercizi successivi al 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 17.350.756,91 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto della necessità di garantire la prosecuzione delle suddette attività onde assicurare elevati *standard* di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale che risultino, da un lato, adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento, dall'altro funzionali al perseguimento degli obiettivi ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatorio;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 – l'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali alla presente Deliberazione;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 35 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto per complessivi € 17.350.756,91;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura
P.O. "*Coordinamento delle verifiche di gestione ex art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in ambito FESR"*
(Francesco MURIANNI)

Il Responsabile di Struttura
P.O. "*Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma* "
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR
(Pasquale ORLANDO)

IL VICE PRESIDENTE
ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto della necessità di garantire la prosecuzione delle suddette attività onde assicurare elevati *standard* di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale che risultino, da un lato, adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento, dall'altro funzionali al perseguimento degli obiettivi ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatorio;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 – l'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali alla presente Deliberazione;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 35 del 30/12/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto per complessivi € 17.350.756,91;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al

Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;

6. di approvare l’Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all’art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MASSIMO BRAY

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta APR/DEL/2021/00011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	spese in conto capitale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-110.528,49	
				previsione di cassa			-110.528,49	
Totale Programma		**3**	**Altri Fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-110.528,49	
				previsione di cassa			-110.528,49	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-110.528,49	
				previsione di cassa			-110.528,49	
MISSIONE		***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.842.141,53		
				previsione di cassa		1.842.141,53		
Totale Programma		**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.842.141,53		
				previsione di cassa		1.842.141,53		
TOTALE MISSIONE		**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.842.141,53		
				previsione di cassa		1.842.141,53		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.842.141,53	-110.528,49	
				previsione di cassa		1.842.141,53	-110.528,49	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.842.141,53	-110.528,49	
				previsione di cassa		1.842.141,53	-110.528,49	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	1.473.713,22		0,00
				previsione di cassa	0,00	1.473.713,22		0,00
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	257.899,81		0,00
				previsione di cassa	0,00	257.899,81		0,00
TOTALE TITOLO		**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	1.731.613,04		0,00
				previsione di cassa	**0,00**	1.731.613,04		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	1.731.613,04		0,00
				previsione di cassa	**0,00**	1.731.613,04		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	1.731.613,04		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	1.731.613,04		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	11	21.05.2021

ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. AZIONI DI SISTEMA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 819

Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - annualità 2019.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi – e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale, in conformità all'art. 120 del DL.gs. n. 152/2006, costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni;
- ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
    a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
    b) le acque destinate alla balneazione;
    c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
    d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- relativamente alle *acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci*, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 152/06, le Regioni effettuano preliminarmente la *designazione* delle stesse, privilegiando i corpi idrici di particolare pregio ambientale, scientifico o naturalistico e, successivamente, provvedono alla *classificazione* in acque dolci "salmonicole" o "ciprinicole"; la designazione e la classificazione sono sottoposte a revisione in relazione ad elementi imprevisti o sopravvenuti;
- ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 152/2006, le acque così designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci se rispondono ai requisiti riportati nella Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; se dai campionamenti risulta che non sono rispettati uno o più valori dei parametri riportati nella succitata Tabella, dovranno essere accertate le cause dell'inosservanza al fine di predisporre le misure appropriate;
- tuttavia, ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 152/2006, le Regioni possono derogare al rispetto dei parametri riportati nella suddetta Tabella 1/B, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo e, limitatamente ad alcuni parametri indicati nella medesima Tabella, in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, recepita ed aggiornata da ultimo con D. Lgs. 152/06, con D.G.R. n. 742/96 ha effettuato la prima designazione delle *acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci* e con D.G.R. n. 6415 del 05.08.1997 ha classificato le stesse come *"ciprinicole"*;
- la prima designazione è stata poi sottoposta a revisione con successive D.G.R. n. 467 del 23.02.2010 e n. 2904 del 20.12.2012, all'esito delle quali risultano attualmente designati n. 15 siti - le cui acque sono classificate tutte quali "ciprinicole" - sui quali sono allocate 20 stazioni di monitoraggio;

- la Regione Puglia, in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nell'ambito del più ampio programma di Monitoraggio qualitativo sessennale dei corpi idrici superficiali 2016 – 2021, ha garantito, per il primo triennio (2016 – 2018), il monitoraggio delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci, realizzato da ARPA Puglia e ha approvato gli stati di conformità delle acque con le DGR n. 496/2018 (conformità 2016), n. 905/2019 (conformità 2017) e n. 377/2020 (conformità 2018);
- le attività di monitoraggio hanno avuto naturale prosecuzione nel triennio 2019 – 2021, nell'ambito del programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali regionali, approvato con DGR n. 1429/2019;
- l'ARPA Puglia, a conclusione delle attività di monitoraggio relative all'annualità 2019, con nota prot. n.88467 del 18.12.2020 e successiva rettifica prot. n.32535 del 04.05.2021 (acquisite rispettivamente agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/13525 del 22.12.2020 e prot. n.AOO_075/5528 del 06.05.2021) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Esiti del monitoraggio annualità 2019*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito – stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del D. Lgs. 152/2006 e il giudizio complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate.

RILEVATO che :

- Arpa Puglia, nella relazione di cui al punto precedente, ha proposto:
  - la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006:
    - per il parametro "*Temperatura*", per il sito designato "*Laghi Alimini - Fontanelle*", il cui valore misurato nel mese di Luglio è risultato superiore al limite tabellare;
    - per il parametro "*Materiali in Sospensione*" per n. 12 siti - stazione; i superamenti di tale parametro sono abbastanza generalizzati nei corsi d'acqua, presumibilmente a causa del loro regime torrentizio, a volte anche intermittente, e di eventi meteorologici intensi, sempre più frequenti negli ultimi anni;
  - la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, da cui risulta che il solo sito "*Fiume Grande*" è conforme, mentre i restanti siti presentano valori di alcuni parametri superiori ai limiti previsti dalla normativa nazionale, comportando la non conformità degli stessi.

  Le proposte di deroga, la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, nonché i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità sono riepilogati nella **Tabella A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B)**;
- relativamente alle non conformità, ARPA Puglia conferma che, come per le pregresse annualità, le principali criticità sono legate ai parametri BOD_5, *composti dell'ammoniaca* e *Cloro Residuo Totale* - indicatori di pressione antropica, ma che, in linea generale, molte delle criticità rilevate possono essere correlabili alla scarsa portata dei corpi idrici che, soprattutto nei mesi estivi, limita l'eventuale effetto diluizione delle sostanze eventualmente immesse nelle acque;
- con particolare riferimento al parametro *HOCl - Cloro Residuo Totale*, ARPA Puglia riferisce che i risultati potrebbero essere influenzati dalla metodologia analitica utilizzata - che andrebbe discussa a livello nazionale - e dalla difficoltà da parte di alcuni dipartimenti provinciali di ARPA nel raggiungere limiti di quantificazione delle metodiche analitiche inferiori al limite di legge; nello specifico, per alcuni siti ricadenti nelle province di Foggia e Taranto, le non conformità attribuite - come riepilogate nella **Tabella A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B)** - sono di tipo cautelativo vista l'impossibilità di definire con certezza che il valore misurato sia effettivamente inferiore al limite stabilito dalla norma.

RILEVATO ALTRESÌ che:

- la Sezione Risorse Idriche, con riferimento alle diverse criticità sopra rappresentate, ha già in corso un'attività di confronto e approfondimento con ARPA Puglia (avviata con proprie note prot. n. AOO_075_922 del 29.01.2020 e AOO_075_2658 del 09.03.2020) al fine di individuare le possibili cause delle mancate conformità e conseguentemente i possibili interventi da mettere in atto per la tutela della specifica destinazione d'uso, nonché al fine di risolvere le problematiche sulle metodologie di analisi;
- nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, tutt'ora in corso e da ultimo adottato con DGR n. 1333 del 16.07.2019, la Regione Puglia ha individuato apposita misura *"Gestione e sviluppo dei dispositivi di monitoraggio per acque idonee alla vita pesci e acque a specifica destinazione"*, con lo scopo di promuovere campagne di indagine per valutare la sussistenza delle condizioni quantitative dei corsi d'acqua idonee alla vita dei pesci;
- sempre la Sezione Risorse Idriche, nel 2020 ha avviato le attività del *"Piano di Monitoraggio Idromorfologico per le categorie Corsi d'Acqua e Invasi"* approvato con DGR n.2382 del 21.12.2018, che, prevede, tra l'altro, specifiche campagne di monitoraggio della fauna ittica, i cui esiti, congiuntamente alle valutazioni complessive delle condizioni idromorfologiche dei corsi d'acqua forniranno gli strumenti necessari alla verifica dell'idoneità degli alvei alle funzioni vitali dei pesci.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2019 – come risultanti dalla relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Esiti del Monitoraggio - Annualità 2019*" (**Allegato A**), nonché i conseguenti giudizi di conformità globale, sintetizzati in Tabella A (**Allegato B**), entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche al fine di consentire il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - a cura del Punto Focale Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, d) della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"* propone alla Giunta:

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

a) che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2019, l'ARPA Puglia, con nota prot. n.88467 del 18.12.2020 e successiva rettifica prot. n.32535 del 04.05.2021 (acquisite rispettivamente agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n.AOO_075/13525 del 22.12.2020 e prot. n.AOO_075/5528 del 06.05.2021) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Esiti del Monitoraggio - Annualità 2019"* allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la

valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito – stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del D. Lgs. 152/2006 e il giudizio complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate;

b) che l'Arpa Puglia ha proposto la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, per il parametro "*Temperatura*", per il sito designato "*Laghi Alimini - Fontanelle*" e per il parametro "*Materiali in Sospensione*" per n. 12 siti - stazione, nonché i giudizi di conformità/non conformità dei siti ricadenti nelle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci, come restituiti nella Tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**), nella quale sono altresì riportati i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità.

2. **DI AUTORIZZARE** la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, al parametro "Temperatura", per il sito designato "*Laghi Alimini - Fontanelle*" e per il parametro "*Materiali in Sospensione*" per n. 12 siti - stazione, come proposto da Arpa Puglia e riepilogato nella Tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).

3. **DI APPROVARE** i giudizi di conformità/non conformità globale dei siti ricadenti nelle acque dolci idonee alla vita dei pesci, proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella Tabella A, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).

4. **DI PRENDERE ATTO** che nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque adottato, sono state individuate le misure necessarie a valutare la sussistenza delle condizioni quantitative dei corsi d'acqua idonee alla vita dei pesci e che eventuali misure integrative potranno essere individuate all'esito degli approfondimenti attualmente in corso sulle specifiche problematiche emerse nel corso dell'attività di monitoraggio.

5. **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

6. **DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
dott.ssa Daniela PAGLIARULO

La *PO Monitoraggio corpi idrici e analisi, controllo e gestione indicatori di qualità*
arch. Rosangela COLUCCI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:
   a) che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2019, l'ARPA Puglia, con nota prot. n.88467 del 18.12.2020 e successiva rettifica prot. n.32535 del 04.05.2021 (acquisite rispettivamente agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n.AOO_075/13525 del 22.12.2020 e prot. n.AOO_075/5528 del 06.05.2021) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Esiti del Monitoraggio - Annualità 2019"* allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito – stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del D. Lgs. 152/2006 e il giudizio complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate;
   b) che l'Arpa Puglia ha proposto la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, per il parametro "*Temperatura*", per il sito designato "*Laghi Alimini - Fontanelle*" e per il parametro "*Materiali in Sospensione*" per n. 12 siti - stazione, nonché i giudizi di conformità/non conformità dei siti ricadenti nelle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci, come restituiti nella Tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**), nella quale sono altresì riportati i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità.
2. **DI AUTORIZZARE** la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, al parametro "Temperatura", per il sito designato "*Laghi Alimini - Fontanelle*" e per il parametro "*Materiali in Sospensione*" per n. 12 siti - stazione, come proposto da Arpa Puglia e riepilogato nella Tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).
3. **DI APPROVARE** i giudizi di conformità/non conformità globale dei siti ricadenti nelle acque dolci idonee alla vita dei pesci, proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella tabella A, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).
4. **DI PRENDERE ATTO** che nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque adottato, sono state individuate le misure necessarie a valutare la sussistenza delle condizioni quantitative dei corsi d'acqua idonee alla vita dei pesci e che eventuali misure integrative potranno essere individuate all'esito degli approfondimenti attualmente in corso sulle specifiche problematiche emerse nel corso dell'attività di monitoraggio.
5. **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
6. **DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

ALLEGATO A

ZOTTI
ANDREA
12.05.2021
14:27:18
UTC

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA

Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali

per il triennio 2019-2021

La Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione

Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci

Esiti del monitoraggio - annualità 2019

-dicembre 2020-

Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci
Esiti del monitoraggio annualità 2019

A cura di:

Nicola Ungaro
ARPA Puglia –Direttore UOC Ambienti Naturali

Erminia Sgaramella
ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia, Territorio e Laboratorio

I siti designati

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 23 febbraio 2010 la Regione Puglia ha ridesignato le acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, aggiornando la prima designazione effettuata nel 1997.

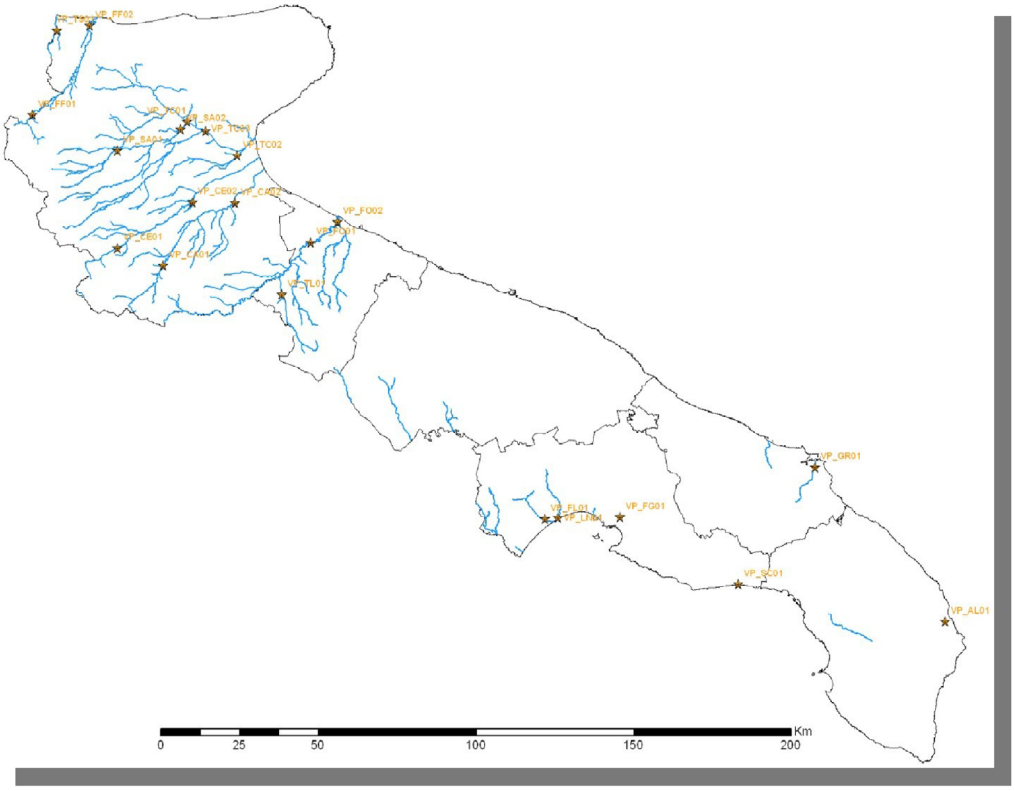
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2904 del 20 dicembre 2012, le acque idonee sono state ulteriormente revisionate, con l'eliminazione dall'elenco delle aree designate del sito "**2-BA, Torrente Locone**", a causa dei prolungati periodi di secca che lo rendono inidoneo ad ospitare comunità ittiche stabili.

Allo stato attuale, dunque, risultano destinate a tale specifico uso n. **15 acque**, classificate tutte quali "ciprinicole", allocate in 20 (17 + 3) differenti corpi idrici superficiali, così come definiti dalle D.G.R. n. 774 del 23/03/2010 e n. 2844 del 20/12/2010.

Siti Designati DGR n. 467 del 23/02/2010 DGR n. 2904 del 20/12/2012		**Codice stazione**	**Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia**	**LAT** (gradi, minuti, secondi-millesimi)	**LONG** (gradi, minuti, secondi-millesimi)
1-BA	**Fiume Ofanto**	VP_FO01	confl. Locone - confl. Foce Ofanto	41°17' 9,541" N	16°6' 1,444" E
		VP_FO02	Foce Ofanto	41° 20' 26,790"N	16° 12' 20,740"E
2-BR	**Fiume Grande**	VP_GR01	F. Grande	40°37' 29,151" N	17°58' 59,854" E
1-FG	**Fiume Fortore**	VP_FF01	Fortore_12_1	41°38' 50,057" N	15°2' 40,647" E
		VP_FF02	Fortore_12_2	41°53' 46,823" N	15°15' 50,170" E
2-FG	**Torrente Saccione**	VP_TS01	Saccione_12	41°51' 36,2" N	15°07'24" E
3-FG	**Stagno Daunia Risi**	VP_TC03	Candelaro confl. Celone - foce	41°35' 58,889" N	15°42' 18,255" E
4-FG	**II vasca Candelaro**	VP_TC02	Canale della Contessa	41°31' 50,395" N	15°49' 23,933" E
5-FG	**Torrente Candelaro**	VP_TC01	Candelaro confl. Triolo confl. Salsola_17	41°37' 34,269" N	15°38' 7,124" E
6-FG	**Torrente Salsola**	VP_SA01	Salsola ramo nord	41°32' 49,497" N	15°22' 7,430" E
		VP_SA02	Salsola confl. Candelaro	41°36' 20,636" N	15°36' 36,453" E
8-FG	**Torrente Cervaro**	VP_CE01	Cervaro_18	41°16' 29,937" N	15°22' 0,265" E
		VP_CE02	Cervaro_16_1	41°24' 4,094" N	15°39' 8,683" E
9-FG	**Torrente Carapelle**	VP_CA01	Carapelle_18_Carapellotto	41°13' 31,226" N	15°32' 27,011" E
		VP_CA02	confl. Carapellotto - foce Carapelle	41°23' 51,370" N	15°48' 51,210" E
2-LE	**Laghi Alimini – Fontanelle**	VP_AL01	N.I.*	40°10' 52,067" N	18°26' 51,616" E
1-TA	**Sorgente Chidro**	VP_SC01	N.I.*	40°18'18,7" N	17°40' 57,8"E.
2-TA	**Fiume Galeso**	VP_FG01	N.I.*	40°30' 6,969" N	17°14' 47,363" E
3-TA	**Fiume Lenne**	VP_LN01	Lenne	40°30'18,4" N	17° 00'52,1" E
4-TA	**Fiume Lato**	VP_FL01	Lato	40°30' 8.9" N	16° 57'52,6" E

*N.I.: *non individuato dalla Regione Puglia come Corpo Idrico Superficiale ai sensi del D.M. 131/2008*

Localizzazione delle stazioni di monitoraggio ARPA per le acque designate quali idonee alla Vita dei Pesci



La normativa di riferimento

Il D.Lgs. 152/06 prevede che le acque dolci designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci quando i relativi campioni, prelevati con la frequenza minima riportata nella Tab. 1/B dell'Allegato 2 alla parte III del citato decreto, nello stesso punto di prelevamento e per un periodo di dodici mesi, presentino valori dei parametri di qualità conformi ai limiti imperativi indicati nella citata tabella e alle relative "Note esplicative", per quanto riguarda:

a) il 95% dei campioni*, per i parametri:

- pH**
- BOD_5
- ammoniaca indissociata
- ammoniaca totale
- nitriti
- cloro residuo totale
- zinco totale
- rame disciolto

* Quando la frequenza di campionamento è inferiore a un prelievo al mese, i valori devono essere conformi ai limiti tabellari nel 100% dei campioni prelevati;

b) i valori indicati nella Tab. 1/B per i parametri:

- temperatura**
- ossigeno disciolto

c) la concentrazione media fissata per il parametro:

- - materiali in sospensione**

Per tali parametri sono possibili deroghe in base all'art. 86 del D.lgs. 152/2006, di seguito riportato: "*Per le acque dolci superficiali designate o classificate per essere idonee alla vita dei pesci, le regioni possono derogare al rispetto dei parametri indicati nella Tabella 1/B […],* ***in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche* *e, quanto al rispetto dei parametri riportati nella medesima Tabella,* ***in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo***".

Analisi, risultati e conformità

Le attività di controllo sulle acque destinate alla vita dei pesci sono incluse nell'ambito del più vasto Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali, di cui costituiscono parte integrante, così come previsto dai D.M. 56/2009 e 260/2010.

Anche per l'annualità 2019, ARPA Puglia ha monitorato le acque destinate alla vita delle specie ciprinicole nei 20 punti-stazione elencati nella tabella precedente.

I risultati del monitoraggio hanno permesso di valutare la conformità, rispetto ai limiti imposti dalla norma, per i siti-stazione nelle acque designate dalla Regione Puglia.

Nella tabella che segue si riporta, per ciascun sito, il giudizio di conformità globale e quello relativo ai singoli parametri, oltre alla proposta di deroga nei casi previsti dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006.

Le proposte di deroga ai sensi dell'art. 86 si riferiscono ai parametri "*Temperatura*" e "*Materiali in sospensione*".

Per la **Temperatura**, si propone la deroga per il valore misurato nel sito "*Laghi Alimini - Fontanelle*" nel mese di luglio, risultato superiore al limite tabellare.

Per i **Materiali in Sospensione**, si propone la deroga in n. 12 siti; i superamenti del parametro sono abbastanza generalizzati nelle acque dei corsi d'acqua, presumibilmente a causa del regime torrentizio, a volte anche intermittente, e di eventi metereologici intensi, sempre più frequenti negli ultimi anni.

Verifica della conformità per le acque dolci destinate alla vita dei pesci ciprinicoli e proposta di deroghe. Annualità 2019.

Siti Designati		Codice stazione	D.Lgs. n. 152/2006 – All. 2, Sezione B – Parametri di cui al punto 1) Calcolo della conformità											
			Giudizio di conformità	Temperatura	Ossigeno	pH	Materiali in sosp.	BOD_5	Nitriti	Ammoniaca non ionizzata	Ammoniaca totale	Cloro residuo totale	Zinco	Rame
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
	Fiume Ofanto	VP_FO02	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
	Fiume Fortore	VP_FF02	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	C	C	NC	C	C
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	non conforme	C	C	C	C	NC	C	NC	NC	NC	C	C
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	C	C	NC	C	C
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	non conforme	C	C	C	C*	C	C	NC	NC	NC	C	C
	Torrente Salsola	VP_SA02	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	NC	C	NC	C	C
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	non conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C
	Torrente Cervaro	VP_CE02	non conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
	Torrente Carapelle	VP_CA02	non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	non conforme	C*	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	NC	C	C
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	NC	C	C
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	NC	C	C
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	non conforme	C	C	C	C*	NC	C	C	C	NC	C	C

Legenda		Proposta di deroghe	
C	Conforme	C*	deroga ai parametri come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, a causa di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche
NC	Non Conforme		

Nell'annualità 2019 è risultato conforme il solo sito "Fiume Grande".

Dei 19 siti non conformi, 10 punti-stazione presentano non conformità di un solo parametro, i restanti come da tabella seguente:

Esiti della valutazione		Num. siti	%
Conforme		1	5%
Non conforme per numero di parametri	**1**	10	50%
	2	6	30%
	3	2	10%
	4	1	5%
		20	100%

Anche nel 2019, le acque dei siti pugliesi hanno presentato criticità legate ai parametri "BOD_5", "Ammoniaca non ionizzata", "Ammoniaca totale" e "Cloro residuo totale".

Va debitamente considerato, però, che alcune *non conformità* relative al parametro **HOCl - Cloro residuo totale** sono di tipo cautelativo, ovvero sono legate alla difficoltà di raggiungere limiti di quantificazione delle metodiche analitiche inferiori al limite di legge. La non conformità assegnata al parametro in quattro siti (1 della provincia di Foggia e 3 in provincia di Taranto) è frutto di una posizione conservativa legata all'impossibilità di definire con certezza che il valore sia inferiore al limite stabilito dalla Tab. 1/B (e nota esplicativa corrispondente). Come già riportato nelle relazioni delle annualità precedenti, infatti, occorre specificare che sebbene il cloro residuo totale rappresenti un indicatore di pressione antropica legato al trattamento delle acque reflue, la metodica analitica utilizzata potrebbe influenzare la restituzione dei risultati e che, quindi, la stessa debba essere discussa anche a livello nazionale.

Il **BOD_5** rappresenta un indicatore di pressione antropica, legato alla possibile presenza di scarichi di acque reflue di diversa natura; anche quest'anno ci sono stati superamenti nei siti della provincia di Taranto e nelle stazioni afferenti ai Torrenti Candelaro e Sàlsola.

I superamenti dei **composti dell'ammoniaca**, presumibilmente legati ad apporti di natura antropica (tra cui acque di scarico) e all'utilizzo di sostanze chimiche come fertilizzanti agricoli, sono stati rinvenuti nei siti dei Torrenti Sàlsola e Candelaro.

Si ribadisce che, in generale, molte delle criticità rilevate siano presumibilmente da mettere in relazione alla scarsa portata dei corpi idrici che, soprattutto nei mesi estivi, limita l'eventuale effetto diluizione nei confronti delle sostanze eventualmente immesse nelle acque.

I restanti parametri previsti dalla norma non presentano criticità: in particolare, anche nell'annualità in esame non è stato rilevato alcun superamento degli otto metalli previsti dalla Tab. 1/B (zinco, rame, arsenico, cadmio totale, cromo, mercurio totale, nichel e piombo).

Per maggiori dettagli sui singoli parametri e sulle misure, si vedano i dati allegati alla presente relazione tecnica (Allegato A).

Trend (2011-2019)

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli esiti della conformità rilevati nel periodo 2011-2019 e, a seguire, l'indicazione dei parametri che nelle varie annualità hanno comportato la non conformità delle acque.

Acque idonee alla vita dei pesci. Conformità 2011 - 2019

Sito designato		Stazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	NC	NC	C	C	NC	C	NC	NC	NC
		VP_FO02	C	C	C	C	NC	C	NC	NC	NC
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	NC	NC	C	C	NC	NC	C	C	C
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	C	NC
		VP_FF02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	NC
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	N.A.	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
4-FG	Il vasca Candelaro	VP_TC02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	NC
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	NC
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
		VP_SA02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	C	NC	NC	NC	NC	C	C	C	NC
		VP_CE02	C	NC	NC	NC	NC	C	C	C	NC
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	NC	NC	NC	NC	NC	C	C	C	NC
		VP_CA02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	NC	NC
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	C	NC	C	C	NC	NC	NC	NC	NC
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	C	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	C	NC	NC	NC	C	C	C	NC	NC
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	C	NC	NC	NC	C	C	C	NC	NC

Parametri che hanno condizionato la non conformità delle acque. Periodo 2011 – 2019

Sito designato		Codice stazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	BOD_5	BOD_5			BOD_5		NH_4, HOCl	TSS, NH_3, HOCL	HOCL
		VP_FO02					BOD_5		HOCl	TSS, HOCL	HOCL
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	BOD_5	HOCl			BOD_5	BOD_5, NH_3, NH_4			
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl			HOCL
		VP_FF02	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCL
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl	HOCl	BOD_5		HOCL
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03		BOD_5, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4	TSS, BOD_5	BOD_5, HOCL
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	HOCl, BOD_5, NH_3, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5	HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4		HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	TSS, HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4		HOCl, BOD_5
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	HOCl, NH_4	HOCl, BOD_5, NH_4	HOCl, BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3	HOCl, NH_4, NH_3	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	NH_4, NH_3	NH_4, NH_3, HOCL
		VP_SA02	TSS	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5, NH_3
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01		HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl				**HOCL (loq)**
		VP_CE02		HOCl	HOCl	HOCl	NH_3, HOCl				HOCL
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl				HOCL
		VP_CA02	BOD_5	HOCl, BOD_5	HOCl	HOCl	NH_3, NH_4, HOCl	NH_3		NH_4, NH_3	HOCL
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01		HOCl			BOD_5	BOD_5	HOCl	BOD_5	HOCl
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01		NH_4	NH_4	O_2	O_2	O_2	O_2, HOCl	BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, **HOCL (loq)**
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	HOCl	NH_4	NH_4	O_2, HOCL	O_2, HOCL	O_2	O_2	BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, **HOCL (loq)**
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01		NH_4	NH_4	NH_4, HOCL				BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, **HOCL (loq)**
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01		NH_4	NH_4	NH_4				BOD_5, **HOCL (loq)**	BOD_5, HOCl

In grassetto, con la dicitura **HOCl (loq)** sono indicate le Non Conformità del parametro **Cloro residuo totale** imputate al limite di quantificazione delle metodiche analitiche utilizzato, superiore al limite di legge.

ALLEGATO B

TABELLA A - GIUDIZI DI CONFORMITÀ ACQUE DOLCI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI - ANNUALITÀ 2019					
Siti designati		**Codice stazione**	**Giudizio di conformità**	**C*** parametri in deroga	**PARAMETRI DETERMINANTI PER LA "NON CONFORMITÀ"**
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
	Fiume Ofanto	VP_FO02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	**CONFORME**		
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
	Fiume Fortore	VP_FF02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl, BOD_5**
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	**NON CONFORME**		**HOCl,NH_3,NH_4 ,BOD_5**
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl, BOD_5**
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl,NH_3,NH_4**
	Torrente Salsola	VP_SA02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl, BOD5, NH_3**
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	**NON CONFORME**		**HOCl(loq)**
	Torrente Cervaro	VP_CE02	**NON CONFORME**		**HOCl**
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
	Torrente Carapelle	VP_CA02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	**NON CONFORME**	Temperatura	**HOCl**
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	**NON CONFORME**		**BOD_5, HOCl(loq)**
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	**NON CONFORME**		**BOD_5, HOCl(loq)**
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	**NON CONFORME**		**BOD_5, HOCl(loq)**
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**BOD_5, HOCl**

Legenda:

C *: proposta di conformità subordinata a deroga di alcuni parametri come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006 a causa di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

NH4: ammoniaca totale; NH_3: ammoniaca non ionizzata; HOCl: cloro residuo totale; BOD_5: richiesta biochimica di ossigeno.

HOCl (loq):le Non Conformità del parametro Cloro residuo totale imputate al limite di quantificazione delle metodiche analitiche utilizzato, superiore al limite di legge.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 820

Fondo di solidarietà Nazionale. Variazione al bilancio per l'esercizio 2021 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da eventi avversi. Applicazione dell' Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione della copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concerne la normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Gli artt. 5 e 6 del D.Lgs102/2004, in particolare, stabiliscono gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie rese disponibili dal FSN, per l'erogazione degli aiuti;

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 detta "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

L'art. 51, comma 2 del medesimo D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione; l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dispone sull'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1032 del 5 giugno 2019 si trasmetteva proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche relativa alle *nevicate e gelate di febbraio – marzo 2018*;

Il Decreto Ministeriale del 12 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 in data 24 giugno 2019, riconosceva la declaratoria di eccezionalità per l'avversità atmosferiche relativa alle *nevicate e gelate di febbraio – marzo 2018,* della quale la ricezione del numero di aiuto comunicato in esenzione alla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014, relativamente al decreto ministeriale 29 dicembre 2014 e decreto direttoriale applicativo 24 luglio 2015, è stata rubricata al SA.49425(2017/XA);

Con il D.M. 12335/19 il MIPAAFT accreditava alla Regione Puglia le risorse finanziarie per gli interventi previsti dal D. Lgs 102/2004, relativamente agli eventi calamitosi occorsi nel 2018, per un importo complessivo pari a € 7.414.379,00; Tale somma è stata ripartita tra le calamità declarate nell'annualità 2018 in favore della Regione Puglia, in misura proporzionale ai danni rappresentati delle relazioni allegate alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 2371 del 21/12/2018 e n. 1032 del 5/6/ 2019, prodotte dei Servizi Territoriali competenti con riferimento a ciascun evento avverso, generando per il D.M. del 12 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 in data 24 giugno 2019, un ammontare complessivo pari a € 7.367.127,61

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 968 del 25/06/2020 si approvavano le nuove modalità operative per la gestione dell'iter amministrativo di cui al D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii., e si disponeva, tra l'altro, che

la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari operasse il riparto delle somme derivanti dal Fondo di Solidarietà Nazionale sulla base delle relazioni dei Servizi Territoriali approvate con Deliberazione di Giunta regionale le quali che riportano, tra l'altro, la stima del danno riferita alla produzione lorda vendibile (PLV), per consentire di effettuare tempestivamente il trasferimento delle somme spettanti alle Amministrazioni comunali interessate;

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1086 del 16/07/2020 si è proceduto al riparto della somma di € 5.479.920,96 in favore dei beneficiari della calamità di cui al medesimo D.M. del 12 giugno 2019, per il tramite di Comuni delle province di Bari, di BAT e di Brindisi, nelle more del completamento dell'iter amministrativo in capo ai restanti Comuni delle Province di Foggia e di Taranto, per i quali la deliberazione disponeva l'erogazione dello spettante riparto, pari a € 1.887.206,65 a seguito degli esiti delle istruttorie dei medesimi Comuni interessati; le suddette somme pari a € 5.479.920,96 sono state già erogate alle amministrazioni comunali afferenti alle province di Bari, di Bat e di Brindisi;

Nella citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1032 del 5 giugno 2019 si rilevava dalle relazioni dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, per ciascuna provincia interessata dagli eventi avversi, la perdita di Produzione Lorda Vendibile, ricavandone i seguenti limiti di operabilità distinti per provincia:

PROVINCIA	**PLV PERDUTA (€)**	**PLV PERDUTA (%)**	**LIMITI DI OPERATIVITÀ (€)**
BARI	96.400.500,00	41,78	3.077.667,45
BAT	73.140.980,00	31,70	2.335.087,61
BRINDISI	2.816.000,00	1,22	89.903,18
FOGGIA	56.471.000,00	24,47	1.802.884,41
TARANTO	1.929.000,00	0,84	61.584,96
TOTALE	**230.757.480,00**	**100**	**7.367.127,61**

Preso atto che, con riferimento alla provincia di Brindisi, l'unico comune interessato dal procedimento è stato quello di Cisternino, il quale ha terminato quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 5 della l.r. 24/90, modificata dalla l.r. 66/17, con determinazione n. 485 del 22/05/2020 e che dal medesimo provvedimento si rilevava la richiesta di accredito somme di € 1.157,12, e che le Amministrazioni comunali afferenti alla provincia di Taranto con le note di seguito riportate comunicavano l'assenza di beneficiari ammissibili al contributo:

COMUNE	COMUNICAZIONE
MONTEMESOLA	Prot. n. 3872 del 23/07/2020
GROTTAGLIE	Prot. n. 0019320/2020 del 22/07/2020
MARTINA FRANCA	Prot. n. 0036206 del 17/07/2020.
CRISPIANO	Prot. n. 11251 DEL 17/07/2020

Preso atto che in ragione di quanto sopra esposto si genera una economia pari a € 191.736,33 derivante dalle economie realizzate in relazione alle quote di riparto complessive spettanti alle province di Brindisi e Taranto, che non possono essere oltremodo erogate, e pertanto sono da ripartire in favore dei comuni afferenti alle restanti province di Bari, di BAT e di Foggia, generando i seguenti limiti di operabilità:

PROVINCIA	Limiti di operabilità (€)
BARI	2.684.119,78
BAT	2.036.495,16
BRINDISI	0,00
FOGGIA	1.572.345,87
TARANTO	0,00
TOTALE	**6.292.960,81**

Atteso che, al riparto su tabellato, ad oggi le amministrazioni comunali interessate afferenti alla provincia di Foggia hanno terminato il loro iter istruttorio di determinazione del danno, ed hanno pertanto richiesto l'accredito delle somme ai sensi della legge regionale 24/90 modificata dalla legge regionale 67/2017, va sommato, per quel che riguarda il limite di operabilità dei comuni afferenti alla provincia di Foggia, l'ulteriore importo pari a € 1.824.870,66;

Considerato che è possibile pertanto procedere all'ulteriore riparto della somma di € 6.292.960,81 in favore dei beneficiari della calamità di cui al medesimo D.M. del 12 giugno 2019, per il tramite dei Comuni delle province di Bari, di BAT e di Foggia, a cui va aggiunta per la provincia di Foggia la quota di riparto non ancora liquidata pari a € 1.824.870,66, per un ammontare complessivo pari a € 8.117.831,47;

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 18.01.2021, n.71 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 08.02.2021, n.199 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii";

Si ritiene pertanto opportuno:

- istituire apposito capitolo di spesa denominato *"Fondo integrativo per la concessione di contributi per la calamità di cui al D.M. del 12 giugno 2019"* collegato al capitolo di entrata **2139010** "Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale – Avversità atmosferiche";
- procedere, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 8.117.831,47, derivante dall'applicazione dell'Avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa, di seguito riportati, che è possibile utilizzare per le finalità previste per il presente provvedimento, per un ammontare complessivo, pari a € 8.117.831,47:

CAPITOLO	DECLARATORIA	IMPORTO E.V. DA APPLICARE
U0114099	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE.DD.MM.DECLARATORIA NN.95/01029-01021-01041.	20.964,52
U0114153	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI DI SOCCORSO L.185/92 ART.3, COMMA 2, LETT. D). .	1.674,94
U0114196	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE . DD.MM. DI DECLARATORIA NN.1349/99-1354/99-1368/99-13 79/99-13 87/99.	7.033,89
U0114198	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SU PRESTITI QUINQUENNALI A TASSO AGEVOLATO. L.185/92, ART. 3, COMMA 2, LETT. D), F) ED ART.4 . DD.MM. DI DECLARATORIA NN.1349/99-1354/99-1368/99-1379/99-1387/99.	3.579,92
U0114118	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QINQUENNALI TASSO AGEVOLATO CON ABBUONO DEL 40% DELLA QUOTA CAPITALE L.185/92ART.3, COMMA 2, LETT. C). DECORRENZA 1997. DD.MM. 1152/97, 1174/97,101.216/97, 1179/97.	27.329,81
U0114119	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO L. 185/92 ART. 3, COMMA 2, LETT. D)E ART. 4. DECORRENZA 1997. DD.MM. 1152/9, 1174/97,101.216/97,1179/97.	10.760,80
U0191105	ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA PER CONCORSO INTERESSI SU PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO E SU PROROGHE PER AVVERSITA' ATMOSFERIC HE. DECORRENZA 1996. L.185/92 - DD.MM. 95/1029 - 1021 - 1041.	3.578,64

U0114055	TRASFERIMENTI AD OPERATORI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI NN. 590/81, 198/85 E 286/89 PER LA SICCITA' 1988/89.	84.733,45
U0114056	TRASFERIMENTI AD OPERATORI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI NN. 590/81, 198/85 E D.L. 367/90 CONVERT. IN LEGGE N31/91 E L.N.237/93 PER LA S ICCITA 1989/90.	42.963,10
U0114202	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUE NALI D.M.DECLARATORIA. N.1396/2000	6.815,53
U0114200	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE. D.M. DI DECLARATORIA N. 100.419/2000	2.051,11
U0114122	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI . D.M. DI DECLARATORIA N. 1239/98.	12.818,43
U0114127	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO E SULLE PROROGHE DELLE SCA DENZE DELLE RATE DI CREDITO AGRARIO . E ART. 4 DD.MM. DI DECLARAT	3.243,32
U0114084	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SU PRESTITI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO L. 185/92 ART.3, COMMA 2, LETT. D) E AR T. 4 D. M. 94/011042. DURATA QUINQUENNALE DECORRENZA 1994.	3.142,62
U0191116	ASSEGNAZIONI STATALI PER PAGAMENTO RATE CONCORSO INTERESSI DALLA 2^ ALLA 5^ L.185/92 PRESTITI QUINQUENNALI D.M. 102.339 DEL 11/11/9 7- DECORRENZA 1997.	6.086,74
U0191117	ASSEGNAZIONI STATALI PAGAMENTO RATE CONCORSO INTERESSI DALLA 2^ ALLA 5^ L.185/92 - PRESTITI QUINQUENNALI D.M. 102.339 DELL'11/11/199 7- DECORRENZA 1997.	2.650,11
U0114211	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMANETI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE PER CONCESSIONE E PROVVIDENZE CONTRIBUTIVE L.185/92 ART. 3COM MA 2 LETT. B ED EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE. DD. MM. DI DECLARATORIA 1473/00, 4477/01, 1477/01, 1481/01, 1	42.098,88
U0114212	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUENNALI A TASSO AGEVOLATO CON ABBUONO DEL 40% DELLA QUOTA CAPITALE L .185/92 ART.3 COMMA 2 LETT.C ED EVENTUALI VARIAZIONI AL DM DI DECLARATORIA 1473/00, 1477,01 1481/01,1486/01, 1499/01.	22.812,30
U0114213	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO L.185/92 ART.3 COMMA 2 L ETT.D, AER. 4 ED EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE. DD.MM. DI DECLARATORIA 1473/2000,1477/01, 1481/01, 1486/01, 1499/01.	54.697,29
U0114218	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO L.185/92 ART.3 COMMA 2 L ETT. D), F) ED ART. 4 DD.MM. NN. 1570/01, 1581/02 E 1585/02.	1.849.834,45
U0114131	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE. DD.MM. NN. 1699/03, 1700 /03, 1712/03, 1730/03 E	4.356,16
U0114132	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO: LEGGE 185/92 ART. 3, COMM A 2, LETTERA B) ED ART. 4 ED EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE. DD.MM. NN. 1699/03, 1700/03, 1712/03, 1730/03 E	59.185,13
U0194231	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE	22.879,31
U0114231	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE DD.MM. DI DECLARATORIA N.1745/03, 1757/03, 1780/03, 1	37.410,64
U0114232	ASSEGNAZIONI STATALI ? FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ? D.M. 102.246 DEL 4/8/2005 PER ATTUAZIONE INTERVENTI LEGGE 185/92.	1.473.249,74
U0114236	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE.	52.182,55
U0114238	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE.	72.042,09
U0114060	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED AGLI ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE CONTRI BUTIVE E CREDITIZIE: DECRETO LEGISLATIVO N. 102/04 ART. 5 E 7. DD.MM. DECLARATORIA NN. 51/05 - 63/05 - 78/05.	426.906,05
U0114255	D.LGS 102/04. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED AGLI ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE CONTRIBUTIVE E CR EDITIZIE PER AVVERSITA' ATMOSFERICHE. D.M. 2347/08	654.794,00
U0114233	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED AGLI ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 102/2004 ART.5 E 7 DD.MM. DI DECLARATORIA N. 10311/2008 E N. 11599/2009.	208.701,08
U0114239	AVVERSITA' ATMOSFERICHE TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PREVIDENZE PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 102/04 ARTT. 5 E 7 . DD.MM. DI DECLARATORIA N. 10013/2007 E N. 9012/2010	429.762,00
U0114234	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE PREVISTE DA L DECRETO LEGISLATIVO N. 102 ARTT. 5 E 7 D.M. DI DECLARATORIA N. 12880/11	673.477,00
U0114128	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE PER CONCESSIONE PROVVIDENZE CONTRIBUTIVE: LEGGE 102/2004 ART. 5, COMMA 3. D.M. DECLARATORIA N. 168/2013	119.452,00

U0114129	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI AGLI ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE CONTRIBUTIVE: LEGGE 102/2004 ART. 5, COM MA 2 , LETTERE C) E D. D.M. DECLARATORIA N. 168/2013	1.674.563,87
	TOTALE	**8.117.831,47**

- Autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ad emanare gli atti consequenziali ai fini del trasferimento delle ulteriori somme derivanti dal riparto di cui al presente provvedimento in favore delle amministrazioni comunali interessate dal Decreto Ministeriale del *12 giugno 2019*

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 8.117.831,47 (ottomilionicentodiciasettemilaottocentotrentuno/47), utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti, che è possibile utilizzare per le finalità previste per il presente provvedimento, a valere sui seguenti capitoli di spesa:

CAPITOLO	DECLARATORIA	IMPORTO E.V. DA APPLICARE
U0114099	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE.DD.MM.DECLARATORIA NN.95/01029-01021-01041.	20.964,52
U0114153	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI DI SOCCORSO L.185/92 ART.3, COMMA 2, LETT. D). .	1.674,94
U0114196	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE . DD.MM. DI DECLARATORIA NN.1349/99-1354/99-1368/99-13 79/99-13 87/99.	7.033,89
U0114198	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SU PRESTITI QUINQUENNALI A TASSO AGEVOLATO. L.185/92, ART. 3, COMMA 2, LETT. D), F) ED ART.4 . DD.MM. DI DECLARATORIA NN.1349/99-1354/99-1368/99-1379/99-1387/99.	3.579,92
U0114118	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QINQUENNALI TASSO AGEVOLATO CON ABBUONO DEL 40% DELLA QUOTA CAPITALE L.185/92ART.3, COMMA 2, LETT. C). DECORRENZA 1997. DD.MM. 1152/97, 1174/97,101.216/97, 1179/97.	27.329,81
U0114119	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO L. 185/92 ART. 3, COMMA 2, LETT. D)E ART. 4. DECORRENZA 1997. DD.MM. 1152/97,1 174/97,101.216/97,1179/97.	10.760,80
U0191105	ANNUALITA' SUCCESSIVE ALLA PRIMA PER CONCORSO INTERESSI SU PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO E SU PROROGHE PER AVVERSITA' ATMOSFERIC HE. DECORRENZA 1996. L.185/92 - DD.MM. 95/1029 - 1021 - 1041.	3.578,64
U0114055	TRASFERIMENTI AD OPERATORI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI NN. 590/81, 198/85 E 286/89 PER LA SICCITA' 1988/89.	84.733,45
U0114056	TRASFERIMENTI AD OPERATORI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI NN. 590/81, 198/85 E D.L. 367/90 CONVERT. IN LEGGE N31/91 E L.N.237/93 PER LA S ICCITA 1989/90.	42.963,10
U0114202	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUE NALI D.M.DECLARATORIA. N.1396/2000	6.815,53
U0114200	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE. D.M. DI DECLARATORIA N. 100.419/2000	2.051,11

U0114122	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI . D.M. DI DECLARATORIA N. 1239/98.	12.818,43
U0114127	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO E SULLE PROROGHE DELLE SCA DENZE DELLE RATE DI CREDITO AGRARIO . E ART. 4 DD.MM. DI DECLARAT	3.243,32
U0114084	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SU PRESTITI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO L. 185/92 ART.3, COMMA 2, LETT. D) E AR T. 4 D. M. 94/011042. DURATA QUINQUENNALE DECORRENZA 1994.	3.142,62
U0191116	ASSEGNAZIONI STATALI PER PAGAMENTO RATE CONCORSO INTERESSI DALLA 2^ ALLA 5^ L.185/92 PRESTITI QUINQUENNALI D.M. 102.339 DEL 11/11/9 7- DECORRENZA 1997.	6.086,74
U0191117	ASSEGNAZIONI STATALI PAGAMENTO RATE CONCORSO INTERESSI DALLA 2^ ALLA 5^ L.185/92 - PRESTITI QUINQUENNALI D.M. 102.339 DELL'11/11/199 7- DECORRENZA 1997.	2.650,11
U0114211	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMANETI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE PER CONCESSIONE E PROVVIDENZE CONTRIBUTIVE L.185/92 ART. 3COM MA 2 LETT. B ED EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE. DD. MM. DI DECLARATORIA 1473/00, 4477/01, 1477/01, 1481/01, 1	42.098,88
U0114212	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUENNALI A TASSO AGEVOLATO CON ABBUONO DEL 40% DELLA QUOTA CAPITALE L .185/92 ART.3 COMMA 2 LETT.C ED EVENTUALI VARIAZIONI AL DM DI DECLARATORIA 1473/00, 1477,01 1481/01,1486/01, 1499/01.	22.812,30
U0114213	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO L.185/92 ART.3 COMMA 2 L ETT.D, AER. 4 ED EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE. DD.MM. DI DECLARATORIA 1473/2000,1477/01, 1481/01, 1486/01, 1499/01.	54.697,29
U0114218	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO L.185/92 ART.3 COMMA 2 L ETT. D), F) ED ART. 4 DD.MM. NN. 1570/01, 1581/02 E 1585/02.	1.849.834,45
U0114131	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE. DD.MM. NN. 1699/03, 1700 /03, 1712/03, 1730/03 E	4.356,16
U0114132	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI QUINQUENNALI DI SOCCORSO A TASSO AGEVOLATO: LEGGE 185/92 ART. 3, COMM A 2, LETTERA B) ED ART. 4 ED EVENTUALI VARIAZIONI COMPENSATIVE. DD.MM. NN. 1699/03, 1700/03, 1712/03, 1730/03 E	59.185,13
U0194231	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE	22.879,31
U0114231	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE DD.MM. DI DECLARATORIA N.1745/03, 1757/03, 1780/03, 1	37.410,64
U0114232	ASSEGNAZIONI STATALI ? FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ? D.M. 102.246 DEL 4/8/2005 PER ATTUAZIONE INTERVENTI LEGGE 185/92.	1.473.249,74
U0114236	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE.	52.182,55
U0114238	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE.	72.042,09
U0114060	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED AGLI ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE CONTRI BUTIVE E CREDITIZIE: DECRETO LEGISLATIVO N. 102/04 ART. 5 E 7. DD.MM. DECLARATORIA NN. 51/05 - 63/05 - 78/05.	426.906,05
U0114255	D.LGS 102/04. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED AGLI ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE CONTRIBUTIVE E CR EDITIZIE PER AVVERSITA' ATMOSFERICHE. D.M. 2347/08	654.794,00
U0114233	AVVERSITA' ATMOSFERICHE.TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED AGLI ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 102/2004 ART.5 E 7 DD.MM. DI DECLARATORIA N. 10311/2008 E N. 11599/2009.	208.701,08
U0114239	AVVERSITA' ATMOSFERICHE TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PREVIDENZE PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 102/04 ARTT. 5 E 7 . DD.MM. DI DECLARATORIA N. 10013/2007 E N. 9012/2010	429.762,00
U0114234	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE ED ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE PREVISTE DA L DECRETO LEGISLATIVO N. 102 ARTT. 5 E 7 D.M. DI DECLARATORIA N. 12880/11	673.477,00
U0114128	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE PER CONCESSIONE PROVVIDENZE CONTRIBUTIVE: LEGGE 102/2004 ART. 5, COMMA 3. D.M. DECLARATORIA N. 168/2013	119.452,00
U0114129	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI AGLI ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE CONTRIBUTIVE: LEGGE 102/2004 ART. 5, COM MA 2 , LETTERE C) E D. D.M. DECLARATORIA N. 168/2013	1.674.563,87
TOTALE		**8.117.831,47**

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., previa istituzione di

un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata **2139010** "Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale – Avversità atmosferiche", come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 8.117.831,47	0,00
64/03	C.N.I. U_____	Fondo integrativo per la concessione di contributi per avversità atmosferiche	16.01.1	U.1.04.01.02	+ € 8.117.831,47	+ € 8.117.831,47
66/03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 8.117.831,47

Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE – Spese non ricorrenti

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta di:

1. prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;

2. istituire apposito capitolo di spesa denominato *"Fondo integrativo per la concessione di contributi per la calamità di cui al D.M. del 12 giugno 2019"* collegato al capitolo di entrata **2139010** "Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale – Avversità atmosferiche" e di approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 8.117.831,47 derivante dall'applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ad emanare gli atti consequenziali ai fini del trasferimento delle ulteriori somme derivanti dal riparto di cui al presente provvedimento in favore delle amministrazioni comunali interessate dal Decreto Ministeriale del 12 giugno 2019;
4. autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 8.117.831,47, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

6. incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

7. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;

2. istituire apposito capitolo di spesa denominato *"Fondo integrativo per la concessione di contributi per la calamità di cui al D.M. del 12 giugno 2019"* collegato al capitolo di entrata **2139010** "Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale – Avversità atmosferiche" e di approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 relativamente all'iscrizione di Spesa della somma di € 8.117.831,47 derivante dall'applicazione dell'Avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ad emanare gli atti consequenziali ai

fini del trasferimento delle ulteriori somme derivanti dal riparto di cui al presente provvedimento in favore delle amministrazioni comunali interessate dal Decreto Ministeriale del 12 giugno 2019;

4. autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 8.117.831,47, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

6. incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

7. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

Allegato E/1

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina

il dirigente della Sezione
Firmato digitalmente da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 11/05/2021 17:41:45

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2021/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.117.831,47**		
			previsione di cassa		**8.117.831,47**		
Totale Programma	**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.117.831,47**		
			previsione di cassa		**8.117.831,47**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.117.831,47**		
			previsione di cassa		**8.117.831,47**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**8.117.831,47**	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**8.117.831,47**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**8.117.831,47**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.117.831,47**		
			previsione di cassa		**8.117.831,47**	**8.117.831,47**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.117.831,47**		
			previsione di cassa		**8.117.831,47**	**8.117.831,47**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		**8.117.831,47**		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.117.831,47**		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.117.831,47**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.117.831,47**		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 11/05/2021 17:42:01

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2021	10	13.05.2021

FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE. VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021 PER ISCRIZIONE RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI PER DANNI CAUSATI DA EVENTI AVVERSI. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-I
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 823

IDVIP: 4824] - Art. 27 del d.lgs., n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Unico in materia Ambientale, di competenza statale relativo ai "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud." Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari - Parere di competenza della regione Puglia.

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Preambolo:

ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero della transizione ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e d'ora in avanti per brevità MITE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.r. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- con nota prot. n. 24081 del 24.09.2019 la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del MITE comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 24.09.2020, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. AOO_089/344 del 12.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva chiarimenti al MITE in ordine alla mancata ricezione della già citata nota prot. n. 24081 del 24.09.2019 recante la declaratoria di procedibilità dell'istanza in argomento, che, non essendo stata trasmessa alla citata Sezione per mero errore materiale, non ha messo nelle opportune condizioni l'articolazione regionale di effettuare la rituale richiesta di contributi alle amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;
- di riscontro alla prefata nota, con missiva prot. n. 4648 del 19.01.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/231 del 25.01.2021, il MITE trasmetteva la "*comunicazione di procedibilità istanza e pubblicazione avviso al pubblico*" dell'intervento in oggetto, la cui istruttoria interna regionale era stata *medio tempore* assegnata alle valutazioni tecniche del Comitato reg.le di v.i.a., assicurando che, in sede di istruttoria, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS sarebbe stata integrata con il Commissario regionale per la Regione Puglia, così come previsto dall'art. 8 co. 1 del Testo Unico Ambientale;
- con nota prot. n. 7911 del 17.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089/14472 del 17.11.2020, il Consorzio proponente forniva maggiori chiarimenti in merito al progetto oggetto di valutazione: in particolare il Consorzio rilevava che il progetto in esame riveste carattere di massima urgenza, poiché finalizzato a migliorare le caratteristiche funzionali dello schema idrico, prevedendo la sostituzione di condotte esistenti ammalorate, limitando frequenti rotture e sospensioni del servizio idrico;
- con nota prot. n. AOO_145/8139 del 05.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089/13598 del 05.11.2020, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica, valutata la documentazione prodotta dal proponente, rilevava la sussistenza dei presupposti per il rilascio in deroga *ex* art. 95 delle NTA del PPTR, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza;

- con nota prot. n. 166725 del 23.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089/14897 del 24.11.2020, ASL Bari – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord – esprimeva parere favorevole sull'intervento in oggetto;
- con nota prot. 12622 del 29.12.2020, acquisita al prot. n. AOO_089/16566 del 30.12.2020, il Servizio urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici - con riguardo al procedimento in oggetto, evidenziava che non risultava pervenuta alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.

Motivazione:

preso atto del Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale a cui si rimanda, dal quale– per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate – si evince che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto non siano tali da produrre effetti significativi e negativi a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali riportate nel medesimo parere.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- del parere, giusto prot. n. AOO_089/12684 del 21.10.2020, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza statale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- dei contributi delle Amministrazioni potenzialmente interessate e dei soggetti competenti in materiale ambientale;
- dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale (ex art. 27 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii..).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **di esprimere**, con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, giudizio di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ambientale favorevole condizionato relativamente ai "*Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud - proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari –*" nell'ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, indicato con l'identificativo [ID_VIP: 4824], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. **di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.

3. **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

5. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.
P.O. Segreteria del Comitato
Rag. Carmela Mafrica

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana,
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di esprimere, con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, giudizio di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ambientale favorevole condizionato relativamente ai "*Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud - proposto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari* – "nell' ambito del Procedimento di competenza statale di che trattasi ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, indicato con l'identificativo [ID_VIP: 4824], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. di precisare che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale.

3. di trasmettere la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

ALLEGATO (A

RICCIO ANTONIETTA 21.05.2021 09:33:49 UTC

CODICE CIFRA ECO_DEL_2021_00022

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [IDVIP: 4824] - Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza Ambientale nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud.

Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*.";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore*

proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

– il D. Lgs. 152/2006 e smi, la L.R. 11/2001e smi, il R.R. 07/2018.

CONSIDERATO CHE*:*

- con nota propria prot. n. 24081 del 24.09.2019, il Ministero della Transizione ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'ora in avanti per brevità MITE) - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (MATTM), ha comunicato l'avvio del procedimento di VIA,

ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., inerente all'intervento in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MITE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 24.09.2019, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Visti i contributi acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- nota prot. n. AOO_145/8139 del 05.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089/13598 del 05.11.2020, della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
- nota prot. n. 166725 del 23.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089/14897 del 24.11.2020, ASL Bari – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord –;
- nota prot. 12622 del 29.12.2020, acquisita al prot. n. AOO_089/16566 del 30.12.2020, il Servizio urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici -.

Acquisito il parere, prot. n. AOO_89/14936 del 25.11.2020, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza statale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica,

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni detenuti agli atti presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e riportati nella proposta di deliberazione di giunta regionale;
- del parere definito espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_89/14936 del 25.11.2020, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento Unico in Materia Ambientale (ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

esprime

parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ambientale per il progetto "*Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – schema sud " proposto da Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede legale in Corso Trieste, 11 – Bari*", nell'ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, indicato con l'identificativo [ID_VIP: 4824], così come riportato nel parere del Comitato Reg.le VIA allegato quale parte integrante e sostanziale, nonché dei contributi acquisiti ed alle condizioni ambientali di seguito riportate:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "*A06.1 SIA-Studio di Impatto Ambientale*", "*A06.3 SIA-Valutazione di Incidenza Ambientale*" e la "*Relazione del Progetto di monitoraggio ambientale*";
- siano osservate tutte le prescrizioni riassunte nella sezione iniziale del parere prot. n. AOO_89/14936 del 25.11.2020, relative ai contributi acquisiti;
- per i materiali in esubero che non trovano collocazione in opere di reinterri nel sito di produzione (stimati in 18.507 m3 circa) sia chiaramente indicato se gli stessi rientreranno nel campo della gestione dei rifiuti avendo come destino impianti di recupero o di smaltimento (pag 12 doc. A11.1 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo), ovvero saranno riutilizzati in siti diversi da quello di produzione ("cave di riutilizzo ubicate in prossimità dell'area di cantiere" pag.31 doc. A11.1 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo). Si evidenzia altresì che ai sensi del DPR

citato il Piano di utilizzo deve contenere tutti gli elementi di cui all'Allegato 5, art. 9, compresa l'individuazione dei siti di utilizzo diversi da quello di produzione e dei rispettivi ad essi destinati;

- il Proponente dovrà trasmettere richiesta di specifica attestazione di vincolo demaniale di uso civico al Servizio Usi Civici della Regione Puglia ai sensi della legge regionale 28 gennaio 1998, n. 7;
- siano attuale le misure compensative indicate nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/8139 del 05.11.2020.

Funzionario Istruttore
P.O. Segreteria del Comitato
Rag. Carmela Mafrica

MAFRICA CARMELA 21.05.2021 05:43:18 UTC

Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 21.05.2021 06:57:33 UTC

REGIONE PUGLIA

RICCIO
ANTONIETTA
13.05.2021
18:17:28
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 25/11/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP 4824:** provvedimento di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *SIC IT9130005 "Murgia di Sud-Est SIC IT9130007 "Aree della Gravine"*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	*Progetto "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud".*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
Proponente:	Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Istruttoria tecnica

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web Valutazioni e autorizzazioni ambientali (VAS - VIA – AIA) del Ministero dell'Ambiente "Portale Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, alla pagina https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7180/10338, pubblicati con data di stesura del 6/5/2019 o successive, sono di seguito elencati:

- A01, Relazione generale
- A02, Relazione idrologica - idraulica
- A03, Tabulati di calcolo idraulico
- A04.1, Relazione geologica e indagini geofisiche
- A05, Relazione paesaggistica
- A06.1, SIA - Studio di impatto ambientale
- A06.2, SIA - Sintesi non tecnica
- A06.3, SIA - Valutazione d'incidenza ambientale
- A06.4, SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Geomorfologiche

REGIONE PUGLIA

- A06.5, SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Idrologiche
- A06.6, SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Botanico - Vegetazionale
- A06.7, SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Aree progette
- A06.8, SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Culturali
- A06.9, SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Valori Percettivi
- A06.10, SIA - Allegati grafici - IBA (Important Birds Area)
- A06.11, SIA - Allegati grafici - Reticolo idrografico
- A06.12, SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità idraulica
- A06.13, SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità geomorfologica
- A06.14, SIA - Allegati grafici - Aree a rischio
- A06.15, SIA - Allegati grafici - PTA
- A06.16, SIA - Allegati grafici - Uso del Suolo
- A06.17, Piano di monitoraggio ambientale - Relazione
- A06.18, Piano di monitoraggio ambientale - Planimetria postazioni di monitoraggio
- A07, Relazione floro - faunistica
- A08, Relazione acustica
- A09, Studio di compatibilità idraulica
- A10, Relazione censimento e progetto di risoluzione interferenze
- A11.1, Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - relazione
- A11.2, Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - indagini ambientali
- A11.3, Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - Certificati analisi ambientali
- A11.4, Piano di utilizzo terre e rocce da scavo - Planimetria ubicazione siti conferimento materiale
- A12, Verifica a schiacciamento delle condotte
- B01, Corografia area di intervento - Schema della rete
- B02.1.1, Premente - Planimetria su base AFG - parte 1 di 2
- B02.1.2, Premente - Planimetria su base AFG - parte 2 di 2
- B02.2.1, Premente - Planimetria di rilievo - parte 1 di 2
- B02.2.2, Premente - Planimetria di rilievo - parte 2 di 2
- B02.3.1, Premente - Profilo longitudinale - parte 1
- B02.3.2, Premente - Profilo longitudinale - parte 2
- B03.1, Tronco SA02 - Planimetria su base AFG
- B03.2, Tronco SA02 - Planimetria di rilievo
- B03.3, Tronco SA02 - Profilo longitudinale
- B04.1, Tronco SA05 - Planimetria su base AFG
- B04.2, Tronco SA05 - Planimetria di rilievo
- B04.3, Tronco SA05 - Profilo longitudinale
- B05.1, Tronco SD01A - Planimetria su base AFG
- B05.2, Tronco SD01A - Planimetria di rilievo
- B05.3, Tronco SD01A - Profilo longitudinale
- B06.1, Tronco SD01D - Planimetria su base AFG
- B06.2, Tronco SD01D - Planimetria di rilievo
- B06.3, Tronco SD01D - Profilo longitudinale
- B07.1, Tronco SD03 - Planimetria su base AFG
- B07.2, Tronco SD03 - Planimetria di rilievo
- B07.3, Tronco SD03 - Profilo longitudinale
- B08.1, Tronco SD11 - Planimetria su base AFG

REGIONE PUGLIA

- B08.2, Tronco SD11 - Planimetria di rilievo
- B08.3, Tronco SD11 - Profilo longitudinale
- B9.1, Particolari costruttivi - posa condotte
- B9.2, Particolari costruttivi - pozzetti di sfiato e scarico, saracinesche
- B9.3, Particolari costruttivi - attraversamenti stradali
- B9.4, Particolari costruttivi - attraversamenti condotte irrigue
- B9.5, Particolari costruttivi - attraversamenti metanodotti
- B9.6, Particolari costruttivi - attraversamenti impluvi
- B9.7, Particolari costruttivi - blocchi d'ancoraggio
- C01.1, Premente-Piano particellare d'esproprio
- C01.2, Premente-Elenco ditte da espropriare
- C01.3, Tronco SA02-Piano particellare d'esproprio
- C01.4, Tronco SA02-Elenco ditte da espropriare
- C01.5, Tronco SD11-Piano particellare d'esproprio
- C01.6, Tronco SD11-Elenco ditte da espropriare
- C01.7, Relazione espropri
- C02.1, Elenco prezzi
- C02.2, Analisi prezzi
- C03, Computo metrico estimativo
- C04, Stima dei lavori
- C05, Quadro economico
- C06, Cronoprogramma dei lavori
- C07, Quadro incidenza della manodopera
- C08.1, PSC - Piano di sicurezza e coordinamento
- C08.2, PSC - Analisi e valutazione dei rischi
- C08.3, PSC - Fascicolo della sicurezza
- C08.4, PSC - Cronoprogramma della sicurezza
- C08.5, PSC - Planimetria organizzazione di cantiere
- C08.6, PSC - Stima dei costi della sicurezza
- C09, Piano di manutenzione delle opere e delle sue parti
- C10.1, Disciplinare tubazioni in ghisa sferoidale
- C10.2, Disciplinare tubazioni in PEAD PE100
- C10.3, Disciplinare apparecchiature idrauliche
- C11, Capitolato speciale d'appalto
- C12, Schema di contratto
- SIA - Studio di impatto ambientale, Documentazione generale, 006ARMSIARA06-1
- SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Geomorfologiche, Documentazione generale, 009ARMSIAGA06-4
- SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Idrologiche, Documentazione generale, 010ARMSIAGA06-5
- SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Botanico - Vegetazionale, Documentazione generale, 011ARMSIAGA06-6
- SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Aree protette, Documentazione generale, 012ARMSIAGA06-7
- SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Culturali, Documentazione generale, 013ARMSIAGA06-8

REGIONE PUGLIA

- SIA - Allegati grafici - PPTR - Componenti Valori Percettivi, Documentazione generale, 014ARMSIAGA06-9
- SIA - Allegati grafici - IBA (Important Birds Area), Documentazione generale, 015ARMSIAGA06-10
- SIA - Allegati grafici - Reticolo idrografico, Documentazione generale, 016ARMSIAGA06-11
- SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità idraulica, Documentazione generale, 017ARMSIAGA06-12
- SIA - Allegati grafici - Aree a pericolosità geomorfologica, Documentazione generale, 018ARMSIAGA06-13
- SIA - Allegati grafici - Aree a rischio, Documentazione generale, 019ARMSIAGA06-14
- SIA - Allegati grafici - PTA, Documentazione generale, 020ARMSIAGA06-15
- SIA - Allegati grafici - Uso del Suolo, Documentazione generale, 021ARMSIAGA06-16
- Relazione paesaggistica
- Relazione di incidenza, 008ARMVINCA06-3
- Progetto di monitoraggio ambientale – Relazione, 022ARMPMARA06-17
- Progetto di monitoraggio ambientale - Planimetria postazioni di monitoraggio, 023ARMPMAPA6-18
- Sintesi non tecnica.

Del 09/10/2019 sono le Osservazioni del Comune di Martina Franca, che esprime parere favorevole con alcune prescrizioni, tra cui il rispetto di tutte le prescrizioni e tutti i divieti riportati nel Regolamento della Riserva Naturale Orientata Regionale “Bosco delle Pianelle” e la fauna selvatica.

Il 14/10/2019 sono estese le Osservazioni della Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche, che esplicita una articolata richiesta di integrazioni.

In data 1/11/2019 sono resi disponibili la seguente documentazione progettuale quale “integrazioni volontarie”:

- Elenco elaborati
- Relazione generale
- SIA - Studio di impatto ambientale
- SIA - Sintesi non tecnica
- SIA - Valutazione di incidenza
- SIA - Allegati grafici - PTA -ZPSI
- SIA - Allegati grafici - PTA - Aree sensibili
- SIA - Allegati grafici - PTA - Zone Vulnerabili da nitrati
- SIA - Allegati grafici - PTA - Aree vincolo d'uso acquiferi
- SIA -Allegati grafici - PTA - Fondi di approvvigionamento schema idrico

Successivamente, sono resi disponibili i seguenti pareri: in data 02/12/2019, Regione Puglia-Sezione Risorse Idriche e Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; in data 20/12/2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia; in data 29/10/2020, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT). L’insieme di questi pareri, in estrema sintesi, esprime parere favorevole, individuando tutti alcune prescrizioni, particolarmente articolate nel caso Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, salvo il parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale, che è scevro da

REGIONE PUGLIA

prescrizioni. Infine, il parere della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio richiede una modifica progettuale a tutela della vegetazione esistente.

Durante l'istruttoria, tra 23 e 24/01/2020, si registrano richieste di integrazioni del MIBACT e della CTVIA, del MATTM- Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo.

Quale effetto di tutte queste determinazioni e richieste, il Proponente ha presentato in data 30/03/2020, le seguenti integrazioni:

- Elenco Elaborati
- Riscontro Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Riscontro Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari e Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
- Planimetria censimento muretti a secco SA05
- Rilievo fotografico SA05
- Relazione tecnica SA05
- Dichiarazione fattibilità intervento SA05
- Elenco elaborati per parere Vincolo Idrogeologico
- Allegati studio di compatibilità idraulica
- Documento di valutazione preventiva del rischio archeologico.

Il giorno 05/11/2020 prot. AOO/8139, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, rilascia un nuovo parere che prevede che siano stati conseguiti i presupposti per il rilascio, con prescrizioni dettagliatamente indicate, della "… *Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, previo parere della competente Soprintendenza … per l'intervento "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 66 e 73 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1*". Precisa altresì che "*Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016*."

Il Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, con nota al Prot. n. 7911 del 17-11-2020, fornisce un contributo integrativo spontaneo inerente la richiesta di nulla osta in merito alle interferenze con le strade provinciali interessate.

Con nota prot. n. 166725 del 23.11.2020, il Dipartimento di Prevenzione - SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere di competenza favorevole.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento in esame è relativo a 7 distinti tronchi dell'Acquedotto Rurale della Murgia, tutti siti nel territorio delle Murge Sud-Orientali tra i comuni di Gioia del Colle, Noci, Mottola, Massafra, Crispiano, Martina Franca ed Ostuni (cfr. elaborato *B01 Corografia area di intervento – Schema della rete*), in un'area estesa per circa 37 km in direzione est-ovest e per circa 18 km in direzione nord sud. Ciascun tronco, di conseguenza, interessa contesti territoriali differenti, dei quali si riporta di seguito la descrizione.

Premente

Il tronco denominato "premente", esteso per circa 17,4 km, interessa una porzione di territorio compresa tra i comuni di Massafra, Crispiano, Mottola e Martina Franca.

REGIONE PUGLIA

Il tronco ha origine in territorio di Massafra, dall'impianto di sollevamento sito circa 1 km a nord del centro abitato e circa 300 m ad est della Gravina della Madonna della Scala; da qui punta in direzione nord-ovest con un tratto in sede propria parallelo alla ex S.S. 581. Raggiunto il territorio di Crispiano piega verso nord sulla S.C. Taverna del Piffero, passando ad est della Masseria Vallenza, e quindi continua su una strada vicinale sino a raggiungere il tracciato del Regio Tratturo Martinese. Seguendo il Regio Tratturo Martinese supera il gradino più consistente dell'anfiteatro murgiano (mantenendosi in posizione intermedia tra la Gravina della Polvere ed il Corno della Strega) per salire al Piano di Cernera (di nuovo in territorio di Massafra); prosegue quindi ancora in direzione nord sempre sul tratturo Martinese sino a che quest'ultimo interseca il Regio Tratturo Gorgo Parco (ora S.P. 53) al confine tra i territori di Massafra e Mottola. La condotta prosegue ancora sul tratturo Gorgo Parco, entrando in territorio di Martina Franca, sino al punto in cui quest'ultimo si separa dall'attuale S.P. 53; segue quindi S.P. 53 sino all'intersezione con la S.P. 54 per terminare al serbatoio SS1.
Il territorio attraversato è caratterizzato dai terrazzamenti a gradini tipici dell'anfiteatro tarantino (la condotta parte a quota di 167 m s.l.m. e risale sino a 521 m s.l.m.), che determinano una sequenza di versanti e pianori lievemente ondulati ed in leggera pendenza verso i cigli dei versanti.
L'idrografia superficiale del territorio interessato è costituita dai corsi d'acqua episodici che scorrono nelle numerose gravine; tra questi, oltre alle gravine della Polvere e del Vuolo sopra richiamate, occorre menzionare anche la Gravina della Madonna della Scala.
Nel territorio attraversato dalla condotta si alternano aree con carattere prevalentemente agricolo ed aree con prevalenza di vegetazione naturale in formazioni macchiose e boschive, dettagliatamente descritte dal proponente.
Nell'intero territorio di riferimento l'insediamento umano è poco frequente e costituito dalle numerose masserie di origine storica unite ad alcune residenze rurali di origine recente.
Per il tracciato in dettaglio del tronco "Premente" si rimanda agli elaborati *B02.1.1 - Premente - Planimetria su base AFG – parte 1 di 2* e *B02.1.2 Premente - Planimetria su base AFG – parte 2 di 2*.

SA02

La porzione del tronco SA02 interessata dall'intervento in esame è estesa per circa 1,1 km ed è realizzata interamente in sede propria, senza seguire allineamenti di strade o altri elementi fisici presenti sul terreno. Il tracciato si sviluppa completamente nell'ampio piano a nord dei Monti di Martina (in particolare presso Masseria Casavola), con andamento ovest-est, e termina al serbatoio S2. Il contesto ha carattere agricolo, caratterizzato da piccoli appezzamenti a seminativo, oliveto e vigneto, con insediamento umano sparso e residue aree a bosco / macchia.
Non vi sono emergenze morfologiche ed idrografiche da segnalare.
Per il tracciato in dettaglio del tronco SA02 si rimanda all'elaborato *B03.1 Tronco SA02 – Planimetria su base AFG*.

SA05

La porzione di tronco SA05 interessata dall'intervento in progetto inizia sulla Strada Carraro di Vado, 800 m ad est di Masseria San Domenico; prosegue in direzione est lungo la suddetta strada per circa 2,8 km sino al confine con il territorio di Noci, quindi prosegue in territorio di Noci il tronco lungo la strada comunale Sant'Anna, sempre in direzione est, per ulteriori 1,13 km circa. Il territorio attraversato è caratterizzato da lievi ondulazioni ed in leggera pendenza da est verso ovest; ampi seminativi ed aree a bosco / macchia si alternano in proporzioni equivalenti. Non vi sono emergenze morfologiche ed idrografiche da segnalare.
Per il tracciato in dettaglio del tronco SA05 si rimanda all'elaborato B04.1 Tronco SA05 – Planimetria su base AFG.

SD01A

REGIONE PUGLIA

Il tronco SD01A ha inizio in territorio di Crispiano, ai piedi del versante del Monte delle Pianelle, nel punto in cui il Tratturo Martinese si separa dalla ex S.S. 581 per proseguire verso sud-est. Il tronco segue il tratturo solo per 400 m, quindi continua su una strada vicinale che, mantenendo la direzione ovest-est, risale il piede del versante per circa 1,8 km sino a che, a nord di Masseria Caccavella, raggiunge il confine con il territorio di Martina Franca.
Entrato in territorio di Martina Franca la condotta, sempre seguendo la strada vicinale, piega decisamente verso nord incuneandosi in una incisione dello stesso versante e termina, dopo circa 800 m, sulla ex S.S. 581 in prossimità del Casino delle Pianelle. Da qui il tronco prosegue lungo la ex S.S. 581 per ulteriori 2,55 km, attraversando il vasto pianoro a monte del versante murgiano.
Dal punto di vista geomorfologico ed idrografico la porzione di territorio interessata è analoga a quella attraversata dal tratto centrale della condotta "Premente": il versante murgiano attraversato dal tronco in esame è difatti in diretta continuità con quello superato dalla "Premente" tra i piani di Vallenza e Cernera. Al pari di altre porzioni di territorio già descritte ampi seminativi ed aree a bosco / macchia si alternano in proporzioni equivalenti.
Per il tracciato in dettaglio del tronco SD01A si rimanda all'elaborato B05.1 Tronco SD01A – Planimetria su base AFG.

SD01D

Il tronco in esame ha inizio sulla S.P. 49, al piede del versante murgiano e davanti all'ingresso di Masseria Pilano; prosegue in direzione nord-est lungo la S.P. 49 e raggiunge il confine con il territorio di Martina Franca dopo circa 35 m. Prosegue quindi sulla S.P. 49, che risale il versante murgiano seguendo a sua volta il corso della Gravina di Pilano, mantenendosi pressoché sul fondo di essa. Dopo circa 1,85 km la strada emerge nel pianoro a monte del versante e piega verso nord, per terminare sul Tratturo Gorgo Parco dopo altri 1,8 km circa, nei pressi di Masseria San Paolo Basile; il tronco rimane costantemente sulla suddetta strada.
I caratteri geomorfologici ed idrologici del territorio interessato sono simili a quelli già descritti per il tratto della "Premente" compreso tra i piani di Vallenza e Cernera (la condotta in esame, infatti, attraversa una ulteriore porzione dello stesso gradinio dell'anfiteatro murgiano). Nell'area sono prevalenti le aree a bosco e macchia; sono presenti aree agricole solo in prossimità del tratto iniziale (seminativi) e nel tratto finale (piccoli appezzamenti con seminativi, oliveti, frutteti).
Per il tracciato in dettaglio del tronco SD01D si rimanda all'elaborato B06.1 Tronco SD01D – Planimetria su base AFG.

SD03

Il tronco ha origine su una strada vicinale che si dirama verso sud dalla ex S.S. 581, a breve distanza dall'incrocio con la stessa ex statale. Prosegue, quindi, in direzione est lungo la 581, attraversando un territorio caratterizzato da modeste ondulazioni, per terminare presso un fontanile dopo circa 1,6 km. Un breve tratto del tracciato ricade in territorio di Ostuni. La porzione di territorio attraversata ha carattere agricolo, pur essendo fortemente antropizzata; gli appezzamenti definiscono un mosaico a trama fitta con alternanza di seminativi, oliveti, frutteti, giardini. L'area è caratterizzata da insediamento sparso diffuso.
Non vi sono emergenze morfologiche ed idrografiche da segnalare.
Per il tracciato in dettaglio del tronco SD03 si rimanda all'elaborato B07.1 Tronco SD03 – Planimetria su base AFG.

SD11

Il tronco in esame ha inizio presso Masseria Pandoro (posta poco più a sud del punto in cui la ex S.S. 377 attraversa, con le cosiddette Curve del Brigante, la Lama dello Specchione) e si sviluppa per circa 720 m in direzione est, con un percorso a linea spezzata, parte in sede propria e parte lungo strada vicinale. L'area attraversata è pressoché pianeggiante.
Il contesto è agricolo (seminativi, oliveti, giardini) con insediamento sparso.

REGIONE PUGLIA

Per il tracciato in dettaglio del tronco SD11 si rimanda all'elaborato B08.1 Tronco SD11 – Planimetria su base AFG.

Provvedimenti di tutela paesaggistica

L'analisi delle interferenze tra l'intervento in esame e le aree interessate da provvedimenti di tutela paesaggistiche è condotta confrontando i tracciati delle singole condotte (per i quali si rimanda agli elaborati indicati nei precedenti paragrafi) con gli strati informativi del PPTR consultabili tramite il SIT regionale; sono richiamati esclusivamente i provvedimenti di tutela che interessano, direttamente o indirettamente, gli interventi oggetto di esame.
Sono utilizzati, quali riferimenti per individuare i tratti interessati dalle interferenze con gli ulteriori contesti paesaggistici, i numeri delle sezioni come indicati, rispettivamente, negli elaborati: *B02.2.1 Premente - Planimetria di rilievo - parte 1 di 2*; *B02.2.1 Premente - Planimetria di rilievo - parte 2 di 2*; *B03.2 Tronco SA02 - Planimetria di rilievo*; *B04.2 Tronco SA05 - Planimetria su base AFG*; *B05.2 Tronco SD01A - Planimetria di rilievo*; *B06.2 Tronco SD01D - Planimetria di rilievo*; *B07.2 Tronco SD03 - Planimetria di rilievo*; *B08.2 Tronco SD01A - Planimetria di rilievo*.

Beni paesaggistici ex art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

La prima parte del tracciato della condotta "Premente" (dall'origine presso l'impianto di sollevamento sino all'intersezione con la S.P. 44, nel piano di Vallenza) ricade nella perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico definita con D.M. 02/08/1977 (PAE0089); per circa 600 m (dall'origine presso l'impianto di sollevamento sino al ciglio del primo versante attraversato, presso il Casino Broia) la condotta ricade anche nella perimetrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico "*Integrazione alle dichiarazioni di notevole interesse pubblico della zona delle Gravine di Petruscio, Capo Gavito, Giulieno, Portico del Ladro, Colombato, Madonna della Scala e San Marco sita nei comuni di Massafra e Mottola*" definita con D.M. 01/08/1985 (PAE0150).
Nessuno degli altri tronchi interessati dagli interventi in progetto ricade in aree interessate da beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del Codice o della normativa previgente.

Beni paesaggistici ex art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")
Ricadono nella perimetrazione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (istituito con L.R. 20/12/2005 n. 18 e L.R. 21/04/2011 n. 6):
- la condotta denominata "Premente":
  - nella parte iniziale del tracciato, per un tratto di circa 1,2 km in sede propria affiancata alla ex S.S. 581, tra le sezioni 43 e 69;
  - nella parte compresa tra i piani di Vallenza e Cernera, per un tratto di circa 3,7 km su strade esistenti, tra le sezioni 150 e 236;
- la condotta SD01A per un tratto di circa 3,3 km su strade esistenti, tra le sezioni 44 e 126;
- la condotta SD01D per un tratto di circa 2,8 km su strade esistenti, tra le sezioni 24 e 89.

Boschi e foreste (art. 142 c. 1 lettera "g")
La condotta definita "Premente" attraversa aree a bosco o macchia censite tra i beni paesaggistici ex art. 142 nei tratti di seguito specificati:
- per un tratto di circa 350 m in sede propria, tra le sezioni 30 e 40;
- per un tratto di circa 80 m in sede propria, in affiancamento con la ex S.S. 581, tra le sezioni 51 e 54;
- per un tratto di circa 3,6 km su strade esistenti, tra le sezioni 150 e 230 (la strada interessata dal passaggio della condotta, tuttavia, non ricade direttamente nella perimetrazione delle aree tutelate);

REGIONE PUGLIA

- per un tratto di circa 3,2 km su strade esistenti, tra le sezioni 295 e 360 (la strada interessata dal passaggio della condotta, tuttavia, non ricade direttamente nella perimetrazione delle aree tutelate);
- per un tratto di circa 950 m su strade esistenti, dalla sezione 372 al termine dell'intervento (la strada interessata dal passaggio della condotta, tuttavia, non ricade direttamente nella perimetrazione delle aree tutelate).

Il tronco SA02, interamente in sede propria, non attraversa direttamente aree a bosco o macchia tutelate. Un'area boscata, tuttavia, è presente nelle immediate vicinanze del tratto iniziale (tra le sezioni 3 e 8; distanza minima circa 20 m).

Il tronco SA05 attraversa aree a bosco e macchia tutelate per un tratto di circa 1,85 km su strada esistente, tra le sezioni 38 e 85; la strada interessata dal passaggio della condotta, tuttavia, non ricade direttamente nella perimetrazione delle aree tutelate. Ulteriori aree a bosco e macchia lambiscono, per brevi tratti, la strada interessata dal passaggio della condotta.

Il tronco SD01A attraversa aree a bosco o macchia censite tra i beni paesaggistici ex art. 142 nei tratti di seguito specificati:

- per un tratto di circa 420 m su strada esistente, tra la ex S.S. 581 e la sezione 114 (la strada interessata dal passaggio della condotta, tuttavia, non ricade direttamente nella perimetrazione delle aree tutelate);
- per un tratto di circa 620 m su strada esistente, presso masseria Caccavella, tra le sezioni 84 e 97 (la strada interessata dal passaggio della condotta, tuttavia, non ricade direttamente nella perimetrazione delle aree tutelate);
- per un tratto di circa 1 km su strada esistente, tra le sezioni 82 e 58 (presso l'intersezione con la ex S.S. 581); il tratto stradale interessato è compreso nella perimetrazione dell'area tutelata;
- per due ulteriori tratti sulla ex S.S. 581, rispettivamente di circa 600 m tra le sezioni 44 e 58 e di circa 700 m tra le sezioni 14 e 31 (la strada, tuttavia, non ricade direttamente nella perimetrazione delle aree tutelate).

Il tronco SD01D attraversa aree a bosco o macchia censite tra i beni paesaggistici ex art. 142 nei tratti di seguito specificati:

- per un tratto di circa 1,54 km sulla S.P. 49, tra le sezioni 49 e 89 (la strada interessata dal passaggio della condotta, tuttavia, non ricade direttamente nella perimetrazione delle aree tutelate);
- per un tratto di circa 1,4 km tra le sezioni 18 e 49; il tratto stradale interessato è compreso nella perimetrazione dell'area tutelata.

Il tratto della ex S.S. 581 interessato dal tronco SD03 è affiancato da un'area a bosco tutelata, sul lato sud, per un tratto di circa 220 m tra le sezioni 12 e 17.

Il tronco SD11 non interessa direttamente aree a bosco o macchia tutelate; tali aree sono tuttavia presenti nelle immediate vicinanze della condotta (in particolare nel punto di origine – sezione 1 – e nel tratto compreso tra le sezioni 19 e 21).

Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. 1 lettera "e" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

Componenti idrologiche:

Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*	*Elemento del reticolo di connessione alla R.E.R.*
	dalla sez.	*alla sez.*			
Premente	100	124	860 m	Strada esistente e sede propria	Gravina di Lamastuola

REGIONE PUGLIA

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*	*Elemento del reticolo di connessione alla R.E.R.*
	dalla sez.	*alla sez.*			
Premente	140	156	600 m	Strada esistente e sede propria	Gravina di Lamastuola
Premente	181	214	1,3 km	Strada esistente	Gravina di Lamastuola
Premente	330	335	200 m	Strada esistente	Gravina del Vuolo
SD01A	122	126	70 m	Strada esistente	Gravina presso Masseria Pianelle
SD01D	32	89	2,5 km	Strada esistente	Lama in località Pilano

Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	153	254	4,14 km	Strada esistente
Premente	295	311	690 m	Strada esistente
Premente	344	384	1,85 km	Strada esistente
SA05	17	89	2,8 km	Strada esistente
SD01A	44	126	3,67 km	Strada esistente
SD01D	24	89	2,75 km	Strada esistente

Componenti geomorfologiche:

Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	156	159	38 m	Strada esistente
SD01A	61	79	820 m	Strada esistente
SD01D	45	86	1,6 km	Strada esistente

Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	153	160	342 m	Strada esistente
Premente	188	195	295 m	Strada esistente
Premente	210	216	259 m	Strada esistente
Premente	329	334	180 m	Strada esistente

REGIONE PUGLIA

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	338	342	170 m	Strada esistente
SD01A	121	126	136 m	Strada esistente

Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	389	392	73 m	Strada esistente

Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*	*Grotta*
	dalla sez.	*alla sez.*			
SD01A	118	120	marginale	Strada esistente	Canna
SD01D	17	20	82 m	Strada esistente	Riparo Bucci

- Componenti botanico-vegetazionali:

Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)
Sono elencati esclusivamente i tratti in sede propria che attraversano aree incluse nelle perimetraizoni degli UCP *Prati e pascoli naturali*.

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	10	15	172 m	Sede propria
Premente	37	44	343 m	Sede propria
Premente	53	69	790 m	Sede propria

Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)
Sono elencati esclusivamente i tratti in sede propria che attraversano aree incluse nelle perimetraizoni degli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	1	5	67 m	Sede propria
Premente	14	18	132 m	Sede propria

Area di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*	*Estensione*	*Caratteristiche*

REGIONE PUGLIA

	dalla sez.	*alla sez.*	*dell'interferenza*	
Premente	1	6	115 m	Sede propria
Premente	22	24	54 m	Strada poderale
Premente	28	31	104 m	Sede propria
Premente	33	34	18 m	Sede propria
Premente	35	38	104 m	Sede propria
Premente	40	44	220 m	Sede propria
Premente	46	52	248 m	Sede propria
Premente	53	55	100 m	Sede propria
Premente	60	71	545 m	Sede propria
Premente	83	88	212 m	Sede propria
Premente	148	176	1,23 km	Strada esistente
Premente	177	235	2,47 km	Strada esistente
Premente	294	365	3,44 km	Strada esistente
Premente	370	393	1,04 km	Strada esistente
SA02	1	9	178 m	Strada esistente
SA05	1	4	110 m	Strada esistente
SA05	16	20	213 m	Strada esistente
SA05	33	87	2,07 km	Strada esistente
SD01A	1	5	100 m	Strada esistente
SD01A	12	33	919 m	Strada esistente
SD01A	40	58	844 m	Strada esistente
SD01A	80	88	400 m	Strada esistente
SD01A	96	100	129 m	Strada esistente
SD01A	111	126	523 m	Strada esistente
SD01D	1	9	317 m	Strada esistente
SD01D	16	21	207 m	Strada esistente
SD01D	49	89	1,59 km	Strada esistente
SD03	11	19	322 m	Strada esistente
SD11	1	4	100 m	Strada esistente
SD11	15	19	61 m	Strada esistente
SD11	19	23	167 m	Sede propria

Componenti delle aree protette e siti naturalistici:

Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)

REGIONE PUGLIA

Sono compresi nella perimetrazione del SIC Area delle Gravine il tratto iniziale della condotta denominata “Premente” (per un'estesa di 3,2 km circa, dalla sezione 1 alla sezione 75) ed un ulteriore tratto della stessa condotta (compreso tra le sezioni 120 e 139, per un'estesa di 941 m circa); ricadono interamente nel SIC Murgia di Sud-Est gran parte della condotta denominata “Premente” (per un'estesa di 11,26 km circa) nonché le condotte SA02, SA05, SD01A ed SD01D. La strda sulla quale sarà realizzata la condotta SD03 ricade invece sul margine dello stesso SIC Murgia di Sud-Est.

Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	41	44	147 m	Sede propria
Premente	67	76	405 m	Sede propria
Premente	130	133	183 m	Strada esistente
Premente	148	153	260 m	Strada esistente
Premente	235	238	100 m	Strada esistente
Premente	300	312	557 m	Strada esistente
SD01A	1	46	1,98 km	Strada esistente
SD01A	114	126	413 m	Strada esistente
SD01D	22	37	465 m	Strada esistente
SD01D	71	89	720 m	Strada esistente

Componenti culturali e insediative:

Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali (art. 76 c. 2 lettera “a” N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*	*Sito storico-culturale*
	dalla sez.	*alla sez.*			
SA05	17	19	70 m	Strada esistente	Parietone del Diavolo

Testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera “b” N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*	*Tratturo*
	dalla sez.	*alla sez.*			
Premente	136	271	5,65 km	Strada esistente	Regio Tratturo Martinese
Premente	271	344	3,66 km	Strada esistente	Regio Tratturo Gorgo Parco
SD01A	114	126	424 m	Strada esistente	Regio Tratturo Martinese
SD01D	1	7	203 m	Strada esistente	Regio Tratturo Gorgo Parco

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*	*Area di rispetto*
	dalla sez.	*alla sez.*			
Premente	111	119	338 m	Strada esistente	Sito storico-culturale Masseria

REGIONE PUGLIA

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*	*Area di rispetto*
	dalla sez.	*alla sez.*			
					Vallenza - Mongelli
Premente	135	137	30 m	Strada esistente	Regio Tratturo Martinese
Premente	139	141	41 m	Sede propria	Regio Tratturo Martinese
Premente	142	145	50 m	Strada esistente	Regio Tratturo Martinese
SA05	15	21	272 m	Strada esistente	Sito storico-culturale Parietone del Diavolo
SD01A	113	114	35 m	Strada esistente	Regio Tratturo Martinese
SD01D	7	8	32 m	Strada esistente	Regio Tratturo Gorgo Parco
SD11	19	23	126 m	Sede propria	Sito storico-culturale Masseria Pandoro

Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)
I tronchi SA02 ed SD03 sono interamente compresi nell'UCP *Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli*.

Componenti dei valori percettivi:
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	254	384	6,24 km	Strada esistente
SD03	29	44	582 m	Strada esistente

Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)

Tronco	*Tratto interessato*		*Estensione dell'interferenza*	*Caratteristiche*
	dalla sez.	*alla sez.*		
SD01A	1	57	2,62 km	Strada esistente
SD03	2	29	1 km	Strada esistente

Ambiti e figure paesaggistiche definiti dal PPTR

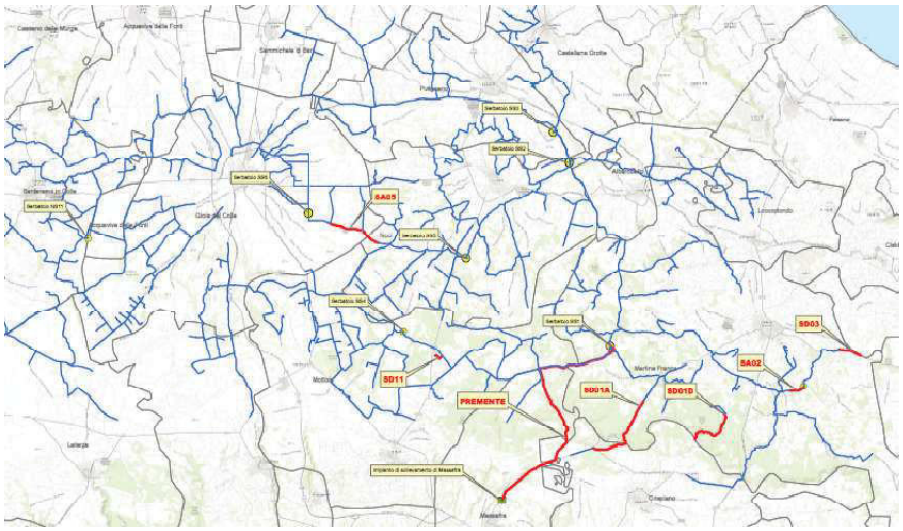
Tronco	*Tratto interessato*		*Ambito paesaggistico*	*Figura territoriale*
	dalla sez.	*alla sez.*		
Premente	1	86	8 – Arco Ionico Tarantino	8.2 – Il paesaggio delle gravine ioniche
Premente	86	108	8 – Arco Ionico Tarantino	8.1 – L'anfiteatro e la piana tarantina
Premente	108	393	7 – Murgia dei Trulli	7.3 – I boschi di fragno della Murgia Bassa
SA02	Intero tracciato		7 – Murgia dei Trulli	7.1 – La Valle d'Itria
SA05	Intero tracciato		7 – Murgia dei Trulli	7.3 – I boschi di fragno della Murgia Bassa

REGIONE PUGLIA

Tronco	*Tratto interessato*		*Ambito paesaggistico*	*Figura territoriale*
	dalla sez.	*alla sez.*		
SD01A	Intero tracciato		7 – Murgia dei Trulli	7.3 – I boschi di fragno della Murgia Bassa
SD01D	Intero tracciato		7 – Murgia dei Trulli	7.3 – I boschi di fragno della Murgia Bassa
SD03	Intero tracciato		7 – Murgia dei Trulli	7.1 – La Valle d'Itria
SD11	Intero tracciato		7 – Murgia dei Trulli	7.3 – I boschi di fragno della Murgia Bassa

Descrizione dell'intervento

Con riferimento all'Acquedotto rurale della Murgia – Schema Sud – il Proponente, ha redatto il progetto in esame con lo scopo di definire l'assetto più razionale possibile dell'intero sistema acquedottistico a servizio del territorio ricadente nella propria area di influenza e di quella relativa alla Comunità Montana Murgia Tarantina.



Nell'ottica del miglioramento delle caratteristiche funzionali dello schema e dell'economicità dell'esercizio delle opere esistenti, sono previsti interventi di sostituzione delle condotte esistenti ammalorate "*per le quali i responsabili della gestione hanno testimoniato il cattivo stato di conservazione e fra queste quella la condotta premente che dall'impianto di sollevamento "Massafra" adduce l'acqua al serbatoio SS1, opera dalla quale poi viene distribuita a tutto il resto della rete, che riveste carattere di urgenza anche alla luce delle recenti rotture e sospensioni del servizio verificatesi nell'estate del 2018*. Le opere in questione ricadono in un vasto territorio che interessa i territori extraurbani di numerosi comuni che sono di seguito elencati: Massafra, Crispiano, Martina Franca, Noci, Mottola, Gioia del Colle (cfr. elaborato integrativo 001ARMRGNA01REV01NOV19 *"Relazione Generale"* – pag. 4).
L'intervento in progetto ha come finalità *la sostituzione di condotte ormai vetuste soggette a numerosi interventi di riparazione e che sono fonte di notevole spreco di risorsa idrica.*

REGIONE PUGLIA

Allo stato attuale tutte le condotte in sostituzione sono posate in sede propria e gran parte del tracciato attraversa aree attualmente vincolate. A riguardo, evidenzia il Proponente, che:

- *è stata condotta una attenta analisi vincolistica volta ad accertare l'interferenza dei tracciati delle condotte oggetto di intervento con gli attuali regimi vincolistici, soprattutto con riguardo agli aspetti ambientali quali la presenza di boschi, riserve, parchi ecc.*
- *dalla sovrapposizione dei vari strati informativi con i tracciati è emerso che:*
  - *-, tutti i tronchi oggetto di intervento ricadono all'interno dell'area SIC – Murgia di Sud – Est (codice IT9130005);*
  - *-, Parte del tracciato della condotta premente, del tronco SD01D e del tronco SD01A ricadono all'interno del perimetro del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" (codice EUAP0894);*
  - *-, Parte del tracciato del tronco SD01A ricade all'interno del perimetro della Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle" (codice EUAP0459);*
  - *-, Parte dei tracciati di tutti i tronchi in progetto a meno del tronco SA02 ricadono all'interno dei perimetri del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e Foreste.*

(cfr. elaborato 007ARMSIASA06_2REV01NOV19 SIA *"Sintesi non tecnica"* – pagg. 20-21).
Per ciascun tronco si è valutata la possibilità di poter intervenire posando le nuove condotte non più in sede propria bensì ricorrendo, laddove tecnicamente possibile, alla posa delle condotte lungo i tracciati stradali, che in parte peraltro fiancheggiano le condotte esistenti.
La soluzione di posare le nuove condotte nell'attuale fascia di esproprio (peraltro tale fascia non sempre risulta catastalmente definita) non esimerebbe da praticare l'apertura di una nuova pista di servizio che consenta l'esecuzione degli interventi; lavorazione che ovviamente comporterebbe l'eradicazione di tutte le specie arboree presenti con conseguente impatto ambientale.
La soluzione adottata è quindi quella che riduce gli impatti al minimo. Infatti degli attuali 30,8 km in sede propria, si prevede di posare nuove condotte per 34,5 km di cui 28,2 km su sede stradale e soli 6,3 km su sede propria. Di quest'ultimi peraltro 5,2 Km sono relativi alla condotta premente catastalmente definita ove è presente l'attuale condotta e 1,1 km sono relativi al tronco SA02 che non dispone di strade in affiancamento ove posare la nuova condotta.
Il progetto prevede, sostanzialmente, la sostituzione delle seguenti Condotte/Tronchi, utilizzando tubazioni in polietilene per diametri fino al DN150 e per diametri maggiori, come nello specifico nel caso della premente, si prevede l'utilizzo della ghisa sferoidale.

- ***Condotta Premente – SA***, che dall'impianto di sollevamento "Massafra" adduce le acque al Serbatoio SS1 (sorge ad una quota di circa 522 m s.l.m. in agro di Martina Franca), rappresenta il vettore principale attraverso cui sono alimentati tutti i serbatoi dello schema e avendo valutato la non fattibilità ambientale di poter seguire in toto l'attuale tracciato se ne è individuato uno nuovo che permette di eliminare nella quasi totalità l'interferenza con le aree a bosco.

  Il tracciato previsto, della lunghezza di circa 17,4 km risulta il seguente:
  - Primo tratto: da sez. 1 a sez. 106, della lunghezza di circa 4,6 km; la condotta è posata in sede propria. Per i primi 3,3 km circa la condotta verrà posata nell'attuale fascia di esproprio individuabile anche catastalmente.
  - Secondo tratto: da sez. 106 a sez. 119, della lunghezza di circa 0,4 km; la condotta, dopo aver attraversato la strada provinciale Ex S.S. 581, segue un tracciato in sede propria sino a raggiungere una strada vicinale.
  - Terzo tratto: da sez. 119 a sez. 139, della lunghezza di circa 1 km; la condotta è posata lungo la strada vicinale;

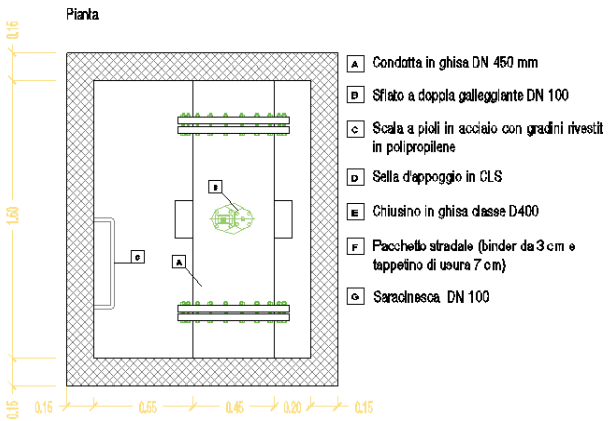
REGIONE PUGLIA

- Quarto tratto: da sez. 139 a sez. 145, della lunghezza di circa 0,2 km; la condotta è posata lungo la strada comunale 54 con pavimentazione stradale bitumata;
- Quinto tratto: da sez. 145 a sez. 254, della lunghezza di circa 4,5 km; la condotta è posata lungo la strada comunale 54 con pavimentazione stradale bitumata;
- Sesto tratto: da sez. 254 a sez. 271, della lunghezza di circa 0,7 km; la condotta è posata lungo la strada provinciale S.P. n.41 con pavimentazione stradale bitumata;
- Settimo tratto: da sez. 271 a sez. 384, della lunghezza di circa 5,5 km; la condotta è posata lungo la strada provinciale 53 con pavimentazione stradale bitumata;
- Ottavo tratto: da sez. 384 a sez. 394, della lunghezza di circa 0,4 km; la condotta è posata lungo la strada provinciale 54 con pavimentazione stradale bitumata. Al termine di questo tratto la condotta devia per collegarsi alla camera di manovra del serbatoio SS1.

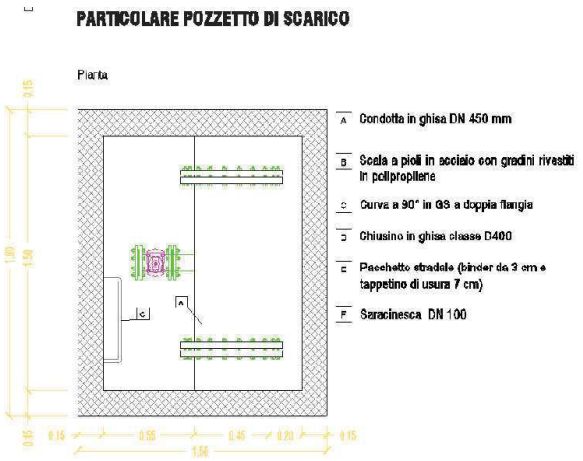
La condotta premente sarà realizzata con tubazioni in ghisa sferoidale del DN 450 con classi di pressione minime del PN 40 – 25 – 16 In corrispondenza delle curve planimetriche ed altimetriche si prevede la posa di blocchi di ancoraggio interrati aventi dimensioni variabili a seconda della tratta attraversata.

Lungo il tracciato della condotta premente si prevede di realizzare n. 9 pozzetti di scarico
e n. 9pozzetti di sfiato, cosi come individuati dal profilo altimetrico elaborato a seguito di rilievo altimetrico.

PARTICOLARE POZZETTO DI SFIATO



REGIONE PUGLIA



- ***Tronco SA02***: ha origine dal nodo terminale del tronco SA01 non oggetto di intervento con collegamento al serbatoio S2 e si sviluppa per una lunghezza di circa 15 km con diametri del DN 300, 250, 200 e 150. Il tratto che si intende sostituire con il presente intervento è quello terminale del DN 150 della lunghezza di circa 1,1 km con posa nell'ambito della stessa fascia di esproprio esistente.

  Lungo il tracciato si è riscontrata la presenza di muretti di recinzione che delimitano le diverse proprietà attraversate che nel corso degli anni non hanno tenuto conto della presenza della condotta anche in considerazione della non ultimazione della procedura espropriativa con la demarcazione della fascia di proprietà del consorzio di bonifica.

  Lungo il tracciato della condotta si prevede di realizzare n. 3 pozzetti di scarico e n. 2 pozzetti di sfiato; i pozzetti sono prefabbricati di dimensioni nette interne 1,2 x 1,5 m, sporgenti rispetto al piano campagna di 30 cm e rivestiti per la parte fuori terra con pietra calcarea disposta ad opus incertum per mascherarne la presenza.

- ***Tronco SA05***: ha origine dal serbatoio SS05 non oggetto di intervento con collegamento al serbatoio SS06 e si sviluppa per una lunghezza di circa 12 km con diametri del DN 250, 200, 150 e 100. Il tratto che si intende sostituire con il presente intervento è quello del DN 150 della lunghezza di circa 3,7 km.

  La condotta attuale è posata interamente in sede propria ed allo stato attuale una parte del tracciato ricade all'interno dei perimetri del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e Foreste.

  Avendo la disponibilità di un tracciato stradale (strada comunale Sant'Anna) in affiancamento all'attuale asse, la scelta assunta è stata quella di prevedere la posa di una nuova condotta interamente in sede stradale.

Tracciato SA05 su strada comunale S. Anna

Lungo il tracciato della condotta si prevede di realizzare n. 5 pozzetti di scarico e n. 5 pozzetti di sfiato.

REGIONE PUGLIA

- ***Tronco SD01A***: ha origine dal tronco SD01 non oggetto di intervento per estendersi sino all'intersezione con la strada "Regio Tratturello Martinese" si sviluppa per una lunghezza di circa 9,5 km con diametri del DN 250, 200, 150 e 100.

  Il tratto che si intende sostituire con il presente intervento è quello terminale del DN 100 della lunghezza di circa 5,6 km.

  La condotta attuale nel tratto oggetto di intervento è posata interamente in sede propria ed una parte del tracciato ricade all'interno dei perimetri del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e Foreste ed in particolare nel perimetro del Bosco delle Pianelle.

  Avendo la disponibilità di un tracciato stradale in affiancamento all'attuale asse (SP ex S.S. 581) e della possibilità di non intervenire nell'area del bosco si prevede la posa di una nuova condotta interamente in sede stradale.

Tracciato SD01-A che attraversa l'area del bosco delle Pianelle

  Lungo il tracciato della condotta si prevede di realizzare n. 3 pozzetti di scarico e n. 2 pozzetti di sfiato prefabbricati di dimensioni nette interne 1,2 x 1,5 m con ingresso dal piano stradale.

- ***Tronco SD01A***: ha origine dal tronco SD01 non oggetto di intervento che è posato in fiancheggiamento alla strada provinciale S.P. 51, e addentrandosi nel bosco delle Pianelle termina in corrispondenza della Masseria Piano.

  La condotta attuale nel tratto oggetto di intervento è posata interamente in sede propria e buona parte del tracciato ricade all'interno dei perimetri del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e Foreste ed in particolare nel perimetro del Bosco delle Pianelle.

  Avendo la disponibilità di un tracciato stradale alternativo all'attuale asse che consente di non intervenire nell'area del bosco percorrendo, si è optato per una variazione di tracciato che peraltro consentirà anche futuri allacci alle utenze attualmente non servite dall'acquedotto. Al fine di ridurre gli impatti ambientali al minimo ovvero alla sola fase di cantiere, la scelta assunta è stata quella di prevedere la posa di una nuova condotta interamente in sede stradale (S.P. n.49).

  Lungo il tracciato della condotta, della lunghezza complessiva di circa 3,7 km del DN 100, si prevede di realizzare n. 2 pozzetti di scarico e n. 1 pozzetti di sfiato prefabbricati di dimensioni nette interne 1,2 x 1,5 m con ingresso dal piano stradale.

- ***Tronco SD03:*** ha origine dal serbatoio SS02 non oggetto di intervento e si sviluppa per una lunghezza di circa 6,5 km con diametri del DN 250, 200, 150 e 80.

  Il tratto che si intende sostituire con il presente intervento è quello terminale del DN 80 della lunghezza di circa 1,6 km che è previsto da sostituire con una condotta del DN 100.

  La condotta attuale è posata interamente in sede propria ed allo stato attuale una parte del tracciato ricade all'interno dei perimetri del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e Foreste.

REGIONE PUGLIA

Avendo la disponibilità di un tracciato stradale (strada provinciale S.P. ex. S.S. 581) in affiancamento all'attuale asse, la scelta assunta è stata quella di prevedere la posa di una nuova condotta interamente in sede stradale.

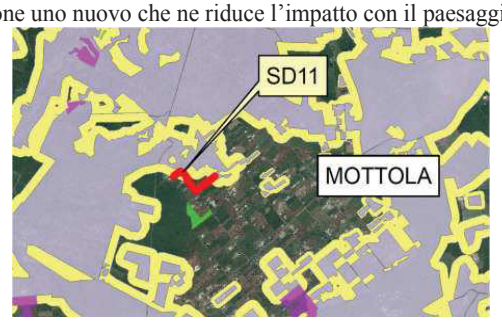
Tracciato SD93 proposto fuori della area a BP

Lungo il tracciato della condotta si prevede di realizzare n. 3 pozzetti di scarico e n. 1 pozzetti di sfiato prefabbricati di dimensioni nette interne 1,2 x 1,5 m con ingresso dal piano stradale.

- ***Tronco SD11:*** in agro di Mottola, ha origine dal tronco SA3 non oggetto di intervento che è posato in fiancheggiamento alla strada denominata Quinta Strada Sinistra Contrada Boara. Da questo punto raggiunge, attraversando un'area a bosco l'intersezione con la strada provinciale SP ex S.S. 377 ove è presente un pozzetto di scarico. Immediatamente a monte di tale pozzetto vi è l'allaccio alla Masseria Pandaro.

  La condotta attuale è posata interamente in sede propria ed allo stato attuale una parte del tracciato ricade all'interno dei perimetri del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e Foreste.

  Avendo la disponibilità di un tracciato alterativo in parte in sede propria e parte in sede stradale, la scelta assunta è stata quella di abbandonare l'attuale percorso, individuandone uno nuovo che ne riduce l'impatto con il paesaggio.



Tracciato SD11 proposto fuori della area a BP

Lungo il tracciato della condotta, della lunghezza complessiva di circa 0,7 km del DN 100, si prevede di realizzare n. 1 pozzetti di scarico e n. 1 pozzetti di sfiato prefabbricati di dimensioni nette interne 1,2 x 1,5 m con ingresso dal piano stradale se realizzati su strada o sporgenti rispetto al piano campagna di 30 cm se realizzati in sede propria.
Per questa tipologia se ne prevede il rivestimento della parte fuori terra con pietra calcarea disposta ad opus incertum per mascherarne la presenza.
L'impianto di sollevamento "Massafra": Dall'impianto di sollevamento di Massafra, con la portata derivata dal canale Pertusillo, incrementata con quella emunta da n.5 pozzi profondi, viene alimentato il serbatoio di testata della zona sud (SS1) in agro di Martina Franca. Così, con un sistema interconnesso di serbatoi "a cascata" e condotte adduttrici e distributrici, si alimenta l'intera zona sud.

REGIONE PUGLIA

Per garantire il funzionamento ottimale dell'impianto di sollevamento in esame, si prevede lo smaltimento delle apparecchiature elettriche e dei trasformatori in olio esistenti, e la realizzazione dei seguenti interventi:

- installazione di un nuovo quadro MT;
- installazione di n.2 trasformatori;
- installazione di un nuovo quadro BT;
- installazione di un nuovo quadro MCC;
- installazione di cavi MT;
- installazione di cavi BT arrivo TRAFO;
- installazione di un sistema di telecontrollo;
- installazione di impianto luci;
- installazione di impianti elettrici ausiliari;
- rimozioni ed attivazioni.

La Relazione "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo" illustra in modo esaustivo natura, quantità e destinazione dei materiali rinvenienti dagli scavi. Il bilancio finale prevede che si determinino:

- Scavi pari a 42.586 mc;

- Materiali impiegati per rinterri pari a 24.078 mc;

- Materiali da conferire a recupero/discarica pari a 18.507 mc;

- Materiali provenienti dalla fresatura e demolizione della pavimentazione stradale da conferire a discarica pari a 4.830,37 mc.

Valutazioni finali

L'intervento in progetto comporta sostanzialmente il rifacimento di 7 tronchi della rete dell'Acquedotto della Murgia, siti in un'area estesa per circa 37 km nelle Murge Sud-Orientali.

Per quanto attiene alle opere previste in progetto (tutte connesse al risanamento delle tubazioni acquedottistiche esistenti mediante loro totale ricostruzione), si ritengono, dal punto di vista tecnico/tecnologico e per i materiali di previsto impiego, in linea con i canoni della buona tecnica delle costruzioni acquedottistiche destinate al trasporto e distribuzione di acqua ad uso potabile.

Tutti i tronchi saranno interrati, prevalentemente lungo tracciati stradali già esistenti (i tracciati interessano strade provinciali e comunali nonché alcune strade vicinali e poderali) con presenza di alcune porzioni di tracciati in sede propria. È prevista, inoltre, la realizzazione di alcuni pozzetti di scarico e sfiato delle dimensioni di 1,8m x 1,5m, emergenti per 30 cm rispetto al piano campagna e rivestiti con pietra calcarea disposta ad opus incertum.

L'impatto di un simile intervento sui contesti paesaggistici interessati, più che alla presenza stessa delle opere sopra descritte, è connesso alla possibilità che in fase di realizzazione si determini l'alterazione o la compromissione di elementi peculiari ed identitari diffusi negli stessi contesti paesaggistici, quali muretti a secco ed altri manufatti di origine antropica oppure elementi vegetali appartenenti a macchie, boscaglie, pascoli ed altre aree analoghe. In particolare ci si riferisce sia alle porzioni di tracciato in sede propria che attraversano aree a bosco o macchia tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio nonché ulteriori contesti paesaggistici quali Prati e pascoli naturali, Formazioni arbustive in evoluzione naturale ed Aree di rispetto dei boschi sia ai tratti in sede stradale laddove

REGIONE PUGLIA

percorrono tracciati di rilevanza storica e paesaggistica (i tratturi Martinese e Gorgo Parco) o comunque interessate dalla presenza di muri a secco laterali, eventualmente preceduti da fasce con presenza di vegetazione erbacea ed arbustiva, alberature ed altri manufatti antropici o elementi naturali di valenza paesaggistica.

In relazione alle problematiche paesaggistiche si prende atto dell'avvenuta emissione del parere di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della regione Puglia, formulato nota prot. AOO_145/9705 del 02/12/2019, nonché del parere tecnico-istruttorio della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, formulato con nota prot. 87787 del 29/10/2020 sulla base anche del contributo delle competenti Soprintendenze.

Questo Comitato ritiene condivisibili le considerazioni e gli esiti dei suddetti contributi, non solo quelli richiamati in questa sezione ma anche quelli dettagliatamente richiamati nella sezione iniziale, ivi comprese le valutazioni sull'ammissibilità dell'intervento e le prescrizioni in essi definite.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, si rileva, per la fase di cantiere, la sottrazione di habitat prioritario 6220 in corrispondenza del tracciato della premente (lunghezza tratto pari a c.ca 1.100 m).

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato evidenzia che per i materiali in esubero che non trovano collocazione in opere di reinterri nel sito di produzione (stimati in 18.507 m3 circa) il proponente non indica in maniera chiara se gli stessi rientreranno nel campo della gestione dei rifiuti avendo come destino impianti di recupero o di smaltimento (pag 12 doc. A11.1 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo), ovvero saranno riutilizzati in siti diversi da quello di produzione (“cave di riutilizzo ubicate in prossimità dell’area di cantiere” pag.31 doc. A11.1 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo). Si evidenzia altresì che ai sensi del DPR citato il Piano di utilizzo deve contenere tutti gli elementi di cui all’Allegato 5, art. 9, compresa l’individuazione dei siti di utilizzo diversi da quello di produzione e dei rispettivi quantitativi ad essi destinati.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza, ritenendo il progetto ammissibile alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "A06.1 SIA-Studio di Impatto Ambientale”, “A06.3 SIA-Valutazione di Incidenza Ambientale” e la “Relazione del Progetto di monitoraggio ambientale”;

REGIONE PUGLIA

- siano osservate tutte le prescrizioni riassunte nella sezione iniziale di questo parere, prescrizioni esplicitate dai pareri citati nella medesima sezione di questo parere;
- per i materiali in esubero che non trovano collocazione in opere di reinterri nel sito di produzione (stimati in 18.507 m3 circa) sia chiaramente indicato se gli stessi rientreranno nel campo della gestione dei rifiuti avendo come destino impianti di recupero o di smaltimento (pag 12 doc. A11.1 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo), ovvero saranno riutilizzati in siti diversi da quello di produzione ("cave di riutilizzo ubicate in prossimità dell'area di cantiere" pag.31 doc. A11.1 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo). Si evidenzia altresì che ai sensi del DPR citato il Piano di utilizzo deve contenere tutti gli elementi di cui all'Allegato 5, art. 9, compresa l'individuazione dei siti di utilizzo diversi da quello di produzione e dei rispettivi quantitativi ad essi destinati;
- il Proponente dovrà trasmettere richiesta di specifica attestazione di vincolo demaniale di uso civico al Servizio Usi Civici della Regione Puglia;
- siano attuale le misure compensative indicate nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/8139 del 05.11.2020.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Francesco Natuzzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Maurizio Polemio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 824

Indicazioni tecniche per gli interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. PSR Puglia 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali". Operazione a) - Art. 17, Reg. (UE) n. 1305/2013 DAG n.220 pubblicate sul BURP n.134 del 18 ottobre 2018.

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e VINCA, confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

VISTI

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, e la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- l'art. 6 della Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;
- il comma 3 dell'art. 6 del DPR 120/2003 che, recante modifiche e integrazioni al DPR n. 357/97 di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, prevede la Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o intervento non direttamente connesso o necessario alla gestione dei Siti Natura 2000 ai fini di conservazione della natura capace di incidere significativamente sugli stessi Siti;
- le Leggi Regionali n. 17/2000, n. 11/2001 e n. 17/2007 recanti norme in campo ambientale anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 Marzo 2006 n. 304 e s.m.i. avente oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97", così come modificato e integrato dalla DGR 1362/2018 e smi;
- il D.M. del 17/10/2007 recante i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 15 del 18/07/2008 recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i.;
- il R.R. n. 28 del 22/12/2008 avente oggetto "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)*" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- la D.G.R. 5 luglio 2010, n. 1554 recante "*Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, PSR Puglia 2007-2013, Misura 216, azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009*" con la quale la Regione, considerata l'importanza dei muretti a secco dal punto di vista della conservazione della natura e la loro importanza sotto l'aspetto idrogeologico per il mantenimento delle connessioni biotiche e dell'aumento della biodiversità, ha ritenuto che le opere di ripristino e conservazione di tali manufatti esistenti, alle condizioni ivi riportate, fossero assimilabili ad interventi necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito e che, pertanto, non fossero subordinati all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- i piani di gestione e i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009,

1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;

- la DGR n. 525 del 23 febbraio 2010 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n 30125 del 22/12/2009 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempimento dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460" che all'Allegato 4 individua alcune tipologie di intervento non assoggettabili alla valutazione di Incidenza;
- il R.R. n. 6 del 10 maggio 2016 avente oggetto "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- il R.R. n. 12 del 10 maggio 2017 avente oggetto "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- la D.G.R. 2 maggio 2017, n. 620 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016*" che, nell'Allegato 2 elenca gli interventi/attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che esperiscono favorevolmente la Valutazione di incidenza. Tra tali interventi/attività sono precisamente individuati quelli interventi di ripristino di muretti a secco che rispettano le norme tecniche riportate nell'allegato A della D.G.R. n. 1554/2010;
- l'art. 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, come modificato dall'art. 52 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67
- i Decreti del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015, del 21 marzo 2018 e del 28 dicembre 2018;
- la D.G.R. del 24 luglio 2018, n. 1362 con cui è stata modificata ed aggiornata la D.G.R. n. 304/2006, dettando indirizzi all'Autorità competente regionale (ed alle amministrazioni delegate ai sensi della L.r. 14 giugno 2007, n. 17) ai fini dello svolgimento dei procedimenti volti al conseguimento del relativo parere di incidenza, approvando i relativi indirizzi procedurali;
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 219 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione b;
- la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 220 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali" Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione a;
- le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.
- la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

- la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*";
- la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";
- la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".
- la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021 n. 678 di nomina del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Garofoli

considerato che:

- attraverso la Sottomisura 4.4 la Regione Puglia si pone come obiettivo la garanzia della tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020, in linea con l'esigenza di interventi attivi a tutela della biodiversità naturale animale e vegetale e in difesa della erosione, come evidenziato nell'analisi di contesto del PSR;
- in particolare, l'Operazione A) mira alla salvaguardia e al recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco, al fine di garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità su tutto il territorio regionale.

Considerato altresì che:

- gli interventi previsti nella misura 216 del PSR Puglia 2007/2013, Azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009, riguardavano esclusivamente opere di ripristino e conservazione dei muretti a secco esistenti;
- l'art. 5, lett. c del bando pubblicato sul BURP n. 71 del 04 maggio 2009 prevedeva che il beneficiario del finanziamento dell'intervento si impegnasse a "*ripristinare l'originale tipologia costruttiva del muretto a secco senza apportare elementi come reti, malta cementizia, ecc*,"
- al punto 10 "*Tipologie di intervento e costi ammissibili*" dell'allegato alla DAG n. 220 del 12/10/2018 viene precisato che "*Sono ammissibili al sostegno le spese relative al ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, quali muretti e jazzi, senza apporto di malta, cemento e reti protettive. Le operazioni di ripristino e recupero devono essere attuate nel rispetto delle norme - "Linee guida 4.4.4 per la tutela, il*

restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)"

- sia la misura 216 che l'allegato alla DAG n. 220/2018 riconoscono l'importanza dei muretti a secco dal punto di vista della conservazione della natura e la loro importanza sotto l'aspetto idrogeologico, nel mantenimento delle connessioni biotiche e nell'aumento della biodiversità;
- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza relativa agli interventi che interessano elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali i muretti a secco;
- il Regolamento regionale n. 6/2016 e s.m.i. richiama espressamente le indicazioni tecniche dell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010 nonché le "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia*";

Dato atto che:

- la Sottomisura 4.4 è una riproposizione della misura 216 del PSR Puglia 2007/2013, Azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009, riguardante esclusivamente opere di ripristino e conservazione dei muretti a secco esistenti;
- secondo l'art. 6 c. 3 della Direttiva "Habitat" "*Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica*";
- gli interventi di ripristino e recupero dei muretti a secco, concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni contenute nell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010 nonché nelle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)*";

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene utile e opportuno:

- confermare quanto deliberato con la D.G.R. n. 1554/2010 anche per gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla Sottomisura 4.4 operazione A) in quanto tali opere concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni contenute nell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010, riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)*";
- riitenere che gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla citata Sottomisura 4.4 progettati conformemente alle indicazioni contenute nell'allegato A alla presente Deliberazione non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 c. 3 della Direttiva "Habitat" e pertanto non sono da assoggettare alla procedura di Valutazione di incidenza;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale di:

- approvare tutto quanto riportato in premessa;
- confermare quanto deliberato con la D.G.R. n. 1554/2010 anche per gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla Sottomisura 4.4 operazione A) in quanto tali opere concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)*";
- stabilire che gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla citata Sottomisura 4.4 e progettati conformemente alle indicazioni riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)*" non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 c. 3 della Direttiva "Habitat" e pertanto non sono da assoggettare alla procedura di Valutazione di incidenza
- approvare l'allegato A costituente parte integrante del presente documento;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Responsabili di PO
Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI

Dott. Agr. Roberta SERINI

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente e Territorio
Avv.to Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; i;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- approvare tutto quanto riportato in premessa;
- confermare quanto deliberato con la D.G.R. n. 1554/2010 anche per gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla Sottomisura 4.4 operazione A) in quanto tali opere concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)*";
- stabilire che gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla citata Sottomisura 4.4 e progettati conformemente alle indicazioni riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle "*Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)*" non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 c. 3 della Direttiva "Habitat" e pertanto non sono da assoggettare alla procedura di Valutazione di incidenza
- approvare l'allegato A costituente parte integrante del presente documento;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MASSIMO BRAY

ALLEGATO A

Indicazione tecniche per gli interventi ripristino dei muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000

Negli interventi di ripristino dei muri a secco è opportuno adottare alcuni accorgimenti tecnici, di seguito indicati, necessari a non incidere significativamente sugli habitat di specie animali e vegetali consolidatisi nel tempo e con la vegetazione sviluppatasi a margine, essenziale a mantenere le molteplici funzioni che il muro stesso assolve:

1. Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio;
2. In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie;
3. I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovranno essere costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni;
4. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;
5. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori;
6. Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa;
7. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.

RICCIO
ANTONIETTA
13.05.2021
18:06:48 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 825

Comune di CASTELLANETA (TA). PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DEL TRATTO DI FOGNATURA PLUVIALE NEL CENTRO ABITATO E REALIZZAZIONE DEL RECAPITO FINALE DI FOGNA BIANCA. Proponente: COMUNE DI CASTELLANETA – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- Il Comune di Castellaneta, facendo seguito al parere della Commissione Locale Paesaggio (verbale n. 1 del 09.04.2019) che in sede di Conferenza di Servizi del 08.04.2019 ha espresso parere non favorevole per il progetto in oggetto, ha indetto con nota prot. n. 27678 del 05.12.2019 una successiva Conferenza di Servizi per il 30.12.2019 invitando gli enti competenti, tra cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, a fornire il proprio parere di competenza.

- Con nota prot. n. 145/2396 del 24.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni ed in particolare, visto il parere non favorevole espresso dalla Commissione Locale Paesaggio per il contrasto di alcuni interventi con le norme di tutela del PPTR, ha chiesto l'invio di apposita istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR con l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali e la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità della Sezione C2 della Scheda d'Ambito *"Arco Jonico Tarantino".*

- Con nota prot. n. 26199 del 01.12.2020, acquista al prot. regionale con n. 145/9003 del 01.12.2020, il Comune di Castellaneta ha inviato istanza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto con la documentazione integrativa richiesta.

- L'intervento progettuale, ammesso a finanziamento con Determinazione del Dirigente Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia n. 644 del 06.12.2018, a valere sui fondi P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali", prevede la realizzazione di due tronchi fognari che convoglieranno le acque afferenti dalla porzione più ad Est del centro abitato di Castellaneta verso il recapito finale, costituito da una lama che scorre a sud del paese, previo il trattamento di dissabbiatura e grigliatura all'interno del nuovo manufatto ubicato in Via Mater Christ a Castellaneta.

- Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità*

possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Considerato che:

- Con nota prot. n. 145/194 del 11.01.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

- Con nota prot. n. 2055 del 20.04.2021, la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole ribadendo il parere di competenza espresso nella nota dell'08.04.2019 (prot.n. 7505) e nella nota del 23.07.2020 (prot.n.13836) allegate al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A).

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto espresso con nota prot. n. 2055 del 20.04.2021 e i precedenti pareri prot.n.13836 del 23.07.2020 e prot. n.7505 dell'08.04.2019 riportati in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*"

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo con note prot. n. 2055 del 20.04.2021, prot.n.13836 del 23.07.2020 e prot. n.7505 dell'08.04.2019 sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO TRATTO DI FOGNATURA PLUVIALE NEL CENTRO ABITATO E REALIZZAZIONE DEL RECAPITO FINALE DI FOGNA BIANCA Proponente: COMUNE DICASTELLANETA"* con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato **"*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO TRATTO DI FOGNATURA PLUVIALE NEL CENTRO ABITATO E REALIZZAZIONE DEL RECAPITO FINALE DI FOGNA BIANCA***" Proponente - COMUNE DI CASTELLANETA in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo espresso con note prot. n. 2055 del 20.04.2021, prot.n.13836 del 23.07.2020 e prot. n.7505 dell'08.04.2019, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota di questa Sezione prot. n. 145/194 del 11.01.2021:

- *La recinzione prevista sia realizzata con fondazioni puntuali infisse nel terreno al fine di contenere gli interventi di trasformazione;*
- *L'area della vasca in via G. Verga dovrà essere mitigata formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale al fine di mitigarne l'impatto visivo;*
- *Alla fine delle lavorazioni sia ripristinato lo stato dei luoghi e il profilo naturale del terreno in tempi rapidi e congruenti e non siano compromesse le aree attigue a quelle di intervento;*
- *Siano preservati i muretti a secco ed eventuali interventi siano effettuati secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi siano eseguiti con tecniche tradizionali, utilizzando per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7505 dell'08.04.2019 come riconfermate con note prot. n. 13836 del 23.07.2020 e n. 2055 del 20.04.2021 della competente Soprintendenza (ALL.1):

- *l'area della vasca dovrà essere mitigata formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale al fine di mitigare l'impatto visivo;*
- *I lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;*
- *Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;*
- *L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co.2 del D.lgs 50/2016. Gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.*

- *Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza;*
- *La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati a questo ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate*.

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
   - al proponente Comune di CASTELLANETA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Diretto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.

2. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato **"*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO TRATTO DI FOGNATURA PLUVIALE NEL CENTRO ABITATO E REALIZZAZIONE DEL RECAPITO FINALE DI FOGNA BIANCA***" Proponente - COMUNE DI CASTELLANETA in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo espresso con note prot. n. 2055 del 20.04.2021, prot.n. 7505 dell'08.04.2019 e prot. n.7505 dell'08.04.2019, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

Prescrizioni di cui alla nota di questa Sezione prot. n. 145/194 del 11.01.2021:

- *La recinzione prevista sia realizzata con fondazioni puntuali infisse nel terreno al fine di contenere gli interventi di trasformazione;*
- *L'area della vasca in via G. Verga dovrà essere mitigata formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale al fine di mitigarne l'impatto visivo;*
- *Alla fine delle lavorazioni sia ripristinato lo stato dei luoghi e il profilo naturale del terreno in tempi rapidi e congruenti e non siano compromesse le aree attigue a quelle di intervento;*
- *Siano preservati i muretti a secco ed eventuali interventi siano effettuati secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi siano eseguiti con tecniche tradizionali, utilizzando per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7505 dell'08.04.2019 come riconfermate con note prot. n. 13836 del 23.07.2020 e n. 2055 del 20.04.2021 della competente Soprintendenza (ALL.1):

- *l'area della vasca dovrà essere mitigata formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale al fine di mitigare l'impatto visivo;*
- *I lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;*
- *Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;*
- *L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co.2 del D.lgs 50/2016. Gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.*
- *Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza;*
- *La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati a questo ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate*.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
   - al proponente Comune di CASTELLANETA.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
GIOVANNI CAMPOBASSO	MASSIMO BRAY

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00023

Comune di CASTELLANETA (TA)
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO TRATTO DI FOGNATURA PLUVIALE NEL CENTRO ABITATO E REALIZZAZIONE DEL RECAPITO FINALE DI FOGNA BIANCA
Proponente: COMUNE DI CASTELLANETA (TA)

PARERE TECNICO

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)
Con nota prot. n. 6017 del 14.03.2019 il Comune di Castellaneta ha indetto Conferenza di Servizi per il giorno 08.04.2019 per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto. In detta Conferenza di Servizi sono pervenuti i pareri:

- della competente Soprintendenza che con nota prot. n.7505 del 08.04.2019 ha espresso parere favorevole indicando le seguenti prescrizioni:
  - *"l'area della vasca dovrà essere mitigata formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale al fine di mitigarne l'impatto visivo;*
  - *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;*
  - *nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;*
  - *l'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologici in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co.2 del D.Lgs 50/2016. Gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;*
  - *gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza;*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *la data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate*;

- della Commissione Locale del Paesaggio che con Verbale n. 1 del 09.04.2019 non ha espresso parere favorevole. In particolare in detto Verbale si riporta che:

  "*premesso che l'opera in oggetto è un intervento di carattere pubblico e che gli interventi indicati ricadono nel centro abitato di Castellaneta città e territorio extra urbano, limitatamente alle aree ricomprese nel centro urbano non si ravvisano elementi di disturbo e/o conflittualità con la salvaguardia e la tutela del bene, considerata la natura dell'intervento (tubazione interrata e modeste opere d'arte) […] l'installazione della vasca risulta interrompere la continuità della lama stessa in termini di incisioni sul terreno essendo la vasca parzialmente interrata. Vi è inoltre il contrasto con la norma che non ammette escavazioni ed estrazioni di materiale litoide. Relativamente alla componente di cui alla misura di salvaguardia e di utilizzazione di aree di rispetto dei boschi, pur ammettendo la norma la costruzione di impianti di accumulo delle acque, le stesse tuttavia non devono alterare la morfologia dei luoghi. Relativamente alle prescrizioni per Parchi e Riserve sono ammissibili i sistemi per la raccolta delle acque piovane, rete idrica-fognaria, ma le stesse devono essere realizzate in modo tale da mitigare l'impatto visivo e non compromettere la lettura dell'impatto paesaggistico. Tutto ciò premesso la Commissione non può esprimere parere favorevole in quanto l'intervento immediatamente a monte dell'immissione in gravina delle acque (vasca di trattamento ed opere connesse) risulta essere in contrasto con le norme di tutela. Tuttavia ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" lo stesso intervento può essere realizzato in deroga alle prescrizioni previste dal titolo VI delle norme per i Beni Paesaggistici e gli ulteriori Contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica venga verificato che dette opere siano comunque compatibili con gli obbiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Con nota prot. n. 27678 del 05.12.2019 è stata indetta nuova Conferenza di Servizi per il 30.12.2019, invitando gli enti in indirizzo (tra cui questa Sezione) a fornire il proprio parere di competenza;

Con nota prot. n. 6257 del 18.03.2020, acquisita al prot. regionale con n. 145/2257 del 18.03.2020, il proponente ha sollecitato questa Sezione al rilascio del proprio parere indicando il link dal quale scaricare la documentazione di progetto che consiste in:

NOME File	IMPRONTA MD5

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PDF_Firmati\E307D--A-00_Elenco_Elaborati.pdf.p7m	63e823d7c2071e63412e24505c95ef74
PDF_Firmati\E307D--A-01_Relazione_Generale.pdf.p7m	72a94d5588cbcd66439a64313cbf221d
PDF_Firmati\E307D--B-01-01_Rel_Idrol_Idraulica.pdf.p7m	30fc732d262be1a805d10c405ad526f4
PDF_Firmati\E307D--B-01-02_Rel_Compatibilita_Idrol_Idraulica.pdf.p7m	3f16a0a89f7e9341adb5d5a9c49b90d7
PDF_Firmati\E307D--B-02_Rel_Geologica_Sismica.pdf.p7m	bbfe595109b551a2e608bb5c1c434241
PDF_Firmati\E307D--B-03_Relazione_gest_materâ€“Piano_utilizzo.pdf.p7m	d2e76b1d7b9dedbafae60437c997e6a0
PDF_Firmati\E307D--C-01_Relazione_Calcolo_Preliminare_Strutture.pdf.p7m	2e8eb31aad519a00335934ff03576048
PDF_Firmati\E307D--D-01_Piano_part_espr-Elenco_ditte---.pdf.p7m	7f5d5bc4c0f730c0c9cc6ac7b8bb532f
PDF_Firmati\E307D--D-02_Planimetria_Catastale.pdf.p7m	69fbbc629d73c12cd17647245115dba7
PDF_Firmati\E307D--E-01_Disciplinare_Elementi_Tecnici.pdf.p7m	d27500935f32d370d3422c8d9fdc3bb6
PDF_Firmati\E307D--F-01_Prime_indicaz_Stes_Piani_Sic.pdf.p7m	e910032a0dcc289e3045aa496ac043d4
PDF_Firmati\E307D--G-01_Elenco_prezzi_unitari.pdf.p7m	b04e429c375d75c59454ae97d6558fee
PDF_Firmati\E307D--G-02_Computo_metrico_estimativo.pdf.p7m	92bfe52fd6c8524ade3a105a46983223
PDF_Firmati\E307D--G-03_Quadro_Economico.pdf.p7m	1cff6adbf57ffec1981c39d3d03fce93
PDF_Firmati\E307D--H-01_Screening_VINCA.pdf.p7m	d87479cac1109177180407790fab6f23
PDF_Firmati\E307D--H-02_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m	7b8f8a4ab43f52db7ed35a4569e4a9f9
PDF_Firmati\E307D--T0-01_Corografia.pdf.p7m	2c08f7a014de8f2aca498d580e8525ab
PDF_Firmati\E307D--T0-02-01_Vincoli_PPTR.pdf.p7m	dd20b2d37632a02968016660df068555
PDF_Firmati\E307D--T0-02-02_Perimetrazioni_PAI.pdf.p7m	60deac00bab8ae935a890978651b986a
PDF_Firmati\E307D--T0-02-03_Strumento_Urbanistico_Vigente.pdf.p7m	85a8bf88adead869da847d1ff8e1fae3
PDF_Firmati\E307D--T0-03_Planimetria_Stato_Di_Fatto.pdf.p7m	1ce1afdac89466862f7e8bc987a797ad
PDF_Firmati\E307D--T0-04_Planimetria_Bacini_Idr.pdf.p7m	f51daebd47c23cbc4c60f39b2f5deb40
PDF_Firmati\E307D--T0-05_Plan_Opere_Progetto.pdf.p7m	103b41ab943a0d3fa01fd226dccd31fb
PDF_Firmati\E307D--T0-06_Plan_Ril_Topo_Foto.pdf.p7m	7673cb222a6294013d6215b34a1d311a
PDF_Firmati\E307D--T0-07_Plan_Interferenze.pdf.p7m	8a0bcb85e4c16dd9d1cd6340432b83b7
PDF_Firmati\E307D--T1-01_Schemi_Prog_Condotte.pdf.p7m	d336e77a88c50d19b0cd42339a8aa6fb
PDF_Firmati\E307D--T1-02_Prof_Long_V_Mastrobuono.pdf.p7m	62380654cf8c7a10ee9ef1cf050114a7
PDF_Firmati\E307D--T1-03_Prof_Long_V_Mater_Christi.pdf.p7m	ad237ddb97cfb8cc42585c14b732afb2
PDF_Firmati\E307D--T1-04_Sez_Tipo_Part_Costrutt.pdf.p7m	6438ccbbacfc20fe165250da8e8a99c8
PDF_Firmati\E307D--T2-01_Vasca_V_Mater_Christi.pdf.p7m	145f735b7f922da890465835c61287e4
PDF_Firmati\E307D--T3-01_Vasca_V_Giov_Verga.pdf.p7m	d94817fac55f6bb6e065f46dcfa25267
Shape_File\Area_Pertinenza_VMater_Christi.dbf	0e3c13d076da78fdee3cb97120f09f55

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Shape_File\Area_Pertinenza_VMater_Christi.idx	13d4aa95fd58907a6ee5fde5b5d9bb1a
Shape_File\Area_Pertinenza_VMater_Christi.prj	133bdce3532be307a47ea08925de9efb
Shape_File\Area_Pertinenza_VMater_Christi.shp	c3f65e864dd7beea1317d97604310063
Shape_File\Area_Pertinenza_VMater_Christi.shx	04936f1236990a57b381aa7022bbf5d4
Shape_File\Canaletta_Progetto.dbf	0e3c13d076da78fdee3cb97120f09f55
Shape_File\Canaletta_Progetto.idx	671330c4f75f43c738353a5dfcb8e9f5
Shape_File\Canaletta_Progetto.prj	133bdce3532be307a47ea08925de9efb
Shape_File\Canaletta_Progetto.shp	8ba47005f6a5a9a724242fafa1e57c7f
Shape_File\Canaletta_Progetto.shx	75b6839b866953eebbc403701a06c7dd
Shape_File\E307D--T0-05_Planimetria_Opere_Progetto.dwl	52f777513bd0f522377660eb330a946f
Shape_File\E307D--T0-05_Planimetria_Opere_Progetto.dwl2	1af845e125c0a36f75f8706e7ed0bd6b
Shape_File\Rete_Pluviale_Progetto.dbf	33dfbaf66e3954595ee3a40d1d81f45b
Shape_File\Rete_Pluviale_Progetto.idx	d8a1138cd4c32450e9ec04d88c8db955
Shape_File\Rete_Pluviale_Progetto.prj	133bdce3532be307a47ea08925de9efb
Shape_File\Rete_Pluviale_Progetto.shp	d3cac5333446fc9f17dd409da7b0997e
Shape_File\Rete_Pluviale_Progetto.shx	a19086b86f57a39efb122d086d6bed32
Shape_File\Vasca_Via_GVerga.dbf	0e3c13d076da78fdee3cb97120f09f55
Shape_File\Vasca_Via_GVerga.idx	df707f2d23af5f5de9f920c7e0c54835
Shape_File\Vasca_Via_GVerga.prj	133bdce3532be307a47ea08925de9efb
Shape_File\Vasca_Via_GVerga.shp	5a7de965c5491a2baa0b2d58ff52b408
Shape_File\Vasca_Via_GVerga.shx	e8c490ddd690d68dccaecf4f020d9212
Shape_File\Vasca_Via_Mater_Christi.dbf	0e3c13d076da78fdee3cb97120f09f55
Shape_File\Vasca_Via_Mater_Christi.idx	96e9927b39cb163b84cf161d2316afa7
Shape_File\Vasca_Via_Mater_Christi.prj	133bdce3532be307a47ea08925de9efb
Shape_File\Vasca_Via_Mater_Christi.shp	327323a19e922f1fd80e8e8007b52c8b
Shape_File\Vasca_Via_Mater_Christi.shx	3f786583eb48b2d25cdc1896ef805870

Con nota prot. n. 145/2396 del 24.03.2020 questa Sezione ha richiesto integrazioni, in particolare l'invio di apposita istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, le determinazioni della Commissione Locale del Paesaggio, l'inquadramento rispetto al PUG/S, l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali e la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "*Arco Jonico Tarantino*";

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. 26199 del 01.12.2020, acquista al prot. regionale con n. 145/9003 del 01.12.2020, il Comune di Castellaneta ha inviato istanza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto e la seguente documentazione integrativa richiesta:

NOME File	IMPRONTA MD5
ALL.1--Istanza_Autorizzazione_Paesaggistica .pdf.p7m.p7m	70e7b518015c0c2feeb6c0462b5f70c0
ALL.2- Verbale_3_Seduta_03.01.2020_CS + 3 ALLEGATI.pdf	6222f1c35a2f7b71198f3bfab1b167eb
ALL.3--H-02-01_Relaz_Integ_Parere_Comit.pdf.p7m	ddb69571801b527ae6e79c43ce42bc73
ALL.4--T0-02-03-01_Strum_Urb_Vigente.pdf.p7m	dc918ff82671d541195b0b439c9d4a53

Con nota prot. 145/194 del 11.01.2021 questa Sezione ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza;

Con nota prot. 145/2153 del 10.03.2021 questa Sezione, considerati i termini di urgenza della procedura in oggetto, ha chiesto alla competente Soprintendenza di voler riscontare la nota prot. regionale n. 145/194 del 11.01.2021 al fine di predisporre gli atti consequenziali al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR;

Con nota prot. n. 2055 del 20.04.2021 acquisita al prot. regionale con n. 145/3676 del 22.04.2021, la competente Soprintendenza ha espresso per il progetto in oggetto il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole ribadendo il parere di competenza espresso nella nota dell'08.04.2019 (prot.n. 7505) e nella nota del 23.07.2020 (prot.n.13836).

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Preliminarmente si rappresenta che gli interventi ricadono in zone "*CRV.IS contesto rurale del sistema idrogeologico con valore paesaggistico storicamente consolidato*", *"IS.pai.api-invariante strutturale dell'assetto idrologico: aree ad alta pericolosità*" e *"CUF.RI Contesto Urbano della rigenerazione e/o della rifunzionalizzazione"* del PUG vigente, adeguato al PPTR in data 19.06.2018 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1075.

Dalla consultazione della documentazione trasmessa si rileva che il progetto prevede i seguenti interventi:

- la realizzazione di due tronchi fognari che convoglieranno le acque afferenti dalla porzione più ad Est del centro abitato verso il recapito finale, costituito da una lama che scorre a sud del paese; essi ricadono in via Mastrobuono, dall'incrocio di via Verga all'intersezione con via Roma, per una lunghezza totale di 373,65 m e

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

via Mater Christi dalla confluenza con il tratto fognario di progetto in corrispondenza di via Mastrobuono fino allo scarico presso l'impianto di trattamento, per una lunghezza di 444,48 m e saranno realizzati in PVC su sede stradale;

- la realizzazione di una vasca di trattamento di dissabbiatura e grigliatura in via Mater Christi, dalla forma rettangolare di dimensioni pari a 25 x 6 metri e con area di pertinenza realizzata in misto stabilizzato, che tratterà le acque dei tratti fognari di cui sopra;
- la posa in opera di tubazione in PVC per attraversamento strada sterrata;
- la dismissione di un pozzo assorbente in falda profonda non più a norma;
- la sostituzione del collettore di recapito esistente su via Mater Christi ed il suo prolungamento fino al nuovo manufatto di trattamento, dal quale le acque depurate verranno sversate in una lama che scorre a sud dell'abitato attraverso una canaletta a sezione trapezia di dimensioni 210x70x70 cm in cls prefabbricata posta parallelamente alla sede stradale;
- la realizzazione di una seconda vasca di grigliatura dissabbiatura in via Verga che tratterà le acque provenienti da ovest dell'abitato, direzione Nord-Sud, intercettando il cunicolo esistente scavato in roccia che scarica direttamente le acque non trattate in una "vora", tale vasca dalla forma rettangolare sarà coperta da una soletta in c.a. gettata in opera e dotata di botole in lamiera metallica che consentiranno l'accesso per operazioni di manutenzione.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Premesso che con DGR n. 1075 del 19.06.2018 è stato espresso, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. a) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del PUG del Comune di Castellaneta al PPTR e disposto, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti geomorfologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"*Versanti – (SIG.uc.ve-Versanti)*"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 17.1/S, nonché alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 17.2/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 51 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

  A riguardo tale UCP è direttamente interessato dalla realizzazione della canaletta trapezoidale in c.a. prefabbricato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 17.2/S delle NTA del PUG, sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti geomorfologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Lame e gravine – (SIG.uc.lg-Lame e Gravine)"***, Gravina denominata "*Località mass. Specchia",* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 17.1/S, nonché alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 17.3/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 51 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Ricade in tale UCP una parte della vasca di grigliatura e dissabbiatura in via Verga. Nel merito la vasca interferisce con il suddetto UCP poiché ai sensi dell'art. 17.3/S comma 2 lett. a1) lett. a2) e lett. a4) delle NTA del PPTR non sono ammissibili interventi che comportano rispettivamente:

- *"trasformazioni del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente che interrompono la continuità delle lame e delle gravine o ne compromettono la loro visibilità, fruibilità e accessibilità";*
- *"escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi";*
- *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*

Il proponente dichiara nella *"Relazione paesaggistica" (cfr pag.20)* che *"il previsto manufatto di grigliatura e dissabbiatura da realizzare in c.a. non rappresenta ostacolo per l'artificializzazione della Lama essendo lo stesso compreso solo in parte nel perimetro della stessa e posto in una zona oramai antropizzata e urbanizzata tanto da essere tipizzata dal vigente PUG tra le aree del contesto urbano della rigenerazione e/o da rifunzionalizzare".*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 17.3/S delle NTA del PUG, sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti idrologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico – (SIG.uc.vi- Aree soggette a vincolo idrogeologico)***" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 16.1/S, nonché alle misure di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 16.6/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Nel merito tutto l'intervento interessa direttamente il suddetto UCP. Il proponente rappresenta nella *"Relazione paesaggistica"* (cfr pag.22) che:

"l'intervento in oggetto riguarda l'integrazione e sostituzione di alcuni tratti della rete di fognatura bianca in ambito urbano nonché la realizzazione dell'impianto di trattamento di grigliatura e dissabbiatura a servizio della porzione est dell'abitato, necessari a convogliare le acque raccolte verso il recapito finale, costituito dalla Lama che corre parallelamente a sud dell'abitato. Contestualmente è prevista la soppressione di un pozzo disperdente, non rispettante la norma vigente in merito all'immissione negli strati superficiali del sottosuolo di acque meteoriche in quanto interferibili con la falda. Conformemente alla tutela delle acque, così come previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i l'intervento ha, dunque, come obiettivo ambientale, il miglioramento della risorsa idrica attraverso il completamento delle infrastrutture presenti e l'adeguamento degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia al sottosuolo da gestire secondo quanto prescritto dal Regolamento Regionale n.26/2013".

STRUTTURA ECOSITEMICA E AMBIENTALE

Componente botanico- vegetazionale

Ulteriore contesto paesaggistico

- "***Aree di rispetto dei boschi - (SEA.uc.ab- Aree di rispetto dei boschi)***", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 18.1/S, nonché alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 18.5/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 60, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Nel merito il progetto in oggetto interferisce con il suddetto UCP nel tratto terminale di via Mater Christi poiché ai sensi dell'art. 18.5/S comma 3 lett. b3) è ammissibile la:

"costruzione di impianti di captazione e di accumulo delle acque purché non alterino sostanzialmente la morfologia dei luoghi".

Il proponente rappresenta nella *"Relazione paesaggistica"* (cfr pag.25) che *"si tratta in tal caso di opere interrate, che occupano limitate porzioni di suolo e non alterano la morfologia del luogo".*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG, atteso che,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

in ragione di quanto previsto dall'art. 18.5/S delle NTA del PUG sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Bene Paesaggistico

- "***Parchi e riserve (SEA.bp.pr- parchi e riserve nazionali o regionali)***", denominato "*Parco naturale Regionale Terra delle Gravine"* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 19.1/S, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 19.2/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 69 e alle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.

In particolare, interferisce con tale UCP la realizzazione della tubazione per attraversamento della strada sterrata e della canaletta trapezoidale in c.a. prefabbricato. Nel merito il comma 4 lett. a1) dell'art. 19.2/S delle NTA del PUG dispone che non sono ammissibili interventi che comportano la:

"realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici."

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 19.1/S delle NTA del PUG sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

- ***"Siti di rilevanza naturalistica - (SEA.uc.rn - Siti di rilevanza naturalistica)***", ZSC e ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 19.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 69 delle NTA del PPTR, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Ricade in tale UCP tutto l'intervento. Al comma 4 lett. a1) dell'art. 19.3/S delle NTA del PUG si riporta che non sono ammissibili interventi che comportano la:

"realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici."

Nel merito il proponente rappresenta nella *"Relazione paesaggistica"* (cfr.pag.27) che:

"l'intervento in oggetto rientra all'interno di quelli consentiti e di cui al punto a1) del predetto articolo in quanto riguardante un sistema di raccolta delle acque meteoriche come rilevato ed evidenziato al suddetto comma 4 punto a1). Si rileva inoltre che l'intervento generale si inserisce prevalentemente in un contesto urbano e pertanto le previste opere non comportano frammentazione di habitat o delle specie, né tanto meno la riduzione della densità della specie stessa rispetto alla situazione attuale. L'intervento ha come finalità, nell'ottica del perseguimento del risultato finale, quella di eliminare quei fattori di detrazione ambientale e paesaggistica che attualmente insistono sul territorio comunale specifico nel caso di eventi metereologici avversi e caratterizzati da copiose precipitazioni."

Inoltre, il proponente rileva che *"come evidenziato dallo stralcio dell'All. 5-5 Habitat Settore 3 del Piano di Gestione dell'area Sic-Zps IT9130007, in cui è compreso il territorio comunale di Castellaneta, la zona in cui ricade l'intervento previsto in progetto non è interessato da alcun Habitat"*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 19.3/S delle NTA del PUG sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

<u>*Ulteriore contesto paesaggistico*</u>

- ***"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali - (SEA.uc.ap - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali)*** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 19.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.4/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 69, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR.

Nel merito ricade in tale UCP parte della canaletta in c.a. prefabbricato. Al comma 2 lett. a1) dell'art. 19.4/S delle NTA del PUG si riporta che non sono ammissibili interventi che comportano la:

"realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici."

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 19.4/S delle NTA del PUG sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Si rileva, infine, la vicinanza di alcuni interventi, come la vasca in via Verga e la condotta interrata su via Mater Christi, all'UCP *"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative"* della Chiesa rurale Mater Christi.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espressenell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale ***"Arco ionico tarantino"*** e nella Figura Territoriale "***il paesaggio delle gravine"***.

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Ciò premesso, si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.8 del PPTR, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio delle gravine ioniche. La figura territoriale di riferimento è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati.

Tra le **trasformazioni in atto e vulnerabilità delle figura territoriale** il PPTR riporta che l'idrografia superficiale, di versante e carsica, presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica. Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio.

Con riferimento **all'area d'intervento** essa interessa sedi stradali all'interno del centro abitato, mentre le vasche e il tratto terminale delle condotte interessano terreni agricoli per lo più adibiti a uliveto.

In riferimento **al progetto in esame** alcuni degli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi delle NTA del PUG come compatibile al PPTR con DGR n. 1075

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

del 19.06.2018. Essi sono consentiti solo nel caso e in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative il Comune di Castellaneta, in qualità di Ente Delegato con DGR n. 1207 del 25.05.2010 al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, nella "*Relazione paesaggistica integrativa*" ha rappresentato che:

- *"i collettori attuali scaricano direttamente sugli strati superficiali del suolo ovvero in falda profonda senza preventivo trattamento delle acque di prima pioggia. Risulta evidente che le scelte progettuali e localizzative delle opere sono state vincolate dalla situazione esistente e dalla volontà di eliminare i fattori di detrazione ambientale e paesaggistica con particolare riferimento alla vigente normativa di settore di cui al D.Lvo n.152/2006 e Regolamento Regionale n.26/2013.*

  In particolare lo stato di fatto circa la rete di fogna bianca e i relativi recapiti finali rileva che le acque provenienti dall'abitato ovest, direzione nord-sud non trattate, vengono recapitate attraverso un cunicolo esistente ricavato in roccia in una "vora" sita in prossimità del campo sportivo di via Giovanni Verga. Alla luce della vigente normativa ambientale tale situazione risulta ormai non ammissibile; pertanto, per ovviare a tale criticità il progetto ha previsto la realizzazione di una vasca di grigliatura e dissabbiatura che tratterà le acque provenienti dallo stesso bacino dell'abitato intercettando il cunicolo esistente scavato in roccia prima dell'immissione in voragine quale recapito finale. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di due tronchi fognati […] previo il trattamento di dissabbiatura e grigliatura all'interno del nuovo manufatto ubicato in via Mater Christi. La realizzazione delle previsioni progettuali comportano anche la dismissione di un pozzo assorbente in falda profonda […] nonché la sostituzione del collettore di recapito esistente su via Mater Christi ed il suo prolungamento fino al nuovo manufatto di trattamento […] risulta evidente che anche in questo caso la valutazione delle possibilità localizzative sono state determinate dalle situazioni preesistenti oltre che dall'analisi della vincolistica esistente. La scelta localizzativa della vasca di grigliatura e dissabbiatura in via Mater Christi sono state infatti conseguenti all'opportunità di ubicare la stessa all'esterno del perimetro delle aree interessate da Beni Paesaggistici. In considerazione delle inevitabili interferenze con i vincoli PAI riferiti alle aree a rischio idraulico che caratterizzano la zona specifica del territorio, l'ubicazione della stessa vasca è stata conseguente agli studi di verifica idraulica ante operam e post operam.

Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico "*Arco ionico tarantino"* come richiamata nella "*Relazione Generale*" del PUG.

Il proponente effettua nella *"Relazione Paesaggistica integrativa"* una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, facendo particolare riferimento alle criticità ed alle interferenze innanzi rilevate, ovvero:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito 5.8 "*Arco ionico tarantino*" il proponente rappresenta che:
  - "*Le opere in progetto sono prevalentemente di tipo interrato e le condotte ricadono su tracciati stradali esistenti. Tutte le previste opere non incidono e non alterano in alcun modo la conservazione degli alvei delle gravine;*
  - *Si tratta di opere interrate che occupano limitate porzioni di suolo e non alterano la morfologia del luogo. Le opere previste, come dimostrato dallo studio idraulico condotto, non comportano un aggravio delle condizioni idrauliche dell'area rispetto alla situazione ante operam. Parte dell'intervento (realizzazione della vasca di grigliatura e dissabbiatura in via Verga e relative condotte) si inserisce in adiacenza della vora in cui defluiscono attualmente le acque meteoriche non trattate. L'assetto stratigrafico dell'area in corrispondenza della vora è caratterizzato dalla presenza, al di sotto di uno strato metrico di terreno vegetale e residuale, di uno spessore di circa 30 metri di calcareniti e quindi dall'ammasso carbonatico cretaceo. Le indagini eseguite non hanno evidenziato la presenza di falde acquifere superficiali o sospese oltre alla ben nota falda di fondo. Tra la zona dello scarico (vora) e il tetto della falda (che non è soggetta a variazioni rilevanti del suo livello), si interpongono circa 160 metri di ammasso roccioso insaturo calcarenitico e calcareo. Nel caso specifico, è improprio considerare la zona interessata dalla vora come un condotto uniforme e diretto che veicola nel sottosuolo le acque pluviali. Viceversa deve intendersi come una porzione di sottosuolo caratterizzata da fratture e fessure che consentono un drenaggio significativo e più concentrato delle acque nel sottosuolo. Pertanto con una buona capacità auto depurativa soprattutto laddove lo spessore insaturo è notevole (160 metri) come nel nostro caso. Nell'opera così come progettata, un primo abbattimento dei solidi sospesi è assicurato dalla vasca di grigliatura e dissabbiatura realizzata in testa alla vora, quest'ultima, permette un ulteriore deposizione dei ss. Il sistema inoltre è stato progettato in modo tale che per eventi meteorici più intensi il canale permette il drenaggio dei quantitativi idrici eccedenti la capacità di assorbimento della vora. In definita risulta che il sistema così come progettato,*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

risponda perfettamente agli indirizzi normativi e sia idoneo a garantire la salvaguardia della falda profonda e, pertanto, in grado di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. E' da dire inoltre che l'intervento che prevede l'integrazione e sostituzione di alcuni tratti della rete di fognatura bianca in ambito urbano nonché la realizzazione dell'impianto di trattamento di grigliatura e dissabbiatura a servizio della porzione est dell'abitato (vasca in via Mater Christi), necessari a convogliare le acque raccolte verso il recapito finale, costituito dalla Lama che corre parallelamente a sud dell'abitato, comporta anche la soppressione di un pozzo disperdente, non più conforme alle norme vigenti in merito all'immissione negli strati superficiali del sottosuolo di acque meteoriche in quanto probabili fonti di inquinamento della falda sotterranea;

- *Lungo il tracciato delle condotte e nelle aree oggetto di intervento non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica (cisterne, pozzi, canali, norie);*
- *Le opere in progetto non interferiscono con le pratiche agro ambientali e le sole opere previste in via Mater Christi occupano un'area limitata del contesto rurale del PUG/S prospiciente la stessa via ove non si rilevano agro ecosistemi;*
- *L'intervento non ricade in zona costiera*."

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'ambito 5.8 "*Arco ionico tarantino*" il proponente rappresenta che:
  - *"Nel rispetto delle direttive del PPTR sono previsti interventi di impianto di nuove essenze autoctone nelle aree limitrofe alla fascia occupata dalla canaletta a sezione trapezia in cls prefabbricata posta parallelamente alla sede stradale di via Mater Christi e dell'area di pertinenza della vasca di grigliatura e di sabbiatura prospiciente la stessa via per integrare le opere di progetto nel contesto dei luoghi. Al fine di evitare impermeabilizzazione dei suoli l'area di pertinenza della vasca avrà una piantumazione in misto stabilizzato. Le ulteriori opere ricadono in ambito urbano e sedi stradali che non necessitano l'adozione di specifiche misure di mitigazione e connessione in tal senso. In generale è da dire che, conformemente alla tutela delle acque, così come previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. l'intervento ha, come obiettivo ambientale, il miglioramento delle condizioni ambientali attraverso il completamento delle opere di urbanizzazione e l'adeguamento degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia al sottosuolo da gestire secondo quanto prescritto dal Regolamento Regionale n.26/2013;*
  - *Nel rispetto qualità paesaggistiche dei luoghi le scelte progettuali sono state rivolte ai limitare il consumo di terreni agricoli e naturali. I terreni occupati*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

temporaneamente nella fase di esecuzione dei lavori saranno restituiti alla loro originaria destinazione e per gli stessi sarà ripristinato lo stato dei luoghi.

- *Le opere in progetto sono di tipo interrato e non incidono su corsi d'acqua e non alterano in alcun modo i corridoi ecologici presenti;*
- *Le opere in progetto sono di tipo interrato e non interferiscono con le pratiche agro ambientali;*
- *L'intervento previsto in progetto non ricade in fascia costiera."*

- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.8 "*Arco ionico tarantino*" per le **componenti dei paesaggi rurali** il proponente rappresenta che:
  - *"Le tubazioni saranno interrate e posate lungo i tracciati stradali esistenti. Lungo l'area di pertinenza della vasca di grigliatura e dissabbiatura posta in via Mater Christi, al di fuori dell'ambito urbano, anch'essa prevalentemente interrata, verrà realizzata una schermatura perimetrale mediante impianto di essenze autoctone e ripristino di elementi tipici eventualmente rimossi, inoltre, nel rispetto delle caratteristiche proprie dei luoghi, la prevista recinzione sarà a giorno e realizzata con rete e paletti al fine di evitare l'inserimento di elementi fuori terra dissonanti rispetto a quelli del contesto circostante;*
  - *L'intervento non ricade in aree interessate da beni culturali;*
  - *L'intervento non ricade in aree interessate da emergenze caratterizzanti il patrimonio rurale. Si evidenzia comunque che qualora in fase di esecuzione si ritenesse di dover procedere alla eventuale rimozione di muretti a secco presenti nelle aree interessate, a fine lavori si procederà al loro ripristino secondo le tecniche tradizionali;*
  - *L'intervento non rientra in ambito costiero;*
  - *L'intervento ha lo scopo di eliminare i fattori di detrazione paesaggistico ambientale mediante il completamento di un opera di urbanizzazione primaria relativa, nel caso specifico, al completamento rete pluviale nel centro abitato;*
  - *Le opere in progetto non interferiscono con il patrimonio culturale insediativo."*

- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.8 "*Arco ionico tarantino*" per le **componenti visivo percettive** il proponente rappresenta che:
  - *"L'intervento si inquadra sicuramente tra quelli aventi come finalità la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio. L'intervento non prevede alcuna*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

trasformazione del territorio e quindi salvaguarda lo scenario dei luoghi attualmente presente;

- *Le opere in progetto sono di tipo prevalentemente interrato e non alterano gli orizzonti attualmente presenti o le visuali panoramiche che possono essere percepite allo stato attuale;*
- *L'intervento non si inserisce e/o interessa su infrastrutture storiche;*
- *Le opere in progetto sono di tipo prevalentemente interrato e non alterano gli orizzonti attualmente presenti o le visuali panoramiche che possono essere percepite allo stato attuale;*
- *Le opere in progetto sono di tipo prevalentemente interrato e non alterano gli orizzonti attualmente presenti o le visuali panoramiche che possono essere percepite allo stato attuale. Inoltre le stesse non interessano sedi viarie storiche o aree caratterizzanti l'accessibilità monumentale alla città storica;*
- *L'intervento non interessa viali storici di accesso alla città. Le opere previste non alterano gli orizzonti attualmente presenti o le visuali panoramiche che possono essere percepite allo stato attuale;*
- *L'intervento migliora la qualità paesaggistica attualmente presente nella zona interessata dalle opere di progetto e riqualifica sicuramente la qualità del territorio generale."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la struttura.

Sono previste, così come riportato nella *"Relazione paesaggistica"* (cfr pag. 53), le seguenti **misure di mitigazione***:*

"al fine di mitigare l'eventuale impatto visivo prodotto dalla vasca di trattamento posta in via Mater Christi, si prevede […] di recintare l'area di pertinenza mediante rete su paletti formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale di essenze autoctone".

"Si prevede inoltre:

- *Il ripristino dello stato dei luoghi delle aree temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla utilizzazione originaria;*
- *L'accurata gestione delle terre e delle rocce da scavo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *Il regolare smaltimento e conferimento a discarica autorizzata del materiale in eccesso."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il proponente dichiara infine che *"gli effetti prodotti dalla realizzazione dell'intervento saranno senz'altro positivi in considerazione della tipologia e dell'obiettivo stesso finalizzato al miglioramento della risorsa idrica",* che *"la soluzione progettuale prescelta in fase di progettazione definitiva con riferimento alle soluzioni individuate e alle aree prescelte, consente l'inserimento delle opere di trattamento nel rispetto dello stato dei luoghi, limitando al massimo l'impatto visivo"* e che *"si tratta di opere interrate che occupano limitate porzioni di suolo poste in adiacenza della sede stradale o comunque immediatamente prossime ad essa e già oggetto di pressione antropica".*

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1207 del 11.02.2020 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95** delle medesime NTA, per il *" Progetto di realizzazione completamento tratto di fognatura pluviale nel centro abitato e realizzazione del recapito finale di fogna bianca"* in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota di questa Sezione prot. n. 145/194 del 11.01.2021:

1. *La recinzione prevista sia realizzata con fondazioni puntuali infisse nel terreno al fine di contenere gli interventi di trasformazione;*
2. *L'area della vasca in via G. Verga dovrà essere mitigata formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale al fine di mitigarne l'impatto visivo;*
3. *Alla fine delle lavorazioni sia ripristinato lo stato dei luoghi e il profilo naturale del terreno in tempi rapidi e congruenti e non siano compromesse le aree attigue a quelle di intervento;*
4. *Siano preservati i muretti a secco ed eventuali interventi siano effettuati secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 dell'approvato PPTR). Pertanto gli interventi siano eseguiti con tecniche tradizionali, utilizzando per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie.*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7505 dell'08.04.2019 come riconfermate con note prot. n. 13836 del 23.07.2020 e n. 2055 del 20.04.2021 della competente Soprintendenza (ALL.1):

- *l'area della vasca dovrà essere mitigata formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale al fine di mitigare l'impatto visivo;*
- *I lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;*
- *Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;*
- *L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co.2 del D.lgs 50/2016. Gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.*
- *Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza;*
- *La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati a questo ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.*

Il Funzionario
(ing. Marina Mazzeo)
MAZZEO
MARINA
10.05.2021
13:13:33
UTC

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)
LOCONSOLE
BARBARA
10.05.2021
16:58:22
UTC

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 10-05-2021 11:06:50
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SN-SUB|20/04/2021|0002055-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

. Alla REGIONE PUGLIA
Dip.Mobilità, Qualità Urbana,Opere Pubbliche,Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
Al Comune di CASTELLANETA (TA)
Area Tenica LL.PP.
comunecastellaprotocollo@postecert.it
Alla Commissione Regionale
per il Patrimonio Culturale della Puglia c/o
Segretariato Regionale
Strada Dottula-Isolato,49
70100 BARI
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risp a Prot. n. del
Rif, prot. n. 1284-A del 15/03/2021

Oggetto: **CASTELLANETA(TA)** -

P.O.R - Puglia 2014-2020- Asse VI-Azione 6.4-Sub Azione 6.4.d "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali. Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati."Contributo finanziario per la realizzazione completamento tratto di fognatura pluviale nel centro abitato e realizzazione del recapito finale di fogna bianca"

Richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR

La seguente comunicazione fa seguito alla nota di codesta Regione Puglia, acquisita al protocollo il 15.03.2021 (n.1284-A), con cui questa Soprintendenza ribadisce il parere di competenza espresso nella nota dell'08.04.2019 (prot.7505) e nella nota del 23.07.2020 (prot.n.13836).

/mb

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davidde *

I*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

BARBARA DAVIDDE
19.04.2021
23:24:16
UTC

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

MIBACT|MIBACT_SABAP-LE|06/10/2020|0018219-P| [34.43.01/21/2019]

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Al Comune di CASTELLANETA
V^ Area Tecnica Ufficio Tutela Paesaggio
c.a. arch. Pantaleo DE FINIS
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato Urbanistica e Ass.tto Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c. **Alla Commissione Reg.le per il Patrimonio Culturale della Puglia**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risp a Prot. n. 27557 del 31/03/2020
Rif. prot. n. 006880-A del 01/04/2020

ID 21308401

Oggetto **CASTELLANETA (TA) –**
Progetto : realizzazione completamento tatto di fognatura pluviale nel centro abitato e realizzazione del recapito finale di fogna bianca
Parere di competenza espresso ai sensi dell'art. 146 D.L.vo 42/2004 e ss.mm.ii.

Ditta: **COMUNE di CASTELLANETA**

La seguente comunicazione fa seguito alla nota di codesto Comune di pari oggetto acquisita al protocollo l'01.04.2020 (n.6880); visto il parere favorevole espresso dalla Commissione locale del Paesaggio del 09/04/2019 (verbale n.1); vista la relazione tecnica illustrativa rilasciata dal responsabile del procedimento il quale dichiara e attesta che l'intervento in argomento risulta essere conforme e compatibile agli indirizzi, alle direttive e alle prescrizioni di tutela del PPTR e non contrasta con le NTA del PPTR adottato dalla Regione Puglia; fatto salvo ogni altro parere espresso da altra Amministrazione e/o Ente, questa Soprintendenza ***ribadisce il parere di competenza espresso nella nota dell'08.04.2019 (prot. 7505) alla quale riferirsi.***
La presente nota è trasmessa, alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell' articolo 155 comma 2 del citato decreto legislativo.
Ai sensi dell'art. 47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n° 82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo DI FONZO
/mb

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Lecce, 00.00.2018

Al **Comune di Castellaneta**
V area Tecnica Lavori Pubblici
p.zza Principe di Napoli
74011 CASTELLANETA (TA)
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

E p.c.
Regione Puglia
Servizio Attuazione politiche forestali
Via Tirrenia, 4
74100 TARANTO
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA-V.inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
Settore pianificazione e ambiente
Via Anfiteatro 4
74100 TARANTO
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

MIBAC-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0007505 08/04/2019
Cl. 34.19.04/40

Risposta foglio prot. n. 6017 *del* 14.03.2019
Rif. prot. n. 5972 *del* 19.03.2019
Class 34.19.04/40

Oggetto: **CASTELLANETA (TA).** "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali"- "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati". Contributo finanziario per la "Realizzazione completamento tratto di fognatura pluviale nel centro abitato e realizzazione del recapito finale di fogna bianca". Conferenza di servizi decisoria
Parere di competenza

In riscontro alla nota indicata a margine, con la quale codesto Ufficio ha richiesto l'espressione del parere della Scrivente per l'intervento in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue:

- **Esaminati** gli elaborati digitali trasmessi tramite servizio wetransfer al link https://we.tl/t-mrafr9th0u;
- **Considerato** che nelle strade e nelle aree oggetto di intervento non si riscontrano vincoli formalmente decretati ai sensi della Parte Seconda e Terza del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- **Considerato** che il progetto prevede la realizzazione di tronchi fognari e una nuova vasca di trattamento di grigliatura e dissabbiatura, come recapito finale della rete pluviale;

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

- **Considerato** che i lavori per il progetto in argomento prevedono scavi a sezione obbligata e a sezione aperta da eseguire con mezzi meccanici;
- **Considerato** che il territorio di Castellaneta è caratterizzato da un patrimonio archeologico diffuso, di cui sono noti alcuni rinvenimenti in bibliografia e agli atti di questo Ufficio, e che i lavori ricadono nelle vicinanze delle aree degli insediamenti rupestri di Santa Maria di Costantinopoli e di Mater Christi;
- **Considerato** il carattere delle opere in previsione che comportano scavi con una notevole movimentazione di terra, per cui, pur ricadendo in parte all'interno di un'area già parzialmente interessata dalla presenza di un impianto esistente, non è possibile escludere eventuali tracce archeologiche conservate nel sottosuolo;
- **Vista** la Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e, in particolare, l'art. 28 c.4;
- **Visto** il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - Nuovo Codice degli appalti

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e per le motivazioni riportate in premessa, esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in esame, alle seguenti **prescrizioni**:

- l'area della vasca dovrà essere mitigata formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale al fine di mitigarne l'impatto visivo.
- I lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto
- Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine.
- L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016. Gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.
- La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario archeologo
dott. Roberto ROTONDO

Funzionario architetto competente per territorio
arch. Carmelo DI FONZO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 826

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica". Esito ricognizione delle economie. Rideterminazione degli importi dei progetti. Individuazione dei progetti ammessi a finanziamento. Disposizioni alle Aziende Sanitarie.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile di sub-azione 9.12b del POR Puglia 2014/2020, dal Responsabile dell'Azione 9.12 così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo*

FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- *la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;*

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle i priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- con DGR n. 1937/2016 (BURP n. 1 del 3-1-2017), si è preso atto della procedura negoziale, sono stati selezionati interventi a priorità alta e si è proceduto alla variazione di Bilancio 2016 e 2017, all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra le ASL e la Regione autorizzando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione dello stesso;
- con DGR n. 275 del 15.02.2019 la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione degli interventi selezionati ed ammessi a finanziamento nell'ambito della prima fase dei finanziamenti a valere sulle risorse nell'azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 e ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile della azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, all'attivazione di due nuove procedure negoziali, destinate, la prima, alle Aziende Sanitarie Locali e, la seconda, alle Aziende Ospedaliero Universitarie e agli IRCCS pubblici, per la selezione degli ulteriori interventi a valere sulle risorse residue della Azione 9.12;
- con DGR 879 del 15/05/2019 la giunta ha approvato il riparto delle risorse finanziare complessive, stabilite con DGR 275/2019, per l'avvio di una nuova procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento di interventi a valere sull'azione 9.12 del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 tra le sei ASL pugliesi nonché tra le due AOU e i due IRCCS pubblici presenti sul territorio pugliese;
- con le medesime sopra citate DGR si dava atto anche della necessità di 3.000.000,00 per l'intervento relativo al Tecnopolo di cui all'art. 14 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44,
- a seguito della DGR 275/2019 e DGR 879/2019, con note prot. AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, prot. AOO_081/PROT/29-05-2019/0002708 e prot. AOO_081/PROT/07-06-2019/0002918 sono state avviate le procedure negoziali per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari territoriali a titolarità pubblica previsti dalle citate deliberazioni, conformemente alla dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale);
- con DGR n. 2175/2019 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161912-1162912 - U1163913 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 115.294.117,65 a valere sull'Azione 9.12 del P.O.R. Puglia 2014-2020, nonché a provvedere agli ulteriori adempimenti previsti nell'ambito delle procedure negoziali avviate;

- nell'ambito della suddetta procedura negoziale sono stati individuati gli interventi ammessi che hanno trovato copertura finanziaria immediata nei limiti dell'importo complessivo stabilito dalla DGR n. 2175/2019 e per i quali si è addivenuti alla sottoscrizione di singoli disciplinari per ogni Azienda;
- sempre nell'ambito della stessa procedura sono stati individuati, altresì, interventi ugualmente cantierabili ma che non hanno trovato copertura finanziaria immediata;

Considerato che

- il programma POR Puglia 2014-2020 volge al termine, pertanto, si rende necessario avviare una prima ricognizione delle procedure e dei progetti POR 2014-2020 al fine di poter riprogrammare quanto residuato e far fronte alle numerose richieste di finanziamento di ulteriori investimenti;

- con nota AOO_081/PROT/14/01/2021/0000187 è stato avviato un processo volto ad effettuare una puntuale ricognizione dello stato dell'arte dei singoli progetti già avviati in modo tale da procedere al calcolo delle somme che residuano su ogni operazione ammessa a finanziamento, nonché somme derivanti da progetti da revocare per i quali, ad oggi, non sono stati avviati i lavori e/o non presentano progettazione almeno definitiva, come previsto dai criteri di selezione del POR 2014-2020 per l'azione 9.12, come da allegato 1 al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale;

- a seguito di incontri svolti nel mese di gennaio e febbraio 2021 con le singole AA.SS.LL., le due AOU e i due IRCCS pubblici, si è dapprima preso atto di quelli che sono gli interventi, ammessi e non finanziati con la ultima procedura richiamata, che possono essere completati entro dicembre 2022 riportati nell'allegato 2 al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale;

- Dalla verifica effettuata e concordata con le Aziende Sanitarie sono emerse disponibilità per effetto di economie derivanti dai ribassi di gara non necessarie per la conclusione dell'intervento e di revoche per mancato raggiungimento del livello di progettazione necessario, come da tabella:

- Nel corso degli incontri è emerso che:

- l'intervento "Realizzazione del Centro Risvegli nell'ambito del P.O. di Riabilitazione di Alta Specialità di Ceglie Messapica" della ASL di Brindisi di € 9.993.085,00, dalla riconversione ospedaliera dell'Ex P.O. di Ceglie Messapica, già approvata nella programmazione regionale di riordino della rete ospedaliera, non sarà concluso entro i termini di ammissibilità della spesa;

Azienda Sanitaria	Progetti con economie maturate IMPORTO_FINANZIATO (€)	Somme da revocare a seguito di mancata progettazione o ribassi di gara e/o di progetto (€)
ASL BA	25.425.000,00	**4.732.104,49**
ASL BAT	21.450.000,00	**6.630.035,56**
ASL BR	6.604.918,99	**1.627.814,50**
ASL FG	4.409.239,97	**445.373,71**
ASL LE	41.950.000,00	**18.029.288,91**
ASL TA	22.942.844,50	**1.805.067,43**
De Bellis	52.452,55	**9.458,66**
Oncologico di Bari	3.389.472,18	**175.908,67**
OO.RR.	1.025.847,47	**109,81**
Policlinico di Bari	2.661.000,00	**403.210,00**
		€ 33.858.371,74

- l'intervento "Adeguamento antincendio e Rifunzionalizzazione dell'ex CTO di Bari", che presenta una progettazione esecutiva, non sarà concluso entro i termini di ammissibilità della spesa. Presso il presidio territoriale sono state installate le postazioni per l'esecuzione dei tamponi per SARS - COV2, risulta indispensabile avviare i lavori di adeguamento della struttura per migliorare il confort dei cittadini e degli operatori.

Per tutto quanto sopra indicato, si intende proporre alla Giunta Regionale di prendere atto di quanto espresso in narrativa, nonché di:

- di approvare l'elenco delle risorse disponibili sull'azione 9.12 maturate per effetto di economie post gara, revoche come da allegato 1 al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale;
- di individuare gli interventi, elencati tra gli ammessi e non finanziati della procedura avviata con nota AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, che si concluderanno entro i termini di ammissibilità della spesa sull'azione 9.12 del POR 2014-2020, come da allegato 2 parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che l'intervento "Realizzazione del Centro Risvegli nell'ambito del P.O. di Riabilitazione di Alta Specialità di Ceglie Messapica" per un importo di € 9.993.085,00 e l'intervento "Adeguamento antincendio e Rifunzionalizzazione dell'ex CTO di Bari" sono strategici per la programmazione sanitaria regionale, pertanto, di stabilire la cantierizzazione dei lavori a valere sul bilancio aziendale nelle more della formale acquisizione alla programmazione 2021/2027;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto**, di quanto espresso in narrativa:
2. di **approvare** l'elenco delle risorse disponibili sull'azione 9.12, così come emerso in occasione delle operazioni di riaccertamento annuale dei residui attivi e passivi, maturate per effetto di revoche e/o rideterminazioni post gara, come da allegato 1 al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale;
3. di **individuare** gli interventi che si concluderanno entro i termini di ammissibilità della spesa sull'azione 9.12 del POR 2014-2020, già selezionati tra gli ammessi e non finanziati della procedura avviata con nota AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, come da allegato 2 parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **disporre che** le Aziende Sanitarie rettifichino le scritture contabili per i progetti elencati in allegato 1 procedendo alla rettifica del rispettivo credito nei confronti di Regione Puglia;
5. di **demandare** a successivo provvedimento la variazione di bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 mediante applicazione di avanzo di amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2020;
6. di **prendere** atto che l'intervento "Realizzazione del Centro Risvegli nell'ambito del P.O. di Riabilitazione di Alta Specialità di Ceglie Messapica" per un importo di € 9.993.085,00 e l'intervento "Adeguamento antincendio e Rifunzionalizzazione dell'ex CTO di Bari" per € 5.000.000,00, già selezionati e valutati coerenti con la programmazione comunitaria, sono strategici per la programmazione sanitaria regionale, pertanto, di stabilire la cantierizzazione dei lavori a valere sul bilancio aziendale nelle more della formale acquisizione alla programmazione 2021/2027;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE Sub-azione 9.12b: Pasqua Benedetti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE : Concetta Ladalardo

IL DIRIGENTE DI SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE: Benedetto G. Pacifico

Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere animale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.

❑ NON RAVVISA ❑ RAVVISA
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale
(Pietro Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di **prendere atto**, di quanto espresso in narrativa:
2. di **approvare** l'elenco delle risorse disponibili sull'azione 9.12, così come emerso in occasione delle operazioni di riaccertamento annuale dei residui attivi e passivi, maturate per effetto di revoche e/o rideterminazioni post gara, come da allegato 1 al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale;
3. di **individuare** gli interventi che si concluderanno entro i termini di ammissibilità della spesa sull'azione 9.12 del POR 2014-2020, già selezionati tra gli ammessi e non finanziati della procedura avviata con nota AOO_081/PROT/28-05-2019/0002690, come da allegato 2 parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
4. di **disporre che** le Aziende Sanitarie rettifichino le scritture contabili per i progetti elencati in allegato 1 procedendo alla rettifica del rispettivo credito nei confronti di Regione Puglia;
5. di **demandare** a successivo provvedimento la variazione di bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 mediante applicazione di avanzo di amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2020;
6. di **prendere** atto che l'intervento "Realizzazione del Centro Risvegli nell'ambito del P.O. di Riabilitazione di Alta Specialità di Ceglie Messapica" per un importo di € 9.993.085,00 e l'intervento "Adeguamento antincendio e Rifunzionalizzazione dell'ex CTO di Bari" per € 5.000.000,00, già selezionati e valutati coerenti con la programmazione comunitaria, sono strategici per la programmazione sanitaria

regionale, pertanto, si autorizza la cantierizzazione dei lavori a valere sul bilancio aziendale nelle more della formale acquisizione alla programmazione 2021/2027;

7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MASSIMO BRAY

SIS/DEL/2021/00015

Il presente provvedimento consta di n. 2 Allegati le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

Il Dirigente di Sezione

Benedetto G. Pacifico

SIS/DEL/2021/00015

Allegato 1 “Dettaglio delle somme derivanti da economie e/o revoche”

Codice MIR	TITOLO	Azienda Sanitaria	IMPORTO_FINANZIATO	Somme da revocare a seguito di mancata progettazione o ribassi di gara e/o di progetto	Motivazione	Atto di Impegno
A0912.1	Riconversione ex P.O. Gioia del Colle in PTA - ASL BA	ASL BA	1.750.000,00	425.696,60	economie	A.D. n. 243/2016
A0912.154	Rifunzionalizzazione ex presidio Ospedaliero Monte Iacoviello in Santeramo in Colle	ASL BA	2.800.000,00	850.000,00	economie	A.D. n. 255/2019
A0912.158	Realizzazione del PTA nel Comune di Grumo Appula	ASL BA	3.300.000,00	400.000,00	economie	A.D. n. 255/2019
A0912.4	Potenziamento della dotazione strumentale del poliambulatorio di Via Fani in Bari -ASL BA	ASL BA	1.345.000,00	512.320,45	economie	A.D. n. 243/2016
A0912.5	Rifunzionalizzazione vecchio presidio territoriale per riconversione in PTA in Ruvo di Puglia -ASL BA	ASL BA	4.400.000,00	74.000,00	economie	A.D. n. 243/2016
A0912.51	Rifunzionalizzazione dellâ™edificio polifunzionale via S. Domenico n. 5 aâ“ Gravina in Puglia -ASL BA	ASL BA	2.900.000,00	800.000,00	economie	A.D. n. 243/2016
A0912.53	Rifunzionalizzazione Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) - Guardia medica e 118 a Noicattaro (BA) -ASL BA	ASL BA	1.350.000,00	105.000,00	economie	A.D. n. 243/2016
A0912.54	Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA	ASL BA	5.000.000,00	1.400.000,00	economie	A.D. n. 243/2016
A0912.6	Rifunzionalizzazione DON TONINO BELLO in Molfetta -ASL BA	ASL BA	980.000,00	71.694,35	economie	A.D. n. 243/2016
A0912.7	Acquisto ambulanze - ASL BA	ASL BA	1.600.000,00	93.393,09	economie	A.D. n. 243/2016
A0912.114	Centralizzazione e automazione dell'assistenza farmaceutica territoriale, compresi farmaci antiblastici	ASL BAT	2.000.000,00	1.244.177,82	economie	AD n. 243/2016
A0912.150	POTENZIAMENTO DEI PRESIDI TERRITORIALI DI ASSISTENZA DI TRANI E CANOSA	ASL BAT	2.500.000,00	587.182,68	economie	AD n. 256/2019
A0912.151	Potenziamento rete territoriale ambulatoriale di refertazione e condivisione delle informazioni diagnostiche.	ASL BAT	4.500.000,00	2.701.780,17	economie	AD n. 256/2019
A0912.153	Potenziamento Ambulatoriale di Otorinolaringoiatra del P.O. di Barletta	ASL BAT	700.000,00	148.313,70	economie	AD n. 256/2019
A0912.22	ACQUISTO MAMMOGRAFI DIGITALI PER LE SENOLOGIE DI ANDRIA E BARLETTA -ASL BT	ASL BAT	800.000,00	80.200,00	economie	AD n. 243/2016
A0912.24	Lavori realizzazione struttura territoriale assistenza primaria nel Comune di San Ferdinando di Puglia-ASL BT	ASL BAT	1.500.000,00	291.924,29	economie	AD n. 243/2016
A0912.25	Realizzazione Cpt Bisceglie Viale degli Aragonesi e potenziamento del sistema territoriale soccorso -ASL BT	ASL BAT	3.350.000,00	107.934,14	economie	AD n. 243/2016
A0912.26	Riqualificazione ufficio igiene Andria-manutenzione straordinaria locali da destinare all s.i.s.p.-ASL BT	ASL BAT	650.000,00	121.744,93	economie	AD n. 243/2016

SIS/DEL/2021/00015

A0912.27	ristrutturazione immobile al piano terra di via Cavour in Bisceglie da destinare a servizio veterinario e CSM	ASL BAT	500.000,00	245.386,00	economie	AD n. 243/2016
A0912.55	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI MEDICINA NUCLEARE DELLA ASL BT	ASL BAT	3.650.000,00	30.300,43	economie	AD n. 243/2016
A0912.56	Potenz. diagnostica immagini territoriale (Tac Multi-Slice16+Digital Diretto Polif.) Distretti1-3 ASL BT	ASL BAT	1.300.000,00	1.071.091,40	economie	AD n. 243/2016
A0912.115	Fornitura e posa in opera di un Accelleratore lineare per il Servizio di Radioterapia del P.O. Perrino	ASL BR	2.999.999,99	653.662,02	economie	AD n. 243/2016
A0912.28	Acquisto nÂ°6 ambulanze - ASL BR	ASL BR	1.100.000,00	565.032,44	economie	AD n. 243/2016
A0912.29	Acquisto sistema di radiologia tradizionale con tubo pensile -ASL BR	ASL BR	250.000,00	19.176,00	economie	AD n. 243/2016
A0912.30	Acquisto di una unitÃ per tomosintesi mammaria, mammografia digitale e biopsia tomo e stereotassica -ASL BR	ASL BR	254.919,00	12.544,04	economie	AD n. 243/2016
A0912.50	Acquisizione nuova tecnologia destinata all'Assistenza Domiciliare e Ospedalizzazione Domiciliare ASL BR	ASL BR	2.000.000,00	377.400,00	economie	AD n. 243/2016
A0912.121	Attrezzature per dotazione tecnologica Dipartimento di riabilitazione - ASL FG	ASL FG	1.020.407,99	92.235,20	economie	A.D. n.243/2016
A0912.164	RIFUNZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DI SERVIZI TERRITORIALI NEL COMUNE DI LESINA	ASL FG	599.999,99	57.034,82	economie	A.D. n. 254/2019
A0912.167	LAVORI DI ALLESTIMENTO DELLE ATTIVITÃ€ DEL CENTRO DI SENOLOGIA TERRITORIALE DI MANFREDONIA	ASL FG	499.999,99	145.641,19	economie	A.D. n. 254/2019
A0912.32	Attrezzature per dotazione tecnologia Dipartimento Emergenza/Urgenza -ASL FG	ASL FG	128.832,00	30.362,99	economie	A.D. n.243/2016
A0912.34	Lavori edili impiantistici ristrutturazione adeguamento a norma reparto SPDC presso OO.RR. di Foggia -ASL FG	ASL FG	780.000,00	43.657,65	economie	A.D. n.243/2016
A0912.35	Attrezzature per potenziamento tecnologico UO Senologia Poliambulatorio Cerignola e Manfredonia - ASL FG	ASL FG	700.000,00	1,69	economie	A.D. n.243/2016
A0912.36	Attrezzature dotazione tecnologica Poliambulatorio di Foggia e del Dipartimento di Riabilitazione ASL FG	ASL FG	180.000,00	16.043,87	economie	A.D. n.243/2016
A0912.48	Ristrutturazione ex CSM di Cerignola per ambulatorio veterinario -ASL FG	ASL FG	500.000,00	60.396,30	economie	A.D. n.243/2016
A0912.3	Progetto Donna - percorso in "ROSA" - Lecce ASL LE	ASL LE	9.350.000,00	126.824,95	economie	A.D. n.243/2016
A0912.38	Acquisto di tecnologie ambulatoriali e installazione presso la casa Circondariale di Lecce -ASL LE	ASL LE	500.000,00	13.406,65	economie	A.D. n.243/2016
A0912.39	Potenziamento del poliambulatorio di Gallipoli - ASL LE	ASL LE	8.000.000,00	1.434.519,63	economie	A.D. n.243/2016
A0912.40	Rete aziendale per lo screening dei tumori del colon retto -ASL LE	ASL LE	2.500.000,00	5.951,44	economie	A.D. n.243/2016
A0912.41	Adeguamento a norma e recupero funzionale area monumentale dell'ex P.O. Vito Fazzi .P.zza Bottazzi - ASL LE	ASL LE	7.000.000,00	7.000.000,00	Mancato conseguimento della progettazione definitiva	A.D. n.243/2016
A0912.42	Adeguamento a norma dei padiglioni dell'EX P.O. Vito Fazzi "cittadella della Salute" - ASL LE	ASL LE	9.000.000,00	9.000.000,00	Mancato conseguimento della progettazione definitiva	A.D. n.243/2016
A0912.8	Potenziamento degli ambulatori di diagnostica e cardiologia a servizio del territorio della ASL LE	ASL LE	1.800.000,00	53.190,32	economie	A.D. n.243/2016

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR “Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica”. Esito ricognizione delle economie. Rideterminazione degli importi dei progetti. Individuazione dei progetti ammessi a finanziamento. Disposizioni alle Aziende Sanitarie

SIS/DEL/2021/00015

A0912.9	Potenziamento rete emergenza urgenza ASL Lecce, mediante acquisto di autoambulanze -ASL LE	ASL LE	3.800.000,00	395.395,92	economie	A.D. n.243/2016
A0912.10	Rifunzionalizzazione immobile dell'ASL TA all'interno del fabbricato ex scuola commercio Nitti"-ASL TA	ASL TA	8.500.000,00	400.000,00	economie	A.D. n.243/2016
A0912.12	Lavori per il completamento dell'ntervento di realizzazione del Centro Salute e Ambiente - ASL TA	ASL TA	6.500.000,00	1.000.000,00	economie	A.D. n.243/2016
A0912.13	Lavori di realizzazione nuova struttura sanitaria a Statte da destinare quale sede di UTR - ASL TA	ASL TA	7.000.000,00	200.000,00	economie	A.D. n.243/2016
A0912.15	Aggiornamento tecnologico videogastroscopio endoscopia digestiva Grottaglie -ASL TA	ASL TA	22.844,50	7.930,00	economie	A.D. n.243/2016
A0912.16	N.1 apparecchiatura polifunzionale in Manduria -ASL TA	ASL TA	180.000,00	25.689,80	economie	A.D. n.243/2016
A0912.18	Fornitura e posa in opera di impianto di produzione e distribuzione acque dialisi -ASL TA	ASL TA	190.000,00	71.897,25	economie	A.D. n.243/2016
A0912.19	N.2 ecografi fascia medio alta -ASL TA	ASL TA	300.000,00	88.609,38	economie	A.D. n.243/2016
A0912.20	Apparecchiatura per endoscopia -ASL TA	ASL TA	250.000,00	10.941,00	economie	A.D. n.243/2016
A0912.61	POTENZIAMENTO DAY SERVICE MEDICI ED ENDOSCOPICI - IRCCS De Bellis	De Bellis	52.452,55	9.458,66	economie	A.D. n. 433/2017
A0912.70	Aggiornamento degli acceleratori esistenti - IRCCS Oncologico	Oncologico di Bari	2.558.950,00	28.202,26	economie	A.D. n. 432/2017
A0912.71	Aggiornamento sistemi TPS di Fisica Sanitaria - IRCCS Oncologico	Oncologico di Bari	244.000,00	191,33	economie	A.D. n. 432/2017
A0912.72	Attrezzamento di un ambulatorio per prevenzione oncologica del cavo orale - IRCCS Oncologico	Oncologico di Bari	202.222,18	131.791,45	economie	A.D. n. 432/2017
A0912.73	Ambulatori di Oncologia per la presa in carico globale del paziente - IRCCS Oncologico	Oncologico di Bari	384.300,00	15.723,63	economie	A.D. n. 432/2017
A0912.66	Pot. agg. parco tecnolog. l'erog. di spec. ambulat., inclusi day service, Ostetricia e Ginecologia- OORR	OO.RR.	1.025.847,47	109,81	economie	A.D. n. 444/2017 + A.D. n. 61/2019
A0912.101	POTENZIAMENTO ATTIVITÀ€ AMBULATORIALE PER ESTERNI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	Policlinico di Bari	61.000,00	61.000,00	economie	A.D. n. 287/2018
A0912.141	Potenziamento dell'attività ambulatoriale di Senologia	Policlinico di Bari	2.600.000,00	342.210,00	Rettifica a seguito di audit	A.D. n. 287/2018
				33.858.371,74		

SIS/DEL/2021/00015

Allegato 2 “Individuazione degli interventi che si chiudono nei termini di ammissibilità della spesa”

Azienda	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO
BA	Progetto prevenzione Carcinoma Colon-Rettale	€ 1.906.860,00
BA	Progetto Isteroscopia	€ 1.394.460,00
BA	Progetto O.R.L.	€ 1.947.120,00
BAT	Rifunzionalizzazione del day surgery Oculistico del P.O. “MONS. DIMICCOLI”DI BARLETTA	€ 920.000,00
BAT	Lavori, finitura e installazione della nuova PET/TC PER L’UOC DI MEDICINA NUCLEARE DEL P.O. DI BARLETTA	€ 5.500.000,00
TA	Forniture di attrezzature e apparecchiature potenziamento servizi territoriali sanitari e il miglioramento valori setting	€ 2.200.000,00
TA	Lavori di adeguamento dell’immobile sito in Ginosa alla Via Poggio n. 3 da destinare ad attività istituzionale e socio-sanitarie	€ 1.000.000,00
TA	Potenziamento e Riqualificazione della struttura territoriale presso il “Palazzo Scialpi” di Manduria	€ 1.000.000,00
TA	Potenziamento PTA di Mottola	€ 1.400.000,00
Irccs De Bellis	Acquisizione di attrezzatura modulare per il reprocessing tracciabile elettronicamente di strumenti endoscopici con separazione del percorso sporco-pulito e stoccaggio armadi condizionati	€ 434.930,00
Policlinico di Bari	Allestimento del nuovo laboratorio di Screening metabolico pediatrico con fornitura di apparecchiature con rifunzionalizzazione dei locali.	€ 1.500.000,00
Policlinico di Bari	Allestimento degli ambulatori oculistici in day service nei nuovi padiglioni in corso di completamento	€ 4.000.000,00
Policlinico di Bari	Potenziamento attività ambulatoriale per esterni psichiatria	€ 67.100,00
Policlinico OORR. Di Foggia	Potenziamento e aggiornamento del parco tecnologico per l’erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale inclusi i Day Service in Oftalmologia.	€ 2.000.000,00
Policlinico OORR. Di Foggia	Potenziamento e miglioramento delle attività ambulatoriali in Cardiologia.	€ 2.600.000,00
	totale	**€ 27.870.470,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 828

POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII - Azione 7.4. Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Rimodulazione dotazione finanziaria residua disponibile nell'ambito del prosieguo delle attività istruttorie di valutazione delle istanze trasmesse entro il termine di vigenza di sportello.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore PO "Responsabile di Sub-Azione 7.4.a - Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e dal Direttore del Dipartimento Mobilità Avv. Vito Antonio ANTONACCI, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, che modifica ed integra il succitato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (Ue) n. 972/2020 della Commissione, per quanto riguarda la proroga del Reg. (UE) n. 651/2014, con applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2023, e gli adeguamenti pertinenti.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, e ultima Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 15.05.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08.10.2020 la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto ad adottare le modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, facendo seguito alle precedenti modifiche introdotte al documento originariamente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" per le finalità di potenziamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, il potenziamento e l'integrazione dei porti con le aree retroportuali, gli interventi di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti; nonché il potenziamento dei collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema;

- con Deliberazione n. 1773 del 23.11.2016, la Giunta Regionale, coerentemente alle finalità di cui sopra, ha adottato le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" del POR Puglia 2014-2020, destinando una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento del potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali, per le attività di dragaggio dei fondali marini e la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;
- con Deliberazione n. 373 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha provveduto a deliberare la variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii e alla contestuale approvazione dello schema di avviso di manifestazione d'interesse finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento volti al potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, per la successiva selezione a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", riconoscendo, al contempo, la priorità d'investimento in favore degli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, alla luce delle manifeste criticità insistenti sulle profondità operative dei porti pugliesi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto ad approvare l'avviso pubblico di Manifestazione d'Interesse per le finalità di cui alla citata D.G.R. n. 373/2017;
- con Determinazione n. 101 del 12.09.2017, e successive modifiche e integrazioni intervenute con Determinazione n. 73 del 28.06.2018, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha indetto la procedura valutativa a sportello attraverso l'adozione dell'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, disponendo i conseguenti adempimenti contabili per l'importo complessivo di € 48.000.000,00.

ATTESO CHE l'art. 6 "Risorse disponibili" dell'Avviso di cui trattasi declina il totale delle risorse rese disponibili a valere sull'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"- Asse VII del POR Puglia 2014/2020, pari ad Euro 48.000.000,00, come di seguito:

- € 14.400.000,00: per gli interventi da realizzarsi nei Porti Regionali classificati ai sensi dell'art. 4 c. 1 alla lett. C della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i.;
- € 33.600.000,00: per gli interventi da realizzarsi nei Porti Regionali classificati ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. D della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i..

ATTESO ALTRESÌ CHE l'art. 9 "Iter procedurale e di valutazione delle domande" del citato Avviso prevede

- l'assegnazione delle risorse "a sportello", per cui le istanze vengono istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, sino a concorrenza delle risorse disponibili, risultando ammissibili le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100, a seguito di istruttoria condotta da parte della Commissione tecnica di valutazione;
- la pubblicazione periodica, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle domande presentate, con indicazione di quelle ammissibili e finanziabili, con separata e contestuale indicazione di quelle non ammesse.

RILEVATO il regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. di cui al citato Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" (rif. SA.51748).

RILEVATO ALTRESÌ CHE con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 30.01.2020, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha disposto la vigenza dello sportello per la presentazione delle istanze sino a concorrenza delle risorse residue disponibili in funzione della declinazione di cui all'art. 6 dell'Avviso Pubblico di selezione di cui trattasi, e comunque non oltre il termine del 31.08.2020, valutata la complessità delle attività istruttorie finalizzate alla selezione degli interventi ammissibili e finanziabili, nonché funzionali al perfezionamento delle procedure di concessione dell'aiuto in vigenza di esenzione.

RICHIAMATE

- la Deliberazione n. 782 del 26.05.2020, con cui la Giunta Regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la riprogrammazione finanziaria del POR al fine di consentire il finanziamento della manovra anticrisi del valore complessivo di 750 Meuro per fronteggiare gli effetti economico-sociali della pandemia da COVID 19, procedendo tra l'altro, alla variazione dei tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/2013, aderendo al Piano di Azione e coesione(PAC), di cui alla Delibera CIPE 10/2015;
- la Decisione C(2020) 4719/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 5854 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione n. 1091 del 16 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08.07.2020 della Commissione Europea e del POR Puglia 2014-2020 modificato, di cui agli allegati al medesimo provvedimento e di esso parte integrante.

ATO ATTO CHE

- con Deliberazione n. 1926 del 30.11.2020, la Giunta Regionale ha disposto la proroga del regime di aiuti in esenzione di cui all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" (rif. SA.51748), con allineamento al nuovo termine del 31.12.2023 di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., ai fini del perfezionamento delle attività di concessione degli aiuti;
- con la citata Deliberazione, la Giunta Regionale ha altresì disposto la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le nuove percentuali di cofinanziamento del POR Puglia 2014-2020, giusta Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

CONSIDERATO, pertanto, il periodo di vigenza del regime di aiuti in esenzione dall'obbligo di notifica in applicazione dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" – Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. di cui al citato Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" (rif. SA.60784), per gli effetti di cui alla richiamata D.G.R. n. 1926/2020.

RILEVATO CHE, alla data del presente provvedimento

- le progettualità ammesse a finanziamento riguardano esclusivamente tipologie di interventi individuati in Porti Regionali riconducibili alla classificazione di cui all'art. 4 c. 1 lett. D della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i., per un importo complessivo di € 32.788.539,49, e che pertanto risulterebbe una dotazione finanziaria residua disponibile di complessivi € 811.460,51, per la classificazione d'interventi di cui trattasi, rispetto alla dotazione inizialmente stabilita dall'Avviso;
- nell'elenco delle istanze pervenute in vigenza di sportello risulta una sola proposta progettuale individuata in Porto Regionale riconducibile alla classificazione di cui all'art. 4 c. 1 lett. C della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i., candidata per un importo di complessivi € 5.323.192,41 e ritenuta ammissibile e finanziabile a

seguito di verifica istruttoria condotta dalla Commissione tecnica di Valutazione, giusta comunicazione prot. AOO_078_2048 del 11.05.2021 del Responsabile Unico del Procedimento.

- che le restanti istanze pervenute in vigenza di sportello, in corso di verifica istruttoria già avviata o da avviarsi da parte delle Commissione tecnica di valutazione, sono riconducibili alla classificazione di cui all'art. 4 c. 1 lett. D della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i..

RILEVATA una disponibilità residua di € 9.076.807,59 a valere sulla dotazione finanziaria originariamente stanziata per le tipologie di interventi individuati in Porti Regionali riconducibili alla classificazione di cui all'art. 4 c. 1 lett. C della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i., al netto dell'unica istanza pervenuta in vigenza di sportello, ritenuta ammissibile e finanziabile nell'ambito della classificazione di cui trattasi.

RITENUTO opportuno, decorso il termine del 31.08.2020 per la presentazione delle istanze, procedere alla rimodulazione della dotazione finanziaria residua disponibile riveniente dallo stanziamento originariamente previsto per la categoria di interventi da realizzarsi nei Porti Regionali riconducibili alla classificazione di cui all'art. 4 c. 1 alla lett. C della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i., in favore delle proposte progettuali riconducibili alla classificazione di cui all'art. 4 c. 1 alla lett. D della citata L. 84/1994 e s.m.i., che verranno ritenute ammissibili nel prosieguo delle attività istruttorie di valutazione delle istanze trasmesse nel sopracitato termine di vigenza dello sportello.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio, con delega alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L. R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di disporre la rimodulazione della dotazione finanziaria residua disponibile di complessivi € 9.076.807,59 - riveniente dallo stanziamento originariamente previsto dall'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" per la categoria di interventi da realizzarsi nei Porti Regionali riconducibili alla classificazione di cui all'art. 4 c. 1 alla lett. C della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i. – in favore delle proposte progettuali riconducibili alla classificazione di cui all'art. 4 c. 1 alla lett. D della citata L. 84/1994 e s.m.i., che verranno ritenute ammissibili nel prosieguo delle attività istruttorie di valutazione delle istanze trasmesse entro il termine del 31.08.2020 di vigenza dello sportello.
3. Di dare atto che la rimodulazione finanziaria tra classificazioni d'interventi, disposta con il presente provvedimento, non comporta alcuna modifica alla dotazione di complessivi € 48.000.000,00,

originariamente stanziata per il regime ex art. 56 ter del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. di cui all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", a valere sulle risorse dell' Asse VII – Azione 7.4 del PO Puglia 2014-2020.

4. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014-2020.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
PO "Responsabile di Sub-Azione 7.4.a - Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" ***Cecilia Rossini***

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ***Enrico Campanile***

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità ***Vito Antonio Antonacci***

L'ASSESSORE proponente ***Anna Maurodinoia***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di disporre la rimodulazione della dotazione finanziaria residua disponibile di complessivi € 9.076.807,59 - riveniente dallo stanziamento originariamente previsto dall'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" per la categoria di interventi da realizzarsi nei Porti Regionali riconducibili alla classificazione

di cui all'art. 4 c. 1 alla lett. C della Legge n. 84 del 28/01/1994 e s.m.i. – in favore delle proposte progettuali riconducibili alla classificazione di cui all'art. 4 c. 1 alla lett. D della citata L. 84/1994 e s.m.i., che verranno ritenute ammissibili nel prosieguo delle attività istruttorie di valutazione delle istanze trasmesse entro il termine del 31.08.2020 di vigenza dello sportello.

3. Di dare atto che la rimodulazione finanziaria tra classificazioni d'interventi, disposta con il presente provvedimento, non comporta alcuna modifica alla dotazione di complessivi € 48.000.000,00, originariamente stanziata per il regime ex art. 56 ter del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. di cui all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", a valere sulle risorse dell' Asse VII – Azione 7.4 del PO Puglia 2014-2020.
4. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014-2020.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MASSIMO BRAY

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 831

Comando presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale della Puglia – Segretariato Generale del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL di Foggia.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con nota prot. 20200020203 del 10 dicembre 2020, acquisita al protocollo AOO_106-20508 del 10 dicembre 2020 della Sezione Personale e Organizzazione, la dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale della Puglia ha chiesto l'assegnazione in posizione di comando presso il Consiglio Regionale della Puglia del sig. Michele Di Virgilio, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della ASL di Foggia, di categoria B - posizione economica B1, in qualità di autista.

A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO_106-1194 del 21 gennaio 2021, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha chiesto al Direttore Generale della ASL FG di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

Con nota prot. ASLFG/N_7/P – 21434 del 25 febbraio 2021, acquisita al protocollo AOO_106-3900 del 2 marzo 2021 della Sezione Personale e Organizzazione, il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane –U.0. Concorsi e Assunzioni ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale della ASL FG di concessione dell'assenso all'istituto del comando in uscita, presso il Consiglio regionale del dipendente Michele Di Virgilio *"stabilendo che la Regione Puglia provvederà direttamente a rimborsare le competenze spettanti al sig. Di Virgilio Michele, durante il periodo di comando".*

Considerata la richiesta della dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale della Puglia di assegnazione in comando del sig. Michele Di Virgilio, acquisito il nulla osta del Direttore Generale della ASL FG, precedentemente indicato, si propone di autorizzare il comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della ASL FG, categoria B -posizione economica B1, in qualità di autista, presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale della Puglia - Segretariato Generale, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso all'Azienda stessa delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in €.30.733,62= (periodo 01/06/2021-31/05/2022) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 17.567,09 = (periodo 01/06/2021 – 31/12/2021) per l'esercizio finanziario 2021 di cui:
- € 16.463,25 = per competenze ed oneri;
- € 1.103,84 = per I.R.A.P.

- € 13.166,53 = (periodo 01/01/2022-31/05/2022) stimata per l'esercizio finanziario 2022 di cui:
- € 12.339,20 = per competenze ed oneri;
- € 827,33 = per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2021 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 2 del 05 gennaio 2021 della Sezione Personale e organizzazione.

Con atto della Sezione Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.
Con successivo provvedimento a cura della Sezione Personale e Organizzazione saranno impegnate le somme relative ai futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del sig. Di Virgilio Michele dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della ASL FG, categoria B - posizione economica B1, in qualità di autista presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale della Puglia - Segretariato Generale, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso all'Azienda stessa delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
2. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

IL Dirigente de Servizio Reclutamento e
Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del sig. Di Virgilio Michele dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della ASL FG, categoria B - posizione economica B1, in qualità di autista presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale della Puglia - Segretariato Generale, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso all'Azienda stessa delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
2. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. MASSIMO BRAY

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	16	06.05.2021

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA # SEGRETARIATO GENERALE DEL SIG. MICHELE DI VIRGILIO, DIPENDENTE DELLA ASL DI FOGGIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
24.05.2021 09:10:53 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 832

Comando presso la Regione Puglia –Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della dott.ssa Vita Maria Piizzi, dipendente della ASL BA.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con nota prot. AOO_005-390 del 22 ottobre 2019, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti ora denominato Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ha espresso la seguente necessità: "*Con nota pec del 18/10/2019 la dr. Piizzi Vita Maria, trasmetteva allo scrivente richiesta di comando presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti, in uno al curriculum vitae.*
Valutata la consolidata esperienza dell'istante, ritenendo adeguato il profilo professionale con la presente si dichiara l'assenso al comando della dr. Piizzi Vita Maria a tempo pieno presso lo scrivente Dipartimento, sentita in ogni caso la Direzione Generale dell'amministrazione di appartenenza..
A tal fine, previa acquisizione del nulla-osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza, si demanda alla Sezione in indirizzo a provvedere, con cortese urgenza, ai consequenziali adempimenti.".

A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO_106-24582 del 26 novembre 2019, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha chiesto alla Direzione Generale della ASLBA di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

Con PEC del 20 maggio 2020, acquisita al protocollo AOO_106-9157 del 21 maggio 2020 della Sezione Personale e Organizzazione, la ASL BA ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale del 24 febbraio 2020, n. 223, con la quale è stato autorizzato il trasferimento in posizione di comando della dr. Piizzi Vita Maria presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti, dando atto, altresì, che: *"la spesa relativa al periodo di comando sarà a carico della Regione Puglia che provvederà direttamente a corrispondere alla dr. Piizzi Vita Maria il trattamento economico fondamentale ed accessorio con esclusione di qualsiasi trattamento di missione o indennità con iscrizione ai vari istituti assicurativi e previdenziali." .*

In data 18 marzo 2021 con nota prot. AOO_005-2312, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, Benessere sociale e dello sport per tutti ha comunicato che in funzione delle competenze e delle conoscenze, la suddetta dipendente debba essere assegnata alla Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie.

Vista la richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, Benessere sociale e dello sport per tutti, considerata la Deliberazione del Direttore Generale della ASL BA precedentemente indicata ed acquisito l'assenso della dipendente interessata, si propone di autorizzare il comando della dott.ssa Vita Maria Piizzi, collaboratore amministrativo professionale della ASL BA - categoria D, presso la Regione Puglia–Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale – Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dipendente interessata, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad € 43.766,95= (periodo 01/06/2021-31/05/2022) che graverà sui cap. n. 3300 e n. 3302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €.25.417,70 = (periodo 01/06/2021– 31/12/2021) per l'esercizio finanziario 2021 così suddivisa:
- €. 23.820,56 = per competenze ed oneri;
- €.1.597,14 = per I.R.A.P.;

- €. 18.349,24 = (periodo 01/01/2022-31/05/2022) per l'esercizio finanziario 2022 così suddivisa:
- €. 17.196,25 = per competenze ed oneri;
- €. 1.152,99 = per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2021 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 2 del 05 gennaio 2021 della Sezione Personale e organizzazione.

Con atto della Sezione Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando della dott.ssa Vita Maria Piizzi, collaboratore amministrativo professionale della ASL BA - categoria D, presso la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dipendente interessata, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico della ASLBA, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
3. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando della dott.ssa Vita Maria Piizzi, collaboratore amministrativo professionale della ASL BA - categoria D, presso la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dipendente interessata, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico della ASLBA, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
3. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO	dott. MASSIMO BRAY

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	17	22.03.2021

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA #DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE DELLA DOTT.SSA VITA MARIA PIIZZI, DIPENDENTE DELLA ASL BA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
24.05.2021 09:10:56 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 834

Comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico – Sezione Competitività e ricerche dei Sistemi Produttivi sig. Luca de Carlo, dipendente della Città di Modugno (BA).

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con mail del 10 febbraio 2021, il sig. Luca de Carlo, istruttore amministrativo di categoria C - posizione economica C1, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Città di Modugno (BA), ha chiesto l'assegnazione in posizione di comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione e Lavoro.

Con nota prot. AOO_002-350 del 26 febbraio 2021, il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione e Lavoro ora denominato Dipartimento Sviluppo e la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi hanno trasmesso il proprio nulla osta, al fine dell'attivazione del comando richiesto dal sig. Luca de Carlo presso la suddetta Sezione.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. AOO_106-3893 del 1 marzo 2021, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha chiesto al Sindaco della Città di Modugno di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

Con PEC del 23 aprile 2021, acquisita al protocollo AOO_106-6808 del 26 aprile 2021 della Sezione Personale e Organizzazione, la Città di Modugno ha trasmesso la Deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 1 aprile 2021, con la quale è stato rilasciato il nulla osta al comando richiesto.

Considerata la richiesta di assegnazione in comando del sig. Luca de Carlo presso il Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione e Lavoro, acquisito il nulla osta del Segretario Generale e del Sindaco della Città di Modugno, precedentemente indicato, acquisito, altresì, il parere favorevole da parte del Direttore del Dipartimento interessato e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, si propone di autorizzare il comando del sig. Luca de Carlo, istruttore amministrativo della Città di Modugno, categoria C - posizione economica C1, presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, per un periodo di un anno a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto.

Si precisa, inoltre, che la suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme anticipate dalla stessa a carico dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €.33.125,45= (periodo 01/06/2021-31/05/2022) che graverà sui cap. n. 3300 e n. 3302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €.19.330,11= (periodo 01/06/2021– 31/12/2021) per l'esercizio finanziario 2021 di cui:
- €.18.128,81= per competenze ed oneri;
- €.1.201,11= per I.R.A.P.

- €.13.795,34= (periodo 01/01/2022-31/05/2022) stimata per l'esercizio finanziario 2022 di cui:
- €.12,938,01= per competenze ed oneri;
- €.857,34= per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2021 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 2 del 05 gennaio 2021 della Sezione Personale e organizzazione.

Con atto della Sezione Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del sig. Luca de Carlo, istruttore amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Città di Modugno (BA), categoria C - posizione economica C1, presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per un periodo di un anno;
2. di fissare la decorrenza dal suddetto comando dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico della Città di Modugno, Amministrazione cedente, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
4. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

IL Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del sig. Luca de Carlo, istruttore amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Città di Modugno (BA), categoria C - posizione economica C1, presso la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per un periodo di un anno;
2. di fissare la decorrenza dal suddetto comando dal primo giorno del mese successivo alla data di adozione del presente Atto;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico della Città di Modugno, Amministrazione cedente, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;
4. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. MASSIMO BRAY

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	19	03.05.2021

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO # SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCHE DEI SISTEMI PRODUTTIVI SIG. LUCA DE CARLO, DIPENDENTE DELLA CITTÀ DI MODUGNO (BA).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
24.05.2021 09:10:50 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2020, n. 855

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n. 15/2018. Nomina Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. " Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 793 del 17/5/2021 la Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 171/ 2016 e della L.R. n. 15/2018:

- Ha preso atto della rosa dei candidati che presentano i requisiti più coerenti a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, corredata dei relativi *curricula* ed allegata al medesimo atto giuntale, come trasmessa a conclusione dei lavori dalla Commissione di valutazione;
- ha designato il dott. Vitangelo Dattoli quale Direttore Generale della predetta Azienda Ospedaliero-Universitaria, inserito nella predetta rosa di candidati e che presenta i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da ricoprire;
- Ha rinviato ad un successivo atto giuntale la nomina del Direttore Generale designato, previa acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università di Foggia e previa verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della D.G.R. n. 24/2017 in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione;
- Ha stabilito che l'incarico abbia la durata pari a cinque anni e che con l'atto giuntale di nomina siano altresì assegnati gli obiettivi di mandato al Direttore Generale nominato.

Considerato che:

- con nota prot. n. 2021 – UNIFGCLE -0026122, trasmessa dalla Segreteria della Presidenza al Dipartimento Salute in data 25/5/ 2021, il Rettore dell'Università degli Studi di Foggia ha espresso l'intesa sulla nomina del dott. Dattoli quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
- in data 25/5/2021 il dott. Dattoli ha trasmesso l'autodichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, archiviata agli atti del competente Servizio della Sezione Strategie Governo dell'Offerta, secondo quanto disposto al riguardo dalla D.G.R. n. 24/2017;
- ad oggi il dott. Dattoli risulta utilmente inserito nel vigente Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.N., da ultimo pubblicato in data 3/5/2021 sul sito web del Ministero della Salute.

Rilevata dunque l'assenza di cause ostative alla nomina, si ritiene che sussistano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente e dalla D.G.R. di designazione n. 793 del 17/5/2021 per procedere alla nomina del dott. Vitangelo Dattoli quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

A tale proposito si rammenta che il rapporto di lavoro del Direttore generale, a norma dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato ed è rinnovabile.

Il Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento è tenuto a sottoscrivere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502 s.m.i., un contratto di diritto privato con la Regione Puglia secondo lo schema appositamente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 2/8/2019.

Al Direttore Generale nominato con il presente schema di provvedimento spetta il trattamento economico stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2304 del 28/12/2017, i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda interessata.

Il predetto trattamento economico è integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, commi 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di nominare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 171/2016 e della L.R. 15/2018, il dott. Vitangelo Dattoli, il cui curriculum è allegato al presente provvedimento quale parte integrante - Allegato 1, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia per un periodo pari ad anni cinque decorrenti dalla data di insediamento, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato.
- di disporre che il Direttore generale nominato con il presente provvedimento sottoscriva ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo lo schema approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 2/8/2019.
- di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetti il trattamento economico stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico del bilancio dell'Azienda interessata.
- di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, commi 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.
- di assegnare al Direttore generale nominato con il presente provvedimento i seguenti obiettivi di mandato:

1) Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
2) Raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari annualmente definiti dalla programmazione regionale, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011 s.m.i. nonché delle direttive regionali in materia e mettendo a punto tutte le attività necessarie ai fini dell'implementazione e gestione del nuovo "Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario - MOSS";
3) Attuazione del Protocollo d'intesa Regione-Università;
4) Attuazione della programmazione regionale in materia di reti dell'offerta sanitaria;
5) Rispetto dei tetti di spesa per il personale e rigoroso rispetto di quanto previsto dalla Regione in materia di Piani Triennali del Fabbisogno del personale.
6) Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative, ed incremento della distribuzione diretta dei farmaci di fascia A alla dimissione o a seguito di visita specialistica;
7) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanità elettronica;
8) Garanzia del rispetto dei target di spesa fissati, cosi come calendarizzati, alimentando correttamente il Sistema di Monitoraggio e garanzia dell'attuazione delle condizioni fissate nei disciplinari sottoscritti;
9) Attuazione del Piano regionale per il governo dei tempi di attesa;
10) Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ex L. 190/2012.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio " Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" : Giovanni Campobasso

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale
Vito Montanaro:

L'Assessore: Pietro Luigi Lopalco:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di nominare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 171/2016 e della L.R. 15/2018, il dott. Vitangelo Dattoli, il cui curriculum è allegato al presente provvedimento quale parte integrante - Allegato 1, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia per un periodo pari ad anni cinque decorrenti dalla data di insediamento, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato.

- di disporre che il Direttore generale nominato con il presente provvedimento sottoscriva ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo lo schema approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 2/8/2019.

- di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetti il trattamento economico stabilito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico del bilancio dell'Azienda interessata.

- di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, commi 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

- di assegnare al Direttore generale nominato con il presente provvedimento i seguenti obiettivi di mandato:
  1) Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
  2) Raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari annualmente definiti dalla programmazione regionale, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011 s.m.i. nonché delle direttive regionali in materia e mettendo a punto tutte le attività necessarie ai fini dell'implementazione e gestione del nuovo "Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario - MOSS";
  3) Attuazione del Protocollo d'intesa Regione-Università;
  4) Attuazione della programmazione regionale in materia di reti dell'offerta sanitaria;
  5) Rispetto dei tetti di spesa per il personale e rigoroso rispetto di quanto previsto dalla Regione in materia di Piani Triennali del Fabbisogno del personale.
  6) Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative, ed incremento della distribuzione diretta dei farmaci di fascia A alla dimissione o a seguito di visita specialistica;
  7) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanità elettronica;
  8) Garanzia del rispetto dei target di spesa fissati, cosi come calendarizzati, alimentando correttamente il Sistema di Monitoraggio e garanzia dell'attuazione delle condizioni fissate nei disciplinari sottoscritti;
  9) Attuazione del Piano regionale per il governo dei tempi di attesa;
  10) Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ex L. 190/2012.

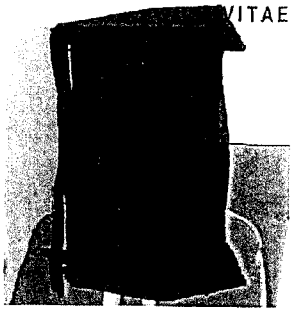
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1)

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DATTOLI VITANGELO
Indirizzo	[redacted]
Telefono	
E-mail	
Nazionalità	Italiana
Data e luogo di nascita	[redacted]
Albi professionali:	iscritto all'ordine dei medici di Bari – 31.12.1984 iscritto nell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale Dlgs 171/2016 e successivi aggiornamenti.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Date	**Dal 02 marzo 2020 ad oggi**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Superiore di Sanità
Tipo di impiego	Componente del Consiglio di Amministrazione
Date	Dal 2 Aprile 2009 al 3 Giugno 2013
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ente Ecclesiastico Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti
Tipo di impiego	Componente del Consiglio Affari Economici
Date	Dal 1 gennaio 1998 al dicembre 2001
Nome e indirizzo del datore di lavoro	IRCSS Ospedale De Bellis di Castellana Grotte (BA)
Tipo di impiego	Componente Comitato etico
Date	D.P.G.R. 7870 del 28/09/1988
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Commissione Regionale d'Appello
Tipo di impiego	Componente della Commissione regionale d'Appello

1

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date	**Dal 18 ottobre 2017 a tutt'oggi**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" Foggia
Tipo di impiego	Direttore Generale giusta D.G.R. Puglia n. 1640 del 17/10/2020
Date	**Dal 02 ottobre 2012 al 16 ottobre 2017**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliero – Universitaria Policlinico di Bari
Tipo di impiego	Direttore Generale giusta D.G.R. Puglia n. 1947 del 02/10/2012
Date	**Dal 05 agosto 2008 al 05 agosto 2012**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliero – Universitaria Policlinico di Bari
Tipo di impiego	Direttore Generale giusta D.G.R. Puglia n. 1511 del 05 agosto 2008 in prorogatio ex L.444/1994.
Date	**Dal 16 ottobre 2006 al 4 agosto 2008**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliero – Universitaria Policlinico di Bari
Tipo di impiego	Direttore Sanitario giusta D.G.R. Puglia n. 1419 del 10/10/2006
Date	**Dal 6 ottobre 2005 al 15 ottobre 2006**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" Foggia
Tipo di impiego	Direttore Sanitario giusta D.G.R. Puglia n. 987 del 04/10/2005
Date	**Dal 16 settembre 2002 al 05 ottobre 2005**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	USL LE/2
Tipo di impiego	Direttore Sanitario giusta D.G.R. Puglia n. 2426 del 11/11/2002
Date	**Dal 1 dicembre 1996 al 16 settembre 2002**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ospedale Generale Regionale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti
Tipo di impiego	Direttore Medico di Presidio Ospedaliero (Dirigente Medico di II livello)
Date	**Dal 1 febbraio 1991 al 1 dicembre 1996**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ospedale Generale Regionale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti
Tipo di impiego	Vice Direttore Sanitario
Date	**Dal 1 marzo 1987 al 1 febbraio 1991**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ospedale Generale Regionale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti
Tipo di impiego	Ispettore Sanitario
Date	**Dal 1 gennaio 1985 al 1 marzo 1987**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Sede Provinciale Patronato SIAS
Tipo di impiego	Medico Legale
Date	**Dal 1 gennaio 1985 al 1 marzo 1987**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni dell'Università degli Studi di Bari
Tipo di impiego	Medico Interno

INCARICHI DI DOCENZA

Date	a.a. 2019/2020
Ambito disciplinare	Servizi assistenziali, qualità ed organizzazione per reti e processi organizzativi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Coordinamento Universitario Regionale per la Formazione Superiore in Salute e Sociale (CORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SISTEMA SANITARIO)
Date	a.a. 2019/2020
Ambito disciplinare	Il Partenariato Pubblico Privato
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università LUM Jean Monnet School of Management (Master DEMAS)
Date	27.05.2017 (ore 6)
Ambito disciplinare	Diritto, Economia e Management delle Aziende Sanitarie Master di II livello (DEMAS)
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università LUM Jean Monnet School of Management
Date	a.a. 2010 – 2016 (192 ore)
Ambito disciplinare	Organizzazione Aziendale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari "A. Moro" - Scuola di Medicina– "Sanità Pubblica" - Scuole di Specializzazione in: "Igiene e Medicina Preventiva", "Medicina Legale", "Medicina del Lavoro".
Date	a. a. 2008 (10 ore)
Ambito disciplinare	Corso per Direttore di Unità operativa Complessa per l'organizzazione di tutte le funzioni di assistenza Primaria, Intermedia e per il coordinamento delle cure primarie
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro Internazionale Alti Studi Universitari - Bari
Date	a. a. 2007 – 2008 (3 ore)
Ambito disciplinare	Corso di perfezionamento in Diritto Sanitario
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli studi di Bari: Facoltà di Giurisprudenza
Date	a. a. 2006 – 2007 (10 ore)
Ambito disciplinare	Master in Criminologia – Docente a Contratto
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli studi di Bari: Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica – Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense
Date	a. a. 2005 – 2006 (10 ore)
Ambito disciplinare	Legislazione sanitaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Foggia: Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni
Date	a. a. 2007 – 2008 (3 ore)
Ambito disciplinare	Corso di perfezionamento in Diritto Sanitario
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli studi di Bari: Facoltà di Giurisprudenza
Date	a. a. 2006 – 2007 (10 ore)
Ambito disciplinare	Master in Criminologia – Docente a Contratto
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli studi di Bari: Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica – Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense
Date	a. a. 2005 – 2006 (10 ore)
Ambito disciplinare	Legislazione sanitaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Foggia: Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni

Date	a. a. 2005 – 2006 (10 ore) a. a. 2004 – 2005 (10 ore) a. a. 2003 – 2004 (10 ore) a. a. 2002 – 2003 (10 ore) a. a. 2001 – 2002 (10 ore) a. a. 2000 – 2001 (10 ore) a. a. 1999 – 2000 (10 ore) a. a. 1998 – 1999 (10 ore) a. a. 1997 – 1998 (10 ore)
Ambito disciplinare	Medicina sociale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari: Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni
Date	a. a. 2001 – 2002 (10 ore)
Ambito disciplinare	Medicina legale del S.S.N.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari: Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni
Date	a. a. 2005 – 2006 (10 ore) a. a. 2004 – 2005 (10 ore) a. a. 2003 – 2004 (10 ore) a. a. 2002 – 2003 (10 ore)
Ambito disciplinare	Legislazione sanitaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari: Scuola di Specializzazione in Criminologia Clinica e Psicologia Forense
Date	a. a. 2005 – 2006 (10 ore) a. a. 2004 – 2005 (10 ore) a. a. 2003 – 2004 (10 ore) a. a. 2002 – 2003 (10 ore)
Ambito disciplinare	Legislazione sanitaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari: Scuola di Specializzazione in Igiene
Date	a. a. 2001 – 2002 (30 ore)
Ambito disciplinare	Epidemiologia e statistica medica
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari: D.U. Infermiere presso la sede decentrata dell'Ospedale F. Miulli
Date	a. a. 1994 – 1995 (30 ore)
Ambito disciplinare	Organizzazione servizi ospedalieri
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Corso per T.S.R.M - Scuola Infermieri Professionali "F. Miulli" - Acquaviva delle Fonti
Date	a. a. 1994 – 1995 (30 ore) a. a. 1992 – 1993 (30 ore)
Ambito disciplinare	Legislazione sanitaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Corso per Caposala - Scuola Infermieri Professionali "F. Miulli" - Acquaviva delle Fonti
Date	a. a.1991 – 1992 (30 ore) a. a. 1990 – 1991 (30 ore) a. a. 1989 – 1990 (30 ore) a. a. 1988 – 1989 (30 ore)
Ambito disciplinare	Igiene e tecnica ospedaliera
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola Infermieri Professionali "F. Miulli" - Acquaviva delle Fonti
Date	a. a. 1987 – 1988 (30 ore)

Ambito disciplinare	Principi di educazione sanitaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola Infermieri Professionali "F. Miulli" - Acquaviva delle Fonti
Date	a. a. 1990 (100 ore)
Ambito disciplinare	Tecniche di alimentazione
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro Formazione Quadri EnAIP – Modugno (Bari)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date	Dal 2010 al 2013
Nome istituto di istruzione o formazione	Progetto Academy of Health Care Management and Economics svolto presso la SDA dell'Università Bocconi di Milano.
Qualifica conseguita	Sviluppo una linea di ricerca per la sperimentazione di un Cruscotto Direzionale Multidimensionale sul performance management, terminato con la produzione di un libro dal titolo :"La valutazione delle performance per il governo strategico delle Aziende Sanitarie Pubbliche"
Date	Dal 2011 al 2014
Nome istituto di istruzione o formazione	Università Bocconi SDA - Milano
Qualifica conseguita	Network DASP: " Programmi di formazione per il top management delle aziende sanitarie"- l'Università
Date	Dal 08.11.2010 al 18.04.2011
Nome istituto di istruzione o formazione	Organismo Regionale per la formazione in sanità/AGENAS
Qualifica conseguita	Corso di formazione ex art.3 bis, co 4, D.Lgs 502/92 e s.m.i. - Corso di Formazione Manageriale per i candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende
Date	Dal Dal 24 novembre 2003 al 11 giugno 2004
Nome istituto di istruzione o formazione	Università Bocconi SDA - Milano
Qualifica conseguita	Corso di Perfezionamento in gestione e organizzazione in Sanità (C.OR.GE.SAN)
Date	06/06/1991
Nome istituto di istruzione	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Qualifica conseguita	Specializzazione in Igiene e Tecniche Ospedaliere
Votazione	50/50 e lode
Date	10/07/1987
Nome istituto di istruzione	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Qualifica conseguita	Specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni
Votazione	50/50 e lode
Date	31/12/1984
Nome istituto di istruzione	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Qualifica conseguita	Laurea in Medicina e Chirurgia
Votazione	110/110
Date	1976
Nome istituto di istruzione	Liceo Ginnasio "Socrate" di Bari
Qualifica conseguita	Diploma di maturità classica
Votazione	60/60

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA: ITALIANO

ALTRE LINGUA

INGLESE

- Capacità di lettura: Buono
- Capacità di scrittura: Buono
- Capacità di espressione orale: Buono

ESPERIENZA PROFESSIONALE IN ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA CON REPERIMENTO DI FONDI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI

Denominazione progetto: Project "PHASE"

Descrizione intervento: Development of the eHealth sector, for the benefit of citizens and SMEs in the Programme area, through innovative electronic tools and procedures, efficiently addressing heart-attacks, neurodegenerative and chronic diseases.

Descrizione strumento di programmazione: INTERREG IPA CBC ITALY–ALBANIA–MONTENEGRO PROGRAMME

Tipologia finanziamento e co-finanziamento: 4 254 312.52 EUR - IPA co-financing 85%

Denominazione progetto: Ampliamento e riattivazione di un Centro Dialisi e realizzazione di un Laboratorio di Immunopatologia Renale presso l'Ospedale Universitario della città di Mbarara (MUST)

Descrizione intervento: progetto sanitario del Centro Dialisi a Mbarara è inserito nel più ampio progetto di sostegno umanitario "Villaggio Puglia a Rwentobo (Uganda)

Descrizione strumento di programmazione: art. 4 - "Cooperazione internazionale"

Tipologia finanziamento e co-finanziamento: iniziative cofinanziate a valere sulla Legge Regionale n. 20 del 25 agosto 2003.

Denominazione progetto: Deferiprone Evaluation in Paediatrics (DEEP)

Descrizione intervento: Conduzione Studi Clinici

Descrizione strumento di programmazione: 7th Framework Programme (EU), themehealth F4-2010

Tipologia finanziamento e co-finanziamento: pubblico europeo+cofinanziamento Policlinico

Totale finanziamento europeo: 434.046,00/totale budget Policlinico : 137.500,00

Denominazione progetto: future medicine

Descrizione intervento: proposal for the establishment of a cross border adriatic clinical netto of centers for medically assisted re production and regenerative medicine

Descrizione strumento di programmazione: ipacbc adriatico 2007-2013 1 call for ordinaryprojects Priority1: Economic social and Istitutional Cooperation

Tipologia finanziamento e co-finanziamento: pubblico europeo+cofinanziamento Regione

Totale finanziamento europeo: 3.300.000,00/totale budget policlinico : 500.000,00

Denominazione progetto: citizen care -upgraded health structures in the cross border area

Descrizione tipo di intervento: affrontare in modo sistematico la disparità di trattamento del paziente all'interno delle regioni e aumentare l'efficienza dei servizi sanitari, per questo la Public Hospital Construction Corporation SA (DEPANOM SA), società del governo greco incaricata di manutenere e innovare le strutture sanitarie pubbliche del paese (Lead Partner) e il Policlinico di Bari (Partner) conducono azioni di rinnovamento delle strutture sanitarie. Programma di Cooperazione Territoriale Europea

Descrizione strumento di programmazione: "Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia– Italia 2007- 2013", Obiettivo prioritario 3 "Miglioramento della qualità della vita, protezione dell'ambiente ed incremento della coesione sociale e culturale" ed obiettivo specifico 3.3 "Salvaguardia della salute e promozione dell'integrazione sociale"

Tipologia finanziamento e co-finanziamento: pubblico europeo+cofinanziamento Regione

Totale finanziamento europeo: 34.000.000,00/totale budget policlinico : € 18.487.639,00

Avvenuta Certificazione Finale di spesa per un importo, a titolo di rimborso, di 8.500.000,00 € per l'avvenuta rendicontazione dei progetti realizzati con fondi aziendali (Prot. 530 del 11/9/2017)

Denominazione progetto: "Citizen Care" Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia/Italia 2007-2013 c.b.c.-mis.Code 902076 con modalità Progetto Retrospettivo

Descrizione tipo di intervento: con nota dell'ufficio di Coordinamento delle Politiche Internazionali della Regione Puglia prot 530 del 11.09.2017 (al prot Aziendale 70301 del 13.09.2017) è stata comunicata all'Azienda l'avvenuta certificazione Finale di spesa.

Tipologia finanziamento: Finanziamento di € 8.500.000,00 per l'avvenuta rendicontazione dei progetti realizzati con fondi aziendali negli anni di riferimento 2007 – 2015

Denominazione progetto: helis (health emergency online support system)

Descrizione intervento: linea - salute benessere e dinamiche culturali

Descrizione strumento di programmazione: p.o.fesr 2007-2013–assei–linea di intervento 1.4–azione 1.4.2 – a.d. n.339 del 11/10/2013 bando living labssmart puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del progetto esecutivo apulianict living labs di supporto alla crescita e sviluppo di pmi specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.

Tipologia finanziamento e co-finanziamento: bando regionale finanziato al 60% da regione puglia e 40% dalle aziende vincitrici del progetto.

Totale finanziamento europeo: 719.914,50€/totale budget policlinico: 0€ (fornitore non a costo come da determina di approvazione)

Denominazione progetto: siam "servizi innovativi per l'autocontrollo metabolico"

Descrizione intervento: dominio - salute benessere e dinamiche socio-culturali. siam intende sviluppare un innovativo servizio socio sanitario, rivolto ai cittadini affetti da sindrome metabolica, abilitato da software, hardware e competenze socio sanitarie ed assistenziali. nel presente progetto si intende soddisfare un fabbisogno espresso in primis dal mondo delle cooperative (confcooperative) e opportunamente integrato con quello espresso dal sistema sanitario locale (policlinico di bari).

Descrizione strumento di programmazione:p.o.fesr 2007-2013 – asse i – linea di intervento 1.4 – azione 1.4.2 – a.d. n.339 del 11/10/2013 bando living labssmart puglia 2020per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del progetto esecutivoapulianict living labs di supporto alla crescita e sviluppo di pmi specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

Tipologia finanziamento e co-finanziamento: bando regionale finanziato al 60% da regione puglia e40% dalle aziende vincitrici del progetto

Totale finanziamento europeo: totale progetto ammesso a finanziamento: € 743.075,66 /totale finanziato regione puglia: € 445.845,39/ totale budget policlinico : €19.500,00

Tipologia finanziamento: Finanziamento Ministero 59,54 % €3.840.239,09 + fondi aziendali € 2.609.608,22

Denominazione progetto: Costruzione edificio per l' ampliamento del nuovo complesso chirurgico e dell'emergenza ed adeguamento normativo e funzionale del padiglione dei servizi amministrativi, sistemazioni esterne e sottoservizi, lavori di manutenzione straordinaria del Padiglione di Pneumologia

Descrizione strumento di programmazione: Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero della Salute ela Regione Puglia relativo all'Accordo di programmazione stralcio 2007 -ex art. 20 Legge 67/88 (schede ARES nn.33/35);

Descrizione tipo di intervento: Lavori di manutenzione straordinaria

Tipologia finanziamento:Finanziamento Ministero € 43.700.000,00+Finanziamenti Regionali 5 %= €
2.300.000,00

Denominazione progetto: Adeguamento normativo e funzionale delle cliniche chirurgiche, delle cliniche Dermatologiche e Oculistiche e dei reparti ospedalieri e costruzione di nuovo edificio da adibire ad unità operativa di dialisi e nefrologia

Descrizione strumento di programmazione: Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero della Salute ela Regione Puglia relativo all'Accordo di programmazione stralcio 2007 -ex art. 20 Legge 67/88 (schede ARES nn.36/38/39);

Descrizione tipo di intervento: Lavori di manutenzione straordinaria

Tipologia finanziamento: Finanziamento Ministero € 10.450.000,00+Finanziamenti Regionali 5 %= €550.000,00 + altri finanz.Regionali= € 618.715,36+ finanziamenti ex Art. 71 – Legge 448/98= € 2.583.317,41

Denominazione progetto: Adeguamento normativo e funzionale del padiglione di ostetricia compresa la sistemazione distributivo-funzionale dell'UTIN, adeguamento normativo e funzionale di pediatria e neurologia, costruzione del nuovo padiglione di oncoematologia pediatrica

Descrizione strumento di programmazione: Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero della Salute ela Regione Puglia relativo all'Accordo di programmazione stralcio 2007 -ex art. 20 Legge 67/88 (schede ARES n.37)

Descrizione tipo di intervento: Lavori di manutenzione straordinaria

Tipologia finanziamento: Finanziamento Ministero € 11.000.000,00+ Fondi aziendali= € 3.097.967,23+Finanziamenti Regionali 5 %=€ 3.202.032,77

Denominazione progetto: lavori di costruzione edificio destinato a radioterapia, medicina nucleare pet/tac, ciclotrone e banca del sangue

Descrizione strumento di programmazione: Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero della Salute ela Regione Puglia relativo all'Accordo di programmazione stralcio 2007 -ex art. 20 Legge 67/88 (schede ARES nn.80/83);

Descrizione tipo di intervento: Lavori di manutenzione straordinaria

Tipologia finanziamento: Finanziamento Ministero € 8.835.000,00+Finanziamenti Regionali 5 %= €465.000,00+ altri finanziamenti regionali=€ 3.571.550,94+fondi ex art.71-Legge 448/98=€4.983.320,71

Denominazione progetto: POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013" Lavori per gli interventi di efficientamento energetico del Reparto ospedaliero "Balestrazzi"-Ammodernamento impianto di illuminazione esterna-reti di distribuzione per teleraffrescamento

Descrizione tipo di intervento: Lavori di manutenzione straordinaria

Tipologia finanziamento: Finanziamento Ministero 59,54% € 3.840.239,09 +fondi aziendali € 2.609.608,22

Denominazione progetto: Lavori di ristrutturazione e di rifunzionalizzazione del servizio di rianimazione-urgenza

Descrizione tipo di intervento: Lavori di manutenzione straordinaria

Tipologia finanziamento: Finanziamento Ministero €2.375.000,00+Finanziamenti Regionali 5% =€125.000,00+ fondi aziendali=€ 945.00,00

Denominazione progetto: Adeguamento normativo e funzionale -potenziamento diagnostica per immagini Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"

Descrizione tipo di intervento: Lavori di manutenzione straordinaria

Tipologia finanziamento: Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex fondo FAS) Finanziamenti Regionali 5 %= € 4.000.000,00

Denominazione progetto: Predisposizione parcheggio esterno Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"

Descrizione tipo di intervento: Lavori di manutenzione straordinaria

Tipologia finanziamento: Piano straordinario SISABA Finanziamenti Regionali 5 %= € 950.00,

Denominazione progetto: Acquisto di attrezzature per i Presidi Ospedalieri Policlinico e Giovanni XXIII>> "destinati all'acquisto di tecnologie biomediche afferenti all'area della diagnostica per immagini ed alle aree critiche mediche e chirurgiche;

Descrizione strumento di programmazione: Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero della Salute ela Regione Puglia relativo all'Accordo di programmazione stralcio 2007 -finanziamento ex art. 20 Legge 67/88 (scheda 34)

Descrizione intervento: Acquisto attrezzature

Tipologia finanziamento:€ 12.455.410,71 Finanziamento Ministero+Finanziamenti Regionali 5 %

Denominazione progetto: ASCLEPIOS 2

Descrizione strumento di programmazione: Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero della Salute ela Regione Puglia relativo all'Accordo di programmazione stralcio 2007 -finanziamento ex art. 20 Legge 67/88

Descrizione intervento: Acquisto di un sistema PET integrato con un sistema CT DIAGNOSTICO e unsistema SPECT con GAMMA CAMERA INTEGRATA con un SISTEMA CT DIAGNOSTICO, n.2 ACCELERATORI LINEARI, un SIMULATORE VIRTUALE TC, una RETE INFORMATICA, SISTEMI DI IMMOBILIZZAZIONE, OFFICINA PREPARAZIONE SCHERMATURE E SAGOME;

Tipologia finanziamento: €9.428.293,52 Finanziamento Ministero + Finanziamenti Regionali 5 % = €496.225,97+Finanziamento ex art.71-Legge n.448/98-Accordo di Programma € 4.983.320,91 + Altri Finanziamenti regionali = € 3.371.550,94

Descrizione intervento: Acquisto di un sistema PET integrato con un sistema CT DIAGNOSTICO e unsistema SPECT con GAMMA CAMERA INTEGRATA con un SISTEMA CT DIAGNOSTICO, n.2 ACCELERATORI LINEARI, un SIMULATORE VIRTUALE TC, una RETE INFORMATICA, SISTEMI DI IMMOBILIZZAZIONE, OFFICINA PREPARAZIONE SCHERMATURE E SAGOME;

Tipologia finanziamento: €9.428.293,52 Finanziamento Ministero+Finanziamenti Regionali 5 %=€ 496.225,97+Finanziamento ex art.71-Legge n.448/98-Accordo di Programma € 4.983.320,91 + AltriFinanziamenti regionali = € 3.371.550,94

Descrizione intervento: Acquisto apparecchiature, attrezzature, arredi sanitari e non sanitari per il nuovo Reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva

Tipologia finanziamento integrativo: Contributo della Fondazione CIAO VINNY di €.97.500,00 + Comune di Bariper contributo alla Fondazione di €.80.000,00 + contributo Regione Puglia di €.1.200.000,00 +Altro Contributo Regionale €622.330,44

Descrizione intervento: Acquisto di attrezzature per la creazione di una biobanca per la conservazione e lo studio di gameti umani + reclutamento di personale
Tipologia finanziamento integrativo: finanziamento regionale, giusta deliberazione GR n.764/2011 di € 2.381.000,00

Descrizione intervento: Acquisto attrezzature di alta tecnologia per la diagnostica d'immagine
Tipologia finanziamento integrativo: FESR Puglia 2007-2013, Asse III Linea di intervento 3.1- per un totale di € 7.400.000,00Azione 3.1.1DRG n.1789 del 2.08.2011

PUBBLICAZIONI

Pubblicazione 2012: dal titolo: Azienda Ospedaliera Universitaria "Consorziale" Policlinico Giovanni

XXIII. Impatto delle recenti normative Nazionali e Regionali sul tema della inappropriatezza e sulla gestione dell'endo-protesi nell'ambito del libro: Il metodo come camblamento "La cassetta degli attrezzi" - Un modello di formazione etico – sostenibile orientato a produrre salute.

Il valore delle funzioni non tariffate in sanità. L'esperienza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari". in corso di stampa.

I costi del personale medico delle U.O. di degenza in confronto ai ricavi da tariffa del DRG. L'esperienza dell'AOU Policlinico – Giovanni XXIII di Bari. Mondo Sanitario, FRG Editore – Roma. Volume n. 9/2016, p. 1-11.

Prestazioni intermedie nell'A.O.U. policlinico di Bari, Analisi, Valutazione economica e benchmarking (Mecosan, 78, 2011)

L'analisi di DRG a rischio di inappropriatezza anno 2006 Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari quale strumento di management Sanitario (Edicomsrl) anno 2009

Gestire i Sistemi Complessi in Sanità (Dedalo) anno 2007

Il progetto "'empatia aziendale" dell'AUSLLE/2 per il miglioramento dei livelli di consenso (Tholos.Editrici) - anno 2005.

Disease Management Approach dell'osteoporosi: possibili vantaggi sulla incidenza e sui costi delle fratture femorali in Italia utilizzando un approccio clinico globale (atti 89° Congresso S.I.O.T.) – ottobre 2004.

I risultati di una indagine conoscitiva sulle esigenze. formative del personale infermieristico della Azienda USL LE/2 - Maglie (Atti del III° Convegno Regionale dei distretti pugliesi) – novembre 2003.

L'armonizzazione delle pratiche di Sanità pubblica in Europa. VIII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica (Italian journal of pubblic health) anno 2003. Analisi delle esigenze formative del personale sanitario dell'azienda USL LE/2 - Maglie.

Campi elettrici in ambiente di lavoro ospedaliero - valutazione della efficacia protettiva di un tessuto schermante (estratto da tutta Sanità n. 58 aprile - maggio2002).

Definizione dell'epoca della morte mediante. riproduzione, sperimentale dei cicli biologici di ditteri cadaverici in .armadio di crescita (estratto da Zaccaria – archivio di medicina legale, sociale e criminologica - anno 60 volume V.serie IV fascicolo 3 4 luglio/dicembre 1987).

Tempo di scomparsa delle impronte digitali in funzione della natura della carta (estratto dal convegno" criminologia e criminalistica" analisi e attuali frontiere Bari 14 - 16 settembre 1987).

Valutazione tanato - cronologiche su resti scheletrici ed applicazione sperimentale del. luninol test(estratto da Zaccaria. - archivio di medicina legale, sociale e criminologica anno 60 volume V serie IV fascicolo 1- 2 gennaio/giugno 1987).

Problemi medico - legali dell'AIDS (da quaderni medici anno II nn. 11-12 dicembre 86).

L'infortunio in itinere nel pendolare - considerazioni medico - legali e sociali (estratto dagli atti del convegno internazionale su 11 Pendolarismo - Roma 20 - 30 maggio 1986).

Applicazioni dell'analisi di immagine computerizzata in medicina forense (estratto dagli atti delconvegno nazionale di Medicina Legale - Lanciano 21 - 22 marzo1986).

Il suicidio dell'anziano, riflessioni medico legali,sociali e contributo casistica (estratto da rassegna medico - forense anno XXIV II serie gennaio/dicembre 1986 n. 12).

Effetti legali immediati di lesioni cranio - encefaliche da pallino isolato. Revisione della letteratura e segnalazione di caso (estratto da Rassegna Medico - Forense anno XXIII II serie gennaio/dicembre 1985, 1 2).

Identificazione del sesso mediante analisi discriminante multivariata di alcuni parametri occipitali (estratto da Zaccaria - archivio di medicina legale, sociale e criminologia anno 58 volume III serie IV fascicolo 3 4 luglio/dicembre 1985).

RICONOSCIMENTI

a.a. 2019

PREMIOP NAZIONALE AIDR

Premio Nazionale per la diffusione della trasparenza e dell'etica nella Pubblica Amministrazione

a.a. 2008

PREMIO DEDALO VIII Edizione 2008

Il Metodo come cambiamento: "La cassetta degli attrezzi". Come sviluppare una nuova cultura organizzativa tra la dirigenza intermedia dei servizi territoriali nella Regione Puglia

a.a. 2007

PREMIO DEDALO VII Edizione 2007

Il Metodo come cambiamento: "Riorganizzare le cure primarie della Regione Puglia modificando la cultura organizzativa dei suoi dirigenti

FIRMA

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679)

CAMPOBASSO
GIOVANNI
31.05.2021
10:00:11 UTC

Dott. Vitangelo Dattoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
07.06.2021
09:32:26
UTC